REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi
ai sensi dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990

Oggetto: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"*
- Proponente: **Wind Energy Monticelli S.r.l.**
- Istanza: **prot. n. 239072 del 09/05/2023**
- Avvio del Procedimento: **prot. n. 155888 del 26/03/2024**
- Richiesta di Integrazioni: **prot. n. 261407 del 27/05/2024**
- Ricezione Integrazioni tecniche: prot**. n. 597517 del 13/12/2024**
- Convocazione Conferenza di Servizi: **prot. n. 10742 del 09/01/2025**
- Rinvio data conferenza di servizi: **prot. n. 187480 del 11/04/2025**

RAPPORTO FINALE DEL 09 GENNAIO 2026

In considerazione di quanto previsto dal paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi:

- descrive sinteticamente le **caratteristiche generali del progetto**;
- riporta l'**iter del procedimento amministrativo** alla data di sottoscrizione dello stesso;
- elenca i **provvedimenti che dovranno essere emanati** in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente e che saranno allegati al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- riporta i **pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti** ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza;
- indica quali sono gli eventuali **pareri favorevoli senza condizioni** acquisiti in applicazione delle disposizioni dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

Sommario

A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO 2
B. ITER DEL PROCEDIMENTO 3
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/05/2025 11
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18/07/2025 31

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/10/2025 46
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/11/2025 61
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/11/2025 72
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/12/2025 75
- CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09/01/2026 89

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE 92

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA 97

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI 98

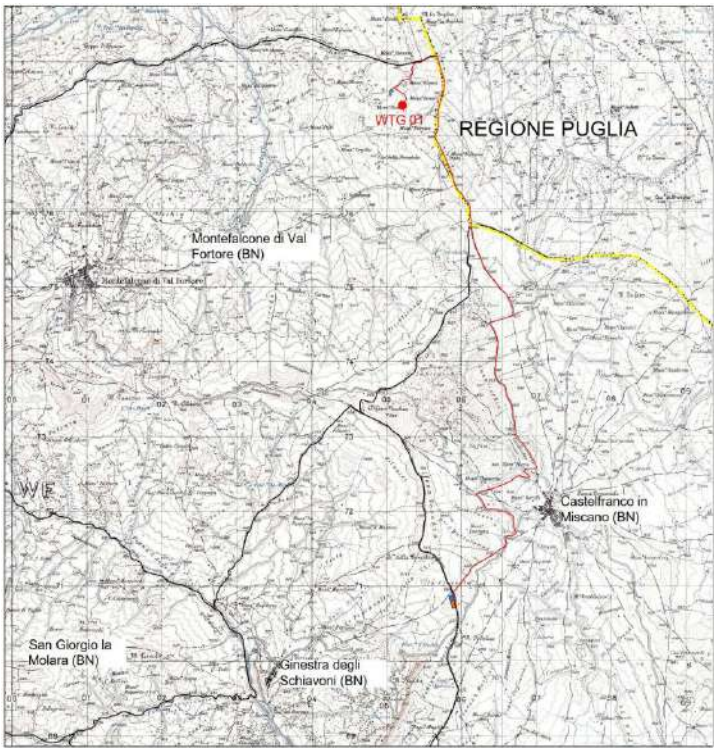
A. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto di che trattasi, presentato con istanza acquisita al prot. n. 239072 del 09/05/2023, prevedeva in origine la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n°2 aerogeneratori da 6,0 MW, denominati WTG01 e WTG02, per una potenza complessiva di 12 MW e relative opere di connessione.
Nel corso del procedimento sono state sollevate, nell'ambito dell'istruttoria VIA – VI, criticità sull'ubicazione dell'aerogeneratore WTG02 in prossimità di un'area boscata, criticità che sono state reiterate nel corso della Conferenza di Servizi anche dalla Soprintendenza.
Alla luce di ciò ed a seguito del confronto svolto in fase di seconda CdS, tenutasi il 18/07/2025, il proponente considerate le criticità espresse dall'istruttore VIA-VI e dalla Soprintendenza anche riguardo la proposta di una limitata delocalizzazione dell'aerogeneratore, ha **eliminato l'aerogeneratore WTG02** ed ha trasmesso opportuna documentazione, acquisita al prot. reg. n. 0462268 del 22/09/2025, allegando anche la cartella denominata "PROGETTO" con tutti gli elaborati progettuali aggiornati con l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02.
L'attuale configurazione progettuale prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, e di uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo di energia elettrica, collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano. Nello specifico la stazione con la quale sarà condiviso lo stallo è in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società, ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).
Le opere di progetto possono essere così sintetizzate:

- n° 1 aerogeneratore Vestas V162-6.0 – da 6,0 MW, tipo tripala diametro 162 m altezza misurata al mozzo 119,0 m, altezza massima 200,0 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt (da adeguare e di nuova realizzazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n° 1 piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi,
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra l'aerogeneratore e la stazione di trasformazione 30/150 kV;
- uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo dell'energia elettrica da situare in prossimità della stazione elettrica;
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.





B. ITER DEL PROCEDIMENTO

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 239072 del 09/05/2023, la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** trasmetteva allo Staff "*Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse",* comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 245031 del 11/05/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;

- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 245031 del 11/05/2023 veniva richiesto di comunicare allo Staff Valutazioni Ambientali l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;

- l'**UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo** con nota prot. n. 248441 del 15/05/2023 inviava richiesta di perfezionamento documentale;

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI Divisione XVII **Ispettorato Territoriale Campania Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica** con nota prot. n. 96726 del 15/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- **SNAM** con nota prot. n. 340 del 16/05/2023 comunicava assenza di impianti SNAM nelle aree interessate dal progetto;

- con nota prot. n. 17402 del 17/05/2023 la **MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE** MARITTIMO SUD *Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio* comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento;

- **ENAC** con nota prot. n. 18/05/2023-0063787-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- il **Comando VVF di Benevento** con nota prot. n. 5310 del 19/05/2023, comunicava non competenza nell'ambito del procedimento, non essendoci documentazione antincendio di pertinenza;

- l'**UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** con nota prot. n. 262629 del 22/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- l'**UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento** con nota prot. n. 263091 del 22/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- la **Regione Campania UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 22/05/2023 14:52:59, PG/2023/0263008 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- l'**ASL di Benevento** con nota prot. n. 48822 del 23/05/2023 comunicava assenza di competenza in relazione alla specifica categoria di progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** con nota prot. n. 11377 del 30/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;

- il **Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD** con nota prot. n. 58377 del 01/06/2023 esprimeva **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- l'**EIC** con nota prot. n. 12595 del 08/06/2023 esprimeva il proprio nulla osta;

- lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 299952 del 12/06/2023 inviava alla Proponente Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, indicando le richieste di perfezionamento pervenute dagli uffici interessati e fissando un termine perentorio di 30 giorni per la ricezione delle integrazioni documentali;

- **ENAC** con nota prot. n. 21/06/2023-0080926-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- il **Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD** con nota prot. n. 68936 del 01/07/2023 ribadiva **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** *DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale* con nota prot. n. 110358 del 06/07/2023 chiedeva di effettuare la verifica di interferenza con attività minerarie;

- La Società **Wind Energy Monticelli** provvedeva - con nota acquisita al prot. reg. n. 355962 del 13/07/2023 a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti; pertanto, lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 358055 del 13/07/2023 chiedeva agli enti interessati di verificare se le integrazioni acquisite agli atti fossero soddisfacenti alle richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. 29952/2023, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica;

- l'**UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 comunicava l'assenza di particelle gravate da usi civici;

- l'**UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 378235 del 26/07/2023 comunicava non completezza documentale;

- La Società **Wind Energy Monticelli** con nota del 27/07/2023 forniva riscontro alla nota UOD 500203 prot. n. 378235/2023;

- l'**UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 383436 del 28/07/2023 comunicava completezza documentale;

- la **TERNA** con nota prot. n. 79632 del 31/07/2023 rappresentava cronistoria dell'iter tecnico/amministrativo di connessione alla rete elettrica nazionale, specificando che in data 30.06.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230068397 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, potendosi considerare completa l'istanza dal punto di vista documentale, comunicava con nota prot. n. 469275 del 03/10/2023 l'**avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4** del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicava di aver provveduto, in data 21/09/2023, alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9693;

- **ENAC** con nota prot. n. 06/10/2023-00130592-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- **ANAS** con nota prot. n. 801462 del 13/10/2023 comunicava assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas e di non dovere esprimere pareri in merito;

- in data 22/10/2023 pervenivano **osservazioni** sul progetto da parte del sig. Vincenzo Zeoli;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 532427 del 06/11/2023 inviava Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 (scadenza fissata al 24/04/2024), precisando che a conclusione della fase di consultazione pubblica era pervenuta **osservazione** da parte del sig. Zeoli, giusta pec del 22/10/2023;

- l'**UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento** con nota prot. n. 540671 del 09/11/2023 inviava osservazioni nel merito;

- **ENAC** con nota prot. n. 10/11/2023-00146581-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- *L'U.O.D. 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania rappresentava che in fase di istruttoria tecnica si era rilevato che il cavidotto di connessione alla RTN posto lungo la strada comunale Roseto Valfortore – Montefalcone di Val Fortore / strada comunale Castelfranco in Miscano – Roseto Valfortore ricadeva nel territorio della limitrofa **Regione Puglia** (*rif. nota prot. n. 553207 del 16/11/2023 e prot. n. 569082 del 24/11/2023*).

- Conseguentemente, con nota prot. n. 572627 del 27/11/2023, dovendo procedere all'attivazione della valutazione di impatto interregionale ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 152/2006, si comunicava l'intenzione di procedere al riavvio del procedimento, e si chiedeva nel contempo alla Wind Energy Monticelli S.r.l. di rimodulare l'istanza e relativi allegati anche in relazione ai pareri di competenza degli enti ricadenti nel territorio regionale confinante tra cui la **Valutazione di Incidenza** (VINCA) ex DPR 8 settembre 1997, n. 357 nei confronti della **ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*"** (IT90110003) ricadente nella Regione Puglia.

- La Proponente, in riscontro alla nota prot.n. 572627 del 27.11.2023 di questa Autorità competente, produceva nota prot. 892 del 11/12/2023 con cui veniva rappresentato che *"…nessuna parte delle opere dell'impianto eolico in esame risulta ricadere su aree di sedime ricadenti in territori esterni al confine regionale della Campania. Infatti, il cavidotto elettrico di connessione, che corre lungo il confine regionale, sarà posizionato sul ciglio stradale catastalmente individuato nel territorio Campano, di cui al Foglio 6, 10 e 20 del Catasto terreni del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), come rilevabile dalla tavola "WEM_PD_TAV.05 Stralci catastali su EDM" allegata agli atti del procedimento…*". A conferma di quanto sostenuto, veniva trasmesso nuovo shapefile del layout di progetto in sostituzione di quello presentato in fase di istanza. Con la medesima nota la Proponente trasmetteva *Studio di monitoraggio preliminare avifaunistico* (rif. *File STERNA indagini iniziali sito MONTEFALCONE DI VALFORTORE 2022 rev1-signed_signed*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con nota prot. n. 619521 del 22/12/2023 veniva chiesto alla UOD 500203 di svolgere le verifiche di competenza in merito a quanto illustrato dalla Società relativamente al posizionamento del cavidotto rispetto ai confini territoriali regionali.

- Con nota prot. n. 54475 del 31/01/2024 veniva trasmessa alla Proponente la nota prot. n. 11001 del 09/01/2024 pervenuta da parte dell'UOD 500203 e contestualmente si segnalava la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti in merito alla sussistenza di impatti interregionali, anche alla luce delle evidenti incoerenze rilevate tra gli atti progettuali allegati all'istanza e la documentazione trasmessa dalla stessa Proponente in data 11/12/2023 con prot. n. 892.

- Con PEC del 08/02/2024, assunta al prot. n. 79249 del 14/02/2024, Wind Energy Monticelli S.r.l. comunicava che a seguito degli approfondimenti tecnici eseguiti si era verificato che:

    - *si conferma che il ciglio lato OVEST della strada asfaltata esistente demarca il confine tra i due comuni (Montefalcone di Val Fortore e Roseto Valfortore) e le due Regioni (Campania e Puglia),*
    - *come da informazioni reperibili sia dal SIT ufficiale della Regione Puglia e del Comune di Roseto Valfortore, con la conseguenza che la strada Castelfranco/Roseto/Valfortore risulta rientrante nel territorio Pugliese; - Si conferma, quindi, che il cavidotto sarà posizionato sul sedime della strada comunale Castelfranco/Roseto/Valfortore, in coerenza con l'elaborato grafico codice WEM_PD_TAV.17 "rilievo fotografico delle strade interessate dal passaggio del cavidotto interrato e particolari costruttivi";*
    - *si chiede di non tener conto del nuovo shapefile allegato alla ns. nota prot. n. 892 del 11/12/2023 che aveva individuato erroneamente il cavidotto ricadente interamente "su terreno", in luogo dell'area di sedime della strada;*

  Con la medesima nota la Proponente trasmetteva la modulistica dell'istanza di PAUR rettificata, completa di avviso al pubblico ed elenco delle amministrazioni da coinvolgere nel procedimento, Relazione Valutazione di Incidenza (*rif. WEM_VI_REL.02 Valutazione di incidenza Rev_02-signed_signed – Dicembre 2023*) ai fini del rilascio parere di **VINCA** di competenza della **Provincia di Foggia** e **Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali**; inoltre, veniva trasmessa dichiarazione al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** secondo cui "*...il progetto dell'impianto in oggetto, non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 139/2006 e del DPR 151/2011, in quanto il collegamento alla Stazione Elettrica è previsto in condivisione con una SE già autorizzata*".

- La Proponente con PEC del 14/02/2024, rettificata con successiva PEC del 16/02/2024, ha presentato nuovamente la modulistica relativa all'istanza di PAUR, in sostituzione dei modelli inviati, che è stata acquisita al prot. n. 86714 del 19/02/2024. L'**istanza** [come mod. VIA 7a)] e l'**elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto** [come da mod. VIA 7b], che per brevità vengono anche allegati alla presente, **contengono l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, così come individuati dalla Società.**

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, dovendo garantire la correttezza del procedimento amministrativo, anche con riguardo agli i**mpatti interregionali ex art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 152/06**, secondo cui "*...nel caso ...omissis... di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti...*", con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 comunicava il **riavvio della fase procedimentale di cui all'art. 27 bis comma 2** del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., specificando che erano da ritenersi valide, in osservanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione, le richieste di perfezionamento formulate dai servizi nel corso della fase di verifica documentale già espletata, unitamente ai relativi riscontri pervenuti da parte della Società proponente;

- **ANAS** con nota prot. n. 952922 del 04/12/2023 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.

- Il **Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania** – ufficio tutela con nota prot. n. 11601 del 27/12/2023 trasmetteva alla soprintendenza speciale per il PNRR la nota agli atti prot. n. 10501 del 28/11/2023 relativa alla segnalazione di impatti interregionali;

- **ENAC** con nota prot. n. 18/01/2024-007364-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- **ANAS** con nota prot. n. 169712 del 28/02/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.

- **Comunità Montana del Fortore** con nota prot. n. 862 del 29/02/2024 trasmetteva AUTORIZZAZIONE ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione del progetto;

- **ENAC** con nota prot. n. 01/03/2024-0029942-P inviava richiesta di integrazione documentale;

- entro i termini fissati con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 non pervenivano richiesta di integrazioni da parte delle nuove amministrazioni coinvolte nel procedimento, ovvero *Regione Puglia, Provincia di Foggia e Comune di Roseto di Val Fortore*. Conseguentemente l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, potendosi considerare completa l'istanza dal punto di vista documentale, comunicava con nota prot. n. 26/03/2024 10:10:12, PG/2024/0155888 l'**avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4** del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicava di aver provveduto, in data 25/03/2024, alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9693;

- **ANAS** con nota prot. n. 316300 del 15/04/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 215763 del 30/04/2024 inviava Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 (scadenza fissata al 14/05/2024), precisando che a conclusione della fase di consultazione pubblica era pervenuta ulteriore **osservazione** da parte del Fronte Sannita per la Difesa della Montagna per il tramite del Presidente sig. Giuseppe Fappiano, giusta pec del 25/04/2024;

- l' **U.O.D. 500901 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica** – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. n. 17697 del 02/05/2024 comunica non competenza nel procedimento;

- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale** con nota prot. n. 13857/2024 del 03-05-2024 esprimeva "…*parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate dei suddetti PAI, secondo il disposto delle richiamate norme";

- **ANAS** con nota prot. n. 400834 del 13/05/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 316300 del 15/04/2024;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 261407 del 27/05/2024 trasmetteva alla Proponente richieste di integrazioni nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006 pervenute dagli uffici, unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA come di seguito elencate:

    - **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** - DIPARTIMENTO ENERGIA - Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale UNMIG MASE prot. n. 110358 del 06/07/2023 (allegato 1 alla nota);
    - **ENAC** con nota prot. n. 130592 del 06/10/2023 (allegato 2 alla nota);
    - **ENAC** con nota prot. n. 146581 del 10/11/2023 (allegato 3 alla nota);
    - **Regione Campania - UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia, prot. n. 553207 del 16/11/2023 (allegato 4 alla nota);
    - **ARPAC – Dipartimento di Benevento** con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023 in merito alla compatibilità elettromagnetica ed acustica (allegato 5 alla nota);
    - **ENAC** con nota prot. n. 7364 del 18/01/2024 (allegato 6 alla nota);
    - **ENAC** con nota prot. n. 29942 del 01/03/2024 (allegato 7 alla nota);
    - **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** in materia di VIA/VINCA nota del 23/05/2024 (allegato 8 alla nota).

- **Wind Energy Monticelli S.r.l** con pec del 04/06/2024, assunta al prot. 276851 del 04/06/2024, inviava richiesta di sospensione del procedimento per un periodo pari a 180 giorni;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 280881 del 06/06/2024 provvedeva ad accordare la sospensione del procedimento, come da richiesta della Società;

- il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** *DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico* con nota prot. n. 84992 del 04-10-2024 rilasciava, per quanto di competenza, il **NULLA OSTA con prescrizioni n. 36/2024** ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 597517 del 13/12/2024 la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota. prot. n. 261407 del 27/05/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti relativi al procedimento finora pervenuti è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli - PAUR nella cartella relativa al CUP 9693;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** avviava una **nuova consultazione** del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **08/01/2025** e consultabile all'indirizzo web: AREA VIA – CONSULTAZIONE AVVISI PAUR;

- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 3439 del 14/01/2025 chiedeva alla Soprintendenza di individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;

- **SNAM** con nota prot. n. 2025/BENE/025 del 15/01/2025 comunica che i lavori NON interferiscono con impianti di proprietà;

- la **PROVINCIA DI BENEVENTO** - *SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO* con nota prot. n. 1687 del 20/01/2025 inviava osservazioni sul progetto;

- la **REGIONE CAMPANIA - UOD 50 07 23** - *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento* con nota prot. n. 27815 del 20/01/2025 comunica la non competenza dell'Ufficio e che per tali ambiti comunali è territorialmente competente, ai fini del Vincolo Idrogeologico, l'Ente "Comunità Montana del Fortore", presso il quale è attiva la SUAF territoriale;

- la **COMUNITA MONTANA DEL FORTORE** con nota prot. n. 0000598 del 07-02-2025 comunicava il nominativo del Responsabile del Procedimento;

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 95098 del 25/02/2025 comunicava il differimento dell'orario CdS per motivi organizzativi dell'ufficio;

- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 17546 del 28/02/2025 sollecitava la Soprintendenza ad individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (RUAS);

- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 0022517 del 17/03/2025 sollecitava la Soprintendenza ad individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;

- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 0028599 del 04/04/2025 comunicava il nominativo del RUAS nella persona dell'arch. Angela D'Anna trasmettendo il relativo decreto di nomina;

- **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota 11/04/2025 09:48:52, PG/2025/0187480 comunicava il differimento data convocazione prima seduta di conferenza di servizi dal 16/04/2025 ore 14:30 al 06 maggio ore 11:00 per esigenze organizzative dell'ufficio; la stessa nota veniva inviata anche alla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, in quanto il progetto, seppur limitatamente alle opere di connessione (cavidotto), ricade in parte fisicamente nel territorio di una regione diversa dalla Campania (ovvero la Regione Puglia);

- **Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza** con nota prot. n. 11943 del 23/04/2025 comunica NON competenza relativamente al procedimento, precisando che la competenza per l'espressione del parere nella procedura in oggetto è in capo alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, a cui si rimanda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la **PROVINCIA DI BENEVENTO** - *SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO* con nota prot. n. 11166 del 30/04/2025 ha trasmesso **PARERE NON FAVOREVOLE** all'intervento non risultando lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento di cui agli artt. 15 e 16, 22 e 27, 43 e 106 delle NTA;

- l'**ARPAC Dipartimento di Benevento** con nota prot. n. 28219 del 02/05/2025 ha trasmesso **parere favorevole** in merito all'impatto acustico con prescrizioni; in materia di compatibilità elettromagnetica ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023;

- in data 06/05/2025 si teneva la **prima riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 323880 del 27/06/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **prima riunione** e procedeva alla **convocazione** della **seconda riunione** in data **18/07/2025**;

- in data 18/07/2025 si teneva la **seconda riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 374722 del 28/07/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **seconda riunione** e procedeva alla **convocazione** della **terza riunione** in data **16/10/2025**;

- in data 16/10/2025 si teneva la **terza riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 542954 del 20/10/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **terza riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quarta riunione** in data **12/11/2025**;

- in data 12/11/2025 si teneva la **quarta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 627609 del 17/11/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il **resoconto** della **quarta riunione** e procedeva alla **convocazione** della **quinta riunione** in data **28/11/2025**.

- in data 28/11/2025 si teneva la **quinta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 672538/2025 del 01/12/2025 l'US Valutazioni Ambientali trasmetteva il resoconto della **quinta riunione** e procedeva alla convocazione della **sesta riunione** in data 17/12/2025.

- in data 17/12/2025 si teneva la **sesta riunione** di conferenza di servizi;

- con nota prot. n. 733318/2025 del 23/12/2025 l'US Valutazioni Ambientali comunicava la pubblicazione della **bozza di rapporto finale** del 17/12/2025 e **convocava** l'ultima seduta per il giorno **09/01/2026**.

- in data **09/01/2026** si teneva l'ultima seduta di conferenza di servizi.

➢ CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/05/2025

Il giorno 06 maggio 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025 allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente**, **comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni;**
2. **valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata;**
3. **verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto**;
4. **definizione dei lavori della Conferenza di Servizi**;
5. **varie ed eventuali**.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- l'arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia**, e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOD;
- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – dott. Lorenzo Mancini con il supporto dell'arch. Angela D'anna, giusta delega in corso di protocollazione, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;
- Ing. Dino Soriano, in qualità di Responsabile Area Tecnica del **Comune di Montefalcone di Valfortore;**

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Regione Puglia Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Successivamente, il Responsabile del Procedimento riassume l'iter procedimentale.

Il Responsabile del Procedimento, richiamando la nota dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200 prot. n. 215763 del 30/04/2024, rappresenta a tutti i partecipanti che nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti **OSSERVAZIONI** in fase di consultazione a cui si rimanda integralmente, che dovranno essere tenute in considerazione ai fini istruttori e dell'espressione dei pareri di competenza:

mittente	data ricezione pec	data pubblicazione	nota
Fronte Sannita per la Difesa della Montagna per il tramite del Presidente sig. Giuseppe Fappiano	25/04/2024	29/04/2024	--
Sig. Vincenzo Zeoli	22/10/2023	24/10/2023	Osservazione pervenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

			nell'ambito del primo avvio del procedimento prot. n. 469275 del 03/10/2023

Il Responsabile del Procedimento rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14 *ter* della legge n. 241/1990. In particolare, a titolo non esaustivo, si ricorda che:

1. ai sensi del comma 7 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (modifiche intervenute con la legge n. 180/2021) il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione di Conferenza, quindi, per il presente procedimento, tale termine è fissato entro il giorno **04 AGOSTO 2025**;
2. ai sensi del comma 8 dell'art. 27 *bis* del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9 *quater*, e 2 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
3. L'art. 14 *ter* co. 3 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*
4. L'art. 14 *ter* co. 4 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinques, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*
5. L'art. 14 *ter* co. 5 della l.241/1990 e s.m.i. stabilisce che "*Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale* (...)".
6. L'art. 14 *ter* co. 7 della l.241/1990 e s.m.i. dispone che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche se avviene in via telematica.*
7. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania 613 del 28 dicembre 2021, di applicazione per il progetto in esame, i lavori della Conferenza di Servizi si concludono con la sottoscrizione di un **Rapporto finale**. Una bozza del Rapporto Finale deve essere inviata al proponente e a tutti i partecipanti alla conferenza ordinariamente 20 giorni antecedenti alla seduta conclusiva dei lavori, anche al fine di consentire al proponente medesimo e agli altri partecipanti di formulare eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla comunicazione della bozza del Rapporto Finale;
8. ai sensi della stessa DGR n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che recherà in allegato:
   - ✓ il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi;
   - ✓ il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;

9. ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
10. ai sensi dell'art. 14 *quater* della l. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 *quinquies* della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Il Rdp precisa che, in osservanza della DGR n. 613/2021, a cui si rinvia per ulteriori dettagli ed approfondimenti nell'**ultima seduta** di Conferenza di Servizi gli Enti, le Amministrazioni e i Rappresentanti Unici pongono agli atti i "**titoli**" (*autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento*) rilasciati di propria competenza, completi, oltre che delle prescrizioni e condizioni specifiche per il progetto, di tutte le condizioni e le specifiche generali, compresi gli eventuali termini temporali della durata dell'efficacia del "titolo" a cui fa riferimento la determinazione, previste dalle norme di settore ai fini della conclusione definitiva della Conferenza e della predisposizione del Rapporto finale. I soggetti competenti al rilascio dei "titoli" per i quali ricorrono le condizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 confermeranno in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa ove pertinente, per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG** con l'illustrazione del progetto da parte della società WEM.

illustrazione del progetto e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente, comprensiva delle eventuali modifiche apportate allo stesso progetto in fase di riscontro alle richieste di integrazioni formulate dagli Enti/Amministrazioni

L'ing. Ing. Scia per conto della **WEM** condivide a schermo delle slides descrivendo gli interventi previsti in progetto.
Viene precisato che il progetto non interessa aree soggette a vincolo paesaggistico e che con riguardo alle opere di connessione elettrica, TERNA ha rilasciato il proprio benestare sull'interfaccia utenza/rete che sarà trasmesso agli Uffici regionali (trattasi della nota TERNA con prot. n. 20230068397 del 30/06/2023).
Viene inoltre riprodotto un video ripreso con volo drone che mostra una porzione dell'area interessata dall'aerogeneratore n.2.

Terminata l'esposizione, il Responsabile del Procedimento chiede alla Società di mettere a disposizione il file della presentazione in formato pdf, affinché lo stesso possa essere pubblicato sul cloud dedicato al procedimento. La Società si rende disponibile alla condivisione del documento ed autorizza l'U.S. Valutazioni Ambientali alla sua pubblicazione nella sua interezza. Le slides saranno allegate al presente verbale (**allegato 1**).

Segue un breve dibattito tra i convenuti relativamente alla superficie adiacente all'aerogeneratore n. 2, coperta da vegetazione, che sulla base dell'analisi della cartografia ufficiale risulterebbe essere identificata come **area boscata** e quindi oggetto tra l'altro di tutela paesaggistica.
La Società mostra a video il **Certificato di Destinazione Urbanistica** rilasciato dal Comune di Montefalcone di Valfortore da cui non risulta che le particelle interessate dall'aerogeneratore n.2 di progetto siano vincolate dal punto di vista paesaggistico. L'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/04 e smi, può essere richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

e rilasciata solo allorquando le opere interessino le aree di sedime di particelle vincolate ex art. 142 e 136 del D.lgs 42/04 e smi; pertanto, in tal caso, l'impianto non è soggetto ad Autorizzazione paesaggistica.
Inoltre, si ritiene che anche il sorvolo della turbina non interessi aree boscate, seppur tale condizione non sarebbe vincolante ai fini paesaggistici.

La **dott.ssa De Rienzo** ritiene che il video effettuato con drone e presentato dalla società proponente non sia esaustivo ad escludere la presenza di un bosco nell'area di influenza dell'aerogeneratore WTG02 e le relative incidenze. Nel merito rappresenta che, a fronte del video effettuato, il proponente non ha riscontrato, in maniera esaustiva, la richiesta dell'esecuzione di un'analisi della vegetazione reale e di un'analisi faunistica, formulata con nota. prot. n. 261407 del 27/05/2024 dell'U.S. e rimanda per i dettagli ai punti 44 e 45 che saranno, nella presente seduta, esplicitati unitamente alle altre integrazioni e chiarimenti che ancora necessarie ai fini del completamento dell'istruttori VIA-VI. Precisa, inoltre, che indipendentemente dagli aspetti paesaggistici, l'area coperta da vegetazione in questione appare, in ogni caso, di interesse naturalistico.

L'**arch. De Falco** rileva che, anche ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica è necessario determinare se le aree contermini alla torre dell'aerogeneratore WTG02 siano aree boscate e se la proiezione del rotore ricade in tali aree. Inoltre, è necessario determinare, qualora fossero definiti boschi le aree contermini all'aerogeneratore WTG02, se sulle stesse vige il vincolo ope legis ai sensi della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii.
La **società** puntualizza che all'intorno dell'aerogeneratore n. 2 sono presenti alcuni tronchi di alberi, come evidenziati nel video, ma che gli stessi sono da considerarsi privi di pregio e che non vi sono interferenze tra la vegetazione e le opere di progetto.
Il **Responsabile del Procedimento** fa notare che in realtà, sia la piazzola di cantiere, sia la piazzola definitiva, del WTG02 intersecano una parte dell'area su cui insistono le alberature.

Si conviene che risulta necessario individuare e coinvolgere gli uffici competenti per accertare se l'area in argomento è qualificabile come area coperta da bosco, svolgendo se necessario i sopralluoghi a cura dei soggetti competenti in materia.

Si passa a trattare il **secondo punto all'OdG** concernente la valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata.

valutazione, da parte dei soggetti partecipanti alla Conferenza, dell'adeguatezza della documentazione presentata

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se le integrazioni trasmesse con nota prot. regionale n. prot. n. 597517 del 13/12/2024 sono soddisfacenti, anche sulla base di quanto esposto in precedenza, o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:
Soprintendenza – arch. D'Anna
In qualità di funzionario di zona della SABAP CE-BN, nonchè RUAS per il procedimento in oggetto, prende atto dell'attestazione del Comune di Montefalcone Val Fortore contenuta all'interno del certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dalle opere, di assenza di vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004. Tuttavia, ritiene necessario che sia accertata la presenza di area boscata interferente con l'aerogeneratore 2, ai fini della valutazione complessiva dell'intervento dal punto di vista ambientale, oltre che paesaggistico. Qualora venisse accertata la presenza in sito di area boscata, le particelle catastali coperte da boschi e interessate

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla realizzazione delle opere risulterebbero di fatto tutelate per legge con la conseguenza che occorrerà il rilascio di autorizzazione paesaggistica nell'ambito del PAUR.
Infine, l'arch. D'Anna segnala un'ulteriore criticità connessa all'installazione dell'aerogeneratore 2, dovuta alla presenza di un manufatto architettonico nelle immediate vicinanze, che, sebbene non dichiarato di interesse culturale, è ancora riconoscibile quale testimonianza dell'architettura tradizionale del territorio di riferimento.

Interviene l'**ing. Scia** per rilevare che il rudere non è e né può essere reputato di interesse paesaggistico. Il progetto in esame rientra tra i siti definiti idonei, ope legis, ai sensi del D.lgs 199/21 e smi art. 20 comma 8 lettera C-quater.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa De Rienzo

Preliminarmente si evidenzia che nell'ambito della richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. al punto n.42, atteso che l'aerogeneratore WTG02 risulta ubicato in adiacenza ad un'area boscata su cui il rotore (D162 m) spazza per il 70% (figura 1), ne veniva richiesta la delocalizzazione ad almeno 200 m tenuto conto degli indirizzi tecnici specificati nella *"Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020. Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale".*

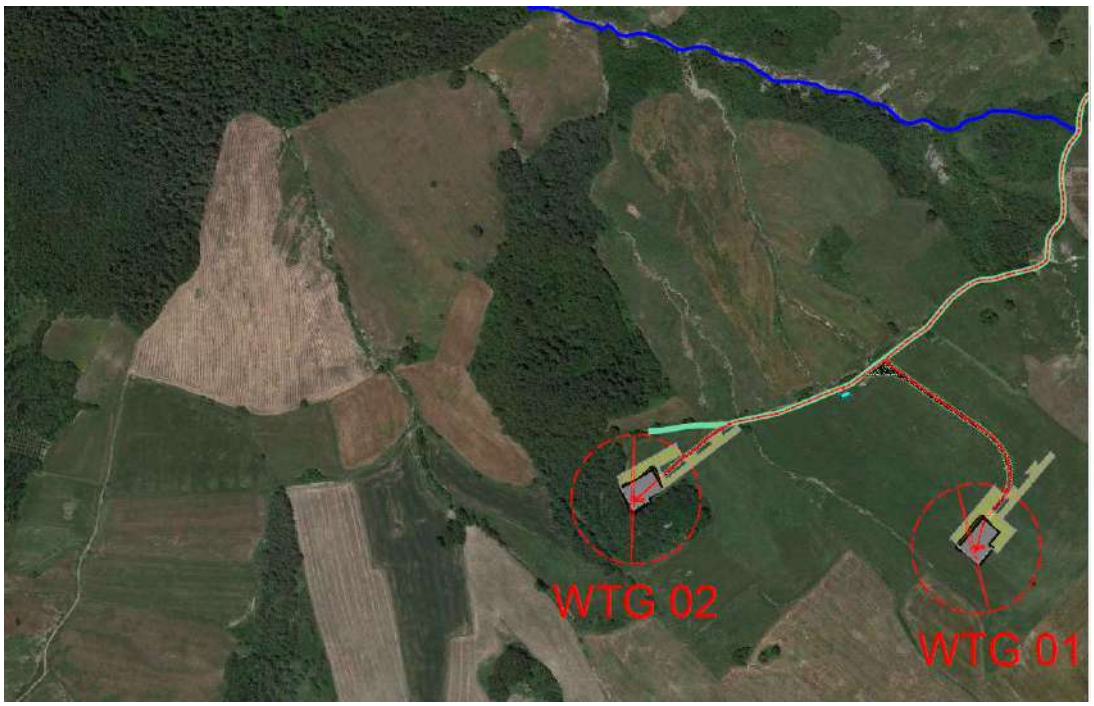


Figura 1 – *ubicazione aerogeneratori su ortofoto con indicazione dell'area spazzata.*

Nel riscontro fornito il proponente rappresenta che l'area boscata non è sottoposta a vincolo di cui all'art. 142, lettera g) del D.Lgs 42/2004 e che la posizione dell'aerogeneratore in questione non è stata modificata principalmente per motivazioni connesse all'orografia dell'area e alle condizioni anemometriche del sito.

In riferimento a quanto rappresentato dal proponente in riscontro alla richiesta di delocalizzare l'aerogeneratore WTG02 si evidenzia che la richiesta formulata dall'U.S. non è riferita solo a vincoli di natura paesaggistica, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

base al D.Lgs. 42/2004 Art.142 ma agli indirizzi tecnici della Commissione Europea relativamente agli Impianti Eolici (Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020).

Inoltre, l'area di sorvolo dell'aerogeneratore WTG02 risulta nella documentazione ufficiale allo stato agli atti come:

- "***Area ad elevata naturalità e biodiversità***" (classe di naturalità 8) nello strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTCP Benevento) e nell'ambito dello stesso piano, per la **Componente Strutturale-Fortore,** come **"*Area da tutelare e valorizzare*"** (figura 2);
- ***"Bosco a latifoglie"*** nel CTR 2020 della Regione Campania (figura 3 e figura 4);
- "***querceto a cerro***" nella Carta della Natura (figura 5);
- ***"324 - Area a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione"*** nell'inventario europeo della copertura del suolo Corine Land Cover 2018, (figura 6).
- ***Aree importanti per l'avifauna (IBA – Important Birds Areas)***, (figura 7).

Le seguenti figure riportano l'ubicazione degli aerogeneratori di progetto sulle cartografie sopra citate.



Figura 2– PTCP Benevento "*Aree da tutelare e valorizzare*"

fonte: http://burc.regione.campania.it

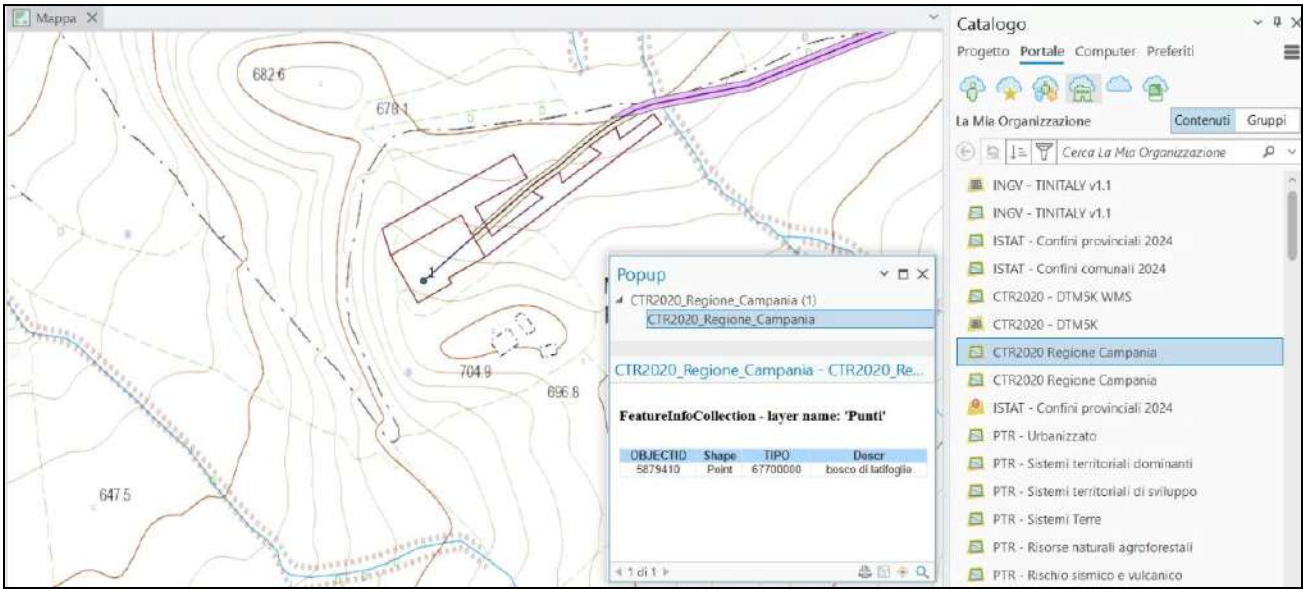


Figura 3 – *CTR 2020 regione Campania*

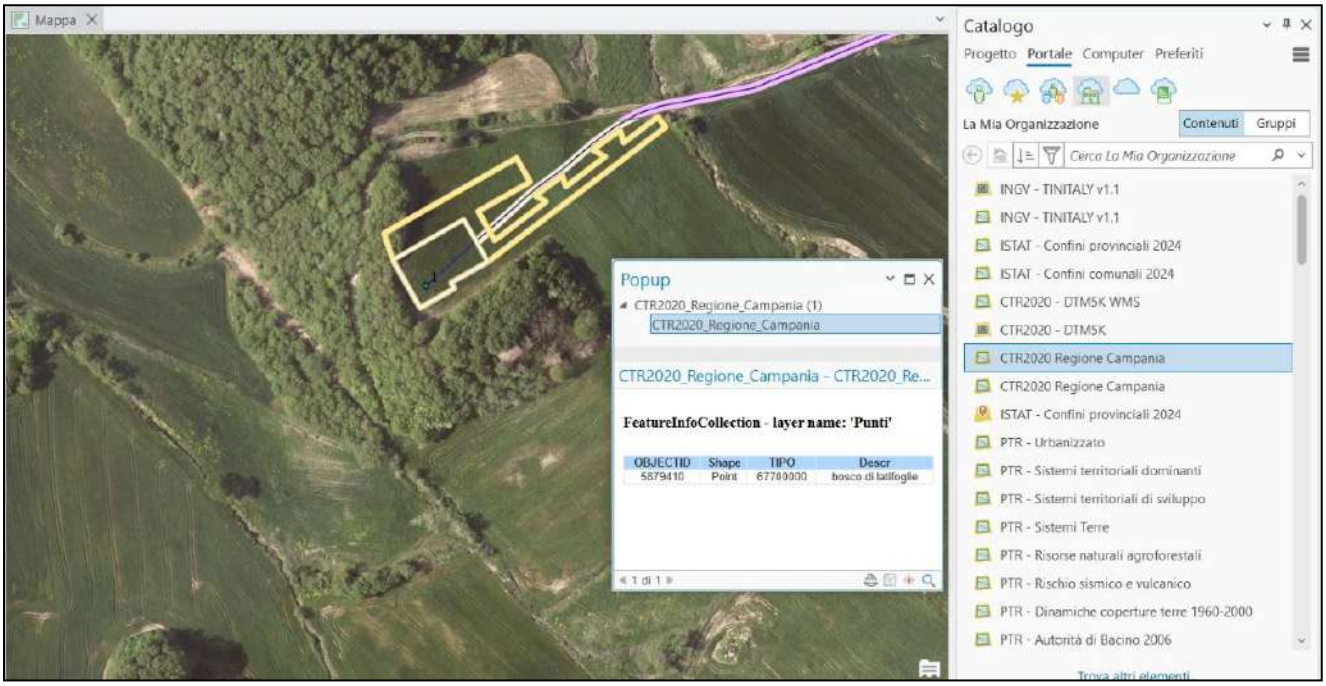


Figura 4 – *CTR 2020 regione Campania*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Figura 5 – *Carta della Natura*



Figura 6 – *Aree importanti per l'avifauna (IBA – Important Birds Areas)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- In merito alla considerazione che l'area boschiva interessata "*non ha nessuna significatività di pregio*" si rimanda alle cartografie di cui sopra e si precisa che le considerazioni riportate vanno documentate con analisi puntuali e aggiornate (come descritto nell'**Allegato 2 -** *Indicazioni metodologiche di base per la predisposizione degli studi della vegetazione delle aree di sito*) a firma di tecnico competente.
- In merito alla valenza dell'area boscata, questa occupa più del 70% della superficie sottostante all'area di sorvolo della torre WTG 02, e rientra nella categoria dei "*Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale*" come indicato nella Carta della Natura (figura 6), la cui valenza conservazionistica ed ecosistemica, soprattutto in aree interessate da un complesso mosaico ambientale, è significativa. Inoltre, la turnazione del ceduo, così come il disturbo arrecato alla fauna dell'area di sito dalle lavorazioni agricole, non rappresenta un fattore che può agevolare la realizzazione della proposta ma semmai un aggravante, considerato dal punto di vista degli impatti cumulativi.
- Infine, le considerazione sui flussi migratori di avifauna e chirotterofauna oltre ad essere inesatte (*altezze di volo nettamente superiore al piano di inserimento della turbina*) non sono supportate da uno studio faunistico dell'area di sito appropriato.

Per tutto quanto rappresentato, stante il mancato accoglimento della richiesta formulata dall'U.S. di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG02 e considerato che:

- **non si può escludere che la posizione di tale aerogeneratore possa rappresentare un ostacolo alla naturale evoluzione del soprassuolo verso sistemi ecologici più complessi costituendo un elemento di frammentazione degli ambienti naturali;**
- **i boschi a latifoglie svolgono un ruolo cruciale nell'ecosistema in quanto ospitano una vasta gamma di specie vegetali ed animali creando habitat complessi la cui protezione è fondamentale per preservare la biodiversità e i servizi ecosistemici che questi boschi offrono;**
- **il mancato rispetto della distanza minima precauzionale di 200 metri tra aerogeneratori ed aree boscate indicata nelle linee guida UNEP/EUROBATS per la tutela dei chirotteri ed espressamente richiamata nella Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 7730 final, relativa al "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale";**
- **la criticità sopra rappresentata è ancora più rilevante alla luce di dati di monitoraggio, inerenti alla presenza nell'area di specie dei gruppi faunistici maggiormente suscettibili di impatto in fase di esercizio (uccelli e chirotteri), allo stato attuale ancora parziali in quanto riferiti a partire dal mese di settembre 2024 quindi ad una sola fase fenologica;**
- **nessuno strumento anticollisione può essere considerato efficace in aree così prossime a boschi;**

si chiede di stralciare dal progetto l'aerogeneratore WTG02.

In riferimento al punto 2) della richiesta di integrazioni è stato richiesto di integrare il SIA con una "*descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione*" come previsto dall'allegato VII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., Il riscontro fornito dal proponente nel SIA_integrato (parg. 3.16) non risulta esaustivo a riguardo degli aspetti connessi alla sismicità dell'area, viene riportato genericamente che "*Per tale motivazione in fase di progettazione esecutiva e quindi dal punto di vista statico verranno adottate tutte le precauzioni necessarie atte a prevenire qualsiasi impatto significativo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

e negativo che dovesse derivare da questa vulnerabilità territoriale". E' necessario specificare le precauzioni che si intendono adottare anche in riferimento ad eventuali verifiche nei confronti di fenomeni di liquefazione.
La richiesta formulata al punto 4) riguardo la presenza, lungo il tracciato del cavidotto di progetto, di aree perimetrate a rischio frana nel PSAI ex AdB non è risultata del tutto esaustiva, si chiede di specificare, in relazione alla profondità della toc, quali indagini hanno supportato la scelta progettuale al fine di garantire la sicurezza del cavidotto rispetto ad eventuali superfici di scivolamento lungo le porzioni in cui il tracciato interseca aree perimetrate a rischio frana e possibili espandimenti di fenomeni franosi.
In riscontro alla richiesta n. 7, riguardante le opere di sistemazione stradale, il proponente allega l'elaborato cartografico denominato WEM_SIA:I.03, in detta planimetria i colori riportati non corrispondono a quelli delle sezioni e non è indicata l'ubicazione del cavidotto si chiede pertanto di integrare.
In riferimento alla richiesta n. 9 nel paragrafo 3.4 "Alternative localizzative" del SIA il proponente non ha considerato un'alternativa localizzativa del WTG 02 rispetto all'area boscata presente in particolare tenuto conto degli indirizzi specificati nella *"Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020. Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale"* che prevedono la localizzazione degli aerogeneratori ad almeno 200 m da un area boscata.
Rispetto alla richiesta n. 11 nella tavola di riscontro (allegato WEM_SIA_I.06 Planimetria delle interferenze con il reticolo idrografico) sono numerate su ortofoto le diverse interferenze del cavidotto con il reticolo idrografico, non ne viene però descritta la tipologia costruttiva a meno di sezioni tipo di cui non è riportata l'ubicazione. Si chiede di integrare con la descrizione della tipologia di opere di attraversamento di **tutte** le interferenze con il reticolo idrografico riportate nell'allegato WEM_SIA_I.06 supportata da elaborati grafici sia planimetrici che in sezione.

In riferimento alla richiesta n. 12 in cui si chiedeva di indicare le aree di cantiere nella loro massima espansione, la tavola allegata al riscontro (WEM_SIA_I. 07 Layout su ortofoto – Fase di Cantiere) non risulta chiaramente leggibile si chiede di scegliere colori che mettano in evidenza la differenza tra "nuova viabilità di progetto" e "viabilità esistente da adeguare" riportata in legenda. Inoltre, si chiede di integrare ubicando le aree di deposito temporanee previste per il cavidotto menzionate nel paragrafo 3.17 del SIA.

In riferimento alla richiesta n. 20 si ribadisce la richiesta di una stima di massima dei rifiuti prodotti e del materiale da scavo che non verrà riutilizzato indicandone destinazione finale.

In riferimento alla richiesta n. 28 si prende atto che il proponente ha prodotto nell'ambito delle integrazioni nel merito richieste da ARPAC una relazione tecnica di impatto acustico ambientale aggiornata al 07.11.2024, in detto elaborato, nell'ortofoto riportata a pag. 13 manca l'ubicazione dei recettori da n. 13 a n. 16; inoltre, vengono riportati recettori che **non coincidono** con quelli individuati nell'ortofoto (minima distanza degli aerogeneratori da unità abitative munite di abitabilità) a pag. 7 dell'elaborato WEM_SIA_I.05 "Analisi alternative", si chiede di chiarire tale discrasia e di individuare univocamente i ricettori individuati nell'analisi degli impatti. Per quanto riguarda le misure di mitigazione si chiede di specificare la differenza tra il Mode PO6000 e il Mode S03 previsto quale mitigazione alla sorgente, atteso che entrambi prevedono pale con bordo seghettato.

L'allegato WEM_SIA_I.15 "Relazione sulla viabilità per il trasporto degli aerogeneratori" citato in **riscontro alla richiesta n. 33** non è presente nella cartella indicata.

In riferimento al punto 40) il riscontro rimanda all'allegato WEM_SIA_I.17 Piano di monitoraggio e controllo rumore fase esercizio che non risulta allegato nella cartella indicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le integrazioni prodotte, in riscontro alla componente biodiversità non rispondono in modo esaustivo alle richieste inoltrate. La documentazione allegata non è sufficiente a superare le criticità evidenziate in prima istanza. Allo scopo di evidenziare tali carenze si precisa quanto segue:

- **Punto 44** – L'elaborato *WEM_SIA_I.18 componente biodiversità*, riporta un'analisi di caratterizzazione della vegetazione, della flora, della fauna e degli ecosistemi, che per quanto faccia riferimento ai soli dati relativi ai siti Natura 2000 (prossimi all'area di progetto) e dell'IBA 126 *Monti della Daunia*, si può ritenere sufficiente a definire un quadro attendibile per l'**area vasta.**

  In merito all'**area di sito** l'inquadramento floristico-vegetazionale è insufficiente. Le indicazioni vegetazionali riportate in relazione descrivono solo gli aspetti qualitativi di alcune delle formazioni vegetali presenti nell'area di sito, trascurando di descrivere almeno gli aspetti fisionomici e strutturali della vegetazione reale. In generale, manca l'analisi della vegetazione dell'area di sito (come descritto in **Allegato 2**) e la carta tecnica della vegetazione reale (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020).

  Lo stesso elenco floristico riportato a pag. 30 del suddetto elaborato, ha solo un valore indicativo in termini di area vasta ma lo è ancor meno se riferito all'area di sito.

-

- **Punto 45 –** Il riscontro al punto 45 (elab.: *WEM_SIA_I.18 componente biodiversità*) risponde in merito agli aspetti faunistici relativi all'area di sito. In premessa alla presentazione dei risultati si afferma: "*si illustrano i risultati di alcuni monitoraggi svolti nell'area dell'impianto in esercizio nei comuni di Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG), poco distante dall'impianto in progetto (meno di 10 km) preso come termine di paragone e il monitoraggio svolto nell'area a partire da Settembre 2024*". Da quanto dichiarato è implicito che l'analisi di caratterizzazione della fauna riferita all'area di sito è incompleta. Il rilevamento della fauna dell'area di sito è stato avviato a settembre 2024 e i dati riportati fanno riferimento solo ad una fase fenologica, come chiaramente rappresentato nel "report intermedio" integrato al "Protocollo di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna". Inoltre, lo stesso report intermedio presenta una serie di lacune legate ai campionamenti effettuati, all'individuazione delle stazioni di campionamento e ai dati raccolti: mancano le evidenze dei dati raccolti come esplicitamente richiesto. A questo proposito era stato chiesto che tutti i rilievi effettuati dovessero riportare una serie di metadati (… *ogni sessione di campionamento dev'essere documentata anche con una foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo, e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto o del transetto. I dati delle singole schede di campionamento e le tracce originali dei rilievi bioacustici devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito cloud di progetto accessibile*) che non sono indicati in relazione.

  In conclusione l'analisi faunistica descritta in relazione è insufficiente a rappresentare un quadro esaustivo di caratterizzazione dei popolamenti faunistici presenti sull'area di sito, e di conseguenza a ottenere dei risultati attendibili in termini di impatti potenziali, soprattutto in considerazione che l'area ricade all'interno dell'IBA 126 (Important Birds Areas) "Monti della Daunia" ed è prossima alla ZPS /ZSC IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore e alle ZSC IT9110003 Monte Cornacchia – Bosco Faeto e IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano.

- **Punto 46 –** Le analisi volte alla previsione degli impatti relativi alla biodiversità, andavano effettuate sulla base di un quadro di caratterizzazione degli aspetti floristici, faunistici ed ecosistemici esaustivo. Inoltre, l'approccio metodologico a tale valutazione doveva focalizzare l'attenzione sulla descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle suddette componenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto, che nel SIA sono solo in parte rappresentati. Le integrazioni prodotte in merito si soffermano su indicazioni di carattere generale, è l'analisi del contesto è solo sommariamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciato e non esaustivo.

- **Punto 47 -** L'analisi degli impatti cumulativi descritta la punto 47 dell'elaborato *WEM_SIA_I.18 componente biodiversità* non raggiunge l'intento della richiesta, si limita a definire genericamente la problematica dichiarando che "*L'impianto eolico oggetto di costruzione si inserisce in un contesto territoriale già interessato da diversi impianti eolici esistenti e autorizzati ma non ancora realizzati. Gli aerogeneratori già presenti insieme agli altri di nuova autorizzazione si susseguono quasi senza soluzione di continuità nel territorio collinare tra Benevento, Avellino e Foggia a nord e a sud dell'autostrada A16 risultando un grande polo energetico sviluppatosi negli ultimi vent'anni a cavallo tra Campania e Puglia*"… "*si ritiene possibile affermare che non si determineranno modifiche sostanziali rispetto all'attuale situazione di effetto cumulo con gli altri impianti esistenti*". Quanto affermato non solo non è sufficiente a dimostrare l'assenza di impatti cumulativi ma avvalora ancora di più la necessità di un analisi puntuale e documentata di questo fattore di impatto, proprio in ragione della presenza considerevole di impianti eolici già presenti sul territorio o in progetto.

In riferimento al punto 48) le attività di monitoraggio finalizzate alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione vanno descritte e previste nel progetto di monitoraggio ambientale (PMA).
In merito alla proposta di monitoraggio come misura di mitigazione, così come descritta nel riscontro, non può essere considerata una misura di mitigazione.

In riferimento al punto 49) il "*protocollo di monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna*" integrato dal proponente a riscontro della richiesta di integrazioni risponde a quanto richiesto a meno di alcuni aspetti tecnico-operativi che si chiede di precisare sulla scorta delle indicazioni tecniche allegate (**Allegato 3**)

STUDIO DI INCIDENZA

In riferimento alla richiesta n. 50 si evidenzia che con l'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024 sono stati approvati i Piani di Gestione e le Misure di conservazione di 57 siti regionali della Rete Natura 2000, tra cui la ZPS /ZSC IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore e la ZSC IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano. Si chiede di aggiornare la Relazione di incidenza in riferimento ai rispettivi Piani di Gestione e Misure di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati.

In merito ai contenuti e all'articolazione dello studio di incidenza (elab.: WEM_VI_REL.03 Rev_03 Valutazione di incidenza) si precisa quanto segue:

- Lo studio di incidenza, per quanto riporti ai fini della caratterizzazione dei siti natura 2000 interessati i rispettivi formulari standard, non appronta un'analisi puntuale delle relazioni ecologiche tra l'area di sito ed i siti natura 2000 interessati al fine di comprende i legami funzionali tra le due aree e definirne il grado di interferenza.

- Lo studio di incidenza si limita a descrivere genericamente le potenziali interferenza del progetto ma senza metterli in relazione agli habitat e alle specie di interesse comunitario dei rispettivi siti Natura 2000. Allo stesso modo, la correlazione tra specie faunistiche (uccelli e pipistrelli) presenti nei siti Natura 2000 e i popolamenti dell'area di sito non viene analizzata e determinata. Se a questo si somma che le analisi faunistiche volte alla caratterizzazione dell'area di sito sono insufficienti ne scaturisce un risultato poco attendibile sia sul piano qualitativo che quantitativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Nello studio non è stata approntata un'analisi delle incidenze che, per ciascun habitat e specie, elencati nel formulario e individuati nei rilievi di campo, indica se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile (come previsto al paragrafo *III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000* delle Linee Guida Nazionali VINCA).

- La carenza di una puntuale relazioni ecologico-funzionale tra i popolamenti faunistici dei Siti Natura 2000 e l'area di sito non permette di escludere con assoluta certezza che il progetto possa interferire soprattutto con le specie di interesse comunitario associate alle suddette aree.

- In merito alle misure di mitigazione, descritte al paragrafo 3.3 della Relazione di Incidenza, soprattutto in riferimento alla componente fauna, si afferma "*È opportuno premettere sicuramente che non avendo a disposizione informazioni puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della componente ornitica dell'area, molte delle considerazioni legate alla morfologia, fenologia, comportamento di evitamento, tipologia di volo (soprattutto se associata a strategie di caccia e foraggiamento) sulle specie presenti, non possono essere valutate nel dettaglio*". Questa dichiarazione conferma una carenza significativa di dati faunistici necessaria alla caratterizzazione dei popolamenti presenti nell'area di sito. Inoltre a seguito di tale considerazione si afferma "*In mancanza di informazioni puntuali sulle presenze faunistiche dell'area e dell'utilizzazione del sito sono state analizzate tutte le possibili misure di mitigazione note a livello bibliografico*". Va precisato però che le misure di mitigazione vanno tarate in funzione del fattore e del grado d'impatto e senza queste informazioni le soluzioni adottate potrebbero essere inefficaci. Tuttavia, qualora si applicassero "tutte" le misure di mitigazione potenzialmente efficaci, queste andrebbero descritte dettagliatamente in termini tecnici ed operativi. Lo studio, però, non entra nel merito degli aspetti tecnici ed operativi delle misure di mitigazione proposte ma si limita ad una semplice elencazione.

In conclusione, il livello di approfondimento della relazione di incidenza non è sufficiente a escludere che il progetto proposto determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sui siti Natura 2000 interessati.

<u>UOD 500203 Energia – ing. Tranfaglia</u>

Si rileva che è stato previsto un nuovo layout del progetto con lo spostamento dell'aerogeneratore WTG01 di circa 8 m rispetto alla posizione precedente.

Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:

- nei Certificati di Destinazione Urbanistica del comune di Castelfranco in Miscano è riportato che le particelle 145-21-172-162-19-164 del foglio 14 sono state percorse dal fuoco e, pertanto, sono soggette al vincolo di cui all'art.10 della Legge 353/2000 e ss.mm.ii. Si chiede, pertanto, di esplicitare le opere previste su tali particelle;
- manca il Benestare al progetto di TERNA;
- mancano gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;
- non è stata riscontrata la richiesta di verificare l'assenza di interferenze con impianti presentati con procedura PAS presso il comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- per quanto riguarda le distanze dai fabbricati, dalle strade e dagli altri impianti eolici, ricordando che D=162 m, H_{torre}=119 m, H_{max}=200 m, 3D=486 m, 5D=810 m, G_{max}=262,23 m e che la direzione prevalente del vento indicata è Sud – Sud Ovest (210°), avremo:
    - ✓ **<u>Aerogeneratore WTG01:</u>**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- distanza di circa 692,5 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP10046-WTG MF03 (Engie Castelpagano Srl), interno ellisse 3D-5D, non segnalato nella richiesta di integrazioni perché ancora non presente in Anagrafe;
- con lo spostamento di circa 8 m è stata risolta l'interferenza con l'aerogeneratore Esistente ubicato in Regione Puglia, attualmente esterno all'ellisse 3D-5D;

✓ **Aerogeneratore WTG02:**
- distanza di circa 45 m da fabbricato, minore di R= 81 m, 200 m, H_{max} e G_{max};
- distanza di circa 707 m da aerogeneratore in Istruttoria CUP10046-WTG MF04 (Engie Castelpagano Srl), interno ellisse 3D-5D, non segnalato nella richiesta di integrazioni perché ancora non presente in Anagrafe;

Comune di Montefalcone di Valfortore

A causa della cronica carenza di personale presso il Comune, a tutt'oggi non è stato possibile analizzare il progetto in dettaglio e quindi l'Amministrazione comunale non è nelle condizioni di poter richiedere specifici chiarimenti alla Società proponente.

Si passa a trattare il **terzo punto all'OdG.**

verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto

In merito ai titoli il RdP ribadisce ai convenuti, così come già indicato nell'atto di convocazione della odierna Conferenza di Servizi, che la Proponente in fase di istanza ha prodotto l'elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti ai Soggetti coinvolti nel procedimento, indicando anche quelli rientranti nell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.P.R. 387/2003 e s.m.i. Il suddetto elenco è stato successivamente integrato a seguito del riavvio del procedimento per la sussistenza di impatti interregionali con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426.
Si rammenta, altresì, che la corretta individuazione dei titoli necessari alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dello stesso, è una precipua responsabilità del proponente.
Il RdP chiede ai rappresentanti dei soggetti convenuti se il proponente ha individuato correttamente tutti i titoli necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento e di formulare le eventuali osservazioni, anche alla luce di quanto discusso nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno.
Preliminarmente si conviene di **espungere** dall'elenco degli Enti la **Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza**, non avendo tale Ente alcuna competenza, come da nota prot. n. 11943 del 23/04/2025 richiamata dal Responsabile del Procedimento.
Le osservazioni vengono riportate in una specifica colonna.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 06 MAGGIO 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'opera o dell'impianto			
	Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza	D.Lgs. n. 152/06 art. 27bis comma 7	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Tale titolo viene aggiunto in tabella per completezza**
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore IT8020016 – SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004	DPR 357/1997, art. 5, co. 7	Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistemi UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali	
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT90110003) Ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.		*Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana*	
	Autorizzazione Unica in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania	**Viene precisato che nell'ambito del PAUR è da rilasciarsi PARERE da parte dell'ARPAC sul Piano di utilizzo terre e rocce e da scavo, che sarà richiamato nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dell'US Speciale Valutazioni ambientali.**
	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano	

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Autorizzazione al movimento terra, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana del Fortore (BN)	
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18- - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n°103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 23 Ufficio di Benevento	
	Pareri di competenza relativamente: • verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 447/95 e smi; Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di BN	
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	TERNA S.p.A.	**La Società rappresenta che TERNA ha rilasciato il proprio benestare sull'interfaccia utenza/rete che sarà trasmesso agli Uffici regionali (prot. n. 20230068397 del 30/06/2023)**
	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			ENAV S.p.A. Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**
			Comando Marittimo Sud Di Taranto	
			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria.	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previstoDPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Benevento Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche	
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	– D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Art. 120 del R.D. n. 1775/1933.	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X	
	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG) Provincia di Foggia Regione Puglia *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili* Regione Puglia *Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana* Regione Puglia *Servizio VIA/VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali*	**La UOD 500203 precisa che, ai sensi del DM 2010 punto 10.7, l'autorizzazione ex art. 12 D.Lgs, 387/03 è rilasciata d'intesa con la Regione Puglia sul cui territorio ricade una porzione del cavidotto.** **Anche per quanto riguarda la valutazione ambientale è necessario che la procedura sia effettuata d'intesa con la Regione Puglia, rientrando nel campo di applicazione dell'art. 30 comma 1.** **La Società ha inserito anche la Provincia di Foggia che è l'Ente competente al rilascio del provvedimento di VINCA sul sito RN2000** (IT90110003) **ricadente nel territorio della Regione Puglia (il sentito è da rilasciarsi invece a cura della Regione Puglia, in qualità di soggetto gestore)**

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o	Riferimenti normativi	Condizione co. 7-bis	Autorità competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006			
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo	Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 50 18 00 UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Strade di competenza, necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Benevento Comune di Roseto di Val Fortore (FG)

Si passa alla trattazione del **quarto punto** all'OdG.

definizione dei lavori della Conferenza di Servizi

Il RdP ricorda ai presenti che i lavori della conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data odierna. Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Wind Energy Monticelli per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **30/06/2025** all'indirizzo pec dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **18/07/2025** ore **11:00**.

Si passa alla trattazione del quinto punto all'OdG.

varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro 10 giorni dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 13,07.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18/07/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

l giorno 18 luglio 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025 allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

La prima seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – arch. Angela D'anna, giusta delega in corso di protocollazione, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Montefalcone di Valfortore
- ✓ Regione Campania UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia
- ✓ Regione Puglia Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat

fonte: http://burc.regione.campania.it

marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **17/07/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alla prima riunione tenutasi in data 06/05/2025.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 18/07/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla prima riunione della conferenza di servizi risultano acquisiti dall'U.S. Valutazioni i seguenti atti:

- nota prot. n. 236132 del 13/05/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.18.04 -** *Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile* ha comunicato che in merito all'attraversamento in TOC del Vallone "Giuliante" (Comune di Montefalcone in Val Fortore) non occorre parere in quanto il corso d'acqua risulta essere un fosso privato; mentre con riguardo all'attraversamento del Vallone "Mare dei Grilli" (Comune di Castelfranco in Miscano) non vi sono interferenze idrauliche con il corso d'acqua e che l'attraversamento stesso non costituisce occupazione di suolo demaniale. **Vengono chiesti gli estremi del titolo autorizzativo del manufatto stradale che attraversa il corso d'acqua**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nota prot. n. 239858 del 14/05/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.07.23** - *Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali* comunicava data di sopralluogo, richiesto dalla proponente con nota acquisita al prot. n. 232426 del 09/05/2025, al fine di approfondire le caratteristiche afferenti a tematiche boschive di un'area limitrofa all'impianto eolico di progetto;

- pec del 15/05/2025 con cui il Responsabile del Procedimento comunicava ai Servizi la data del sopralluogo, riferendosi alla nota succitata nota prot. n. 239858 del 14/05/2025;

- nota prot. n. 250309 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava che il sopralluogo programmato per il giorno 16 maggio u.s. era stato rinviato -a causa di avverse condizioni meteorologiche- al giorno 22/05/2025 ore 09:30;

- nota prot. n. 250428 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava la pubblicazione del resoconto della prima seduta di CdS del 06/05/2025, e convocava la seconda seduta per il giorno 18/07/2025;

- nota prot. n. 262001 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava sopralluogo giorno 16/05/2025 ore 9:00 (nota protocollata in ritardo);

- nota prot. n. 287972 del 10/06/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.07.23** - *Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali* trasmetteva "***Relazione tecnica del giorno 27 maggio 2025 a seguito di sopralluogo in loco nel Comune di Montefalcone di Val Fortore***" dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento è interessata da **bosco** ex L.R. 11/96 e artt. nn. 18 e 20 del Regolamento regionale Forestale n. 3/2017 e ss.mm.ii;

- pec del 25/06/2025 con cui la Società chiede al Comune di Montefalcone di Val Fortore di rilasciare ATTESTAZIONE dell'assenza ovvero della presenza di Procedure Abilitative Semplificate rilasciate dall'Amministrazione comunale;

- nota prot. n. 17903 del 10/07/2025 con cui la **Provincia di Benevento** – *Settore Assetto e Gestione del Territorio – Forestazione – Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI – VAS – VIA*, nel richiamare le precedenti osservazioni di cui al prot. n. 1687 del 20/01/2025, esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** all'intervento non essendo lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP; con medesima nota, in via subordinata, fornisce prescrizioni in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali interessate dal progetto;

Il RdP precisa che lo l'U.S. Valutazioni Ambientali con nota prot. n. **327098 del 01/07/2025** ha formalmente comunicato ai Servizi l'avvenuto deposito - da parte della Wind Energy Monticelli – dei chiarimenti richiesti nel corso della prima riunione di Conferenza tenutasi in data 06/05/2025, che sono stati acquisiti al prot. n. 323880 del 27/06/2025.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG**.

Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di prima di riunione di conferenza di servizi;

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se i chiarimenti forniti dalla Società a valle della prima riunione di Conferenza (acquisiti al prot. regionale n. 323880 del 27/06/2025) sono soddisfacenti o se sussistono

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.
Preliminarmente il RdP rappresenta che è pervenuta PEC da parte dell'**UOD 500203** con cui l'ufficio chiede di comunicare al Proponente quanto segue:

"*Dall'analisi della documentazione integrativa presente sul sito VIA-VAS della Regione Campania sono emerse le seguenti criticità:*

- *mancano gli avvisi di avvio del procedimento espropriativo;*
- *relativamente alla verifica delle interferenze con impianti PAS, la società ha trasmesso la richiesta al comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), tuttavia manca il riscontro da parte del comune;*
- *relativamente al fabbricato (particelle 26 e 74 del foglio 6) ubicato a circa 45 m dall'aerogeneratore WTG02, si chiede la trasmissione delle visure catastali*".

Intervengono:

Soprintendenza – arch. D'Anna
Ai fini del parere paesaggistico di competenza della Soprintendenza, preso atto dell'accertamento della presenza di area boscata interferente con l'aerogeneratore 2, si rilevano criticità connesse all'installazione dell'aerogeneratore in tale area.
Inoltre, con riferimento agli aspetti legati alla tutela archeologica, si ribadisce la necessità di adeguare la documentazione per la valutazione del rischio archeologico alla normativa vigente.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa De Rienzo
Alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato dalla UOD Agricoltura (UOD 50 07 23) che ha definitivamente chiarito che l'area coperta da vegetazione, su cui insiste il sorvolo totale dell'aerogeneratore WTG02 è definita quale "**bosco**", si rappresenta che la società non ha riscontrato in maniera adeguata la richiesta n. 9) già oggetto di richiesta di integrazioni nel merito e reiterata nel corso della prima seduta di CdS.
In particolare, in riferimento alle "*Alternative localizzative*" il riscontro fornito non risulta esaustivo, il proponente fornisce infatti un'analisi delle alternative localizzative che riguardano l'intero progetto opere connesse incluse e non il singolo aerogeneratore WTG02 come specificatamente richiesto.
Il proponente dichiara che i fattori ambientali valutati nella scelta localizzativa sono:

- Aree Natura 2000
- Viabilità esistente in buone condizioni al fine di consentire il traffico dei mezzi e limitare le opere di adeguamento e realizzazione di tratti di nuova viabilità su altre superfici.
- Limitare gli effetti cumulo con aerogeneratori già presenti o in via di autorizzazione.

La valutazione di detti fattori deve essere puntualmente argomentata e dimostrata in relazione alla localizzazione dell'aerogeneratore WTG02 anche con il supporto di elaborati grafici, descrivendo tutte le altre alternative valutate per la localizzazione del suddetto aerogeneratore.
Rispetto a quanto argomentato dal proponente si ritiene che:

- In merito alla valutazione preliminare non sono state prese in considerazione tutte le indicazioni di tutela relative al contesto territoriale (aree boscate individuate dal PTCP Benevento e dalla Carta della Natura; IBA , Documento di orientamento sugli impianti eolici della Commissione Europea), ne consegue che già in fase di pianificazione dell'intervento non sono state adeguatamente considerate alcune variabili, come le risorse naturali.
- In riferimento agli aspetti naturalisti, oltre alle aree che rientrano nei siti Natura 2000, vanno presi in considerazione tutte le componenti associate alla biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi). Difatti la richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG02 è frutto di un'analisi di interferenza con specie e habitat di specie.

- Gli impatti associati alla componente floristico-vegetazione, in un ambito di Valutazione di Impatto Ambientale, vanno valutati indipendentemente dall'essere habitat comunitari o prioritari. Inoltre, la riduzione di habitat può essere riferita anche all'habitat di specie o alla valenza ecologica che svolge una determinata unità di paesaggio, ad esempio in termini di connettività.
- Le diverse valutazioni sulle dinamiche di popolazione si basano su valutazioni teoriche che non chiariscono i fenomeni associati al contesto di progetto.
- In merito alla sensibilità dell'area e al confronto con le zone umide e i corridoi migratori (nell'intorno di 5 km dall'area non si riuniscono numerose specie sensibili come accade nelle zone umide (laghi, acquitrini, paludi) e nei casi di "colli di bottiglia" per la migrazione) l'analisi ancora una volta si focalizza solo su un aspetto e non prende in considerazione le dinamiche dei popolamenti faunistici dell'area di sito. È scontato che in condizioni di elevata densità faunistica il rischio di collisione è maggiore, ma questo non implica che l'incidenza del rischio in casi di bassa densità abbia un valore sempre sotto la soglia di significatività.

- L'affermazione "*le attività agricole e forestali a ridosso dell'area proposta per la costruzione dell'impianto riducono l'abbondanza di possibili prede…"* non ha molto significato se si considera che non è supportata da dati faunistici proporzionati all'entità dell'intervento, non vengono analizzate le dinamiche dei popolamenti faunistici del contesto di progetto e il grado di connettività ecologica associato agli spostamenti degli animali.

- In riferimento al rischio di collisione associato alla chirotterofauna l'affermazione *"Il tipo di specie frequentante l'area e le caratteristiche ad esse associate (caratteristiche di foraggiamento, abbondanza di popolazione, vulnerabilità della popolazione, rischio di collisione specie- specifico) verranno stabiliti dopo il monitoraggio ante-operam sui chirotteri"* non è accettabile in quanto l'analisi degli impatti, e quindi le indagini faunistiche finalizzate alla previsione degli stessi, va realizzata preliminarmente all'atto autorizzatorio a differenza del monitoraggio *ante operam* che ha lo scopo di fornire una descrizione della situazione ambientale prima dell'intervento e costituisce la base per prevedere variazioni che potrebbero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio, e adottare eventuale contromisure.

Per tutto quanto sopra rappresentato e considerato che:

- non si può escludere che la posizione di tale aerogeneratore possa rappresentare un ostacolo alla naturale evoluzione del soprassuolo verso sistemi ecologici più complessi costituendo un elemento di frammentazione degli ambienti naturali;
- i boschi a latifoglie svolgono un ruolo cruciale nell'ecosistema, in quanto ospitano una vasta gamma di specie vegetali ed animali creando habitat complessi la cui protezione è fondamentale per preservare la biodiversità e i servizi ecosistemici che questi boschi offrono;
- il mancato rispetto, non adeguatamente motivato, della distanza minima precauzionale di 200 metri tra aerogeneratori ed aree boscate indicata nelle linee guida UNEP/EUROBATS per la tutela dei chirotteri ed espressamente richiamata nella Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 7730 final, relativa al "*Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale*";
- la criticità sopra rappresentata è ancora più rilevante alla luce di dati di monitoraggio, inerenti alla presenza nell'area di specie dei gruppi faunistici maggiormente suscettibili di impatto in fase di esercizio (uccelli e chirotteri), allo stato attuale ancora parziali in quanto riferiti a partire dal mese di settembre 2024 quindi ad una sola fase fenologica e per i chirotteri al solo mese di giugno 2024;
- nessuno strumento anticollisione può essere considerato efficace in aree così prossime a boschi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

permane la richiesta di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG 02 o dello stralcio dello stesso dal progetto.

Wind Energy Monticelli S.r.l. - ing. Scia
La società proponente prende atto del parere contrario anticipato dalla Soprintendenza in merito all'interessamento dell'area boscata, seppur solo con il sorvolo, della turbina WTG02.
Prende atto, anche, delle criticità rilevate per la medesima turbina dall'ufficio speciale Valutazioni Ambientali e, pertanto, propone una soluzione alternativa che prevede la traslazione della turbina WTG02 di circa 144 metri verso Nord-Est, in modo da evitare il sorvolo dell'area boscata.
Tale localizzazione, oltre a non interessare più il bosco con il sorvolo, garantirebbe anche l'occupazione delle medesime particelle interessate dall'impianto, nonché il rispetto delle distanze dai recettori sensibili e da altri aerogeneratori esistenti o in corsi di autorizzazione.
L'ing. Scia condivide a video una ortofoto con la proposta di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG02 e chiede ai partecipanti di esprimere le proprie valutazioni nel merito.

L'**Avv. Brancaccio** e il **Rdp** ritengono utile un aggiornamento della seduta per operare le opportune valutazioni da parte degli uffici.

Il delegato della società insiste affinché venga data comunque una valutazione nell'odierna seduta di Conferenza, al fine di stabilire la necessità o meno di stralciare la pala.

La **dott.ssa de Rienzo**, dovendo fornire una valutazione preliminare, fa rilevare che lo spostamento della torre WTG02 è limitato e che l'area spazzata dalla torre è comunque ubicata al limite con l'area boscata. Considerato tutto quanto sopra riportato, sia in merito alle alternative localizzative che ai monitoraggi ancora incompleti e non adeguati a procedure standardizzate, allo stato attuale non si può escludere che la nuova ubicazione dell'aerogeneratore WTG02, così come proposta, non determinerà impatti sulle popolazioni animali che risiedono stabilmente nell'area boscata o che la usano per la sosta o il foraggiamento, rappresentando un potenziale elemento di frammentazione degli ambienti naturali.

Soprintendenza – arch. D'Anna
Valutata la proposta di delocalizzazione del richiedente in area immediatamente a ridosso del bosco, si manifesta la non compatibilità di tale scelta con gli aspetti di tutela, in quanto, pur localizzando la WTG02 al di fuori dell'area vincolata paesaggisticamente, sarebbe ugualmente compromessa la stabilità e la biodiversità del bosco.

arch. D'Anna in qualità di RUAS
In qualità di RUAS per il procedimento, si segnala l'assenza di pubblicazione del parere ENAC e dell'attestazione del richiedente di non interferenza con le attività minerarie.

Interviene l'**ing. Scia** per rappresentare che, alla luce di quanto emerso nel corso della discussione, la Società procederà allo **stralcio dell'aerogeneratore WTG02** e provvederà a riscontrare alle richieste di ulteriori chiarimenti formulati in data odierna limitatamente alla turbina WTG01.
La dott.ssa **de Rienzo** rappresenta le criticità già rilevate in prima istanza di richiesta di integrazioni e ribadite nel corso della seduta della CdS del 06.05.2025 che necessitano di riscontro da parte del proponente come di seguito specificato:
Riscontro alla richiesta n. 45.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento Elaborato SIA_I.18 *Componente biodiversità*

- Per quanto l'analisi floristica vegetazionale si può ritenere sufficiente allo scopo, non è stata prodotta una carta tecnica della vegetazione reale come previsto dalla Linee Guida SNPA 28/2020, non è stato adottato il protocollo di campionamento indicato ma soprattutto le evidenze prodotte a dimostrazione dell'attività svolta non sono complete, per quanto semplici da realizzare.
- In merito alla caratterizzazione della fauna di area di sito, quanto riportato nel SIA_I.18 Componente biodiversità ai paragrafi ; 2.2.1; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.3.1.1; 2.3.1.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2 non definisce un quadro chiaro ed esaustivo dei popolamenti faunistici presenti nell'area di sito.
    - In particolare, al paragrafo 2.2.1 si fa riferimento allo studio sui rapaci notturni, ma è riferito al solo mese di giugno e pertanto non può essere considerato sufficiente a comprendere il quadro faunistico di questo gruppo di rapaci all'interno dell'area di sito;
    - Il paragrafo successivo, numerato allo stesso modo del precedente 2.2.1, fa riferimento al monitoraggio dell'avifauna ad un altro impianto (Monticelli – Montefalcone) e per quanto ci siano delle aree di sovrapposizione non può essere considerato esaustivo. A questo si aggiunge che la rappresentazione dei dati non è chiara e che il protocollo di monitoraggio e lo sforzo di campionamento non segue un criterio standardizzato (protocollo ANEV, Protocollo proposto).
    - Il paragrafo 2.3 riguarda l'avifauna ma non è chiaro a quali dati faccia riferimento, in quanto i dati relativi all'area di progetto sono carenti e in secondo luogo i dati relativi all'impianto di Monticelli-Montefalcone non possono essere considerati esaustivi. La valutazione complessiva è in ogni caso poco chiara perché non analizza tutti i potenziali impatti associati a questa tipologia di opere, quali: perturbazione di specie, frammentazione di habitat di specie nei diversi periodi fenologici;
    - I paragrafi 2.4, 2.4.1 e 2.42 approfondiscono gli aspetti relativi alla chirotterofauna, ma le osservazioni si basano su valutazioni di carattere generale e su valutazioni soggettive alcune delle quali non hanno molto fondamento (*l'ispezione dei roost potenziali attraverso l'osservazione diretta di adulti in volo o attraverso catture mist-net presso siti idonei come gli abbeveratoi e/o greti fluviali non hanno dato risultati*). Per quanto riguarda le prove di cattura tramite mist-nets a cui si fa riferimento, si chiede di allegare la necessaria e specifica autorizzazione rilasciata dall'ISPRA. Inoltre, l'indagine faunistica della chirotterofauna non è stata eseguita secondo un protocollo standardizzato, non vi sono evidenze dell'attività svolta e la richiesta che tutti i rilievi effettuati dovessero riportare una serie di metadati è stata completamente inevasa

Riscontro alla richiesta n. 46

In merito al riscontro relativo alla previsione degli impatti, quanto riportato non è esaustivo. A questo riguardo si precisa che:

- l'analisi di caratterizzazione dell'area di sito, come precisato nei punti precedenti, non analizza in modo appropriato, in termini di presenza, distribuzione e abbondanza delle specie target, e di conseguenza la stessa analisi degli impatti poggia su dati incompleti;
- le osservazioni relative agli impatti classificate come indiretti (disturbo arrecato dagli operatori, disturbo acustico, frammentazione e/o sottrazione di habitat idonei alla nidificazione e/o alimentazione) non sono appropriate, la frammentazione e/o la sottrazione di habitat e habitat di specie (come nel caso in questione) o il disturbo acustico sono interferenze che agiscono direttamente sulle specie interessate e non solo il rischio collisione, come affermato;
- In merito al rischio collisione, quanto riportato fa riferimento a dati di monitoraggio non meglio precisati. Non è chiaro quali dati sono stati presi in considerazione (formulario Standard, Monticelli Montefalcone, Monitoraggio diretto).
- Inoltre, si afferma che per *"valutare i rischi di collisione a carico dell'avifauna con le turbine sono state stimate le altezze di volo dei singoli individui osservati, … in considerazione del potenziale effetto*

fonte: http://burc.regione.campania.it

"vortice" prodotto dalle turbine e si fa riferimento a un range "critico" compreso tra i 25 e i 120 m. Tale affermazione non si concilia con la proposta progettuale di aerogeneratori Vestas V162 6.0 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 162 m, con altezza misurata al mozzo pari a 119,0. In base a tali criteri è stato stimato il rischio di collisione (tabella a pag. 69 - WEM_SIA_I.18 Rev 01 Componente biodiversità), prendendo in considerazione, probabilmente, in quanto non specificato, le sole altezze durante i movimenti migratori. Di conseguenza l'analisi del rischio di collisione non può essere considerata esaustiva perché fa riferimento ad una sola fase fenologica delle specie prese in esame.

- Nell'analisi si afferma "*le specie per le quali risulta un rischio elevato di collisione appartengono per lo più alla macrocategoria dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori … tali risultanze, soprattutto se messe in relazione ai valori di abbondanza rilevati nel corso del monitoraggio, non destano particolari preoccupazioni"* ma non è chiaro a quali dati di abbondanza relativi all'area di sito si fa riferimento.
- A conclusione dell'analisi sul rischio di collisione sull'avifauna si cita un progetto *di* ***reblading*** che non è coerente con il progetto proposto;
- In merito agli impatti sulla chirotterofauna si afferma da un lato che *"come già descritto precedentemente non è stato ancora svolto un monitoraggio che ha permesso di identificare e valutare il numero e il tipo di specie che effettivamente frequentano l'area"* per poi concludere l'analisi con "*L'impatto attualmente in atto, che si potrebbe avere dopo la realizzazione dell'impianto è da ritenersi di media significatività in considerazione della scarsa presenza nell'area da parte della chirotterofauna …".* Le due affermazioni sono in netto contrasto tra di loro. L'assenza di dati specifici associati all'area di sito e le valutazioni generiche sui potenziali impatti non sono sufficienti a dimostrare l'assenza di impatti.

Riscontro alla richiesta n. 47

L'analisi degli impatti cumulativi poggia su un approccio metodologico che non valuta l'impatto cumulativo del progetto proposto rispetto agli alti impianti presenti e autorizzati, ma il rischio di collisione dei singoli aerogeneratori.

Riscontro alla richiesta n. 48

Per quanto riguarda il monitoraggio faunistico si chiede inoltre di produrre una tabella riepilogativa che rappresenti le attività di monitoraggio programmate relative a flora, fauna e misure di mitigazione. La tabella deve comprendere: *oggetto di indagine, metodologia, strumentazione utilizzata (dettagli tecnici); frequenza di rilevamento, numero di stazioni e localizzazione (produrre anche un file KML da allegare), annualità previste, modalità di registrazione dei dati raccolti sul campo, periodicità dei report*.

La proposta di utilizzare il sistema DTBird quale misura di previsione delle collisioni non è sufficientemente descritta. Al fine di comprendere le potenzialità del sistema DTBird è necessario che vengano precisati: *numero di sensori, altezza di installazione, cono di copertura di ogni sensore, parametri di taratura (specie o gruppi bersaglio, distanza di emergenza al di sotto della quale viene attivata la risposta ecc.) tipologia di segnale acustico e potenza in decibel (dB).*
In merito alla proposta della società, intenzionata a disporre di una fase sperimentale di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo: dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna nel secondo anno integrazione con la modalità del controllo di arresto degli aerogeneratori. Tale scelta non è accettabile in quanto non adeguata dal punto di vista metodologico e non si ritiene sufficientemente cautelativa.

Riscontro alla richiesta n. 49

In merito alle integrazioni prodotte si precisa che il protocollo di monitoraggio adottato non è coerente con nessuna delle procedure standardizzate utilizzate in questo ambito di indagine, ma soprattutto si rileva che le scelte

fonte: http://burc.regione.campania.it

operative attuate non sono nemmeno coerenti con il protocollo ANEV che viene proposto nel PMA revisionato (elaborato WEM_SIA_I.15.1 Rev 01" Piano di monitoraggio).
Inoltre, il protocollo revisionato (elaborato WEM_SIA_I.15.1 Rev 01" Piano di monitoraggio) trasmesso a giugno 2025 (con nota 2025_06_27_prot_323880_Wind Energy Monticelli_integrazioni) non riporta in questo elaborato ulteriori dati di monitoraggio inerenti il periodo che va da ottobre 2024 (data di trasmissione della prima versione) ad oggi, seppure previsti nella prima versione del protocollo.
Pertanto sulla base dei dati forniti e dello sforzo di campionamento attuato i dati e le analisi non sono sufficienti a definire un quadro esaustivo delle caratteristiche faunistiche del sito di progetto.

Riscontro alla richiesta n. 50
Lo studio di incidenza revisionato (elaborato: WEM_VI_Rel 01 Rev 04 Valutazione di incidenza) non risponde in modo esaustivo a quanto richiesto, soprattutto per quanto riguarda le previsioni del Piano di gestione della ZPS/ZSC Sorgenti e Alta Valle del Fortore dove la distanza (*il sito di progetto dista circa 1100 metri dal perimetro della ZPS*) e le specie interessate richiedono maggiori cautele. Nella tabella seguente si riporta un estratto delle "pressioni e minacce" identificate nel Quadro Valutativo e Gestionale del sito Natura 2000.
Lo Studio di Incidenza (WEM_VI_Rel 01 Rev 04 Valutazione di incidenza) prende in considerazione i fattori di pressione associati ai diversi ambiti produttivi (Agricoltura e Selvicoltura) ma non analizza quanto descritto nella tabella 2.2.4. Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture.

Lo Studio di incidenza propone delle Misure di Compensazione, le quali seguono un iter procedurale specifico che presuppongono una valutazione di *incidenza negativa e l'avvio, nel caso, della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva Habitat, ovvero il Livello III della Valutazione di Incidenza, corrispondente all'individuazione delle Misure di Compensazione*. (Linee Guida Nazionali VINCA - Capitolo 5. Misure di Compensazione - Livello III).

Infine, lo studio di incidenza di livello II deve concludersi in base a quanto previsto al paragrafo 3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza recepite con DGR 280/2021.

Il RdP ripropone ai soggetti partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 06 MAGGIO 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18 LUGLIO 2025
	Valutazione di Impatto Ambientale integrata con	D.Lgs. n. 152/06 art. 27bis comma 7	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Tale titolo viene aggiunto in tabella per completezza**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	la Valutazione di Incidenza				
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore IT8020016 – SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004	DPR 357/1997, art. 5, co. 7	Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistemi UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali		
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT90110003) Ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.		*Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana*		
	Autorizzazione Unica in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia		
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania	**Viene precisato che nell'ambito del PAUR è da rilasciarsi PARERE da parte dell'ARPAC sul Piano di utilizzo terre e rocce e da scavo, che sarà richiamato nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dell'US Speciale Valutazioni ambientali.**	
	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Castelfranco in Miscano		
	Autorizzazione al movimento terra, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana del Fortore (BN)		
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18- - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)		
	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n°103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOD 50 07 23 Ufficio di Benevento		
	Pareri di competenza relativamente: - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; - parere di compatibilità elettromagneti	Legge 447/95 e smi; Legge 36/01 e	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di BN		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ca ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	del DPCM 8/7/03			
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	TERNA S.p.A.	**La Società rappresenta che TERNA ha rilasciato il proprio benestare sull'interfaccia utenza/rete che sarà trasmesso agli Uffici regionali (prot. n. 20230068397 del 30/06/2023)**	
	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC ENAV S.p.A. Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio		**La Società comunica che ENAC ha rilasciato il proprio nulla osta in data 09/02/2024 con prot. n. 18615 che viene acquisito nell'ambito della Conferenza ed allegato all'odierno resoconto** (**allegato 1 al presente resoconto**).
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**	
			Comando Marittimo Sud Di Taranto		
			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali		
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale		
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di	D.Lgs. 285/92 (Codice della	Comune di Montefalcone di Val Fortore		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria.	strada) e s.m.i., ove previstoDPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Benevento Comune di Roseto di Val Fortore (FG)		
	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche		**La Società chiede che venga aggiornata la denominazione dell'Ente che è:** *Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico*
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12. 1933 n.1775, R.D.1285/ 1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;	UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Art. 120 del R.D. n. 1775/1933 .	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X		
	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG) Provincia di Foggia Regione Puglia *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili* Regione Puglia *Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana* Regione Puglia *Servizio VIA/VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali*	**La UOD 500203 precisa che, ai sensi del DM 2010 punto 10.7, l'autorizzazione ex art. 12 D.Lgs, 387/03 è rilasciata d'intesa con la Regione Puglia sul cui territorio ricade una porzione del cavidotto.** **Anche per quanto riguarda la valutazione ambientale è necessario che la procedura sia effettuata d'intesa con la Regione Puglia, rientrando nel campo di applicazione dell'art. 30 comma 1.** **La Società ha inserito anche la Provincia di Foggia che è l'Ente competente al rilascio del provvedimento di VINCA sul sito RN2000** (IT90110003) **ricadente nel territorio della Regione Puglia (il sentito è da rilasciarsi invece a cura della Regione Puglia, in qualità di soggetto gestore)**	

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o	Riferimenti normativi	Condizione co. 7-bis	Autorità competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006			
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo	Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 50 18 00 UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Strade di competenza, necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Benevento Comune di Roseto di Val Fortore (FG)

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Tenuto conto della tempistica richiesta dai rappresentanti della Wind Energy Monticelli per la predisposizione dei chiarimenti alle osservazioni formulate dai presenti nel corso della odierna riunione di conferenza di servizi, nonché della necessità, da parte degli Enti stessi, di poter istruire in tempi congrui gli atti che saranno prodotti dalla ditta, i convenuti concordano che i riscontri ai chiarimenti dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **22/09/2025** e che la prossima riunione di lavoro si terrà il giorno **06/10/2025** ore **11:00.**

Il Responsabile del procedimento precisa alla Società che, ai fini dell'emanazione dei titoli che saranno ricompresi nel PAUR, tutti gli elaborati progettuali dovranno essere aggiornati tenendo conto della eliminazione dell'aerogeneratore WTG02.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro **10 giorni** dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12.30.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 06/10/2025**

Il giorno 06 ottobre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della L. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita

fonte: http://burc.regione.campania.it

con prot. n. 187480 del 11/04/2025 allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

La terza seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda riunione di conferenza di servizi;**

2. **varie ed eventuali.**

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;
- Lo arch. Francesca De Falco, Dirigente della **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia), e l'ing. Alfonso Tranfaglia, dipendente della stessa UOS;

- dott. Michele Leonardo Sacchetti, in qualità di Sindaco del **Comune di Montefalcone di Valfortore;**

- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – arch. Angela D'anna, giusta delega in corso di protocollazione, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Regione Puglia Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **03/10/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 06/10/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla seconda riunione della conferenza di servizi risultano acquisiti dall'U.S. Valutazioni ambientali i seguenti atti:

- Nota del 22/09/2025, acquisita in pari data al prot. n. 462268, con cui **Wind Energy Monticelli** ha trasmesso i chiarimenti richiesti dai Servizi in seconda seduta di conferenza, unitamente a tutti gli elaborati progettuali aggiornati con l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02;

- Nota prot. n. 24441 del 03/10/2025 della **PROVINCIA DI BENEVENTO** *SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA,* che viene letta integralmente nel corso della Conferenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP precisa che con email del 23/09/2025 l'U.S. Valutazioni Ambientali ha comunicato ai Servizi l'avvenuto deposito - da parte della Wind Energy Monticelli – della predetta documentazione.

Chiede di intervenire il Sindaco del Comune di Montefalcone di Valfortore, il quale manifesta preoccupazione poiché il territorio è interessato dalla presenza di molteplici parchi eolici e da nuove istanze che prevedono l'installazione di nuovi impianti.

Chiede agli uffici competenti ed in particolare all'ufficio di VIA di analizzare il cumulo tra i vari progetti, valutando i nuovi impianti rispetto a quelli già esistenti, eventualmente anche mediante un sopralluogo ai fini dell'analisi dell'impatto paesaggistico. In passato il territorio era stato definito come zona satura, ove non vi era la possibilità di autorizzare nuovi impianti.

L'avv. Brancaccio rassicura il Sindaco, chiarendo che le istruttorie vengono svolte tenendo conto anche del cumulo con altri impianti, sia esistenti, sia in istruttoria, sulle diverse componenti ambientali.

Interviene l'arch. De Falco per precisare che la Delibera inerente alle aree sature richiamata dal Sindaco è stata di fatto cassata dalle numerose sentenze.

Le verifiche istruttorie svolte oggi dall'ufficio *UOS 208.03.01 - Risorse energetiche* sono particolarmente precise, in quanto, a seguito dell'introduzione dell'anagrafe FER, è possibile analizzare un progetto rispetto ad altri impianti, evitando la formazione del cosiddetto "effetto selva".

Interviene la dott.ssa de Rienzo per rappresentare che il procedimento ha visto una lunga fase di istruttoria tecnica di VIA integrata con la VINCA in seno alla quale sono state approfondite le diverse tematiche attinenti agli impatti ambientali e alle incidenze derivanti dalla realizzazione ed esercizio dell'intervento. È stata svolta una prima fase di richiesta di integrazioni nel merito tecnico su aspetti riguardanti la VIA-VINCA il cui riscontro da parte del proponente è stato oggetto di ampia discussione e ulteriore richiesta di chiarimenti nel corso della Conferenza di Servizi, come da verbali pubblicati. Sulla scorta delle considerazioni derivanti dall'istruttoria tecnica e delle richieste relative alla VIA integrata con la VINCA il proponente nel corso della Conferenza di Servizi ha accettato di stralciare dal progetto l'aerogeneratore WTG02. In merito alle perplessità palesate dal Sindaco riguardanti gli impatti dell'unico aerogeneratore di progetto sulla componente paesaggio, si rappresenta che, fermo restando la competenza della Soprintendenza sugli aspetti paesaggistici, l'istruttoria di VIA-VINCA ha tenuto conto degli impatti cumulativi sul paesaggio dell'aerogeneratore di progetto con gli impianti limitrofi autorizzati e/o già realizzati e che detta valutazione degli impatti cumulativi ha riguardato non solo il paesaggio ma tutte le altri componenti ambientali, quali emissioni in atmosfera, interazioni con l'ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo e biodiversità.

Interviene l'arch. Angela D'anna per rappresentare che effettivamente il paesaggio nel territorio in oggetto si è trasformato negli anni e oggi è possibile definirlo come "*paesaggio energetico*". Le Amministrazioni dovrebbero puntare al repowering con l'obiettivo di ridurre l'effetto selva. Nel caso specifico trattasi di un singolo aerogeneratore che non interferisce con aree tutelate e vincolate ai fini paesaggistici. Lo stesso si inserisce in paesaggio che ha già cambiato le sue connotazioni originarie.

Si passa quindi al **primo punto all'OdG**.

Valutazione dei chiarimenti richiesti alla Società Proponente in sede di seconda di riunione di conferenza di servizi;

Il RdP chiede a tutti i soggetti presenti di rappresentare se i chiarimenti forniti dalla Società a valle della seconda riunione di Conferenza (acquisiti al prot. regionale n. 462268 del 22/09/2025) sono soddisfacenti o se sussistono necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si

fonte: http://burc.regione.campania.it

ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

Intervengono:

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa De Rienzo
I chiarimenti forniti sono risultati esaustivi sia per gli aspetti VIA che VINCA.

UOS 208.03.01 - Risorse energetiche (ex UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia) **– arch. Francesca De Falco**
A pag. 16 dell'elaborato Relazione Tecnica (elaborato n.1 recante data 22/09/2025) sono riportate le coordinate contenute negli elaborati dell'istanza originaria, le quali risultano differenti rispetto alle coordinate esposte negli elaborati presentati a seguito della richiesta di integrazioni tecniche. Occorre pertanto chiarire le coordinate definitive dell'impianto.
Non risulta agli atti il riscontro da parte del Comune in merito alle autorizzazioni PAS rilasciate dal Comune di Montefalcone di Fortore.
L'ufficio rappresenta che in data odierna è stata avviata la procedura di avviso avvio procedimento ablativo ex art. 11 e 16 del DPR n. 327/2001. I Comuni interessati dovranno, come da norma, provvedere alla pubblicazione su Albo Pretorio del suddetto avviso.

La Società conferma che le coordinate riportate nella relazione tecnica risultano errate, mentre conferma la correttezza delle stesse negli altri elaborati conformemente a quanto trasmesso in fase di integrazione documentale ex art. 27bis comma 5. Trattasi pertanto di un mero refuso. Verrà tramessa relazione tecnica corretta.

Soprintendenza – arch. D'Anna
La documentazione richiesta dalla Soprintendenza è stata trasmessa dalla Società e la stessa risulta completa.

Terminati gli interventi dei Servizi partecipanti, il RdP ripropone ai partecipanti l'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati*" necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, in cui sono riportati i riferimenti dei "titoli" già rilasciati e che risultano agli atti del procedimento.
Preliminarmente il RdP richiama il contenuto della nota pervenuta da parte della Provincia di Benevento prot. n. 24441 del 03/10/2025 nella parte in cui viene comunicato che "*…l'intervento proposto, pur prendendo atto della riduzione ad un solo aerogeneratore di progetto, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento…*" omissis e che "*…l'intervento proposto costituisce Variante al PRG del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), ed essendo la Provincia competente ad esprimersi per quanto attiene le procedure di Varianti agli strumenti urbanistici comunali, nonché alla loro approvazione, per l'intervento di che trattasi occorre acquisire la "Dichiarazione di Coerenza con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Bene-vento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e Regolamento di attuazione n.5/2011 e smi*"

Vista la nota pervenuta da parte della Provincia di Benevento, la **Società**, considerata la propria responsabilità nella corretta individuazione dei titoli, rappresenta che non vi è alcuno interesse nell'acquisire il titolo in questione, in quanto gli impianti FER autorizzati ex D.lgs. 387/2003 non sono sottoposti a variante urbanistica. Si rappresenta, inoltre, che il PTCP svolge una funzione di conformazione del territorio, ma non vincola i privati. La non precettività del PTCP spiega e giustifica la mancanza di forme di partecipazione dei privati nel procedimento di formazione del piano. Il carattere non vincolante per il privato è, del resto, coessenziale ad ogni atto di direttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche la giurisprudenza ha da tempo confermato che il PTCP di cui all'art. 5 L. Urb. produce soltanto effetti di direttiva per la redazione dei piani regolatori generali dei Comuni, senza essere vincolante per i terzi (Cons. Stato, Sez. IV, 26.9.2001, n. 5038; Cons. Giust. Amm. Sic. 2.10.1968, n. 403).
Le disposizioni del PTCP concorrono alla pianificazione territoriale, senza porre divieti diretti ed espliciti nei confronti degli impianti di energia rinnovabile. Si tratta dunque di norme che di per sé non impediscono, né potrebbero in ipotesi impedirlo, la realizzazione di siffatte strutture. (TAR Campania Sentenza 6 settembre 2013, n. 4192).

La **UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** precisa che il D.Lgs. 387/2003 art. 12 al comma 7 recita che "*Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"* e che le istruttorie tecniche svolte dalla Regione Campania nel rispetto del DM 10/09/2010 che disciplina le modalità di inserimento di tali impianti anche con particolare riguardo alla gittata e al paesaggio, al fine di evitare il cosiddetto "*effetto selva*".

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 06 MAGGIO 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 18 LUGLIO 2025	OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 06 OTTOBRE 2025
	Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza	D.Lgs. n. 152/06 art. 27bis comma 7	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Tale titolo viene aggiunto in tabella per completezza**		
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume		Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistemi UOD 50 06 07 - Gestione delle			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Fortore IT8020016 – SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004	DPR 357/1997, art. 5, co. 7	risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali			
	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT90110003) Ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.		*Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana*			
	Autorizzazione Unica in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia			
	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania	**Viene precisato che nell'ambito del PAUR è da rilasciarsi PARERE da parte dell'ARPAC sul Piano di utilizzo terre e rocce e da scavo, che sarà richiamato nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dell'US Speciale Valutazioni ambientali.**		**A seguito di ulteriore verifica si è appurato che ARPAC con nota prot. n. 63807 del 17/10/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo.**
	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni	Comune di Montefalcone di Val Fortore			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano			
	Autorizzazione al movimento terra, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana del Fortore (BN)			**Comunità Montana del Fortore con nota prot. n. 862 del 29/02/2024 trasmetteva AUTORIZZAZIONE ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione del progetto.**
	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOD 50 07 18- - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)			**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 comunicava l'assenza di particelle gravate da usi civici**
	Verifica dell'interessamento di colture di	Circolare n°103440 del	Regione Campania			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	pregio DOC e DOCG	11/02/2013	UOD 50 07 23 Ufficio di Benevento			
	Pareri di competenza relativamente: - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi;	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di BN			**L'ARPAC Dipartimento di Benevento con nota prot. n. 28219 del 02/05/2025 ha trasmesso parere favorevole in merito all'impatto acustico con prescrizioni**
	- parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03				**L'ARPAC in materia di compatibilità elettromagnetica ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023**
	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	TERNA S.p.A.	**La Società rappresenta che TERNA ha rilasciato il proprio benestare sull'interfaccia utenza/rete che sarà trasmesso agli Uffici regionali (prot. n. 20230068397 del 30/06/2023)**		**La Società conferma che il benestare è stato acquisito (rif. prot. n. 20230068397 del 30/06/2023) e che procederà a trasmetterlo alla Regione affinché sia per inserito nel fascicolo digitale.**
	Nulla osta per la	R.D. 30 marzo	ENAC		**La Società comunica che ENAC ha rilasciato**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	sicurezza al volo	1942, n. 327	ENAV S.p.A. Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio		**il proprio nulla osta in data 09/02/2024 con prot. n. 18615 che viene acquisito nell'ambito della Conferenza ed allegato all'odierno resoconto** (**allegato 1 al presente resoconto**).	
	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**		
			Comando Marittimo Sud Di Taranto			**Con nota prot. n. 17402 del 17/05/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento**
			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali			**- il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 58377 del 01/06/2023 esprimeva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;** **- il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 68936 del 01/07/2023 ribadiva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

						l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale			**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale con nota prot. n. 13857/2024 del 03-05-2024 ha rilasciato parere favorevole.**
	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto DPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano			
			Provincia di Benevento			**La Provincia di Benevento con nota prot. n. 11166 del 30/04/2025 e successiva nota prot. n. 17903 del 10/07/2025 forniva prescrizioni in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali interessate da attuare in sede esecutiva.** **Con nota prot. n. prot. n. 24441 del 03/10/2025 la Provincia ribadisce le prescrizioni riguardanti la posa dei cavidotti sulle S.P. 48 e 50.**
			Comune di Roseto di Val Fortore (FG)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche		**La Società chiede che venga aggiornata la denominazione dell'Ente che è:** *Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico*	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 84992 del 04-10-2024 rilasciava, per quanto di competenza, il NULLA OSTA con prescrizioni n. 36/2024 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii**
	Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico	R.D. 25.07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 n.1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e s.m.i Art. 111 del R.D. 11.12.1933	UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile			**Con nota prot. n. 236132 del 13/05/2025 l' U.O.D. 50.18.04 - Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile ha comunicato che in merito all'attraversamento in TOC del Vallone "Giuliante" (Comune di Montefalcone in Val Fortore) non occorre parere in quanto il corso d'acqua risulta essere un fosso privato; mentre con riguardo all'attraversamento del Vallone "Mare dei Grilli" (Comune di Castelfranco in**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616;				**Miscano) non vi sono interferenze idrauliche con il corso d'acqua e che l'attraversamento stesso non costituisce occupazione di suolo demaniale. Vengono chiesti gli estremi del titolo autorizzativo del manufatto stradale che attraversa il corso d'acqua;**
	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Art. 120 del R.D. n. 1775/1933.	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale DGISSEG Divisione X			Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale con nota prot. n. 110358 del 06/07/2023 chiedeva di effettuare la verifica di interferenza con attività minerarie. **In merito, la Società rappresenta che è stata effettuata la verifica richiesta dal MASE e che in fase di integrazione documentale (art. 27bis comma 5) è stata prodotta cartella denominata 2024_12_13_prot._597517 in cui è allocata una sottocartella denominata 01-UNMIG in cui è presente la dichiarazione di verifica di interferenza.**
	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG) Provincia di Foggia	**La UOD 500203 precisa che, ai sensi del DM 2010 punto 10.7, l'autorizzazione ex art. 12 D.Lgs, 387/03 è rilasciata d'intesa con la Regione Puglia sul cui territorio ricade una porzione del cavidotto.**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Regione Puglia *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili* Regione Puglia *Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana* Regione Puglia *Servizio VIA/VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali*	**Anche per quanto riguarda la valutazione ambientale è necessario che la procedura sia effettuata d'intesa con la Regione Puglia, rientrando nel campo di applicazione dell'art. 30 comma 1.** **La Società ha inserito anche la Provincia di Foggia che è l'Ente competente al rilascio del provvedimento di VINCA sul sito RN2000** (IT90110003) **ricadente nel territorio della Regione Puglia (il sentito è da rilasciarsi invece a cura della Regione Puglia, in qualità di soggetto gestore)**		

- la proponente richiedeva espressamente, ai sensi del comma 7bis del D.Lgs n. 152/06 del Dlgs 152/2006, che per i seguenti titoli abilitativi, relativi a specifici adempimenti tecnici previsti dalle norme di settore afferenti al livello di progettazione "esecutivo" ed alle fasi successive alla realizzazione dell'opera, comunque vincolanti per l'effettivo avvio dell'esercizio dell'opera/intervento in questione, le amministrazioni competenti indichino in conferenza le condizioni da verificare, secondo un cronoprogramma stabilito nella conferenza stessa (ove pertinente), per il rilascio del titolo definitivo successivamente al PAUR ai fini della realizzazione e/o l'esercizio dell'opera/intervento:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	**Riferimenti normativi**	**Condizione co. 7-bis**	**Autorità competente**	**OSSERVAZIONI DA PARTE DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 06 OTTOBRE 2025**
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo	Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 50 18 00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile	
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Strade di competenza, necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano	
			Provincia di Benevento	**Con nota prot. n. prot. n. 24441 del 03/10/2025 la Provincia ha indicato le condizioni per il rilascio del titolo definitivo**
			Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	

Si passa alla trattazione del **secondo punto** all'OdG.

2. varie ed eventuali

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

I convenuti concordano che le prossime sedute di conferenza si terranno in data **12/11/2025 ore 11:00** per l'**espressione dei pareri** di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA e degli ulteriori titoli abilitativi ed in data **28/11/2025 ore 11:00** da intendersi come **seduta conclusiva con la consegna dei provvedimenti** di competenza da parte di ciascun ente partecipante. In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro **10 giorni** dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12.58.

fonte: http://burc.regione.campania.it

➢ CONFERENZA DI SERVIZI DEL 12/11/2025

Il giorno 12 novembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. ndetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
2. condivisione e sottoscrizione della **bozza di Rapporto Finale**;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;

- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – arch. Angela D'anna, giusta delega in corso di protocollazione, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;

- **Regione Puglia** - *Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica* – ing. Francesco Corvace, in qualità di dirigente, supportato dall'ing. De Marinis Vanessa;

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Comune di Montefalcone di Valfortore;
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Regione Puglia Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **07/11/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 12/11/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della terza riunione di CdS tenutasi in data 06/10/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 542954/2025 del 20/10/2025.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 542954/2025 del 20/10/2025 non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP precisa che all'atto della comunicazione di avvenuta pubblicazione del resoconto della terza riunione di conferenza veniva chiesto espressamente (rif. prot. n. 542954/2025 del 20/10/2025):

- alla **Regione Puglia** - *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili* di rilasciare l'INTESA ai sensi del DM 10/09/2010 2010 punto 10.7, ai fini dell'autorizzazione ex art. 12 D.Lgs, 387/03, atteso che una porzione del cavidotto ricade nel territorio della Regione Puglia;

- alla **Regione Puglia** - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali / Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana* di rilasciare il SENTITO in quanto ente gestore del sito identificato come: ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*" (IT90110003), ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i;

- alla **Regione Puglia** - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali* di rilasciare l'INTESA ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, ai fini degli impatti interregionali, atteso che una porzione del cavidotto ricade nel territorio della Regione Puglia;

- alla **Provincia di Foggia** di rilasciare il provvedimento di VINCA relativamente al sito RN2000 ("*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*" - IT90110003) ricadente nel territorio della Regione Puglia (il sentito è da rilasciarsi invece a cura della Regione Puglia, in qualità di soggetto gestore);

- al **Comune di Montefalcone di Valfortore** di rilasciare esplicita ATTESTAZIONE circa l'assenza ovvero la presenza di Procedure Abilitative Semplificate (**PAS**) rilasciate, in relazione a turbine eoliche di potenza inferiore o uguale ad 1 MW, ricadenti nel territorio comunale, avendo cura di indicare foglio e particella eventualmente interessata;

- alla Regione Campania - UOD 50.06.07 - *Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali*, oggi **UOS 213.02.02** - *Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000* di rilasciare il SENTITO di competenza;

- Alla Regione Campania - UOD 50.07.23 - *Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa*, oggi **UOS 207.01.04** - *Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo* di svolgere la verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG, comunicandone gli esiti;

fissando la data per la trasmissione degli atti al giorno 31/10/2025.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla terza riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

- nota prot. n. 591183/2025 del 21/10/2025, assunta al prot. n. 553459/2025 del 22/10/2025 con cui la **Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica** ha trasmesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

atto istruttorio ai fini dell'intesa prevista dal punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 per l'autorizzazione ex art. 12 D.lgs. 387/2003 e s.m.i.

- nota prot. n. 561355/2025 del 24/10/2025 con cui la Società **Wind Energy Monticelli** ha trasmesso elaborato WEM_PD_REL01 (rev. Ottobre 2025);
- nota prot. n. 26634 del 29-10-2025, assunta al prot. n. 0575469/2025 del 30/10/2025 con cui la Provincia di Benevento *SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA* chiede:
    - di integrare il riscontro della Provincia per cui "*Non è condivisibile la affermazione per cui "gli impianti FER autorizzati ex D.lgs. 387/2003 non sono sottoposti a variante urbanistica*" visto che tutta la normativa di riferimento prevede espressamente tale ipotesi;
    - di modificare e implementare l'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denomina-ti, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, indicato nel Verbale del 06.10.2025, con la richiesta della **Dichiarazione di Coerenza** dell'intervento in oggetto con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento, ai sensi della L.R. della Campania n.16/2004 e s.m.i. e del relativo Regolamento Regionale di attuazione, di competenza provinciale;
- nota prot. n. 208164 del 06/11/2025, assunta al prot. n. 0597898/2025 del 06/11/2025, con cui il **MASE** *DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi Divisione VII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale – Napoli* chiarisce le modalità per l'effettuazione delle verifiche delle interferenze con attività minerarie;
- nota prot. n. 0599134/2025 del 06/11/2025 con cui l'**UOS 213.02.02** - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 ha rilasciato il **SENTITO** favorevole con raccomandazioni;
- **UOS 207.01.04** - *Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) - Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo* ha trasmesso con nota prot. n. 610741/2025 del 11/11/2025 attestazione n. 434 del 08/03/2024 – pratica n. 2024.0102627 del 27/02/2024 di assenza interessamento di colture di pregio DOC e DOCG;
- nota prot. n. 608852/2025 del 10/11/2025 con cui la **Società WEM** ha trasmesso DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- pec del 11/11/2025 acquisita al prot. n. 615641 del 12/11/2025 con cui l'**UOS 208.03.01 - Risorse energetiche** ha trasmesso il proprio parere di seguito trascritto: *Vista l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02, si esprime Parere Positivo per l'aerogeneratore WTG01 con le seguenti prescrizioni:*
    - *vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni dell'aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;*
    - *la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.*

Relativamente alla richiesta della **Provincia di Benevento** di *modificare e implementare l'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque denomina-ti, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, indicato nel Verbale del 06.10.2025, con la richiesta della Dichiarazione di Coerenza dell'intervento in oggetto con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento, ai sensi della L.R. della Campania n.16/2004 e s.m.i. e del relativo Regolamento Regionale di attuazione, di competenza provinciale, i convenuti dopo ampia discussione ritengono che la "Dichiarazione di Coerenza" non può essere ritenuto un "titolo" da implementare nell'elenco titoli e che in ogni caso l'istruttoria tecnica di competenza dei Servizi coinvolti nel procedimento terrà conto ovviamente anche delle osservazioni formulate dalla Provincia di Benevento.

Il Responsabile del Procedimento dà evidenza dei **pronunciamenti resi dagli enti coinvolti nel procedimento che risultano già agli atti,** precisando che si è provveduto ad eliminare il Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico, non sussistendo interferenze con il Demanio idrico, giusta nota prot. n. 236132 del 13/05/2025 dell' U.O.D. 50.18.04 - Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO
01	Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza	D.Lgs. n. 152/06 art. 27bis comma 7	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	
02	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore IT8020016 – SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004	DPR 357/1997, art. 5, co. 7	Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistemi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale	**UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 0599134/2025 del 06/11/2025 con cui ha rilasciato il SENTITO favorevole con raccomandazioni**
03	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT90110003) Ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.		*Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana*	
04	Autorizzazione Unica in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.00 - Risorse energetiche	**Pec del 11/11/2025, acquisita al prot. n. 615641 del 12/11/2025, con cui l'ufficio ha espresso Parere positivo per l'aerogeneratore WTG01 con prescrizioni**
05	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania	**ARPAC con nota prot. n. 63807 del 17/10/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

06	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
07			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
08			Comune di Castelfranco in Miscano	
09	Autorizzazione al movimento terra, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana del Fortore (BN)	**Comunità Montana del Fortore con nota prot. n. 862 del 29/02/2024 trasmetteva AUTORIZZAZIONE ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione del progetto.**
10	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex UOD 50 07 18- - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 comunicava l'assenza di particelle gravate da usi civici**
11	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n°103440 del 11/02/2013	Regione Campania UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) – Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo ex UOD 50 07 23 Ufficio di Benevento	**l'UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento con nota prot. n. 610741/2025 del 11/11/2025 ha trasmesso attestato n. 434 del 08/03/2024 – pratica n. 2024.0102627 del 27/02/2024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Pareri di competenza relativamente: - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi;	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di BN	**L'ARPAC Dipartimento di Benevento con nota prot. n. 28219 del 02/05/2025 ha trasmesso parere favorevole in merito all'impatto acustico con prescrizioni**
13	- parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		**L'ARPAC in materia di compatibilità elettromagnetica ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023**
14	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	TERNA S.p.A.	**Terna ha rilasciato benestare con prot. n. 20230068397 del 30/06/2023)**
15	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC / ENAV S.p.A.	**ENAC ha rilasciato il proprio nulla osta in data 09/02/2024 con prot. n. 18615**
16			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**
17	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**
			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 17402 del 17/05/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

18			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 58377 del 01/06/2023 esprimeva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;** **- il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 68936 del 01/07/2023 ribadiva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;**
19	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale con nota prot. n. 13857/2024 del 03-05-2024 ha rilasciato parere favorevole.**
20	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previstoDPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
21			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
22			Comune di Castelfranco in Miscano	
23			Provincia di Benevento	**La Provincia di Benevento con nota prot. n. 11166 del 30/04/2025 e successiva nota prot. n. 17903 del 10/07/2025 forniva prescrizioni in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali interessate da attuare in sede esecutiva.** **Con nota prot. n. prot. n. 24441 del 03/10/2025 la Provincia ribadisce le prescrizioni riguardanti la posa dei cavidotti sulle S.P. 48 e 50.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

24			Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
25	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	*Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico*	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 84992 del 04-10-2024 rilasciava, per quanto di competenza, il NULLA OSTA con prescrizioni n. 36/2024 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii**
26	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche- ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	
27	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Art. 120 del R.D. n. 1775/1933.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale	**La Società ha effettuato la verifica richiesta dal MASE prodotta nella cartella denominata 2024_12_13_prot._597517 in cui è allocata una sottocartella denominata 01-UNMIG in cui è presente la dichiarazione di verifica di interferenza recante data 03/12/2024 a firma del progettista, successivamente integrata con dichiarazione recante data 10/11/2025 acquisita al prot. n. 0608852/2025 del 10/11/2025.**
28	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 comma 1 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
29			Provincia di Foggia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

30			Regione Puglia *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili*	**Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 591183/2025 del 21/10/2025, assunta al prot. n. 553459/2025 del 22/10/2025, ha trasmesso atto istruttorio ai fini dell'intesa prevista dal punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 per l'autorizzazione ex art. 12 D.lgs. 387/2003 e s.m.i.**
31			Regione Puglia *Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana*	
32			Regione Puglia *Servizio VIA/VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali*	

A seguito della disamina svolta, i convenuti prendeno atto che **non risultano** pervenuti i seguenti provvedimenti di competenza della **Regione Puglia - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali*** *e* della **Provincia di Foggia** indispensabili per la conclusione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della l. 241/1990 indetta dalla Regione Campania con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in oggetto:

- **SENTITO** in quanto ente gestore del sito identificato come: ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*" (IT90110003), ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 di competenza della **Regione Puglia** - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali / Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*
- **INTESA** ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, ai fini degli impatti interregionali, di competenza della **Regione Puglia** - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali,* atteso che una porzione del cavidotto ricade nel territorio della Regione Puglia;
- **provvedimento di VINCA** relativamente al sito RN2000 ("*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*" - IT90110003) ricadente nel territorio della Regione Puglia, di competenza della **Provincia di Foggia** (il sentito è da rilasciarsi invece a cura della Regione Puglia, in qualità di soggetto gestore);

Il Responsabile del procedimento fa rilevare che le succitate Amministrazioni (**Regione Puglia** - *Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali e* **Provincia di Foggia**) sono state coinvolte fin dalla fase iniziale del procedimento risalente al 2024, giusta nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 avente oggetto "*Riavvio fase di perfezionamento documentale - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii*", e che con l'ultima nota prot. n. 542954/2025 del 20/10/2025 l'Ufficio Speciale ha anche sollecitato l'emanazione dei provvedimenti di competenza dei suddetti uffici, fissando la scadenza al 31/10/2025.

Pertanto, non risulta possibile procedere in data odierna all'espressione dei pareri e alla sottoscrizione della bozza di rapporto finale, come da ordine del giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interviene la dott.ssa De Rienzo per rappresentare che in riferimento all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA, considerate le integrazioni, in ultimo pervenute in data 22.09.2025, quale riscontro alla richiesta formulata nel corso della seconda seduta di CdS del 18.07.2025, la documentazione è risultata esaustiva. Pertanto, visto il Sentito favorevole con raccomandazioni prot. 0599134/2025 del 06/11/2025, rilasciato dalla U.O.S. 213-02-02 della Regione Campania in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT8020004 "*Bosco di Castelfranco in Miscano*" e ZSC/ZPS IT8020016 "*Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore*", non si ravvisano motivi ostativi alla proposta favorevole di VIA integrata con la VINCA per il progetto "*Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse*" rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW, fermo restando l'opportunità di inserire nella proposta di parere eventuali condizioni ambientali.

Interviene l'arch. D'Anna per rappresentare che anche sotto il profilo paesaggistico non si rilevano motivi ostativi al rilascio del parere di competenza della Soprintendenza.

A conclusione della disamina dell'elenco delle "*Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto*" oggetto della conferenza di servizi, l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, insieme al Responsabile del Procedimento,** il quale agisce in virtù dei poteri conferitigli dall'art.6 della Legge n. 241 del 1990,

considerato che:

- dall'art. 30 comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006 "*Impatti ambientali interregionali*" discende la necessità che "*le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti*" e che pertanto nel caso di specie, stante la localizzazione del cavidotto nel territorio della confinante Regione Puglia, la procedura dovrà essere definita d'intesa con la Autorità competente pugliese;
- nonostante i plurimi solleciti, l'Autorità competente è rimasta inerte con riferimento ai profili ambientali;

Considerato, altresì, che è richiesta anche la VINCA relativamente al sito RN2000 *("Monte Cornacchia – Bosco Faeto" - IT90110003*) ricadente nel territorio della Regione Puglia, di competenza della Provincia di Foggia, che a tutt'oggi non ha fornito il proprio contributo istruttorio;

diffida formalmente l'Autorità compente in materia di VIA e di VInCA della Regione Puglia a riscontrare lo scrivente Ufficio, entro e non oltre **10 giorni dal ricevimento della presente diffida**, al fine di definire la VIA d'intesa con la Regione Campania ai sensi dell'art. 30 comma 1 del d. lgs. n. 152/2006 ed ottenere contestualmente il provvedimento di VINCA.

I convenuti confermano che la prossima seduta di conferenza si terrà in data **28/11/2025 ore 11:00,** come stabilito nel corso della terza riunione.

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro **10 giorni** dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La seduta si chiude alle ore 12.30.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/11/2025**

Il giorno 28 novembre 2025, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
2. condivisione e sottoscrizione della **bozza di Rapporto Finale**;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI;

- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – arch. Angela D'anna, giusta delega in corso di protocollazione, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Montefalcone di Valfortore;
- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Regione Puglia Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente Paesaggio e qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **27/11/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 11.00 del giorno 28/11/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della quarta riunione di CdS tenutasi in data 12/11/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 627609 del 17/11/2025.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 627609 del 17/11/2025 non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP precisa che all'atto della comunicazione di avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta riunione di conferenza veniva riportato il testo del resoconto nella parte in cui si diffidava l'Autorità compente in materia di VIA e di VInCA della Regione Puglia a riscontrare l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, entro e non oltre 10 giorni, al fine di definire la VIA d'intesa con la Regione Campania ai sensi dell'art. 30 comma 1 del d. lgs. n. 152/2006 ed ottenere contestualmente il provvedimento di VINCA (vedi prot. n. 627609 del 17/11/2025):

Il RdP rappresenta che, successivamente alla quarta riunione della conferenza di servizi è pervenuta in data 28/11/2025 PEC dall'indirizzo energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it che recita: *"La scrivente struttura, così come indicato nella nota d convocazione della quarta Conferenza dei Servizi, ha già espresso il parere per il CUP in oggetto. Siccome il parere di VIA non è stato ancora espresso, si comunica, fin da ora, che il parere di Autorizzazione Unica sarà conforme a quello di VIA"*.

Alle ore 11:45 circa si collegano:

- dott.ssa Sgarra Concetta e ing. Giordano Lenti – **Regione Puglia** - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA - SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

I funzionari rappresentano che il *Servizio parchi e tutela della biodiversità*, attualmente diretto dall'ing. Angelini Giuseppe (incarico ad interim) è competente al rilascio del SENTITO relativamente al sito RN2000 ricadente nel territorio pugliese.
Per quanto riguarda, invece, il parere VINCA, gli uffici regionali stanno svolgendo approfondimenti in merito alla individuazione del soggetto competente all'istruttoria e al rilascio del provvedimento, atteso che in Regione Puglia la competenza in materia di VINCA è delegata per legge regionale alle Provincie.
Per tale motivo, l'ing. Angelini, impossibilitato a partecipare alla odierna riunione per altri impegni istituzionali, chiede alla Regione Campania di usufruire di almeno ulteriori 10 gg per concludere gli approfondimenti in corso.
Resta confermato che l'intesa ex art. 30 comma 1, che riguarda la VIA, è di competenza della Regione Puglia - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA, il cui dirigente è l'ing. Angelini.

Alle ore 12:20 circa si collegano:

- ing. Montasser Raouahi, ing. Angelo Pio De Santis e dott.ssa Alessia Morlacco – **Provincia di Foggia** – SERVIZIO (ENERGIA) - SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

i quali rappresentano che, ai sensi della normativa regionale pugliese (in particolare legge regionale n. 26/2022), la competenza per la *Valutazione di impatto ambientale* e la *Vinca* è della Regione Puglia quando il progetto interessa più province della stessa regione. Tuttavia, la normativa non disciplina i casi di progetti che coinvolgono più regioni, come in questo caso.
La Provincia di Foggia, coinvolta nel procedimento in oggetto per il rilascio del parere di VINCA, dichiara formalmente di non essere competente per la procedura Vinca, sostenendo che la competenza spetta alla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Puglia, in quanto il progetto esce dai confini provinciali e coinvolge un ente superiore, ovvero la Regione che dovrà rilasciare anche l'intesa in materia di VIA ex art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06.

L'Avv. Brancaccio chiede ai referenti della Provincia di Lecce di formalizzare, mediante atto scritto, quanto riferito in sede di conferenza.

Dopo ampia discussione i convenuti concordano di fissare una nuova riunione per il 17 dicembre alle ore 9:00, entro la quale i soggetti competenti dovranno rilasciare gli atti occorrenti per la conclusione del procedimento, ovvero:

- l'INTESA ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06, ai fini degli impatti interregionali, di competenza della Regione Puglia - Servizio VIA/VINCA Sezione Autorizzazioni Ambientali, atteso che una porzione del cavidotto ricade nel territorio della Regione Puglia;
- provvedimento di VINCA per il sito RN2000 ("Monte Cornacchia – Bosco Faeto" - IT90110003) ricadente nel territorio della Regione Puglia, con relativo SENTITO

In chiusura della riunione di lavoro odierna il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione con collegamento da remoto in videoconferenza, il presente resoconto al termine della riunione di lavoro, firmato dal Responsabile del Procedimento e dal direttore dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, sarà trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato e condiviso in ogni sua parte dai partecipanti in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo entro **10 giorni** dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.

La seduta si chiude alle ore 12.30.

- **CONFERENZA DI SERVIZI DEL 17/12/2025**

Il giorno 17 novembre 2025, alle ore 09:00 in modalità videoconferenza, si svolge la quinta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **Espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
2. condivisione e sottoscrizione della **bozza di Rapporto Finale**;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);
- la dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionaria dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania, in qualità di assegnataria dell'istruttoria tecnica inerente alla valutazione di impatto ambientale integrata con la VI appropriata;

- **Ministero della Cultura** - *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino* – arch. Angela D'anna, nonché **Rappresentante Unico della Amministrazioni Statali** (RUAS), giusta nota PREFETTURA di BENEVENTO prot. n. 0028599 del 04/04/2025 agli atti;

- **Regione Puglia** – ing. Giuseppe Angelini in qualità di dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia unitamente alla dott.ssa Concetta Sgarra e dott. Giordano Lenti, funzionari del Servizio Parchi;

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Nando Zaccagnini, in qualità di Amministratore Unico;
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Comune di Montefalcone di Valfortore;
- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **16/12/2025** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 09:00 del giorno 17/12/2025, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il RdP chiede ai presenti di confermare l'avvenuta ricezione del resoconto dei lavori della quinta riunione di CdS tenutasi in data 28/11/2025 trasmesso ai Soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 672538/2025 del 01/12/2025.
I presenti confermano l'avvenuta ricezione del resoconto.
Il RdP dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg. n. 672538/2025 del 01/12/2025 non è pervenuta alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che, pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il RdP rappresenta che, successivamente alla quinta riunione della conferenza di servizi sono pervenute all'U.S. Valutazioni le seguenti note:

- nota prot. n. 0029586 del 28/11/2025, assunta al prot. n. 668420/2025 del 28/11/2025, con cui la **Provincia di Benevento** - SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA ha espresso **PARERE NON FAVOREVOLE** all'intervento in oggetto, in Variante urbanistica al vigente PRG di Montefalcone di Val Fortore (BN), non risultando coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento di cui agli artt. 22, 27, 41, 43 e 106 delle NTA, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa e contenute nella proprie precedenti espressioni, che qui s'intendono richiamate;

- nota prot. n. 68046/2025 del 10/12/2025, assunta al prot. n. 699096/2025 del 10/12/2025, con cui la **Provincia di Foggia** - Settore Ambiente Servizio Gestione iniziative e interventi per la tutela e valorizzazione ambientale - Ufficio VIA PAUR FER – V.INC.A ha manifestato di non essere competente al rilascio della VINCA, ancorché integrata alla Valutazione di Impatto Ambientale del medesimo procedimento ambientale, posto che il progetto si estende in un territorio compreso tra più province;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito al parere espresso dalla Provincia di Benevento la Società ribadisce quanto già riportato nel verbale di conferenza del 06/10/2025, come confermato dalla Regione Campania – UOS 208.03.01 – Risorse Energetiche, circa la non necessità del parere da parte della Provincia di Benevento.
Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, il resoconto della odierna riunione incluso nella bozza di Rapporto finale, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto ed inviato dall'US Valutazioni Ambientali della Regione Campania a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo **valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione**.
Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro.
Il Responsabile del Procedimento invita espressamente alla attenta lettura della **bozza di Rapporto Finale** che costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 7.2.4.5 del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n. 613 del 28 dicembre 2021, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti, costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Eventuali **richieste di modifica o integrazione della bozza di Rapporto Finale,** da parte dei presenti alla Conferenza di servizi, dovranno pervenire in forma scritta entro giorni dieci dalla ricezione mediante invio all'indirizzo saranno discusse e formalizzate all'atto della stesura del Rapporto Finale ed antecedentemente alla sua sottoscrizione.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. **espressione dei pareri di competenza** in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrale con la VINCA, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

Prende la parola l'ing. Giuseppe Angelini, dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dirigente ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia.
Preliminarmente, l'ing. Angelini ritiene utile fornire alcuni chiarimenti rispetto al ruolo ed ai limiti con cui partecipa all'odierna seduta di conferenza in seno al procedimento in oggetto.
Innanzitutto, lo scrivente NON è "referente unico" della Regione Puglia in seno alla conferenza in corso e pertanto non è abilitato a rappresentare l'ente regionale in tutte le componenti eventualmente interessate dal progetto in trattazione.
Il sottoscritto, in questo momento, riveste il ruolo di dirigente responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, articolazione amministrativa della Regione Puglia responsabile delle valutazioni ed autorizzazioni ambientali di competenza regionale, nonché competente a rendere i propri contributi nella medesime materia in seno alle analoghe procedure di competenza statale ed interregionale.
Nel contempo è anche dirigente ad interim del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità competente al rilascio dei "sentito" per gli interventi in siti che non abbiano l'ente gestore costituito.
Fatte queste premesse, l'ing. Angelini riporta integralmente l'art. 30 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 rubricato *Impatti ambientali interregionali* che così recita testualmente:

> *"Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti".*

Pertanto, con espresso riferimento alla frase riportata a pag. 3 del "*Resoconto della quinta riunione di lavoro del 28/11/2025*" in cui si legge "*Resta confermato che l'intesa ex art. 30 comma 1, che riguarda la VIA, è di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza della Regione Puglia - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO VIA/VINCA, il cui dirigente è l'ing. Angelini.", l'ing. Angelini evidenzia come il testo dell'art. 30 c. 1 non faccia riferimento ad un provvedimento denominato "intesa", ma al fatto che le valutazioni conclusive siano effettuate facendo sintesi di quelle effettuate dalle regioni interessate.
Tanto al fine di non generare equivoci con altri atti provvedimentali denominati "intese" e previste da altri strumenti normativi e per altre finalità.
L'ing. Angelini chiede all'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali se è confermata la valutazione favorevole del progetto per quanto attiene la Valutazione di Impatto Ambientale.

US Valutazioni Ambientali - dott.ssa de Rienzo

L'U.S. Valutazioni ambientali conferma la valutazione favorevole del progetto e la dott.ssa de Rienzo procede alla lettura delle conclusioni istruttorie come riportate nella scheda istruttoria che sarà allegata alla bozza di rapporto finale.
Il progetto denominato ***"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"*** rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW. Prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, e di uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo di energia elettrica, collegata sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti e previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN da realizzare e ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN di Foiano. Nello specifico la stazione con la quale sarà condiviso lo stallo è in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società, ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).

Considerato che

- il progetto proposto è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie eolico risulta pertanto pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contrasto al cambiamento climatico;
- nel corso del procedimento il proponente, in riscontro alle criticità formulate in seno all'istruttoria VIA-VI, sull'ubicazione dell'aerogeneratore WTG02 ha rinunciato allo stesso e alle relative opere di connessione.
- gli elaborati prodotti dal proponente in fase di istanza, comprese le integrazioni e chiarimenti presentati sia in fase istruttoria (richiesta di integrazioni nota prot. reg. n. 261407 del 27.05.2024), sia in sede di sedute delle Conferenza di Servizi, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- l'area oggetto dell'intervento NON ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- alla luce delle misurazioni effettuate e relativi calcoli previsionali, si evince che l'intervento in progetto non apporterà variazioni significative al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento;
- che la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico da installare e i ricettori abitativi individuati dal proponente è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative/ricettori.
- in riferimento alla qualità dell'aria il progetto non è tale da ingenerare un'alterazione significativa e permanente delle attuali condizioni non gestendo materiale inquinante e tenuto conto che i principali effetti sull'atmosfera sono limitati alla fase di cantiere rivestendo quindi carattere di temporaneità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutti gli individui vegetali arbustivi e arborei appartenenti ad entità autoctone, presenti all'interno del perimetro e non interferenti con la realizzazione delle opere, saranno preservati in fase di cantiere e mantenuti in fase di esercizio;
- al termine della fase di cantiere il progetto prevede che le scarpate di qualsiasi altezza e pendenza derivanti dalla realizzazione delle piazzole saranno interessate da interventi di stabilizzazione, semina e piantumazione;
- sull'aerogeneratore saranno installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa, sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici;
- le misure di mitigazione adottate per ogni singola componente consentiranno ulteriormente di contenere gli effetti, nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali.

VISTO

Il **sentito favorevole con raccomandazioni** prot. 0599134/2025 del 06/11/2025, rilasciato dalla U.O.S. 213-02-02 della Regione Campania in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" - con ente gestore la Regione Campania – U.O.S. 213.02.02, nel rispetto delle Misure di conservazione e gestione della ZSC IT8020004 e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" (DGR n. 617/2024 – Lotto 5).

L'impianto eolico, per come progettato e localizzato, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle condizioni ambientali previste, nonché della finalità dell'intervento non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi sulle componenti ambientali

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per la *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW con le seguenti **condizioni ambientali**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un **monitoraggio *ante operam***. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**). **La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità.** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico ante operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e rispettivi shapefile**.** **Prima dell'inizio dei lavori** va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche suddette**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il **monitoraggio *post operam***, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		- 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'**allegato 2**). **Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno).** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggate ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**POST-OPERAM**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		<u>Prima dell'inizio del monitoraggio *post operam*</u> va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico post operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e dei rispettivi shapefile **<u>Report di Monitoraggio *post operam* (e relativi allegati), da trasmettere a conclusione di ogni annualità delle 5 previste.</u>**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Impatto ambientale, relativamente agli impatti sulla biodiversità, e lo Studio di Incidenza, sono corredati da molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti sulle diverse componenti ambientali. A questo proposito va predisposto un **piano di monitoraggio riferito a tutte le misure di mitigazione proposte**. Il piano deve indicare le singole misure di mitigazione, le modalità di monitoraggio e i contenuti dell'elaborato che sarà prodotto per ogni azione. Il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione dev'essere dotato di un cronoprogramma con la previsione del completamento della misura di mitigazione, e se periodica con la rispettiva cadenza, a cui deve corrispondere la presentazione di uno specifico report.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: <u>Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione.</u> **POST OPERAM:** A completamento della misura di mitigazione o a cadenza prestabilita (in base alla tipologia di misura) va prodotto un report rispettivamente finale o intermedio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: □ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il sistema anticollisione (**sistemi di rilevamento automatico - SRA**) proposto come misura di mitigazione, va descritto dettagliatamente in termini di: modello e casa costruttrice, allestimenti, dotazioni e descrizione del sistema di rilevamento automatico. In relazione al sistema anticollisione adottato va predisposto un protocollo di monitoraggio specifico. Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevamento automatico sia per la chirotterofauna che per l'avifauna e rispettare le seguenti condizioni: – i sistemi anticollisione dovranno essere posizionati in numero e allocazione adeguata (almeno 4 sensori specifici per torre) a garantire la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio; – i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio; – le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante-operam; – tutti i moduli di rilevamento automatico devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; – i sistemi anticollisione vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto. All'avvio dell'impianto vanno comunicate all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo anticollisione; – in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; – in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; – al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi anticollisione e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" dei seguenti documenti: – **Relazione tecnica - *Allestimenti, dotazioni e descrizione dei sistemi di rilevamento automatico per l'avifauna e per la chirotterofauna;*** – **Protocollo di monitoraggio del sistema di rilevamento automatico;** – **Trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma di controllo in tempo reale del sistema anticollisione e del *cloud* di progetto in cui saranno pubblicati i report semestrali.**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: – Prima dell'avvio dei lavori va trasmessa la Relazione tecnico-operativa del sistema *anticollisione*. – Prima della messa in esercizio va trasmesso il protocollo di monitoraggio, le credenziali di accesso alla piattaforma di controllo del sistema anticollisione al *cloud* di progetto. **POST OPERAM:** – Report semestrali di attività del Sistema anticollisione. – Report semestrali delle attività di monitoraggio per i primi 5 anni dalla messa in esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

ALLEGATO 1 – MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI
Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1 maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2
Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
Chirotteri	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5 km dall'area di progetto	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**). **1-31 Agosto:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**) **1 Settembre – 31 Ottobre:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

Riprende la parola l'**ing. Giuseppe Angelini**, il quale riferisce che, considerate le opere previste nel territorio regionale pugliese consistenti in un tratto di cavidotto che corre lungo il confine regionale nella sede di una strada esistente non interessata da siti della Rete Natura 2000 ne consegue che:

- non è dovuto il rilascio del "sentito";
- non ricadono le condizioni per l'effettuazione della VINCA;
- non si intravedono osservazioni ostative in materia di VIA.

Tanto si doveva per quanto di stretta competenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali e del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia in seno al procedimento interregionale in oggetto per la parte di progetto ricadente nel territorio regionale.

L'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** chiede alla Regione Puglia se sia stato valutato l'intero progetto comprensivo dell'aerogeneratore.

L'**ing. Angelini** riprende la parola e precisa di aver valutato la sola parte di progetto ricadente nel territorio della Regione Puglia, come già dichiarato. Precisa, inoltre, che l'aerogeneratore più prossimo al confine regionale, distante circa 2 km dal sic IT9110003, rientra in area buffer dei 5 km come previsto dal Regolamento regionale n. 28 del 2008 ma ricade nel territorio della Regione Campania, e pertanto ritiene non sia obbligatorio effettuare la VINCA.

Sussistono pertanto le condizioni per rilasciare l'intesa ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

La Regione Puglia lascia la riunione alle ore 10:15.

Il **Direttore generale dell'US Valutazioni Ambientali**, sulla scorta della istruttoria svolta dall'istruttore dott.ssa De Rienzo e della relativa proposta di parere favorevole, d'intesa con la Regione Puglia ex art. 30 comma 1 del D.lgs. n. 152/06, **esprime parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA** sul progetto denominato "*Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva pari a 6,0 MW con le condizioni espresse.

Soprintendenza - arch. D'Anna

In riferimento al procedimento autorizzatorio di cui all'oggetto, questa Soprintendenza, chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito della conferenza dei servizi *de quo*,
esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it*;
rilevato che il progetto originario prevedeva:

- l'installazione di n.2 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW nel comune di Montefalcone in Val Fortore, in località Monticelli, con posa di cavidotto nel territorio di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni;

preso atto che, nel corso della conferenza dei servizi, in seguito delle risultanze del sopralluogo effettuato dalla UOD Agricoltura (UOD 50 07 23), è stato chiarito che l'area coperta da vegetazione, su cui insiste il sorvolo totale dell'aerogeneratore WTG02, è definita quale "**bosco**" e che, per tale motivo, il proponente provveduto a modificare il progetto eliminando l'aerogeneratore WTG02 e il relativo tratto stradale per l'accesso;
considerato che, alla luce delle precitate modifiche progettuali, l'impianto prevede n° 1 turbina da 6.0 mw c per un totale di 6.0 mw, ed uno storage energetico da 2 mw, il tutto collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.;
preso atto, altresì, di quanto attestato dai Comuni di Montefalcone di Val Fortore, San Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni con il Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento, secondo cui il nuovo progetto non interessa aree vincolate paesaggisticamente, né vincoli monumentali di cui al d.lgs.42/2004;
rilevato che nel corso della conferenza dei servizi, la società proponente ha stralciato l'aerogeneratore WTG2 dal progetto;
considerato che l'aerogeneratore WTG01 risulta parzialmente visibile dalle strade di collegamento limitrofe all'impianto e che è posto in continuità visiva con gli impianti esistenti; inoltre, l'installazione dell'impianto, così come proposto, non modifica ulteriormente il contesto paesaggistico in cui si inserisce, già occupato da numerosi altri impianti eolici;
per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela architettonica e paesaggistica**,
ritiene che il progetto così come riproposto, prevedendo l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02, possa, nel complesso, essere valutato positivamente in considerazione delle motivazioni sopra riportate e pertanto **esprime parere favorevole** sulla compatibilità ambientale del progetto.

Per quanto attiene **gli aspetti relativi la tutela archeologica**,
esaminata la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web tematico *viavas.regione.campania.it*;
considerato che l'area interessata rientra in un comparto territoriale abitato dalla Preistoria al Medioevo;
considerata la visibilità delle superfici al momento della ricognizione generalmente media;
considerato che "si *può stimare un rischio archeologico BASSO per l'area dei due aerogeneratori, ed un rischio di MEDIA entità per i due settori di cavidotto sopra descritti.*";
visto l'art. 41, c. 4, e l'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 in materia di archeologia preventiva;
considerate le Linee guida per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;
vista la Circolare DGABAP n. 9 del 28/03/2024, che chiarisce le modalità di conferimento dei dati al MiC secondo lo standard GNA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

questa Soprintendenza esprime **parere favorevole** all'esecuzione dei lavori, a condizione che tutti gli interventi di scavo e/o movimento terra per le opere in progetto previste siano eseguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da professionisti archeologi afferenti alla I fascia ministeriale, come da allegato 2 del D.M. n. 244 del 20/05/2019; numero, dimensioni e posizione dei saggi archeologici preventivi, i cui oneri sono da intendersi a carico della committenza, dovranno essere indicati in un piano indagini da concordarsi preventivamente con il Funzionario archeologo territorialmente competente e da trasmettersi a questa Soprintendenza preliminarmente all'avvio delle indagini medesime. Per l'esecuzione delle indagini sotto l'attuale piano di calpestio dovrà essere impiegato per la parte superficiale un mezzo meccanico attrezzato con benna liscia.
Si rammenta l'obbligo di inviare alla Soprintendenza, e per conoscenza al Funzionario archeologo territorialmente competente, con cadenza settimanale i report dell'assistenza archeologica in corso d'opera con individuazione delle lavorazioni sottoposte a controllo e documentazione fotografica di sintesi (estensione file in pdf).
Per la raccolta degli esiti delle attività dei saggi e dell'assistenza archeologica in corso d'opera dovranno essere compilati i dati minimi previsti nel sistema Template GIS e caricati dal professionista sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (si raccomanda di utilizzare sempre la versione più aggiornata scaricabile dal sito dell'Istituto Centrale dell'Archeologia), come previsto dalla normativa a decorrere dal 15/04/2024 e ribadito dalla Circolare DG-ABAP n. 9 del 28/03/2024.
Resta inteso che, qualora nel corso delle lavorazioni dovessero emergere evidenze archeologiche, è fatto l'obbligo di immediato invio, all'indirizzo di posta elettronica certificata di questa Soprintendenza e, per conoscenza, al Funzionario archeologo di zona, della relativa segnalazione corredata da una sintetica relazione contenente l'esatto posizionamento delle emergenze, una loro descrizione e definizione cronologica, nonché la documentazione fotografica utile all'inquadramento dell'evidenza, al fine di consentire a questa Soprintendenza di dettare le prescrizioni necessarie per la tutela archeologica, ivi comprese eventuali variazioni nel tracciato delle opere, l'esecuzione di indagini archeologiche anche in estensione e le misure eventualmente necessaria per garantire la conservazione in situ delle evidenze individuate.
Si ricorda infine che, come da circolare 01/2016 della DG-ABAP, lo scavo non si riterrà concluso fino alla consegna della documentazione definitiva, che dovrà essere inviata entro 1 mese dal completamento delle indagini archeologiche aventi esito negativo, entro 4 mesi in caso di esito positivo, salvo motivate richieste di proroga, e che dovrà rigorosamente attenersi alle "Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico" e lo "Standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici", editi sul sito internet di questo Istituto: **https://sabapce-bn.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2023/12/Archeologia-Standard.pdf**. Si precisa che l'invio dei dati minimi al GNA non sostituisce in alcun modo la consegna della documentazione scientifica dell'intervento, nei formati digitali e cartacei di cui al link sopraindicato.
Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere.
Tanto rappresentato si resta in attesa di formale comunicazione (con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi) da parte della committenza dell'inizio delle attività e di avvenuto affidamento dell'assistenza scientifica al professionista archeologo che è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile del territorio, cui si prega di far riferimento per eventuali chiarimenti. Contestualmente la committenza dovrà indicare anche i nominativi del/i responsabile/i dell'esecuzione delle opere, della D.L, del C.S.E..

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali

Il RUAS, preliminarmente precisa che il parere favorevole preventivo dell'Aeronautica Militare prot. n. 27065 del 04/06/2021 che risulta agli atti limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento, riporta in calce l'ALLEGATO A – Circolare acclusa al dispaccio n. 146/394/4422 del 09/08/2000 di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato Maggiore della Difesa - denominato "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea segnaletica e rappresentazione cartografica*". La Società dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nel suddetto allegato.
Il RUAS, tenuto conto dell'iter amministrativo del PAUR in oggetto illustrato nella bozza di Rapporto finale, al fine di consentire il pronunciamento univoco e vincolante del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di propria competenza, dà lettura dei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato:

- Nulla osta con prescrizioni ENAC prot. n. 18615 del 09/02/2024;
- Parere favorevole preventivo Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio prot.n. 27065 del 04/06/2021;
- Nulla osta MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio nota prot. n. 17402 del 17/05/2023;
- parere FAVOREVOLE Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD prot. n. 58377 del 01/06/2023 confermato con prot. n. 68936 del 01/07/2023;
- Nulla osta con prescrizioni n. 36/2024 (prot. n. 84992 del 04-10-2024) - Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico;

Preso atto della Dichiarazione di non interferenza con attività mineraria, rilasciata dal progettista in data 03/12/2024, sulla base delle verifiche richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale con nota prot. n. 110358 del 06/07/2023, aggiornata con successiva Dichiarazione recante data 10/11/2025 acquisita al prot. n. 0608852/2025 del 10/11/2025;
Preso atto della non competenza da parte del Comando VVF, come da dichiarazione formulata dalla società Wind Energy Monticelli S.r.l. agli atti del procedimento (rif. PEC del 08/02/2024, assunta al prot. n. 79249 del 14/02/2024),

sulla base dei sopra elencati pronunciamenti, – arch. Angela D'anna, in qualità di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, esprime il seguente parere univoco e vincolante inerente al pronunciamento delle Amministrazioni dello Stato coinvolte nel procedimento:
"***parere favorevole*** *alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto denominato Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse, rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva pari a 6,0 MW, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni e le prescrizioni contenute nei pronunciamenti resi dalle Amministrazioni dello Stato per gli aspetti di rispettiva competenza".*

Il **Rappresentante Unico della Regione Campania,**

- richiamato il parere favorevole con condizioni ambientali di *Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la VINCA* reso nel corso della odierna riunione di lavoro della Conferenza di Servizi sulla scorta dell'istruttoria e relativa proposta di parere favorevole formulata dall'istruttore VIA/VInca;
- visto il parere favorevole con relative prescrizioni relativo alla autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/03 espresso dalla UOS 208.03.01 - Risorse energetiche con PEC del 11/11/2025;
- sulla base degli ulteriori pronunciamenti favorevoli espressi e di seguito riportati:

  - Sentito favorevole con raccomandazioni relativamente all'incidenza sul sito RN2000 denominato IT 80200004 Bosco di Castelfranco in Miscano, rilasciato con nota prot. n. 0599134/2025 del 06/11/2025 con cui ha rilasciato il SENTITO favorevole con raccomandazioni dalla Regione Campania UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- attestazione di non interessamento di colture di pregio DOC e DOCG rilasciata dalla UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento con nota prot. n. 610741/2025 del 11/11/2025 (attestato n. 434 del 08/03/2024 – pratica n. 2024.0102627 del 27/02/2024);
- il parere in materia di uso civico rilasciato dalla UOS 207.03.02 – AMBIENTE E FORESTE UOD 500718 - AMBIENTE, FORESTE E CLIMA ex UOD 50.07.18 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 in cui è precisato che non vi sono usi civici;

- preso atto del parere tecnico favorevole con prescrizioni in relazione al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo formulato dal *Dipartimento Provinciale di Avellino dell'ARPAC***,** trasmesso con nota prot. n. 63807 del 17/10/2023;
- considerato che gli altri uffici regionali elencati nel resoconto delle riunioni di Conferenza, non hanno partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, pur essendo stati invitati ed avendo richiesto di esprimersi su tale aspetto, non hanno fornito contributi e non hanno espresso pareri negativi, e che, pertanto, si ritiene che per gli stessi non vi siano motivi ostativi all'approvazione del progetto in esame;

esprime nei limiti della propria competenza **parere favorevole univoco e vincolante** in merito alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento denominato *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse", rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva pari a 6,0 MW* presentato dalla Società Wind Energy Solar 1 ed oggetto del presente procedimento attivato ai sensi di quanto previsto dall'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con istanza prot. reg. n. prot. n. prot. n. 239072 del 09/05/2023, fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti.

➢ CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09/01/2026

Il giorno 09 gennaio 2026, alle ore 14:55 in modalità videoconferenza, si svolge la settima seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 *ter* della l. 241/90, indetta con nota prot. n. 10742 del 09/01/2025 e differita con prot. n. 187480 del 11/04/2025, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che per la presente Conferenza dei Servizi sono di applicazione le disposizioni dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
La riunione odierna è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. **esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;**
2. **Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale;**
3. **varie ed eventuali**

Sono presenti collegati in videoconferenza:
- l'avv. Simona Brancaccio, Direttore dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione Campania nonché Rappresentante Unico della Regione Campania;
- l'ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento (di seguito anche RdP);

- per la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** (di seguito anche WEM o Proponente) sono presenti i sigg.:
  - ing. Fulvio Scia - Advisor con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;
  - geom. Massimo Paradiso con delega trasmessa a mezzo pec in data 07/04/2025;

Risultano assenti sebbene regolarmente invitati:

- ✓ Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - per le Province di Salerno e Avellino
- ✓ Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali
- ✓ Comune di Montefalcone di Valfortore;
- ✓ UOS 208.03.01 - Risorse energetiche
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica
- ✓ Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
- ✓ Comune di Roseto di Val Fortore (FG)
- ✓ Provincia di Foggia Servizio Tutela e valorizzazione ambientale
- ✓ Comune di Ginestra degli Schiavoni
- ✓ Comune di Castelfranco in Miscano
- ✓ Comunità Montana del Fortore
- ✓ ARPAC – direzione generale
- ✓ ARPAC - Dipartimento di Benevento
- ✓ Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette – Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali
- ✓ Regione Campania UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)
- ✓ Regione UOD 50 07 23 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
- ✓ UOD 50 18 04 Genio civile di Benevento - presidio protezione civile
- ✓ UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
- ✓ TERNA S.p.A.
- ✓ ENAC
- ✓ ENAV S.p.A
- ✓ Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio
- ✓ Comando Marittimo Sud di Taranto
- ✓ Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali
- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale
- ✓ Provincia di Benevento
- ✓ Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali divisione XVII - ispettorato territoriale Campania - Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico
- ✓ Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
- ✓ ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania
- ✓ ASL Benevento
- ✓ Ente Idrico Campano
- ✓ Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali
- ✓ ENEL Distribuzione S.p.A.
- ✓ Snam Rete Gas

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha inviato in data **05/01/2026** il link per la connessione alla videoconferenza a tutti coloro i quali hanno partecipato alle precedenti riunioni.
Inoltre, il Responsabile del Procedimento precisa che l'U.S. Valutazioni Ambientali ha fatto accesso al *form on line* fino alle ore 14:30 del giorno 09/01/2026, verificando che non sussistono iscrizioni da parte di altri soggetti coinvolti nel procedimento. Il *form on line* viene mostrato ai partecipanti a dimostrazione di quanto sopra.
Prima di passare all'OdG, alla luce delle disposizioni dell'art. 6 *bis* della legge n.241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardano in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG.

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale

Il Responsabile del Procedimento comunica che non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni relative alla bozza di rapporto finale già definita nel corso della Conferenza di Servizi e dà atto del fatto che la Società proponente non ha formulato osservazioni ai pareri relativi alla realizzazione ed entrata in esercizio del progetto in argomento e che, pertanto, essi si ritengono accettati dalla medesima Società con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG.

2. Conferma dei pareri, acquisizione delle determinazioni finali e predisposizione del Rapporto Finale

Il *Rappresentante Unico della Regione Campania* – Avv. Brancaccio conferma il parere favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto, oggetto della presente Conferenza e già espresso in data 17/12/2025, con tutte le condizioni, le prescrizioni e le condizioni ambientali contenute nei riportati pareri e determinazioni.

Il RdP comunica che con D.D. n. 01 del 07/01/2026 è stato rilasciato il provvedimento di VIA – VIncA di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, che viene letto in sede di riunione. Tale provvedimento viene allegato al Rapporto finale.
Il RdP comunica che con D.D. n. 01 del 08/01/2026 è stato rilasciato il provvedimento di Autorizzazione Unica da parte dell'Ufficio *UOS 208.03.01 - Risorse energetiche*, che viene letto in sede di riunione. Tale provvedimento viene allegato al Rapporto finale.

L'Rdp comunica che il Rapporto Finale della Conferenza, rispetto alla bozza già agli atti del procedimento, contiene le seguenti modifiche:

- Il paragrafo B – ITER DEL PROCEDIMENTO è aggiornato rispetto a quanto avvenuto a valle della Conferenza del 17/12/2025;
- è sostituito l'elenco provvisorio degli allegati con l'elenco definitivo.

Il Rapporto finale, comprensivo di allegati, viene letto, condiviso e approvato dai convenuti.
L'RdP informa che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei Rappresentanti delle Amministrazioni e della Società proponente presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione *Adobe Acrobat Sign* privo degli allegati, comunque elencati nello stesso, a causa del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione. Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 9693.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Varie ed eventuali

L'RdP rammenta che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato il presente Rapporto finale della Conferenza di Servizi che riporta l'indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato.
L'RdP informa, inoltre, la società Wind Energy Monticelli che, ai fini del rilascio del PAUR, è necessario trasmettere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i tecnici che hanno predisposto gli elaborati progettuali, redatta nella forma di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018.

C. ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART.27-BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. ED ALLA LUCE DI QUANTO VERIFICATO IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI CON ELENCO DEI PRONUNCIAMENTI RESI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

In fase di istanza ha chiesto il rilascio del **provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale**, unitamente alle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO
01	Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza	D.Lgs. n. 152/06 art. 27bis comma 7	Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali	**Provvedimento di VIA integrato con la VINCA – Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2026**
02	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC/ZPS Sorgenti e alta valle del Fiume Fortore IT8020016 – SIC/ZSC Bosco di Castelfranco IT8020004	DPR 357/1997, art. 5, co. 7	Regione Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistemi UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale	**UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 0599134/2025 del 06/11/2025 con cui ha rilasciato il SENTITO favorevole con raccomandazioni**
03	Sentito in quanto ente gestore dei siti: ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (IT90110003)		*Regione Puglia - Dipartimento Ambiente*	**Sentito non obbligatorio, come da dichiarato dalla Regione Puglia – Servizio Autorizzazioni Ambientali in sede di Conferenza del 17/12/2025**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ai sensi dell'art. 5, comma 7°, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.		*Paesaggio e qualità Urbana*	
04	Autorizzazione Unica in materia di Energia art. 12 del Dlgs 387/2003	Art. 12 del Dlgs 387/2003	Regione Campania UOS 208.03.00 - Risorse energetiche	**Provvedimento di Autorizzazione Unica – Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2026**
05	Autorizzazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania	**ARPAC con nota prot. n. 63807 del 17/10/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo.**
06	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
07			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
08			Comune di Castelfranco in Miscano	
09	Autorizzazione al movimento terra, riguardante il vincolo idrogeologico	Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	Comunità Montana del Fortore (BN)	**Comunità Montana del Fortore con nota prot. n. 862 del 29/02/2024 trasmetteva AUTORIZZAZIONE ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione del progetto.**
10	Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici	Legge n. 1766 del 1927 e smi	Regione Campania UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste ex UOD 50 07 18- - Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)	**l'UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici) oggi UOS 207.03.02 - Ambiente e Foreste con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 comunicava l'assenza di particelle gravate da usi civici**
11	Verifica dell'interessamento di colture di pregio DOC e DOCG	Circolare n°103440 del 11/02/2013	Regione Campania 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento – Organizzazione Comune dei mercati agricoli (OCM) –	**l'UOS 207.01.04 - Servizi territoriali provinciali di Benevento con nota prot. n. 610741/2025 del 11/11/2025 ha trasmesso attestato n. 434 del 08/03/2024 – pratica n. 2024.0102627 del 27/02/2024**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Interventi strutturali sul comparto vitivinicolo ex UOD 50 07 23 Ufficio di Benevento	
12	Pareri di competenza relativamente: - verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi;	Legge 447/95 e smi;	ARPAC Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania Dipartimento Provinciale di BN	**L'ARPAC Dipartimento di Benevento con nota prot. n. 28219 del 02/05/2025 ha trasmesso parere favorevole in merito all'impatto acustico con prescrizioni**
13	- parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03	Legge 36/01 e del DPCM 8/7/03		**L'ARPAC in materia di compatibilità elettromagnetica ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023**
14	Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011	TERNA S.p.A.	**Terna ha rilasciato benestare con prot. n. 20230068397 del 30/06/2023 (rif. nota TERNA prot. n. 79632 del 31/07/20239, confermato con nota prot. n. 152322 del 16/12/2025, assunta al prot. n. 717199 del 17/12/2025**
15	Nulla osta per la sicurezza al volo	R.D. 30 marzo 1942, n. 327	ENAC / ENAV S.p.A.	**ENAC ha rilasciato il proprio nulla osta in data 09/02/2024 con prot. n. 18615**
16			Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**
17	Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare	Decreto Dirigenziale n. 516 del 26/10/2011 R.D. 30 MARZO 1942, N. 327	Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea Ufficio Territorio E Patrimonio	**Risulta agli atti dell'US Valutazioni Ambientali parere favorevole preventivo da parte dell'Aeronautica limitatamente agli impianti eolici ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento (rif. prot. n. 27065 del 04/06/2021)**
			Comando Marittimo Sud Di Taranto	**Con nota prot. n. 17402 del 17/05/2023 la MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

18			Comando RFC Regionale Campania Ufficio Affari Generali	**il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 58377 del 01/06/2023 esprimeva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;** **- il Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD con nota prot. n. 68936 del 01/07/2023 ribadiva NULLA OSTA per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;**
19	Conformità ai Piani di Bacino, ai Piani Stralcio e ai Piani di Gestione, ove previsto - Compatibilità Idraulica idrogeologica	Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	**l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale con nota prot. n. 13857/2024 del 03-05-2024 ha rilasciato parere favorevole.**
20	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previstoDPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
21			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
22			Comune di Castelfranco in Miscano	
23			Provincia di Benevento	**La Provincia di Benevento con nota prot. n. 11166 del 30/04/2025 e successiva nota prot. n. 17903 del 10/07/2025 forniva prescrizioni in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali interessate da attuare in sede esecutiva.** **Con nota prot. n. prot. n. 24441 del 03/10/2025 la Provincia ribadisce le prescrizioni riguardanti la posa dei cavidotti sulle S.P. 48 e 50.**
24			Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
25	Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33	*Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII*	**Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico con nota prot. n. 84992 del 04-10-2024 rilasciava, per quanto di competenza, il NULLA OSTA con prescrizioni n. 36/2024 ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii**

fonte: http://burc.regione.campania.it

			– ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico	
26	Nulla Osta per autorizzazione all'impianto delle linee elettriche	R.D.11.12.1933 n.1775	Regione Campania UOS 208.03.01 - Risorse energetiche- ex UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio Energetico-Green Economy e Bioeconomia	**Parere favorevole con prescrizioni pervenuto a mezzo PEC in data 11/11/2025 prot. n. 615641**
27	Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie	Art. 120 del R.D. n. 1775/1933.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale	**La Società ha effettuato la verifica richiesta dal MASE prodotta nella cartella denominata 2024_12_13_prot._597517 in cui è allocata una sottocartella denominata 01-UNMIG in cui è presente la dichiarazione di verifica di interferenza recante data 03/12/2024 a firma del progettista, successivamente integrata con dichiarazione recante data 10/11/2025 acquisita al prot. n. 0608852/2025 del 10/11/2025.**
28	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 comma 1 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
29			Provincia di Foggia	**La Provincia di Foggia con nota prot. n. 68046/2025 del 10/12/2025, assunta al prot. n. 699096/2025 del 10/12/2025, ha dichiarato non competenza.**
30			Regione Puglia *Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili*	**Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica con nota prot. n. 591183/2025 del 21/10/2025, assunta al prot. n. 553459/2025 del 22/10/2025, ha trasmesso atto istruttorio ai fini dell'intesa prevista dal punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 per l'autorizzazione ex art. 12 D.lgs. 387/2003 e s.m.i.**
31			Regione Puglia *Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità Urbana*	**La Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, a conclusione delle valutazioni di competenza, in sede di conferenza del 17/12/2025 ha dichiarato che sussistono le condizioni per**

fonte: http://burc.regione.campania.it

32			Regione Puglia *Servizio VIA/VINCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali*	**rilasciare l'intesa ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e smi (impatti interregionali).**

Si precisa che il proponente richiedeva in fase di istanza, ai sensi della DGR n. 538/2019, di rinviare alle fasi successive al rilascio del PAUR i seguenti titoli:

B) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto di cui al co. 7-bis dell'art. 27-bis del Dlgs 152/2006	Riferimenti normativi	Condizione co. 7-bis	Autorità competente
Autorizzazione Sismica	Articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	La normativa di settore per il rilascio del titolo richiede un livello progettuale esecutivo	Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 50 18 00 UOD 50 18 04 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile oggi UOS 214.02.01 – Genio civile di Ariano Irpino, Avellino e Benevento
Sottoscrizione della concessione all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto	D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i.	Strade di competenza, necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico	Comune di Montefalcone di Val Fortore Comune di Ginestra degli Schiavoni Comune di Castelfranco in Miscano Provincia di Benevento Comune di Roseto di Val Fortore (FG)

D. ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 E NON RIENTRANTI NEL PRONUNCIAMENTO DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO E DEL RAPPRESENTANTE UNICO DELLA REGIONE CAMPANIA

ID	A) Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Autorità competente	RIFERIMENTO ATTO RILASCIATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

06	Attestazione assenza vincoli paesaggistici	Attestazione di assenza di vincoli ex art. 142 e 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, per le aree interessate dall'impianto, fatte salve le opere di cui all'Allegato A del DPR 31/17	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
07			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
08			Comune di Castelfranco in Miscano	
20	Nulla osta preventivo all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i. fermo restando che la concessione che sarà rilasciata in fase di progettazione esecutiva, ovvero prima dell'inizio dei lavori di posa, ove necessaria	D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previstoDPR 380 del 2001 e s.m.i. Art. 23, comma 3, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i	Comune di Montefalcone di Val Fortore	
21			Comune di Ginestra degli Schiavoni	
22			Comune di Castelfranco in Miscano	
24			Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	
28	Parere ai sensi del Comma 1 dell'art 30 del D.lgs 152/06 e smi	Art 30 comma 1 del D.lgs 152/06 e smi	Comune di Roseto di Val Fortore (FG)	

CONCLUSIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., sulla base delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e dal Rappresentante della Regione Campania, nonché dell'intesa espressa ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 sugli impatti interregionali, in seno alla Conferenza di Servizi, nonché delle posizioni acquisite nel corso del procedimento dagli altri soggetti coinvolti, considerato che non sono stati rilasciati pareri sfavorevoli, come riportate nel Rapporto finale della Conferenza, alle quali rimanda integralmente, conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con prot. n. 10742 del 09/01/2025 in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento denominato "*Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse", rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per una potenza complessiva pari a 6,0 MW* presentato dalla Società Wind Energy Monticelli ed oggetto del presente procedimento con le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel presente Rapporto finale.

Si ribadisce che risulta agli atti PARERE NON FAVOREVOLE all'intervento, in Variante urbanistica al vigente PRG di Montefalcone di Val Fortore (BN), espresso dalla P*rovincia di Benevento - SETTORE PIANIFICAZIONE*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRATEGICA DEL TERRITORIO DIGITALIZZAZIONE - Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS – VIA con nota prot. n. 0029586 del 28/11/2025, assunta al prot. n. 668420/2025, non rientrante tra i "*titoli*" da acquisire nell'ambito della procedura PAUR *de qua*, come risulta nel presente Rapporto Finale, e di cui in ogni caso i servizi partecipanti alla Conferenza hanno tenuto conto nell'ambito delle istruttorie di competenza.

La seduta termina alle ore 15.15.

ALLEGATI: **ID 01, ID 02, ID 04, ID 05, ID 09, ID 10, ID 11, ID 12, ID 13, ID 14, ID 15, ID 16, ID 17, ID 18, ID 19, ID 23, ID 25, ID 26, ID 27 e ID 30, come riportati nella tabella §C**

Direttore Generale US Valutazioni Ambientali/
Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (15/gen/2026 08:39:13 GMT+1)

Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
arch. Angela D'Anna

per la Società
Wind Energy Monticelli S.r.l.
ing. Nando Zaccagnini

Zaccagnini Nando
Zaccagnini Nando (14/gen/2026 15:46:05 GMT+1)

Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
ing. Antonio Ronconi

Antonio Ronconi
Antonio Ronconi (14/gen/2026 15:44:04 GMT+1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **SIMONA BRANCACCIO**
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**07/01/2026**	**306**	**00**	**00**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo al progetto denominato "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l - Cup 9693

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n.408 del 21.07.2024 avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;

c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di impatto ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 "Valutazioni Ambientali";

d. con D.P.G.R.C. n.82 del 09.07.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali", codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

e. con D.G.R.C. n. 737 del 28.12.2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02.01.2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

g. ai sensi dell'art. 27bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

h. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed al paragrafo 7 dei citati indirizzi operativi approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017;

j. l'art.10 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha previsto, al comma 3, che "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*";

k. le modalità di svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza in Regione Campania sono state da ultimo stabilite con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;

l. con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art.14, comma 4, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

CONSIDERATO che:

a. con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 239072 del 09/05/2023, la Società Wind Energy Monticelli S.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *""Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse*" contrassegnato con CUP 9499;

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. n. 469275 del 03/10/2023 l'allora Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. Conseguentemente alla comunicazione della *U.O.D. 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania che con note prot. *prot. n. 553207 del 16/11/2023 e prot. n. 569082 del 24/11/2023 aveva* rilevato che il cavidotto di connessione alla RTN posto lungo la strada comunale Roseto Valfortore – Montefalcone di Val Fortore / strada comunale Castelfranco in Miscano – Roseto Valfortore ricadeva nel territorio della limitrofa Regione Puglia, l'US 306.00.00 con nota prot. 572627 del 27/11/2023 dovendo procedere all'attivazione della valutazione di impatto interregionale ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 152/2006, comunicava l'intenzione di procedere al riavvio del procedimento, e chiedeva nel contempo alla Wind Energy Monticelli S.r.l. di rimodulare l'istanza e relativi allegati anche in relazione ai pareri di competenza degli enti ricadenti nel territorio regionale confinante tra cui la Valutazione di Incidenza (VINCA) ex DPR 8 settembre 1997, n. 357 nei confronti della ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto"* (IT90110003) ricadente nella Regione Puglia.

d. La Società proponente con PEC del 14/02/2024, rettificata con successiva PEC del 16/02/2024, ha presentato nuovamente la modulistica relativa all'istanza di PAUR, in sostituzione dei modelli inviati, che è stata acquisita al prot. n. 86714 del 19/02/2024.

e. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, dovendo garantire la correttezza del procedimento amministrativo, anche con riguardo agli impatti interregionali ex art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 152/06, secondo cui "*…nel caso …omissis… di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti…*", con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 comunicava il riavvio della fase procedimentale di cui all'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., specificando che erano da ritenersi valide, in osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione

della pubblica amministrazione, le richieste di perfezionamento formulate dai servizi nel corso della fase di verifica documentale già espletata, unitamente ai relativi riscontri pervenuti da parte della Società proponente;

f. Con nota prot. n. 261407 del 27/05/2024, l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali trasmetteva alla Proponente richieste di integrazioni nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006 pervenute dagli uffici, unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA;

g. La società Wind Energy Monticelli S.r.l con pec del 04/06/2024, assunta al prot. 276851 del 04/06/2024, inviava richiesta di sospensione del procedimento per un periodo pari a 180 giorni, richiesta accordata dall'U.S. con nota prot. n. 280881 del 06/06/2024;

h. con nota acquisita al prot. regionale n. 597517 del 13/12/2024 la Società proponente ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota. prot. n. 261407 del 27/05/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti relativi al procedimento finora pervenuti è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli - PAUR nella cartella relativa al CUP 9693;

i. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali avviava una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data 08/01/2025;

j. Con nota prot. 10742 del 09/01/2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi, in particolare nel corso della seconda seduta il proponente considerate le criticità espresse dall'istruttore VIA-VI e dalla Soprintendenza anche riguardo la proposta di una limitata delocalizzazione dell'aerogeneratore, ha eliminato l'aerogeneratore WTG02 ed ha trasmesso opportuna documentazione, acquisita al prot. reg. n. 0462268 del 22/09/2025. L'attuale configurazione progettuale prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW

k. Nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni:
   - sig. Vincenzo Zeoli, ricevuta in data 22/10/2023 e pubblicata in data 24/10/2023 (pervenuta nell'ambito del primo avvio del procedimento prot. n. 469275 del 03/10/2023;
   - Fronte Sannita per la difesa della montagna, ricevuta in data 25/04/2024 e pubblicata in data 29/04/2024;
   - Provincia di Benevento, ricevuta in data 10/07/2025 (prot. prov.17903 del 10/07/2025);
   - Provincia di Benevento, ricevuta in data 03/10/2025 (prot. prov.24441 del 03/10/2025) ed acquisita al prot. reg. con n. 499980/2025 del 03/10/2025.

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 10742 del 09/01/2025 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 06.05.2025;
   - 18.07.2025;
   - 16.10.2025;
   - 12.11.2025;
   - 28.11.2025;
   - 17.12.2025.

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

b. In merito al progetto in epigrafe, è stato acquisito il *"sentito"* favorevole con raccomandazioni prot. 0599134/2025 del 06/11/2025, rilasciato dalla U.O.S. 213-02-02 della Regione Campania in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" - con ente gestore la Regione Campania – U.O.S. 213.02.02, nel rispetto delle Misure di conservazione e gestione della ZSC IT8020004 e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" (DGR n. 617/2024 – Lotto 5).

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA integrata con la VI predisposta dalla dott.ssa Francesca de Rienzo, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 17.12.2025;

b. l'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione di Incidenza in sede regionale, sulla scorta della proposta di parere formulata dall'istruttore e delle motivazioni poste alla base della stessa, come esposte nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 17.12.2025 e riportate nella scheda istruttoria allegata al presente provvedimento (**Allegato A**), ha espresso, relativamente al progetto denominato *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW ha espresso **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un **monitoraggio *ante operam***. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1**).

		La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità. Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o

		multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico ante operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e rispettivi shapefile**.** **Prima dell'inizio dei lavori** va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche suddette**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi

4	Oggetto della condizione	Il **monitoraggio *post operam***, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'**allegato 2**). **Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno).** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggate ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi);

		- Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**POST-OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *post operam*** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico post operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e dei rispettivi shapefile **Report di Monitoraggio *post operam* (e relativi allegati), da trasmettere a conclusione di ogni annualità delle 5 previste.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Impatto ambientale, relativamente agli impatti sulla biodiversità, e lo Studio di Incidenza, sono corredati da molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti sulle diverse componenti ambientali. A questo proposito va predisposto un **piano di monitoraggio riferito a tutte le misure di mitigazione proposte**. Il piano deve indicare le singole misure di mitigazione, le modalità di monitoraggio e i contenuti dell'elaborato che sarà prodotto per ogni azione. Il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione dev'essere dotato di un cronoprogramma con la previsione del completamento della misura di mitigazione, e se periodica con la rispettiva cadenza, a cui deve corrispondere la presentazione di uno specifico report.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione. **POST OPERAM:** A completamento della misura di mitigazione o a cadenza prestabilita (in base alla tipologia di misura) va prodotto un report rispettivamente finale o intermedio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il sistema anticollisione (**sistemi di rilevamento automatico - SRA**) proposto come misura di mitigazione, va descritto dettagliatamente in termini di: modello e casa costruttrice, allestimenti, dotazioni e descrizione del sistema di rilevamento automatico. In relazione al sistema anticollisione adottato va predisposto un protocollo di monitoraggio specifico. Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevamento automatico sia per la chirotterofauna che per l'avifauna e rispettare le seguenti condizioni: - i sistemi anticollisione dovranno essere posizionati in numero e allocazione adeguata (almeno 4 sensori specifici per torre) a garantire la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio; - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio; - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante-operam; - tutti i moduli di rilevamento automatico devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi anticollisione vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto. All'avvio dell'impianto vanno comunicate all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo anticollisione; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni

		ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi anticollisione e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" dei seguenti documenti:** - **Relazione tecnica - *Allestimenti, dotazioni e descrizione dei sistemi di rilevamento automatico per l'avifauna e per la chirotterofauna;*** - **Protocollo di monitoraggio del sistema di rilevamento automatico;** - **Trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma di controllo in tempo reale del sistema anticollisione e del *cloud* di progetto in cui saranno pubblicati i report semestrali.**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: - Prima dell'avvio dei lavori va trasmessa la Relazione tecnico-operativa del sistema *anticollisione*. - Prima della messa in esercizio va trasmesso il protocollo di monitoraggio, le credenziali di accesso alla piattaforma di controllo del sistema anticollisione al *cloud* di progetto. **POST OPERAM:** - Report semestrali di attività del Sistema anticollisione. - Report semestrali delle attività di monitoraggio per i primi 5 anni dalla messa in esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali***

c. l'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 0733318/2025 del 23/12/2025 ha comunicato la pubblicazione del resoconto della sesta riunione della Conferenza di Servizi del 17.12.2025 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA-VI;

d. La società Wind Energy Monticelli srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 737/2022, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza da

b. allegare al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. n. 10742 del 09/01/2025;

c. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in **anni 5** la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Francesca de Rienzo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per il progetto **denominato *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW" Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l -** e contrassegnato con CUP 9693, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un **monitoraggio *ante operam***. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1 alla scheda istruttoria**). **La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità.** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La

		data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori). o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate);

		- Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **<u>Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*</u>** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico ante operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e rispettivi shapefile**.** **<u>Prima dell'inizio dei lavori</u>** va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche suddette**.**

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il **monitoraggio *post operam***, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'**allegato 1 alla scheda istruttoria**). **Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno).** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggate ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della sessione di rilevamento)

		vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

		o Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. o Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). o Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. o Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**POST-OPERAM**: **<u>Prima dell'inizio del monitoraggio *post operam*</u>** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico post operam** secondo le specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e dei rispettivi shapefile **<u>Report di Monitoraggio *post operam* (e relativi allegati), da trasmettere a conclusione di ogni annualità delle 5 previste.</u>**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Impatto ambientale, relativamente agli impatti sulla biodiversità, e lo Studio di Incidenza, sono corredati da molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti sulle diverse componenti ambientali. A questo proposito va predisposto un **piano di monitoraggio riferito a tutte le misure di mitigazione proposte**. Il piano deve indicare le singole misure di mitigazione, le modalità di monitoraggio e i contenuti dell'elaborato che sarà prodotto per ogni azione. Il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione dev'essere dotato di un cronoprogramma con la previsione del completamento della misura di mitigazione, e se periodica con la rispettiva cadenza, a cui deve corrispondere la presentazione di uno specifico report.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**:

		<u>Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione.</u> **POST OPERAM:** A completamento della misura di mitigazione o a cadenza prestabilita (in base alla tipologia di misura) va prodotto un report rispettivamente finale o intermedio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	- ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il sistema anticollisione (**sistemi di rilevamento automatico - SRA**) proposto come misura di mitigazione, va descritto dettagliatamente in termini di: modello e casa costruttrice, allestimenti, dotazioni e descrizione del sistema di rilevamento automatico. In relazione al sistema anticollisione adottato va predisposto un protocollo di monitoraggio specifico. Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevamento automatico sia per la chirotterofauna che per l'avifauna e rispettare le seguenti condizioni: - i sistemi anticollisione dovranno essere posizionati in numero e allocazione adeguata (almeno 4 sensori specifici per torre) a garantire la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio; - i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio; - le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di

		ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante-operam; - tutti i moduli di rilevamento automatico devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; - i sistemi anticollisione vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto. All'avvio dell'impianto vanno comunicate all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo anticollisione; - in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; - in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; - al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi anticollisione e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" dei seguenti documenti:** - **Relazione tecnica - *Allestimenti, dotazioni e descrizione dei sistemi di rilevamento automatico per l'avifauna e per la chirotterofauna;*** - **Protocollo di monitoraggio del sistema di rilevamento automatico;** - **Trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma di controllo in tempo reale del**

		sistema anticollisione e del *cloud* di progetto in cui saranno pubblicati i report semestrali.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: - Prima dell'avvio dei lavori va trasmessa la Relazione tecnico-operativa del sistema *anticollisione*. - Prima della messa in esercizio va trasmesso il protocollo di monitoraggio, le credenziali di accesso alla piattaforma di controllo del sistema anticollisione al *cloud* di progetto. **POST OPERAM:** - Report semestrali di attività del Sistema anticollisione. - Report semestrali delle attività di monitoraggio per i primi 5 anni dalla messa in esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali***

2. **DI** fissare, in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento come richiesto dal proponente nell'istanza, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell'Ufficio Speciale 306.00.00 Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*;

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9693

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SCHEDA ISTRUTTORIA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs.152/2006 relativamente al progetto di:
"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" **rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW.**

Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l. –Viale Città d'Europa n.780, - 00144 Roma (RM), P.I. 16809731009 - Tel 06 520771; PEC: windenergymonticelli@legalmail.it ; fulvioscia@pec.it

PREMESSA

ITER PROCEDIMENTALE

- con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 239072 del 09/05/2023, la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** trasmetteva allo Staff "*Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania (ora Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali), in qualità di Autorità competente, l'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27bis D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento denominato *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"*, comprensiva dell'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- con nota prot. n. 245031 del 11/05/2023, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** provvedeva alla comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente l'istanza in oggetto sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (VIA-VAS-VI) e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, come indicati dal proponente nell'elenco trasmesso unitamente all'istanza, indicando in 20 giorni dalla data di ricezione della detta nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento;
- a tutti i destinatari della sopra richiamata nota prot. 245031 del 11/05/2023 veniva richiesto di comunicare allo Staff Valutazioni Ambientali l'eventuale necessità di acquisizione da parte del proponente di pareri, nullaosta, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze e assensi comunque denominati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in parola ulteriori rispetto a quelli indicati nell'apposito elenco;
- l'**UOD 50 07 20 Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo** con nota prot. n. 248441 del 15/05/2023 inviava richiesta di perfezionamento documentale;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI Divisione XVII **Ispettorato Territoriale Campania Unità Organizzativa III – Reti e servizi di comunicazione elettronica** con nota prot. n. 96726 del 15/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;
- **SNAM** con nota prot. n. 340 del 16/05/2023 comunicava assenza di impianti SNAM nelle aree interessate dal progetto;
- con nota prot. n. 17402 del 17/05/2023 la **MARINA MILITARE COMANDO INTERREGIONALE** MARITTIMO SUD *Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio* comunicava che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento;
- **ENAC** con nota prot. n. 18/05/2023-0063787-P inviava richiesta di integrazione documentale;
- il **Comando VVF di Benevento** con nota prot. n. 5310 del 19/05/2023, comunicava non competenza
- nell'ambito del procedimento, non essendoci documentazione antincendio di pertinenza;
- l'**UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** con nota prot. n. 262629 del 22/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'**UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento** con nota prot. n. 263091 del 22/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;
- la **Regione Campania UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 22/05/2023 14:52:59, PG/2023/0263008 inviava richiesta di integrazioni documentali;
- l'**ASL di Benevento** con nota prot. n. 48822 del 23/05/2023 comunicava assenza di competenza in relazione alla specifica categoria di progetto;
- la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento** con nota prot. n. 11377 del 30/05/2023 inviava richiesta di integrazioni documentali;
- il **Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD** con nota prot. n. 58377 del 01/06/2023 esprimeva **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
- l'**EIC** con nota prot. n. 12595 del 08/06/2023 esprimeva il proprio nulla osta;
- lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 299952 del 12/06/2023 inviava alla Proponente Richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, indicando le richieste di perfezionamento pervenute dagli uffici interessati e fissando un termine perentorio di 30 giorni per la ricezione delle integrazioni documentali;
- **ENAC** con nota prot. n. 21/06/2023-0080926-P inviava richiesta di integrazione documentale;
- il **Comando Forze Operative Sud – COMFOPSUD** con nota prot. n. 68936 del 01/07/2023 ribadiva **NULLA OSTA** per conto della Forza Armata Esercito, in quanto l'opera relativa al progetto sopracitato, NON ha incidenza con immobili militari, poligoni di tiro e campi o strisce d'atterraggio di interesse di questa forza armata;
- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** *DIPARTIMENTO ENERGIA Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale* con nota prot. n. 110358 del 06/07/2023 chiedeva di effettuare la verifica di interferenza con attività minerarie;
- La Società **Wind Energy Monticelli** provvedeva - con nota acquisita al prot. reg. n. 355962 del 13/07/2023 a trasmettere i perfezionamenti documentali richiesti; pertanto, lo **Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 358055 del 13/07/2023 chiedeva agli enti interessati di verificare se le integrazioni acquisite agli atti fossero soddisfacenti alle richieste di cui alla richiamata nota prot. reg. 29952/2023, comunicando allo scrivente Ufficio l'esito di tale verifica;
- l'**UOD 50 07 18 Ufficio Centrale Foreste e Caccia (Usi Civici)** con nota prot. n. 373172 del 24/07/2023 comunicava l'assenza di particelle gravate da usi civici;
- l'**UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 378235 del 26/07/2023 comunicava non completezza documentale;
- La Società **Wind Energy Monticelli** con nota del 27/07/2023 forniva riscontro alla nota UOD 500203 prot. n. 378235/2023;
- l'**UOD Energia 50 02 03** con nota prot. n. 383436 del 28/07/2023 comunicava completezza documentale;
- la **TERNA** con nota prot. n. 79632 del 31/07/2023 rappresentava cronistoria dell'iter tecnico/amministrativo di connessione alla rete elettrica nazionale, specificando che in data 30.06.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230068397 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, potendosi considerare completa l'istanza dal punto di vista documentale, comunicava con nota prot. n. 469275 del 03/10/2023 l'**avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4** del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicava di aver provveduto, in data 21/09/2023, alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9693;
- **ENAC** con nota prot. n. 06/10/2023-00130592-P inviava richiesta di integrazione documentale;
- **ANAS** con nota prot. n. 801462 del 13/10/2023 comunicava assenza di interferenze fra i lavori in oggetto con aree e/o strade in gestione Anas e di non dovere esprimere pareri in merito;
- in data 22/10/2023 pervenivano **osservazioni** sul progetto da parte del sig. Vincenzo Zeoli;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 532427 del 06/11/2023 inviava Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 (scadenza fissata al 24/04/2024), precisando che a conclusione della fase di consultazione pubblica era pervenuta **osservazione** da parte del sig. Zeoli, giusta pec del 22/10/2023;
- l'**UOD 50 18 04 Genio Civile di Benevento** con nota prot. n. 540671 del 09/11/2023 inviava osservazioni nel merito;
- **ENAC** con nota prot. n. 10/11/2023-00146581-P inviava richiesta di integrazione documentale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *L'U.O.D. 500203 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia* della Regione Campania rappresentava che in fase di istruttoria tecnica si era rilevato che il cavidotto di connessione alla RTN posto lungo la strada comunale Roseto Valfortore – Montefalcone di Val Fortore / strada comunale Castelfranco in Miscano – Roseto Valfortore ricadeva nel territorio della limitrofa **Regione Puglia** (*rif. nota prot. n. 553207 del 16/11/2023 e prot. n. 569082 del 24/11/2023*).
- Conseguentemente, con nota prot. n. 572627 del 27/11/2023, dovendo procedere all'attivazione della valutazione di impatto interregionale ai sensi dell'art. 30 del Dlgs n. 152/2006, si comunicava l'intenzione di procedere al riavvio del procedimento, e si chiedeva nel contempo alla Wind Energy Monticelli S.r.l. di rimodulare l'istanza e relativi allegati anche in relazione ai pareri di competenza degli enti ricadenti nel territorio regionale confinante tra cui la **Valutazione di Incidenza** (VINCA) ex DPR 8 settembre 1997, n. 357 nei confronti della **ZSC "*Monte Cornacchia – Bosco Faeto*"** (IT90110003) ricadente nella Regione Puglia.
- La Proponente, in riscontro alla nota prot.n. 572627 del 27.11.2023 di questa Autorità competente, produceva nota prot. 892 del 11/12/2023 con cui veniva rappresentato che *"…nessuna parte delle opere dell'impianto eolico in esame risulta ricadere su aree di sedime ricadenti in territori esterni al confine regionale della Campania. Infatti, il cavidotto elettrico di connessione, che corre lungo il confine regionale, sarà posizionato sul ciglio stradale catastalmente individuato nel territorio Campano, di cui al Foglio 6, 10 e 20 del Catasto terreni del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), come rilevabile dalla tavola "WEM_PD_TAV.05 Stralci catastali su EDM" allegata agli atti del procedimento…"*. A conferma di quanto sostenuto, veniva trasmesso nuovo shapefile del layout di progetto in sostituzione di quello presentato in fase di istanza. Con la medesima nota la Proponente trasmetteva *Studio di monitoraggio preliminare avifaunistico (rif. File STERNA indagini iniziali sito MONTEFALCONE DI VALFORTORE 2022 rev1- signed_signed).*
- Con nota prot. n. 619521 del 22/12/2023 veniva chiesto alla UOD 500203 di svolgere le verifiche di competenza in merito a quanto illustrato dalla Società relativamente al posizionamento del cavidotto rispetto ai confini territoriali regionali.
- Con nota prot. n. 54475 del 31/01/2024 veniva trasmessa alla Proponente la nota prot. n. 11001 del 09/01/2024 pervenuta da parte dell'UOD 500203 e contestualmente si segnalava la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti in merito alla sussistenza di impatti interregionali, anche alla luce delle evidenti incoerenze rilevate tra gli atti progettuali allegati all'istanza e la documentazione trasmessa dalla stessa Proponente in data 11/12/2023 con prot. n. 892.
- Con PEC del 08/02/2024, assunta al prot. n. 79249 del 14/02/2024, Wind Energy Monticelli S.r.l. comunicava che a seguito degli approfondimenti tecnici eseguiti si era verificato che:
  - *si conferma che il ciglio lato OVEST della strada asfaltata esistente demarca il confine tra i due comuni (Montefalcone di Val Fortore e Roseto Valfortore) e le due Regioni (Campania e Puglia),*
  - *come da informazioni reperibili sia dal SIT ufficiale della Regione Puglia e del Comune di Roseto Valfortore, con la conseguenza che la strada Castelfranco/Roseto/Valfortore risulta rientrante nel territorio Pugliese; - Si conferma, quindi, che il cavidotto sarà posizionato sul sedime della strada comunale Castelfranco/Roseto/Valfortore, in coerenza con l'elaborato grafico codice WEM_PD_TAV.17 "rilievo fotografico delle strade interessate dal passaggio del cavidotto interrato e particolari costruttivi";*
  - *si chiede di non tener conto del nuovo shapefile allegato alla ns. nota prot. n. 892 del 11/12/2023 che aveva individuato erroneamente il cavidotto ricadente interamente "su terreno", in luogo dell'area di sedime della strada;*

  Con la medesima nota la Proponente trasmetteva la modulistica dell'istanza di PAUR rettificata, completa di avviso al pubblico ed elenco delle amministrazioni da coinvolgere nel procedimento, Relazione Valutazione di Incidenza (*rif. WEM_VI_REL.02 Valutazione di incidenza Rev_02-signed_signed – Dicembre 2023*) ai fini del rilascio parere di **VINCA** di competenza della **Provincia di Foggia** e **Regione Campania - U.S. Valutazioni Ambientali**; inoltre, veniva trasmessa dichiarazione al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** secondo cui "*…il progetto dell'impianto in oggetto, non risulta nelle condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs 139/2006 e del DPR 151/2011, in quanto il collegamento alla Stazione Elettrica è previsto in condivisione con una SE già autorizzata*".
- La Proponente con PEC del 14/02/2024, rettificata con successiva PEC del 16/02/2024, ha presentato nuovamente la modulistica relativa all'istanza di PAUR, in sostituzione dei modelli inviati, che è stata acquisita al prot. n. 86714 del 19/02/2024. L'**istanza** [come mod. VIA 7a)] e l'**elenco degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto** [come da mod. VIA 7b], che per brevità vengono anche allegati alla presente, **contengono l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, così come individuati dalla Società.

- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, dovendo garantire la correttezza del procedimento amministrativo, anche con riguardo agli i**mpatti interregionali ex art. 30 comma 1 del D.Lgs n. 152/06,** secondo cui "*…nel caso …omissis… di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti…*", con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 comunicava **il riavvio della fase procedimentale di cui all'art. 27 bis comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.,** specificando che erano da ritenersi valide, in osservanza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della pubblica amministrazione, le richieste di perfezionamento formulate dai servizi nel corso della fase di verifica documentale già espletata, unitamente ai relativi riscontri pervenuti da parte della Società proponente;
- **ANAS** con nota prot. n. 952922 del 04/12/2023 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.
- Il **Ministero della Cultura – Segretariato Regionale per la Campania** – ufficio tutela con nota prot. n. 11601 del 27/12/2023 trasmetteva alla soprintendenza speciale per il PNRR la nota agli atti prot. n. 10501 del 28/11/2023 relativa alla segnalazione di impatti interregionali;
- **ENAC** con nota prot. n. 18/01/2024-007364-P inviava richiesta di integrazione documentale;
- **ANAS** con nota prot. n. 169712 del 28/02/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.
- **Comunità Montana del Fortore** con nota prot. n. 862 del 29/02/2024 trasmetteva AUTORIZZAZIONE ai soli fini del vincolo idrogeologico alla realizzazione del progetto;
- **ENAC** con nota prot. n. 01/03/2024-0029942-P inviava richiesta di integrazione documentale;
- entro i termini fissati con nota prot. n. 22/02/2024 11:20:28, PG/2024/0094426 non pervenivano richiesta di integrazioni da parte delle nuove amministrazioni coinvolte nel procedimento, ovvero *Regione Puglia, Provincia di Foggia e Comune di Roseto di Val Fortore*. Conseguentemente l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali**, potendosi considerare completa l'istanza dal punto di vista documentale, comunicava con nota prot. n. 26/03/2024 10:10:12, PG/2024/0155888 l'**avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27bis comma 4** del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e comunicava di aver provveduto, in data 25/03/2024, alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 9693;
- **ANAS** con nota prot. n. 316300 del 15/04/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 801462 del 13/10/23.
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 215763 del 30/04/2024 inviava Avviso di scadenza dei termini per la richiesta di integrazioni nel merito ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 (scadenza fissata al 14/05/2024), precisando che a conclusione della fase di consultazione pubblica era pervenuta ulteriore **osservazione** da parte del Fronte Sannita per la Difesa della Montagna per il tramite del Presidente sig. Giuseppe Fappiano, giusta pec del 25/04/2024;
- l'**U.O.D. 500901 Pianificazione Territoriale - Pianificazione Paesaggistica** – Funzioni in materia di Paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo con nota prot. n. 17697 del 02/05/2024 comunica non competenza nel procedimento;
- l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale** con nota prot. n. 13857/2024 del 03-05-2024 esprimeva "*…parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate dei suddetti PAI, secondo il disposto delle richiamate norme";*
- **ANAS** con nota prot. n. 400834 del 13/05/2024 considerato che non è stata riscontrata nessuna variante progettuale rispetto alla documentazione precedentemente visionata, confermava quanto già comunicato con la nota Anas prot. n. 316300 del 15/04/2024;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 261407 del 27/05/2024 trasmetteva alla Proponente richieste di integrazioni nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D.lgs. 152/2006 pervenute dagli uffici, unitamente alla richiesta relativa all'istruttoria di VIA integrata con la VINCA come di seguito elencate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** - DIPARTIMENTO ENERGIA – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza - Divisione VIII – Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale UNMIG MASE prot. n. 110358 del 06/07/2023 (allegato 1 alla nota);
- **ENAC** con nota prot. n. 130592 del 06/10/2023 (allegato 2 alla nota);
- **ENAC** con nota prot. n. 146581 del 10/11/2023 (allegato 3 alla nota);
- **Regione Campania - UOD 50 02 03** Energia, Efficientamento Energetico e Risparmio EnergeticoGreen Economy e Bioeconomia, prot. n. 553207 del 16/11/2023 (allegato 4 alla nota);
- **ARPAC – Dipartimento di Benevento** con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023 in merito alla compatibilità elettromagnetica ed acustica (allegato 5 alla nota);
- **ENAC** con nota prot. n. 7364 del 18/01/2024 (allegato 6 alla nota);
- **ENAC** con nota prot. n. 29942 del 01/03/2024 (allegato 7 alla nota);
- **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US601200** in materia di VIA/VINCA nota del 23/05/2024 (allegato 8 alla nota).

- **Wind Energy Monticelli S.r.l** con pec del 04/06/2024, assunta al prot. 276851 del 04/06/2024, inviava richiesta di sospensione del procedimento per un periodo pari a 180 giorni;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** US601200 con nota prot. n. 280881 del 06/06/2024 provvedeva ad accordare la sospensione del procedimento, come da richiesta della Società;
- il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** *DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI DIVISIONE XVII – ISPETTORATO TERRITORIALE CAMPANIA Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico* con nota prot. n. 84992 del 04-10-2024 rilasciava, per quanto di competenza, il **NULLA OSTA con prescrizioni n. 36/2024** ai sensi dell'art. 56 dlgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in intestazione, secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 597517 del 13/12/2024 la Società **Wind Energy Monticelli S.r.l.** trasmetteva la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania con nota. prot. n. 261407 del 27/05/2024 e che la stessa, insieme a tutta la documentazione relativa al progetto e agli atti relativi al procedimento finora pervenuti è pubblicata e consultabile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella sezione Area VIA - Consultazione fascicoli - PAUR nella cartella relativa al CUP 9693;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** avviava una **nuova consultazione** del pubblico della durata di 15 giorni, come da avviso pubblicato in data **08/01/2025** e consultabile all'indirizzo web: AREA VIA – CONSULTAZIONE AVVISI PAUR;
- • la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 3439 del 14/01/2025 chiedeva alla Soprintendenza di individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;
- **SNAM** con nota prot. n. 2025/BENE/025 del 15/01/2025 comunica che i lavori NON interferiscono con impianti di proprietà;
- la **PROVINCIA DI BENEVENTO** - *SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO* con nota prot. n. 1687 del 20/01/2025 inviava osservazioni sul progetto;
- la **REGIONE CAMPANIA - UOD 50 07 23** - *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali Benevento* con nota prot. n. 27815 del 20/01/2025 comunica la non competenza dell'Ufficio e che per tali ambiti comunali è territorialmente competente, ai fini del Vincolo Idrogeologico, l'Ente "Comunità Montana del Fortore", presso il quale è attiva la SUAF territoriale;
- la **COMUNITA MONTANA DEL FORTORE** con nota prot. n. 0000598 del 07-02-2025 comunicava il nominativo del Responsabile del Procedimento;
- l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota prot. n. 95098 del 25/02/2025 comunicava il differimento dell'orario CdS per motivi organizzativi dell'ufficio;
- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 17546 del 28/02/2025 sollecitava la Soprintendenza ad individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (RUAS);
- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 0022517 del 17/03/2025 sollecitava la Soprintendenza ad individuare un rappresentante per lo svolgimento dei compiti di Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato;
- la **PREFETTURA di BENEVENTO** con nota prot. n. 0028599 del 04/04/2025 comunicava il nominativo del RUAS nella persona dell'arch. Angela D'Anna trasmettendo il relativo decreto di nomina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** con nota 11/04/2025 09:48:52, PG/2025/0187480 comunicava il differimento data convocazione prima seduta di conferenza di servizi dal 16/04/2025 ore 14:30 al 06 maggio ore 11:00 per esigenze organizzative dell'ufficio; la stessa nota veniva inviata anche alla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, in quanto il progetto, seppur limitatamente alle opere di connessione (cavidotto), ricade in parte fisicamente nel territorio di una regione diversa dalla Campania (ovvero la Regione Puglia);
- **Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza** con nota prot. n. 11943 del 23/04/2025 comunica NON competenza relativamente al procedimento, precisando che la competenza per l'espressione del parere nella procedura in oggetto è in capo alla Soprintendenza ABAP per le province di Caserta e Benevento, a cui si rimanda;
- la **PROVINCIA DI BENEVENTO** - *SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO* con nota prot. n. 11166 del 30/04/2025 ha trasmesso **PARERE NON FAVOREVOLE** all'intervento non risultando lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento di cui agli artt. 15 e 16, 22 e 27, 43 e 106 delle NTA;
- l'**ARPAC Dipartimento di Benevento** con nota prot. n. 28219 del 02/05/2025 ha trasmesso **parere favorevole** in merito all'impatto acustico con prescrizioni; in materia di compatibilità elettromagnetica ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 70887 del 16/11/2023;
- Con nota prot. n. 236132 del 13/05/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.18.04 -** *Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile* ha comunicato che in merito all'attraversamento in TOC del Vallone "Giuliante" (Comune di Montefalcone in Val Fortore) non occorre parere in quanto il corso d'acqua risulta essere un fosso privato; mentre con riguardo all'attraversamento del Vallone "Mare dei Grilli" (Comune di Castelfranco in Miscano) non vi sono interferenze idrauliche con il corso d'acqua e che l'attraversamento stesso non costituisce occupazione di suolo demaniale. **Vengono chiesti gli estremi del titolo autorizzativo del manufatto stradale che attraversa il corso d'acqua**;
- Con nota prot. n. 239858 del 14/05/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.07.23** – *Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali* comunicava data di sopralluogo, richiesto dalla proponente con nota acquisita al prot. n. 232426 del 09/05/2025, al fine di approfondire le caratteristiche afferenti a tematiche boschive di un'area limitrofa all'impianto eolico di progetto;
- Con PEC del 15/05/2025 con cui il Responsabile del Procedimento comunicava ai Servizi la data del sopralluogo, riferendosi alla nota succitata nota prot. n. 239858 del 14/05/2025;
- Con nota prot. n. 250309 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava che il sopralluogo programmato per il giorno 16 maggio u.s. era stato rinviato -a causa di avverse condizioni meteorologiche- al giorno 22/05/2025 ore 09:30;
- Con nota prot. n. 250428 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava la pubblicazione del resoconto della prima seduta di CdS del 06/05/2025, e convocava la seconda seduta per il giorno 18/07/2025;
- Con nota prot. n. 262001 del 20/05/2025 con cui l'**Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali** comunicava sopralluogo giorno 16/05/2025 ore 9:00 (nota protocollata in ritardo);
- Con nota prot. n. 287972 del 10/06/2025 con cui la Regione Campania - **U.O.D. 50.07.23** – *Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali* trasmetteva "***Relazione tecnica del giorno 27 maggio 2025 a seguito di sopralluogo in loco nel Comune di Montefalcone di Val Fortore***" dalla quale risulta che l'area oggetto di intervento è interessata da **bosco** ex L.R. 11/96 e artt. nn. 18 e 20 del Regolamento regionale Forestale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
- Con PEC del 25/06/2025 con cui la Società chiede al Comune di Montefalcone di Val Fortore di rilasciare ATTESTAZIONE dell'assenza ovvero della presenza di Procedure Abilitative Semplificate rilasciate dall'Amministrazione comunale;
- Con nota prot. n. 17903 del 10/07/2025 con cui la **Provincia di Benevento** – *Settore Assetto e Gestione del Territorio – Forestazione – Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI – VAS – VIA*, nel richiamare le precedenti osservazioni di cui al prot. n. 1687 del 20/01/2025, esprime **PARERE NON FAVOREVOLE** all'intervento non essendo lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP; con medesima nota, in via subordinata, fornisce prescrizioni in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali interessate dal progetto.

Si rappresenta che nel corso del procedimento, in fase di consultazione, sono pervenute **OSSERVAZIONI**:

- dal sig. Vincenzo Zeoli, ricevuta in data 22/10/2023 e pubblicata in data 24/10/2023 (pervenuta nell'ambito del primo avvio del procedimento prot. n. 469275 del 03/10/2023;
- dal Fronte Sannita per la difesa della montagna, ricevuta in data 25/04/2024 e pubblicata in data 29/04/2024;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dalla Provincia di Benevento, ricevuta in data 10/07/2025 (prot. prov.17903 del 10/07/2025);
- dalla Provincia di Benevento, ricevuta in data 03/10/2025 (prot. prov.24441 del 03/10/2025) ed acquisita al prot. reg. con n. 499980/2025 del 03/10/2025

Tutta la documentazione è reperibile alla seguente pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, selezionando la cartella indicata con CUP9693.
Le integrazioni e chiarimenti richiesti con nota prot. reg. n. 261407 del 27/05/2024 ai fini dell'istruttoria di VIA-VI sono riportate di seguito, altresì sono stati richiesti chiarimenti nelle prime tre sedute della Conferenza di Servizi tenutesi il 06.05.2025, il 18.07.2025 e 06.10.2025 come riportate nel citato paragrafo e nei verbali delle relative sedute.
I riscontri e le integrazioni fornite dal proponente, sia nel corso del procedimento che agli atti della Conferenza di servizi, sono riportati nella presente scheda come integrati nei relativi punti di interesse.

ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI PRESENTATI - RICHIESTE DI INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI

Ai fini del completamento dell'istruttoria di VIA-VI con **prot. reg. n. 261407 del 27/05/2024** (pubblicata sul sito istituzionale al link dedicato al procedimento) sono state richieste al proponente le seguenti integrazioni:

Aspetti progettuali

1. *Lo Studio di Impatto Ambientale rimanda in più punti ad elaborati specialistici allegati si sottolinea che al fine di valutare la completezza della documentazione secondo quanto riportato all'art. 22 e allegato VII alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. è necessario integrare il documento con le risultanze delle valutazioni effettuate nei documenti allegati.*
2. *Lo Studio di Impatto Ambientale deve essere integrato con "… la descrizione dei previsti impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità che sono pertinenti per il progetto in questione" come previsto dall'allegato VII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*
3. *Vorrà la società proponente controdedurre puntualmente alle osservazioni pervenute:*
   - *Signor Vincenzo ZEOLI ricevuta in data 22.10.2023;*
   - *Fronte Sannita per la difesa della montagna datata 25.04.2024.*

Pianificazione, programmazione e Regime Vincolistico

4. *Nella Cartografia "Carta dei beni paesaggistici, culturali ed archeologici – base IGM" allegata all'istanza si evince che l'aerogeneratore WTG 02 ricade in prossimità di un'area boscata ricadente nei "Territori coperti da boschi" Aree Vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Art.142 lett. "g", si chiede nel merito di indicare le alternative localizzative ragionevoli prese in considerazione e di motivare la scelta localizzativa di progetto in termini di interferenze dell'aerogeneratore WTG02 in relazione alla presenza delle aree boschive descrivendo le misure di mitigazione adottate.*
5. *Nel paragrafo 2.5.1 denominato "Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)" dello Studio di Impatto Ambientale è riportato a pag. 87 Ambientale è riportato che:*
   - *Un tratto di cavidotto MT, ricadente in comune di Montefalcone di Val Fortore ed interrato al di sotto della viabilità esistente (strada Comunale Roseto-Montefalcone di Val Fortore) attraversa "Area a pericolosità elevata" come perimetrata dalla Carta della Pericolosità da Frana e Valanga del PAI Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;*
   - *alcuni tratti di cavidotto MT, ricadenti in comune di Castelfranco in Miscano ed interrati al di sotto della viabilità esistente attraversano "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" e "aree di medio-alta attenzione- -A3" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno)*

   Fermo restando la compatibilità delle opere alle NTA dei Piani Stralcio descritta dal proponente la cui verifica spetta alle autorità competenti, si chiede di descrivere quali misure si prevede di adottare al fine di garantire la stabilità e la sicurezza dei cavidotti nelle aree perimetrate a rischio frana.

Descrizione del progetto

6. *Considerato che nello Studio di Impatto Ambientale si rilevano incongruenze relativamente alle opere da realizzarsi, è necessario chiarire in maniera univoca anche con l'ausilio di elaborati grafici (layout del progetto comprensivo delle opere elettriche di connessione) tutte le opere di progetto interessate dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e conseguentemente integrare analizzando gli impatti sui fattori ambientali e le misure di mitigazione che si intendono attuare. A titolo esemplificativo il progetto prevede la realizzazione di uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo dell'energia elettrica di cui non risultano valutati gli impatti, si chiede di integrare anche con riguardo all'inserimento nel contesto paesaggistico – ambientale.*
7. *In riferimento al fabbricato ubicato a ridosso dell'aerogeneratore WYG01 (distanza 45 m) identificato nella "mappa dei recettore" con la sigla R01 il proponente dichiara trattasi di un fabbricato "diroccato", quindi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

inesistente, di proprietà della ditta intestataria dei terreni su cui ricadono gli aerogeneratori di progetto, si chiede di produrre certificato catastale del fabbricato.

8. *Nel caso della viabilità a servizio dell'impianto sia in fase di cantiere che di esercizio il proponente dichiara che "Nel sito in esame la viabilità preesistente non subirà modifiche sostanziali tranne dei piccoli adeguamenti in eventuali punti critici. Questa azione avrà dunque un impatto NEGATIVO benché LIMITATO, LOCALE e REVERSIBILE, ma soprattutto di BREVE DURATA, in quanto al termine dei lavori di costruzione dell'impianto verrà ripristinata la viabilità originaria". In realtà i tracciati viari di nuova realizzazione sommano a circa 400 m lineari mentre gli adeguamenti arrivano a circa 1 km. Inoltre nella Relazione così come negli altri elaborati di progetto manca di un dettaglio progettuale adeguato. Infine non viene precisato che la strada sterrata di accesso alle aree d'impianto è larga 3 m mentre nella proposta di progetto si intende allargarla fino a 5 m. Integrare la documentazione di progetto e il SIA con elaborati progettuali esaustivi delle opere di sistemazione stradale, anche attraverso il supporto di elaborati grafici in scala. Inoltre dimostrare la compatibilità di tali opere con i vincoli territoriali presenti sull'area (PSAI, PGA, PTCP, ecc.) e analizzare i potenziali impatti associati.*
9. *Si chiede di integrare la documentazione di progetto e il SIA con elaborati progettuali esaustivi (con un livello di dettaglio maggiore a quanto rappresentato nell'elaborato WEM_SIA_TAV18 Tavola mitigazione) che descrivano gli interventi di ripristino delle piazzole di cantiere e delle aree a fine Ciclo. Per tutti gli interventi proposti deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto.*
10. *I paragrafi 3.4 e 3.5 dello Studio di Impatto Ambientale denominati rispettivamente "Layout di progetto ed alternative localizzative" ed "alternative tecnologiche" riportano considerazioni non sempre adeguatamente supportate si chiede di integrare dimostrando anche con stralci cartografici quanto riportato nelle conclusioni.*
11. *Nel paragrafo "Preparazione aree d'intervento" del SIA viene dichiarato: Per quanto riguarda, invece, l'aspetto idrogeologico dell'area, la realizzazione dell'impianto non comporterà alcuna modifica sostanziale. L'area di interesse non è attraversata da corsi d'acqua di alcun tipo. Come si evince dalla TAV 27 il tracciato del cavidotto e la pista di accesso intercettano in più punti incisioni ed impluvi, tra cui il vallone Giuliante. Si chiede di integrare con elaborati progettuali esaustivi delle opere necessarie all'attraversamento del reticolo idrografico dimostrando la compatibilità di tali opere con i vincoli territoriali presenti sull'area (PSAI, PGA, PTCP, ecc.) ed analizzandone i potenziali impatti associati.*
12. *Ad integrazione di quanto riportato nelle TAV 27 e 28 si chiede di indicare in un'unica immagine satellitare le aree di cantiere nella loro massima espansione (piazzole, strade e di piste di accesso, adeguamenti della viabilità, raccordi) degli aerogeneratori, del tracciato del cavidotto e delle altre opere previste di storage e della cabina utenza. Il layout di cantiere dovrà riportare le aree destinate allo stoccaggio dei materiali, dei depositi di scavo e dei rifiuti prodotti.*
13. *Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato chiarendo quali siano i principi alla base della stima della vita utile dell'impianto e con la previsione della perdita di efficienza dell'aerogeneratore nel tempo.*
14. *Il proponente dovrà integrare la parte di progettazione dell'impianto con le soluzioni adottate per assicurare la protezione dell'aerogeneratore in caso di incendio sia in fase di cantiere che di esercizio.*
15. *Negli elaborati costituenti lo Studio di Impatto Ambientale non sono riportate informazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo; è necessario riportare informazioni inerenti alle volumetrie definitive di scavo, alla quantità di materiale per il quale è previsto il riutilizzo secondo le vigenti normative, alla localizzazione, alle dimensioni ed alla gestione delle aree di deposito di tali materiali; si chiede, inoltre, di indicare le tipologie e le quantità di materiale stimato necessario per effettuare gli interventi di ripristino ambientale e le mitigazioni strutturali nelle aree oggetto di lavorazioni ed i quantitativi di terre e rocce da scavo da avviare a smaltimento/trattamento.*
16. *Produrre per ogni aerogeneratore, la verifica della gittata massima degli elementi rotanti per le diverse casistiche quali ad esempio la rottura accidentale anche di parti degli elementi rotanti stessi e che tenga conto delle condizioni orografiche ovvero del dislivello tra il punto di lancio ed il possibile recettore.*

Impatti ambientali

17. *Verificare presso il Comune di competenza se siano stati autorizzati e/o presentati progetti per l'installazione di impianti di "mini eolico" nell'area di competenza del progetto e, nel caso, valutarne l'influenza con lo stesso (distanze PASS).*
18. *Valutare il rumore emesso dagli organi meccanici in movimento, a pag 99-pag 228 vengono considerati solo rumori emessi da "l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento e dal di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi" è necessario considerare l'intero sistema di trasmissione.*
19. *Si chiede di specificare i rifiuti prodotti nelle tre fasi di cantiere dettagliandone l'elenco anche secondo quanto suggerito alla parte 7 Allegato 4 del D.M 10/09/2010 relativamente agli olii derivanti dal funzionamento a regime del parco eolico, dettagliandone la modalità di gestione della raccolta, stoccaggio in deposito temporaneo e conferimento secondo quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.*
20. *Si chiede di indicare le misure previste per la protezione degli stessi dagli agenti atmosferici in particolare in condizioni metereologiche avverse nonché le misure previste per scongiurare interazioni con suolo, sottosuolo e ambiente idrico.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

21. *Con riferimento alla componente "atmosfera", dovrà essere prodotta una stima delle emissioni in atmosfera di inquinanti, particolato e polveri, con particolare riferimento alle fasi di costruzione e dismissione.*
22. *Si chiede di integrare con una valutazione delle eventuali interferenze delle opere di fondazione (platea e pali) degli aerogeneratori con la falda e quali misure progettuali sono state adottate al fine di evitare un effetto barriera dei pali e di consentire alla falda di avere le oscillazioni dovute senza interferire sul movimento laterale o verticale della stessa.*
23. *Lo Studio di Impatto Ambientale non riporta le dovute valutazioni in merito alla tematica del consumo di suolo. Tale problematica va tenuta in considerazione in ragione dell'entità complessiva dell'intervento (la sommatoria delle superfici delle piazzole oltre tutte le opere connesse che determinano un consumo di suolo irreversibile*
24. *Si richiede un piano di controllo impianto in fase di esercizio per evitare che il degrado e l'usura dell'impianto possa aumentare l'inquinamento acustico rispetto ai calcoli previsionali fatti ad impianto perfettamente funzionante e manutenuto, esplicitare quali sono i sistemi di controllo dichiarati a pag 126 ed "i livelli di vibrazione"*
25. *Si richiede di valutare l'impatto acustico (utilizzo di veicoli/macchinari) pag 172 nella fase di cantiere mostrando i calcoli previsionali e come variano con le eventuali mitigazioni.*
26. *Mostrare il tragitto previsto per essere in linea con quanto dichiarato "dirigere il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili" pag 226;*
27. *Si chiede di riportare nella relazione "impatti cumulativi" una ortofoto con l'ubicazione degli aerogeneratori realizzati ed autorizzati che sono stati considerati nella valutazione degli effetti cumulativi sulle componenti ambientali.*
28. *Si richiede di evidenziare la posizione dei ricettori (sensibili e non) e di fornire tabella con le distanze dagli aerogeneratori con la stima dei valori di rumore percepito ai ricettori per le diverse velocità e settaggi dell'impianto.*
29. *Si richiede di evidenziare con maggior dettaglio in figura 38 e 39 a pag 109-110, dove saranno collocati i due aerogeneratori di progetto al fine di una migliore comprensione dell'intensità del vento a cui saranno sottoposti.*
30. *Chiarire come il sistema di infrastrutture (accesso, strada, piazzola, cabina ed elettrodotti) pensato per assolvere le funzioni strettamente legate alla fase di cantiere e alla successiva manutenzione dell'aerogeneratore applichi criteri di reversibilità (dettagliare le strutture interessate e modalità di reversibilità).*
31. *È necessario fornire maggiori indicazioni sia documentali che cartografiche sulla individuazione delle aree di cantiere, loro utilizzo, l'eventuale presenza di uffici o locali di servizio per le maestranze, compresi i servizi igienici e la mensa, nel qual caso dovranno essere fornite chiare indicazione sulla gestione delle acque reflue e ilo sistema di approvvigionamento idrico.*
32. *Mostrare il dettaglio dell'interramento dei cavidotti e degli elettrodotti lungo le strade esistenti in modo da non occupare suolo agricolo e dichiarare eventualmente il consumo di suolo strettamente necessario.*
33. *Si chiede di dettagliare le modalità di trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori ed i percorsi previsti, per poter valutare i potenziali impatti sulla salute pubblica, sulla popolazione e sul territorio in fase di cantiere.*
34. *In riferimento all'Analisi Elettromagnetica – definire aree di rispetto delle cabine e definire contromisure e vincoli per evitare esposizioni prolungate o temporanee di persone che possono recare danni alla loro salute (anche per personale addetto alla gestione o all'agricoltura etc.).*
35. *Nella relazione tecnica "impatto magnetico" SIA.REL06 inserire layout dell'impianto complessivo in particolare percorso cavidotto, cabine e storage energetico da 2 MW, impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione, trasformatori etc e rappresentare le emissioni previste ed eventuali mitigazioni*
36. *Chiarire progetto <<impianto di rete e connessione>> in relazione a quanto dichiarato "impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione."*
37. *In riferimento al Piano di monitoraggio - si richiede di presentare per l'aerogeneratore il piano di manutenzione preventiva e quello di monitoraggio per evitare emissioni acustiche superiori ai limiti per degrado, per usura dei componenti e di quanto possa incidere sulle emissioni acustiche compresa la gestione delle potenze (ad esempio: serraggi, profili aerodinamici, cuscinetti, organi in movimento, attuatori, per angolo incidenza pale, sistema frenante etc.)*
38. *Piano di monitoraggio - si richiede come verrà garantito il piano di monitoraggio per garantire fenomeni di riflesso relativi all'impatto visivo.*
39. *Piano di monitoraggio - si richiede come verrà garantito il piano di monitoraggio (responsabilità, risorse e mezzi) predisporre un dettagliato Piano di "Monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti da realizzazione ed esercizio del progetto", individuando le attività da svolgere in autocontrollo, evidenziando le responsabilità e le risorse umane ed economiche destinate alla realizzazione e gestione del monitoraggio.*
40. *Si richiede un piano di controllo rumorosità in fase di esercizio.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

41. *Chiarire lo studio di possibili interferenze tra aerogeneratori per quanto riguarda l'efficienza energetica (ellissi x effetti cumulativi).*
42. *L'aerogeneratore WTG02, per quanto ricada in una zona priva di vegetazione arbustiva, è inglobato all'interno di un'ampia area boschiva. Questo aspetto può aumentare significativamente il rischio di collisione delle specie bersaglio (avifauna e chirotterofauna). Pertanto, tenuto conto degli indirizzi tecnici specificati nella "Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020. Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale", rivedere il layout di progetto in merito alla posizione dell'aerogeneratore WTG 02 che nella nuova configurazione va localizzato ad almeno 200 m da un'area boscata.*
43. *Le misure di mitigazione previste nella fase di cantiere ed in quella di esercizio come rispettivamente elencate a pag. 239 e 342 del SIA risultano alquanto generiche si chiede pertanto di integrare con una descrizione dettagliata che ne dimostri l'efficacia in relazione agli impatti previsti.*

Componente biodiversità

44. *Integrare il SIA con una descrizione e un'analisi esaustiva del quadro ecologico e faunistico di riferimento prendendo in considerazione sia l'area di sito che l'area vasta.*
45. *Lo studio della componente biodiversità all'interno del SIA non è esaustiva, si limita a descrivere in modo approssimativo le caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi. La relazione sull'ornitofauna (elab. WEM_SIA_REL.04 Relazione ornitofauna), allegata al progetto e a supporto delle analisi sulla biodiversità è: insufficiente in termini di dati, manca di informazioni basilari per la validazione delle già poche informazioni riportate (georeferenziazione dei rilievi effettuati, data dei rilievi, metadati di campionamento, foto georiferite dell'area di campionamento associate al singolo rilievo) e non prende in considerazione la chirotterofauna (gruppo faunistico ampiamente riconosciuto come bersaglio negli impatti causati dagli impianti eolici). Inoltre, sulla base di sole tre giornate di rilievo e di pochi dati bibliografici lo studio arriva alla conclusione che "Questa prima analisi del sito ha mostrato per ornitofauna una potenziale criticità molto bassa, a fronte del contesto ambientale verificato e sulla scorta di quanto conosciuto in letteratura" ma poi dichiara che "Il piano di monitoraggio sulla scorta del protocollo ANEV è già stato programmato e offrirà nel prossimo futuro un quadro esaustivo delle condizioni delle cenosi presenti" ammettendo l'insufficienza delle analisi svolte. Integrare il SIA e la rispettiva relazione faunistica (elab. WEM_SIA_REL.04 Relazione ornitofauna) con dati puntuali e aggiornati riferiti all'area vasta e all'area di sito, attraverso:*
    - *rilevamenti diretti della fauna vertebrata realmente presente (soprattutto in riferimento all'Avifauna e alla Chirotterofauna), effettuati in periodi ecologicamente significativi;*
    - *l'individuazione e la mappatura delle aree di particolare valenza faunistica quali siti di riproduzione, rifugio, svernamento, alimentazione, corridoi di transito, ecc., anche sulla scorta di rilevamenti specifici;*
    - *l'individuazione di reti ecologiche, ove presenti, o aree ad alta connettività.*
    - *L'individuazione di situazioni di vulnerabilità riscontrate in relazione ai fattori di pressione esistenti e allo stato di degrado presente;*
    - *Tutti i rilievi effettuati devono riportare i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie e numero e i dati specifici in base alla metodologia di campionamento.*
      Inoltre, ogni sessione di campionamento dev'essere documentata anche con una foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo, e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto o del transetto. I dati delle singole schede di campionamento e le tracce originali dei rilievi bioacustici devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito cloud di progetto accessibile.
46. *La valutazione della degli impatti sulla componente biodiversità non è esaustiva in quanto si basa su dati e informazioni insufficienti. Rivedere l'analisi degli impatti sulla componente fauna sulla base di dati puntuali e aggiornati. Inoltre, descrivere gli effetti diretti, indiretti, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulla componente faunistica e sugli equilibri naturali degli ecosistemi presenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto.*
47. *La relazione riguardante gli impatti cumulativi (WEM_IC_REL.01 Relazione impatti cumulativi) non prende in considerazione la componente biodiversità. La stessa carenza è riscontrata nel SIA e nella Valutazione di incidenza (VI). Integrare la relazione sugli impatti cumulativi, il SIA e la VI con un'analisi esaustiva sulla componente biodiversità, e in modo specifico con una trattazione specifica dell'effetto combinato sulle comunità faunistiche locali, sulla base di dati puntuali e aggiornati. A tale scopo, analizzare i potenziali effetti cumulo in termini di: perturbazione delle specie (ad esempio, considerando le rotte o i percorsi preferenziali di volo in riferimento a migrazione, pendolarismo stagionale, attività trofica), perdita diretta di habitat di specie, frammentazione degli habitat di specie, effetti indiretti.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

48. *In merito alle misure di mitigazione che si intendono adottare in riferimento alla biodiversità, descritte nel SIA, vengono ipotizzate: delle opere di ripristino della vegetazione, il contenimento dei tempi di realizzazione e l'attività di monitoraggio. Integrare la descrizione di tali misure con:*
    - *una maggior dettaglio delle opere di ripristino della vegetazione (come già richiesto nei punti precedenti);*
    - *in riferimento al contenimento dei tempi, riformulare il cronoprogramma dei lavori (WMA_PD_REL.09) con l'ipotesi di sospensione dei lavori nel periodo 1° aprile - 30giugno;*
    - *precisare in che modo l'attività di monitoraggio può essere considerata una misura di mitigazione.*
49. *Il PMA (elaborato WMA_PD_REL.08), relativamente alla componente biodiversità, traccia in modo esaustivo le scelte progettuali in termini di approccio metodologico e sforzo di campionamento, tuttavia non precisa alcuni aspetti operativi importanti e necessari alla definizione dello stesso. Pertanto, integrare il PMA prevedendo l'osservanza delle seguenti condizioni:*
    - *Fornire, per tutte le attività di monitoraggio previste nel PM, i file vettoriali (SR: WGS84- UTM33N EPSG 32633) identificativi di: aree buffer e aree test dei rilievi fitosociologici; aree buffer, aree di controllo, punti fissi, punti di ascolto, stazioni di campionamento e transetti per la fauna, e un elaborato cartografico a scala adeguata che le rappresenti tutte. I file vettoriali vanno allegati al PMA;*
    - *Integrare le tabelle riepilogative delle attività di monitoraggio suddividendole per: fase progettuale (ante operam, in operam; post operam), periodo fenologico, metodologia di campionamento e frequenza mensile;*
    - *Ad ogni rilievo vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate geografiche della stazione, data; ora inizio e fine; rilevatore; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento, specie e numero di individui, e i dati specifici in base alla metodologia di campionamento;*
    - *Nel caso dell'avifauna oltre i dati già specificati vanno indicate anche le altezze di volo (per i campionamenti a vista). Le altezze di volo vanno suddivise tre fasce altimetriche, corrispondenti al seguente schema: fascia H1: da 0 m all'altezza libera dal movimento delle pale; H2 per tutta l'altezza di ingombro delle pale nello spazio; H3 al di sopra dell'altezza di ingombro delle pale;*
    - *Il monitoraggio dell'avifauna deve preveder anche i migratori notturni;*
    - *I rilievi bioacustici relativi alla chirotterofauna vanno effettuati con bat detector che utilizzano unicamente una delle seguenti modalità di registrazione: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). Nel PMA e nei rapporti annuali vanno precisate le caratteristiche tecniche del bat detector e il software di analisi utilizzati. Inoltre, tutti i file originali dei rilievi bioacustici vanno archiviati in un cloud di progetto. La frequenza di monitoraggio della chirotterofauna deveprevedere almeno 2 sessioni mensili dal 1° marzo al 30 ottobre.*
    - *Ogni singolo rilievo va documentato anche con una foto del punto di campionamento scattata all'inizio di ogni operazione. La foto deve registrare in automatico sull'immagine (ad esempio con app come Conota Camera o simili) la data, l'ora di scatto e le coordinate geografiche della stazione di campionamento.*
    - *I dati dei singoli rilievi vanno registrati su un foglio di calcolo e i file archiviati in cartelle ordinate per rilievo, gruppo faunistico e periodo fenologico. Le cartelle ordinate devono contenere i prodotti di ogni singolo rilievo (schede, foto, registrazioni bioacustiche) e allocate in un apposito cloud di progetto da rendere accessibile agli organi competenti. Va inoltre predisposto un elenco elaborati dove indicare il nome ed il percorso di ogni singolo file;*
    - *I rapporti da trasmettere (via PEC) all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60 12 00 a cadenza annuale, conterranno i seguenti elaborati: relazione descrittiva e analitica dell'attività svolta e dei risultati ottenuti con relative elaborazioni grafiche (anche in formato vettoriale); le carte tematiche di distribuzione delle specie indicatrici e/o bersaglio individuate durante i rilievi; l'elenco elaborati e il link di accesso al cloud di progetto;*
    - *Il rapporto delle attività di monitoraggio ante operam va trasmesso (via PEC) alla Regione Campania – US 60 12 00 Valutazioni Ambientali e agli organi di sorveglianza competenti 30 giorni prima dell'inizio dei lavori;*
    - *Le attività di monitoraggio post operam (almeno 5 anni) devono rispettare la seguente cadenza: i primi tre anni consecutivi all'entrata in esercizio dell'impianto, il IV° e V° anno di monitoraggio a cadenza triennale (il IV° dopo tre anni dal III°, e il V° dopo tre anni dal IV°).*
    - *Per tutte le attività di monitoraggio proposte deve esserci evidenza anche nel computo metrico di progetto.*

Studio di Incidenza

50. *La relazione d'incidenza non è allineata con gli indirizzi tecnici e procedurali regionali e nazionali. Aggiornare la Relazione di Incidenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) e regionali (DGR 280/21) in materia di VINCA.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

51. *Integrare la Relazione d'incidenza (elab.: WEM_VI_REL.02 Valutazione di incidenza Rev_02) con una valutazione della compatibilità del progetto in risposta agli obiettivi di conservazione e alle misure di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 in riferimento a quanto previsto dalla D.G.R. n.795 del 19/12/2017.*
52. *La relazione d'incidenza prevede l'adozione di specifiche misure di mitigazione che però non sono descritte in modo esaustivo. I "ripristini morfologici" e gli "interventi di ripristino" vengono descritti superficialmente senza specificare gli opportuni accorgimenti tecnici. Inoltre di tali interventi non vi è traccia nel computo metrico di progetto. Mentre, Il monitoraggio faunistico viene proposto come misura di mitigazione ma riguarda solo l'ornitofauna e non fa riferimento alla chirotterofauna. Inoltre non vengono chiarite le misure da adottare in caso vengano rilevate specie di interesse comunitario e/o conservazionistico a rischio di collisione. Integrare il capitolo delle misure di mitigazione con un dettaglio progettuale appropriato specificando accorgimenti tecnici e operativi.*
53. *La relazione d'incidenza deve riportare la Bibliografia, la sitografia e le eventuali appendici allo Studio.*
54. *Lo studio deve concludersi con l'adozione di una delle due formule seguenti previste dalle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28/12/2019) e firmato da un tecnico abilitato come previsto dalla DGR 281/2021.*
    a) *è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.*
    b) *non è possibile escludere che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000.*

Nel corso della prima **Conferenza di Servizi tenutasi in data 06.05.2025** (come da verbale di pari data pubblicato sul sito web regionale al link dedicato al procedimento), a valle della richiesta da parte del RdP inerente all'esaustività delle integrazioni trasmesse dal proponente, sono state richieste le seguenti integrazioni, già oggetto della precedente richiesta, non risultate del tutto complete nel riscontro del 13.12.2024 (acquisite al prot. reg. n. 597517):

- ***Rif. Richiesta n. 42*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Preliminarmente si evidenzia che nell'ambito della richiesta di integrazioni formulata dall'U.S. al presente punto , atteso che l'aerogeneratore WTG02 risulta ubicato in adiacenza ad un'area boscata su cui il rotore (D162 m) spazza per il 70% (figura 1), ne veniva richiesta la delocalizzazione ad almeno 200 m tenuto conto degli indirizzi tecnici specificati nella "Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020.Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale".*
- ***Rif. Richiesta n. 2*** *nota prot n. 261407 del 27/05/2024. Il riscontro fornito dal proponente nel SIA_integrato (parg. 3.16) non risulta esaustivo a riguardo degli aspetti connessi alla sismicità dell'area, viene riportato genericamente che "Per tale motivazione in fase di progettazione esecutiva e quindi dal punto di vista statico verranno adottate tutte le precauzioni necessarie atte a prevenire qualsiasi impatto significativo e negativo che dovesse derivare da questa vulnerabilità territoriale". È necessario specificare le precauzioni che si intendono adottare anche in riferimento ad eventuali verifiche nei confronti di fenomeni di liquefazione.*
- ***Rif. Richiesta n. 4*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Il riscontro del proponente non è risultato del tutto esaustivo, si chiede di specificare, in relazione alla profondità della toc, quali indagini hanno supportato la scelta progettuale al fine di garantire la sicurezza del cavidotto rispetto ad eventuali superfici di scivolamento lungo le porzioni in cui il tracciato interseca aree perimetrate a rischio frana e possibili espandimenti di fenomeni franosi.*
- ***Rif. Richiesta n. 7*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. In riscontro il proponente allega l'elaborato cartografico denominato WEM_SIA:I.03, in detta planimetria i colori riportati non corrispondono a quelli delle sezioni e non è indicata l'ubicazione del cavidotto si chiede pertanto di integrare.*
- ***Rif. Richiesta n. 9*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Nel paragrafo 3.4 "Alternative localizzative" del SIA il proponente non ha considerato un'alternativa localizzativa del WTG 02 rispetto all'area boscata presente in particolare tenuto conto degli indirizzi specificati nella "Comunicazione della Commissione C(2020) 7730 final, Bruxelles, 18.11.2020. Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale" che prevedono la localizzazione degli aerogeneratori ad almeno 200 m da un'area boscata.*
- ***Rif. Richiesta n. 12*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. La tavola allegata al riscontro (WEM_SIA_I. 07 Layout su ortofoto – Fase di Cantiere) non risulta chiaramente leggibile si chiede di scegliere colori che mettano in evidenza la differenza tra "nuova viabilità di progetto" e "viabilità esistente da adeguare" riportata in legenda. Inoltre, si chiede di integrare ubicando le aree di deposito temporanee previste per il cavidotto menzionate nel paragrafo 3.17 del SIA.*
- ***Rif. Richiesta n. 20*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Si ribadisce la richiesta di una stima di massima dei rifiuti prodotti e del materiale da scavo che non verrà riutilizzato indicandone destinazione finale.*
- ***Rif. Richiesta n. 28*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Prendendo atto che il proponente ha prodotto nell'ambito delle integrazioni nel merito richieste da ARPAC una relazione tecnica di impatto acustico ambientale aggiornata al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

07.11.2024, in detto elaborato, nell'ortofoto riportata a pag. 13 manca l'ubicazione dei recettori da n. 13 a n. 16; inoltre, vengono riportati recettori che ***non coincidono*** *con quelli individuati nell'ortofoto (minima distanza degli aerogeneratori da unità abitative munite di abitabilità) a pag. 7 dell'elaborato WEM_SIA_I.05 "Analisi alternative", si chiede di chiarire tale discrasia e di individuare univocamente i ricettori individuati nell'analisi degli impatti. Per quanto riguarda le misure di mitigazione si chiede di specificare la differenza tra il Mode PO6000 e il Mode S03 previsto quale mitigazione alla sorgente, atteso che entrambi prevedono pale con bordo seghettato.*

- ***Rif. Richiesta n. 33*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Si rappresenta l'allegato WEM_SIA_I.15 "Relazione sulla viabilità per il trasporto degli aerogeneratori" citato in riscontro al presente punto non è presente nella cartella indicata.*
- ***Rif. Richiesta n. 40*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Si rappresenta che il riscontro a tale punto rimanda all'allegato WEM_SIA_I.17 "Piano di monitoraggio e controllo rumore fase esercizio" che non risulta allegato nella cartella indicata.*
- ***Rif. Richiesta n. 44, 45, 46 e 47*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024 relative alla componente biodiversità. Si rappresenta che i riscontri forniti non rispondono in modo esaustivo alle richieste inoltrate. La documentazione allegata non è sufficiente a superare le criticità evidenziate in prima istanza. Allo scopo di evidenziare tali carenze si precisa quanto segue:*

  Rif. Richiesta n. 44: *L'elaborato WEM_SIA_I.18 componente biodiversità, riporta un'analisi di caratterizzazione della vegetazione, della flora, della fauna e degli ecosistemi, che per quanto faccia riferimento ai soli dati relativi ai siti Natura 2000 (prossimi all'area di progetto) e dell'IBA 126 Monti della Daunia, si può ritenere sufficiente a definire un quadro attendibile per l'area vasta. In merito all'area di sito l'inquadramento floristico-vegetazionale è insufficiente. Le indicazioni vegetazionali riportate in relazione descrivono solo gli aspetti qualitativi di alcune delle formazioni vegetali presenti nell'area di sito, trascurando di descrivere almeno gli aspetti fisionomici e strutturali della vegetazione reale. In generale, manca l'analisi della vegetazione dell'area di sito (come descritto in Allegato 2) e la carta tecnica della vegetazione reale (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020). Lo stesso elenco floristico riportato a pag. 30 del suddetto elaborato, ha solo un valore indicativo in termini di area vasta ma lo è ancor meno se riferito all'area di sito.*

  Rif. Richiesta n. 45: *L'elaborato: WEM_SIA_I.18 componente biodiversità) risponde in merito agli aspetti faunistici relativi all'area di sito. In premessa alla presentazione dei risultati si afferma: "si illustrano i risultati di alcuni monitoraggi svolti nell'area dell'impianto in esercizio nei comuni di Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG), poco distante dall'impianto in progetto (meno di 10 km) preso come termine di paragone e il monitoraggio svolto nell'area a partire da Settembre 2024". Da quanto dichiarato è implicito che l'analisi di caratterizzazione della fauna riferita all'area di sito è incompleta. Il rilevamento della fauna dell'area di sito è stato avviato a settembre 2024 e i dati riportati fanno riferimento solo ad una fase fenologica, come chiaramente rappresentato nel "report intermedio" integrato al "Protocollo di Monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna". Inoltre, lo stesso report intermedio presenta una serie di lacune legate ai campionamenti effettuati, all'individuazione delle stazioni di campionamento e ai dati raccolti: mancano le evidenze dei dati raccolti come esplicitamente richiesto. A questo proposito era stato chiesto che tutti i rilievi effettuati dovessero riportare una serie di metadati (… ogni sessione di campionamento dev'essere documentata anche con una foto dell'area di campionamento scattata all'inizio del rilievo, e le immagini devono riportare la registrazione, in automatico, della data, dell'ora di scatto e delle coordinate geografiche del punto o del transetto. I dati delle singole schede di campionamento e le tracce originali dei rilievi bioacustici devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito cloud di progetto accessibile) che non sono indicati in relazione.*

  In conclusione l'analisi faunistica descritta in relazione è insufficiente a rappresentare un quadro esaustivo di caratterizzazione dei popolamenti faunistici presenti sull'area di sito, e di conseguenza a ottenere dei risultati attendibili in termini di impatti potenziali, soprattutto in considerazione che l'area ricade all'interno dell'IBA 126 (Important Birds Areas) "Monti della Daunia" ed è prossima alla ZPS /ZSC IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore e alle ZSC IT9110003 Monte Cornacchia – Bosco Faeto e IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano.

  Rif. Richiesta n. 46: *Le analisi volte alla previsione degli impatti relativi alla biodiversità, andavano effettuate sulla base di un quadro di caratterizzazione degli aspetti floristici, faunistici ed ecosistemici esaustivo. Inoltre, l'approccio metodologico a tale valutazione doveva focalizzare l'attenzione sulla descrizione degli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili ed irreversibili potenzialmente indotti sulle suddette componenti, durante la fase di costruzione e di esercizio dell'opera in progetto, che nel SIA sono solo in parte rappresentati. Le integrazioni prodotte in merito si soffermano su indicazioni di carattere generale, è l'analisi del contesto è solo sommariamente tracciato e non esaustivo.*

  Rif. Richiesta n. 47*: L'analisi degli impatti cumulativi descritta la punto 47 dell'elaborato WEM_SIA_I.18 componente biodiversità non raggiunge l'intento della richiesta, si limita a definire genericamente la problematica dichiarando che "L'impianto eolico oggetto di costruzione si inserisce in un contesto territoriale già interessato da diversi impianti eolici esistenti e autorizzati ma non ancora realizzati. Gli aerogeneratori già presenti insieme agli altri di nuova autorizzazione si susseguono quasi senza soluzione di continuità nel territorio collinare tra Benevento, Avellino e Foggia a nord e a sud dell'autostrada A16 risultando un grande polo energetico sviluppatosi negli ultimi vent'anni a cavallo tra Campania e Puglia"… "si ritiene possibile affermare che non si determineranno modifiche sostanziali rispetto all'attuale situazione di effetto cumulo con gli altri impianti esistenti". Quanto affermato non solo non è sufficiente a dimostrare l'assenza di impatti cumulativi ma avvalora ancora di più la necessità di un'analisi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

puntuale e documentata di questo fattore di impatto, proprio in ragione della presenza considerevole di impianti eolici già presenti sul territorio o in progetto.

- ***Rif. Richiesta n. 48*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Si rappresenta che le attività di monitoraggio finalizzate alla verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione vanno descritte e previste nel progetto di monitoraggio ambientale (PMA). In merito alla proposta di monitoraggio come misura di mitigazione, così come descritta nel riscontro fornito dal proponente, non può essere considerata una misura di mitigazione.*
- ***Rif. Richiesta n. 49*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024. Si rappresenta che il "protocollo di monitoraggio Avifauna e Chirotterofauna" integrato dal proponente a riscontro della richiesta di integrazioni risponde a quanto richiesto a meno di alcuni aspetti tecnico operativi che si chiede di precisare sulla scorta delle indicazioni tecniche trasmesse al proponente.*
- ***Rif. Richiesta n.50*** *nota prot. n. 261407 del 27/05/2024 relative alla VINCA. si evidenzia che con l'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n 617 del 14/11/2024 pubblicata sul BURC n. 83 del 02/12/2024 sono stati approvati i Piani di Gestione e le Misure di conservazione di 57 siti regionali della Rete Natura 2000, tra cui la ZPS /ZSC IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore e la ZSC IT8020004 Bosco di Castelfranco in Miscano. Si chiede di aggiornare la Relazione di incidenza in riferimento ai rispettivi Piani di Gestione e Misure di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati.*

  In merito ai contenuti e all'articolazione dello studio di incidenza (elab.: WEM_VI_REL.03 Rev_03 Valutazione di incidenza) si precisa quanto segue:
  - *Lo studio di incidenza, per quanto riporti ai fini della caratterizzazione dei siti natura 2000 interessati i rispettivi formulari standard, non appronta un'analisi puntuale delle relazioni ecologiche tra l'area di sito ed i siti natura 2000 interessati al fine di comprende i legami funzionali tra le due aree e definirne il grado di interferenza.*
  - *Lo studio di incidenza si limita a descrivere genericamente le potenziali interferenza del progetto ma senza metterli in relazione agli habitat e alle specie di interesse comunitario dei rispettivi siti Natura 2000. Allo stesso modo, la correlazione tra specie faunistiche (uccelli e pipistrelli) presenti nei siti Natura 2000 e i popolamenti dell'area di sito non viene analizzata e determinata. Se a questo si somma che le analisi faunistiche volte alla caratterizzazione dell'area di sito sono insufficienti ne scaturisce un risultato poco attendibile sia sul piano qualitativo che quantitativo.*
  - *Nello studio non è stata approntata un'analisi delle incidenze che, per ciascun habitat e specie, elencati nel formulario e individuati nei rilievi di campo, indica se l'effetto è diretto o indiretto, a breve o a lungo termine, durevole o reversibile (come previsto al paragrafo III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000 delle Linee Guida Nazionali VINCA).*
  - *La carenza di una puntuale relazioni ecologico-funzionale tra i popolamenti faunistici dei Siti Natura 2000 e l'area di sito non permette di escludere con assoluta certezza che il progetto possa interferire soprattutto con le specie di interesse comunitario associate alle suddette aree.*
  - *In merito alle misure di mitigazione, descritte al paragrafo 3.3 della Relazione di Incidenza, soprattutto in riferimento alla componente fauna, si afferma "È opportuno premettere sicuramente che non avendo a disposizione informazioni puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della componente ornitica dell'area, molte delle considerazioni legate alla morfologia, fenologia, comportamento di evitamento, tipologia di volo (soprattutto se associata a strategie di caccia e foraggiamento) sulle specie presenti, non possono essere valutate nel dettaglio". Questa dichiarazione conferma una carenza significativa di dati faunistici necessaria alla caratterizzazione dei popolamenti presenti nell'area di sito. Inoltre a seguito di tale considerazione si afferma "In mancanza di informazioni puntuali sulle presenze faunistiche dell'area e dell'utilizzazione del sito sono state analizzate tutte le possibili misure di mitigazione note a livello bibliografico". Va precisato però che le misure di mitigazione vanno tarate in funzione del fattore e del grado d'impatto e senza queste informazioni le soluzioni adottate potrebbero essere inefficaci. Tuttavia, qualora si applicassero "tutte" le misure di mitigazione potenzialmente efficaci, queste andrebbero descritte dettagliatamente in termini tecnici ed operativi. Lo studio, però, non entra nel merito degli aspetti tecnici ed operativi delle misure di mitigazione proposte ma si limita ad una semplice elencazione.*

    In conclusione, il livello di approfondimento della relazione di incidenza non è sufficiente a escludere che il progetto proposto determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sui siti Natura 2000 interessati.

Il proponente ha riscontrato con nota prot. 323880 del 27.06.2025.

Nel corso della seconda seduta della **Conferenza di Servizi tenutasi in data 18.07.2025** in riferimento al riscontro trasmesso dal proponente con nota prot. 323880 del 27.06.2025 viene rappresentato quanto segue (come da verbale del 18.07.2025 pubblicato sulla pagina web regionale al link dedicato al procedimento):

Alla luce delle risultanze del sopralluogo effettuato dalla UOD Agricoltura che ha definitivamente chiarito che l'area coperta da vegetazione, su cui insiste il sorvolo totale dell'aerogeneratore WTG02 è definita quale "bosco", si rappresenta che la società non ha riscontrato in maniera adeguata ***la richiesta n. 9)*** *già oggetto di richiesta di integrazioni nel merito e reiterata nel corso della prima seduta di CdS.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare in riferimento alle "Alternative localizzative" il riscontro fornito non risulta esaustivo, il proponente fornisce infatti un'analisi delle alternative localizzative che riguardano l'intero progetto opere connesse incluse e non il singolo aerogeneratore WTG02 come specificatamente richiesto.

Il proponente dichiara che i fattori ambientali valutati nella scelta localizzativa sono:

- *Aree Natura 2000*
- *Viabilità esistente in buone condizioni al fine di consentire il traffico dei mezzi e limitare le opere di adeguamento e realizzazione di tratti di nuova viabilità su altre superfici.*
- *Limitare gli effetti cumulo con aerogeneratori già presenti o in via di autorizzazione.*

La valutazione di detti fattori deve essere puntualmente argomentata e dimostrata in relazione alla localizzazione dell'aerogeneratore WTG02 anche con il supporto di elaborati grafici descrivendo tutte le altre alternative valutate per la localizzazione del suddetto aerogeneratore.

Rispetto a quanto argomentato dal proponente si ritiene che:

- *In merito alla valutazione preliminare non sono state prese in considerazione tutte le indicazioni di tutela relative al contesto territoriale (aree boscate individuate dal PTCP Benevento e dalla Carta della Natura; IBA , Documento di orientamento sugli impianti eolici della Commissione Europea), ne consegue che già in fase di pianificazione dell'intervento non sono state adeguatamente considerate alcune variabili, come le risorse naturali.*
- *In riferimento agli aspetti naturalisti, oltre alle aree che rientrano nei siti Natura 2000, vanno presi in considerazione tutte le componenti associate alla biodiversità (flora, fauna ed ecosistemi). Difatti la richiesta di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG02 è frutto di un'analisi di interferenza con specie e habitat di specie.*
- *Gli impatti associati alla componente floristico-vegetazione, in un ambito di Valutazione di Impatto Ambientale, vanno valutati indipendentemente dall'essere habitat comunitari o prioritari. Inoltre la riduzione di habitat può essere riferita anche all'habitat di specie o alla valenza ecologica che svolge una determinata unità di paesaggio, ad esempio in termini di connettività.*
- *Le diverse valutazioni sulle dinamiche di popolazione si basano su valutazioni teoriche che non chiariscono i fenomeni associati al contesto di progetto.*
- *In merito alla sensibilità dell'area e al confronto con le zone umide e i corridoi migratori (nell'intorno di 5 km dall'area non si riuniscono numerose specie sensibili come accade nelle zone umide (laghi, acquitrini, paludi) e nei casi di "colli di bottiglia" per la migrazione) l'analisi ancora una volta si focalizza solo su un aspetto e non prende in considerazione le dinamiche dei popolamenti faunistici dell'area di sito. È scontato che in condizioni di elevata densità faunistica il rischio di collisione è maggiore ma questo non implica che l'incidenza del rischio in casi di bassa densità abbia un valore sempre sotto la soglia di significatività.*
- *L'affermazione "le attività agricole e forestali a ridosso dell'area proposta per la costruzione dell'impianto riducono l'abbondanza di possibili prede…" non ha molto significato se si considera che non è supportata da dati faunistici proporzionati all'entità dell'intervento, non vengono analizzate le dinamiche dei popolamenti faunistici del contesto di progetto e il grado di connettività ecologica associato agli spostamenti degli animali.*
- *In riferimento al rischio di collisione associato alla chirotterofauna l'affermazione "Il tipo di specie frequentante l'area e le caratteristiche ad esse associate (caratteristiche di foraggiamento, abbondanza di popolazione, vulnerabilità della popolazione, rischio di collisione specie- specifico) verranno stabiliti dopo il monitoraggio ante-operam sui chirotteri" non è accettabile in quanto l'analisi degli impatti, e quindi le indagini faunistiche finalizzate alla previsione degli stessi, va realizzata preliminarmente all'atto autorizzatorio a differenza del monitoraggio ante operam che ha lo scopo di fornire una descrizione della situazione ambientale prima dell'intervento e costituisce la base per prevedere variazioni che potrebbero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio, e adottare eventuale contromisure.*

Per tutto quanto sopra rappresentato e considerato che:

- *non si può escludere che la posizione di tale aerogeneratore possa rappresentare un ostacolo alla naturale evoluzione del soprassuolo verso sistemi ecologici più complessi costituendo un elemento di frammentazione degli ambienti naturali;*
- *i boschi a latifoglie svolgono un ruolo cruciale nell'ecosistema in quanto ospitano una vasta gamma di specie vegetali ed animali creando habitat complessi la cui protezione è fondamentale per preservare la biodiversità e i servizi ecosistemici che questi boschi offrono;*
- *il mancato rispetto, non adeguatamente motivato, della distanza minima precauzionale di 200 metri tra aerogeneratori ed aree boscate indicata nelle linee guida UNEP/EUROBATS per la tutela dei chirotteri ed espressamente richiamata nella Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 7730 final, relativa al "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale";*
- *la criticità sopra rappresentata è ancora più rilevante alla luce di dati di monitoraggio, inerenti alla presenza nell'area di specie dei gruppi faunistici maggiormente suscettibili di impatto in fase di esercizio (uccelli e chirotteri), allo stato attuale ancora parziali in quanto riferiti a partire dal mese di settembre 2024 quindi ad una sola fase fenologica e per i chirotteri al solo mese di giugno 2024;*
- *nessuno strumento anticollisione può essere considerato efficace in aree così prossime a boschi;*

permane la richiesta di delocalizzazione dell'aerogeneratore WTG 02 o dello stralcio dello stesso dal progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A valle di discussione in merito ad alternative localizzative il proponente dichiara di rinunciare all'aerogeneratore WTG02. Vengono avanzate comunque richieste di chiarimenti ed integrazioni, già oggetto di precedenti richieste, i cui riscontri trasmessi dal proponente, con nota prot. 323880 del 27.06.2025, non sono ritenuti esaustivi come di seguito indicato:

Riscontro alla richiesta n. 45.

Riferimento Elaborato SIA_I.18 Componente biodiversità

- *Per quanto l'analisi floristica vegetazionale si può ritenere sufficiente allo scopo, non è stata prodotta una carta tecnica della vegetazione reale come previsto dalla Linee Guida SNPA 28/2020, non è stato adottato il protocollo di campionamento indicato ma soprattutto le evidenze prodotte a dimostrazione dell'attività svolta non sono complete, per quanto semplici da realizzare.*
- *In merito alla caratterizzazione della fauna di area di sito, quanto riportato nel SIA_I.18 Componente biodiversità ai paragrafi ; 2.2.1; 2.2.1; 2.3; 2.3.1; 2.3.1.1; 2.3.1.2; 2.4; 2.4.1; 2.4.2 non definisce un quadro chiaro ed esaustivo dei popolamenti faunistici presenti nell'area di sito.*
  - *In particolare al paragrafo 2.2.1 si fa riferimento allo studio sui rapaci notturni, ma è riferito al solo mese di giugno e pertanto non può essere considerato sufficiente a comprendere il quadro faunistico di questo gruppo di rapaci all'interno dell'area di sito;*
  - *Il paragrafo successivo, numerato allo stesso modo del precedente 2.2.1, fa riferimento al monitoraggio dell'avifauna ad un altro impianto (Monticelli – Montefalcone) e per quanto ci siano delle aree di sovrapposizione non può essere considerato esaustivo. A questo si aggiunge che la rappresentazione dei dati non è chiara e che il protocollo di monitoraggio e lo sforzo di campionamento non segue un criterio standardizzato (protocollo ANEV, Protocollo proposto).*
  - *Il paragrafo 2.3 riguarda l'avifauna ma non è chiaro a quali dati faccia riferimento, in quanto i dati relativi all'area di progetto sono carenti e in secondo luogo i dati relativi all'impianto di Monticelli-Montefalcone non possono essere considerati esaustivi. La valutazione complessiva è in ogni caso poco chiara perché non analizza tutti i potenziali impatti associaci a questa tipologia di opere, quali: perturbazione di specie, frammentazione di habitat di specie nei diversi periodi fenologici;*
  - *I paragrafi 2.4, 2.4.1 e 2.42 approfondiscono gli aspetti relativi alla chirotterofauna, ma le osservazioni si basano su valutazioni di carattere generale e su valutazioni soggettive alcune delle quali non hanno molto fondamento (l'ispezione dei roost potenziali attraverso l'osservazione diretta di adulti in volo o attraverso catture mist-net presso siti idonei come gli abbeveratoi e/o greti fluviali non hanno dato risultati). Per quanto riguarda le prove di cattura tramite mist-nets a cui si fa riferimento, si chiede di allegare la necessaria e specifica autorizzazione rilasciata dall'ISPRA. Inoltre l'indagine faunistica della chirotterofauna non è stata eseguita secondo un protocollo standardizzato, non vi sono evidenze dell'attività svolta e la richiesta che tutti i rilievi effettuati dovessero riportare una serie di metadati è stata completamente inevasa*

Riscontro alla richiesta n. 46

In merito al riscontro relativo alla previsione degli impatti, quanto riportato non è esaustivo. A questo riguardo si precisa che:

- *l'analisi di caratterizzazione dell'area di sito, come precisato nei punti precedenti, non analizza in modo appropriato, in termini di presenza, distribuzione e abbondanza delle specie target, e di conseguenza la stessa analisi degli impatti poggia su dati incompleti;*
- *le osservazioni relative agli impatti classificate come indiretti (disturbo arrecato dagli operatori, disturbo acustico, frammentazione e/o sottrazione di habitat idonei alla nidificazione e/o alimentazione) non sono appropriate, la frammentazione e/o la sottrazione di habitat e habitat di specie (come nel caso in questione) o il disturbo acustico sono interferenze che agiscono direttamente sulle specie interessate e non solo il rischio collisione, come affermato;*
- *In merito al rischio collisione, quanto riportato fa riferimento a dati di monitoraggio non meglio precisati. Non è chiaro quali dati sono stati presi in considerazione (formulario Standard, Monticelli Montefalcone, Monitoraggio diretto).*
- *Inoltre, si afferma che per "valutare i rischi di collisione a carico dell'avifauna con le turbine sono state stimate le altezze di volo dei singoli individui osservati, … in considerazione del potenziale effetto "vortice" prodotto dalle turbine e si fa riferimento a un range "critico" compreso tra i 25 e i 120 m. Tale affermazione non si concilia con la proposta progettuale di aerogeneratori Vestas V162 6.0 – 6,0 MW, tipo tripala diametro 162 m, con altezza misurata al mozzo pari a 119,0. In base a tali criteri è stato stimato il rischio di collisione (tabella a pag. 69 - WEM_SIA_I.18 Rev 01 Componente biodiversità), prendendo in considerazione, probabilmente, in quanto non specificato, le sole altezze durate i movimenti migratori. Di conseguenza l'analisi del rischio di collisione non può essere considerata esaustiva perché fa riferimento ad una sola fase fenologica delle specie prese in esame.*
- *Nell'analisi si afferma "le specie per le quali risulta un rischio elevato di collisione appartengono per lo più*

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla macrocategoria dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori … tali risultanze, soprattutto se messe in relazione ai valori di abbondanza rilevati nel corso del monitoraggio, non destano particolari preoccupazioni" ma non è chiaro a quali dati di abbondanza relativi all'area di sito si fa riferimento.

- *A conclusione dell'analisi sul rischio di collisione sull'avifauna si cita un progetto di* ***reblading*** *che non è coerente con il progetto proposto;*
- *In merito agli impatti sulla chirotterofauna si afferma da un lato che "come già descritto precedentemente non è stato ancora svolto un monitoraggio che ha permesso di identificare e valutare il numero e il tipo di specie che effettivamente frequentano l'area" per poi concludere l'analisi con "L'impatto attualmente in atto, che si potrebbe avere dopo la realizzazione dell'impianto è da ritenersi di media significatività in considerazione della scarsa presenza nell'area da parte della chirotterofauna …**". Le due affermazioni sono in netto contrasto tra di loro. L'assenza di dati specifici associati all'area di sito e le valutazioni generiche sui potenziali impatti non sono sufficienti a dimostrare l'assenza di impatti.*

Riscontro alla richiesta n. 47

L'analisi degli impatti cumulativi poggia su un approccio metodologico che non valuta l'impatto cumulativo del progetto proposto rispetto agli alti impianti presenti e autorizzati, ma il rischio di collisione dei singoli aerogeneratori.

Riscontro alla richiesta n. 48

Per quanto riguarda il monitoraggio faunistico si chiede inoltre di produrre una tabella riepilogativa che rappresenti le attività di monitoraggio programmate relative a flora, fauna e misure di mitigazione. La tabella deve comprendere: oggetto di indagine, metodologia, strumentazione utilizzata (dettagli tecnici); frequenza di rilevamento, numero di stazioni e localizzazione (produrre anche un file KML da allegare), annualità previste, modalità di registrazione dei dati raccolti sul campo, periodicità dei report.

La proposta di utilizzare il sistema DTBird quale misura di previsione delle collisioni non è sufficientemente descritta. Al fine di comprendere le potenzialità del sistema DTBird è necessario che vengano precisati: numero di sensori, altezza di installazione, cono di copertura di ogni sensore, parametri di taratura (specie o gruppi bersaglio, distanza di emergenza al di sotto della quale viene attivata la risposta ecc.) tipologia di segnale acustico e potenza in decibel (dB).

In merito alla proposta della società, intenzionata a disporre di una fase sperimentale di due anni su tutti gli aerogeneratori prevedendo: dal primo anno attivazione di un modulo di rilevazione presenza di avifauna nel secondo anno integrazione con la modalità del controllo di arresto degli aerogeneratori. Tale scelta non è accettabile in quanto non adeguata dal punto di vista metodologico e non si ritiene sufficientemente cautelativa.

Riscontro alla richiesta n. 49

In merito alle integrazioni prodotte si precisa che Il protocollo di monitoraggio adottato non è coerente con nessuna delle procedure standardizzate utilizzate in questo ambito di indagine, ma soprattutto si rileva che le scelte operative attuate non sono nemmeno coerenti con il protocollo ANEV che viene proposto nel PMA revisionato (elaborato WEM_SIA_I.15.1 Rev 01" Piano di monitoraggio).

Inoltre, il protocollo revisionato (elaborato WEM_SIA_I.15.1 Rev 01" Piano di monitoraggio) trasmesso a giugno 2025 (con nota 2025_06_27_prot_323880_Wind Energy Monticelli_integrazioni) non riporta in questo elaborato ulteriori dati di monitoraggio inerenti il periodo che va da ottobre 2024 (data di trasmissione della prima versione) ad oggi, seppure previsti nella prima versione del protocollo.

Pertanto sulla base dei dati forniti e dello sforzo di campionamento attuato i dati e le analisi non sono sufficienti a definire un quadro esaustivo delle caratteristiche faunistiche del sito di progetto.

Riscontro alla richiesta n. 50

Lo studio di incidenza revisionato (elaborato: WEM_VI_Rel 01 Rev 04 Valutazione di incidenza) non risponde in modo esaustivo a quanto richiesto, soprattutto per quanto riguarda le previsioni del Piano di gestione della ZPS/ZSC Sorgenti e Alta Valle del Fortore dove la distanza (il sito di progetto dista circa 1100 metri dal perimetro della ZPS) e le specie interessate richiedono maggiori cautele. Nella tabella seguente si riporta un estratto delle "pressioni e minacce" identificate nel Quadro Valutativo e Gestionale del sito Natura 2000.

Lo Studio di Incidenza (WEM_VI_Rel 01 Rev 04 Valutazione di incidenza) prende in considerazione i fattori di pressione associati ai diversi ambiti produttivi (Agricoltura e Selvicoltura) ma non analizza quanto descritto nella tabella 2.2.4. Produzione di energia e sviluppo delle relative infrastrutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Studio di incidenza propone delle Misure di Compensazione, le quali seguono un iter procedurale specifico che presuppongono una valutazione di incidenza negativa e l'avvio, nel caso, della procedura di cui all'art. 6.4 della Direttiva Habitat, ovvero il Livello III della Valutazione di Incidenza, corrispondente all'individuazione delle Misure di Compensazione. (Linee Guida Nazionali VINCA - Capitolo 5. Misure di Compensazione - Livello III).

Infine, lo studio di incidenza di livello II deve concludersi in base a quanto previsto al paragrafo 3.6 Conclusioni della procedura di Valutazione Appropriata delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza recepite con DGR 280/2021.

Il proponente ha trasmesso il riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti con nota prot. 462268 del 22.09.2025.

1.– DESCRIZIONE DEL PROGETTO, COMPRENDENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SUA UBICAZIONE E CONCEZIONE, ALLE SUE DIMENSIONI E AD ALTRE SUE CARATTERISTICHE PERTINENTI

1. PREMESSA

Il progetto di cui alla presente scheda istruttoria, presentato con istanza acquisita al prot. n. 239072 del 09/05/2023, inizialmente prevedeva la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da: n°2 aerogeneratori da 6,0 MW, denominati WTG01 e WTG02, per una potenza complessiva di 12 MW; il relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza e uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo di energia elettrica, collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV, denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano.

Nel corso della procedura di valutazione ed approvazione del progetto sono emerse alcune criticità, meglio rappresentate nel seguito, che hanno portato all'eliminazione di uno degli aerogeneratori, in particolare del WTG02, inizialmente previsto in progetto. Pertanto, considerando tale modifica, la presente scheda esamina i possibili impatti sulle diverse componenti ambientali potenzialmente generati dalla **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW UBICATO IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) ALLA LOCALITA' "MONTICELLI" E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN).**

<u>Breve cronistoria relativa all'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02</u>

Nel coso dell'iter procedurale è emerso che l'aerogeneratore WTG 02 ricadeva in prossimità di un'area boscata ricadente nei "*Territori coperti da boschi*" Aree Vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Art.142 lett. "g". Vista la vicinanza dell'aerogeneratore WTG02 a tale area, già in fase di prima richiesta di chiarimenti (punto 42), era stato chiesto, da parte dell'istruttore VIA-VI, di delocalizzare la macchina di almeno 200 m. Tuttavia tale richiesta non fu in prima analisi accolta dal proponente con le motivazioni che l'area limitrofa non era vincolata paesaggisticamente e non si trattava di area boscata come si evince dal verbale della 1 CdS del 16.04.2025.
Successivamente alla prima CdS tenutasi sono stati richiesti ulteriori chiarimenti ed integrazioni (prot. n250428 del 20/05/2025) con i quali, in premessa, si chiedeva di stralciare dal progetto l'aerogeneratore WTG02, considerato che:

- *non si può escludere che la posizione di tale aerogeneratore possa rappresentare un ostacolo alla naturale evoluzione del soprassuolo verso sistemi ecologici più complessi costituendo un elemento di frammentazione degli ambienti naturali;*
- *i boschi a latifoglie svolgono un ruolo cruciale nell'ecosistema in quanto ospitano una vasta gamma di specie vegetali ed animali creando habitat complessi la cui protezione è fondamentale per preservare la biodiversità e i servizi ecosistemici che questi boschi offrono;*
- *il mancato rispetto della distanza minima precauzionale di 200 metri tra aerogeneratori ed aree boscate indicata nelle linee guida UNEP/EUROBATS per la tutela dei chirotteri ed espressamente richiamata nella Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 7730 final, relativa al "Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *la criticità sopra rappresentata è ancora più rilevante alla luce di dati di monitoraggio, inerenti alla presenza nell'area di specie dei gruppi faunistici maggiormente suscettibili di impatto in fase di esercizio (uccelli e chirotteri), allo stato attuale ancora parziali in quanto riferiti a partire dal mese di settembre 2024 quindi ad una sola fase fenologica;*
- *nessuno strumento anticollisione può essere considerato efficace in aree così prossime a boschi.*

Al fine di approfondire maggiormente la questione, la suddetta area boscata è stata oggetto di sopralluogo da parte della U.O.D. 50.07.23 che, nella persona del dott. Aniello Andreotti, funzionario addetto ai tagli boschivi pubblici e privati ed alle questioni legate a problematiche agro-silvo-pastorali, in data 27 maggio 2025 ha verificato le caratteristiche e lo stato di consistenza della suddetta area boscata. In particolare, la relazione del sopralluogo svolto dal dott. Andreotti, acquisita al prot. reg. PG/2025/0287972 del 10/06/2025, riportava quanto segue:
Il luogo esatto dove, secondo quanto puntualmente riferitomi dall'ing. Fulvio Scia che mi accompagna in rappresentanza della Wind Energy Monticelli S.r.l., dovrebbe essere posizionata la turbina eolica ricade nella particella catastale n. 70 del foglio n. 6 del Comune di Montefalcone di Val Fortore. La ***"tipologia di soprassuolo"*** *che caratterizza l'area parziale della suddetta particella in cui ricadrebbe il punto preciso di eventuale posizionamento della turbina, è sicuramente* ***"seminativo"*** *(vista anche la coltura in atto di graminacee foraggere)****.*** *Tuttavia la turbina dista dal* ***bosco*** *più vicino, che per migliore identificazione è quello* ***che ricade nella restante parte della p.lla 70 del Foglio 6 nonché nelle p.lle nn. 6 - 74 dello stesso foglio.*** *Queste ultime si identificano facilmente per i resti di un vecchio rudere arroccato su di una montagnola boscata i cui margini distano circa 40-50 metri dal punto di eventuale realizzazione della turbina. Il bosco è identificato dal sottoscritto con certezza per la presenza prevalente di specie arboree latifoglie autoctone come Quercus Pubescens (roverella), Quercus Cerris (cerro), Acer Capestre (acero campestre), Acer pseudoplatanus (acero montano) Fraxinus Ornus (orniello). Detto bosco è stato utilizzato, ovvero regolarmente tagliato per l'ottenimento di massa legnosa, circa quattro /cinque anni fa, visti i rigogliosi polloni di ricaccio dalle ceppaie degli esemplari tagliati.*

Alla luce di ciò ed a seguito del confronto svolto in fase di seconda CdS, tenutasi il 18/07/2025, il proponente considerate le criticità espresse dall'istruttore VIA-VI e dalla Soprintendenza anche riguardo alla proposta di una limitata delocalizzazione dell'aerogeneratore, ha **eliminato l'aerogeneratore WTG02** ed ha trasmesso opportuna documentazione, acquisita al prot. reg. n. 0462268 del 22/09/2025, allegando anche la cartella denominata "PROGETTO" con tutti gli elaborati progettuali aggiornati con l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02.

La presenta scheda fa dunque riferimento all'ultima configurazione progettuale che come esplicitato dal proponente nella Relazione Tecnica in ultimo trasmessa dal proponente ed acquisita al prot. reg. n. 561355 del 24/10/2025 **prevede** le seguenti modifiche:
• Eliminazione dell'aerogeneratore WTG02;
• Eliminazione del relativo tratto stradale per l'accesso al suddetto aerogeneratore.
L'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02 comporterà una sostanziale riduzione dell'impatto visivo sull'ambiente circostante, oltre a eliminare il disturbo arrecato alla vicina area boscata e i conseguenti effetti sulle popolazioni animali che vi risiedono stabilmente o che la utilizzano per la sosta e il foraggiamento, rimuovendo così del tutto un potenziale elemento di frammentazione degli ambienti naturali.
Pertanto, l'aggiornamento proposto:
• non altera in modo sostanziale le caratteristiche tecniche e funzionali del progetto;
• è finalizzata al miglioramento della compatibilità agronomica e ambientale, in linea con le più recenti direttive regionali;
• rappresenta un aggiornamento migliorativo da recepire nel corso della procedura autorizzativa in atto.

Alla luce dell'aggiornamento, il progetto sarà così strutturato:
• n° 1 turbina da 6.0 mw c per un totale di 6.0 mw, ed uno storage energetico da 2 mw. Il tutto collegato sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- Finalità del progetto
Il progetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) alla località Monticelli, costituito da n° 1 turbina da 6,0 MW per un totale di 6,0 MW, ed uno storage energetico da 2 MW. Il tutto collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra",

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l. La stazione con la quale sarà condiviso lo stallo è in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società, ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).

Il progetto in esame è finalizzato al raggiungimento dei seguenti risultati:
- ✓ immissione nella rete dell'energia prodotta tramite fonti rinnovabili quali l'energia eolica;
- ✓ impatto ambientale relativo alle emissioni atmosferiche locale nullo, in relazione alla totale assenza di emissioni inquinanti, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti in accordo con quanto ratificato a livello nazionale all'interno del Protocollo di Kyoto e di Parigi;
- ✓ sensibilità della committenza sia ai problemi ambientali che all'utilizzo di nuove tecnologie ecocompatibili.
- ✓ miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale su cui ricade il progetto.

1.1 - Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, e di uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo di energia elettrica, collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano. Nello specifico la stazione con la quale sarà condiviso lo stallo è in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società, ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).
Le opere di progetto possono essere così sintetizzate:

- n° 1 aerogeneratore Vestas V162-6.0 – da 6,0 MW, tipo tripala diametro 162 m altezza misurata al mozzo 119,0 m, altezza massima 200,0 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 mt (da adeguare e di nuova realizzazione)
- n° 1 piazzola di costruzione, necessaria per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi,
- una rete di elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra l'aerogeneratore e la stazione di trasformazione 30/150 kV;
- uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo dell'energia elettrica da situare in prossimità della stazione elettrica;
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

Nel SIA viene dichiarato che le soluzioni tecniche proposte nell'ambito del progetto definitivo in esame sono state valutate dal proponente sulla base della seguente normativa tecnica:
- T.U. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni";
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8 luglio 2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Decreto 29 maggio 2008, "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne"; - Decreto Interministeriale 16 gennaio 1991, n. 1260, "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- Decreto Interministeriale del 05/08/1998, "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne".

fonte: http://burc.regione.campania.it

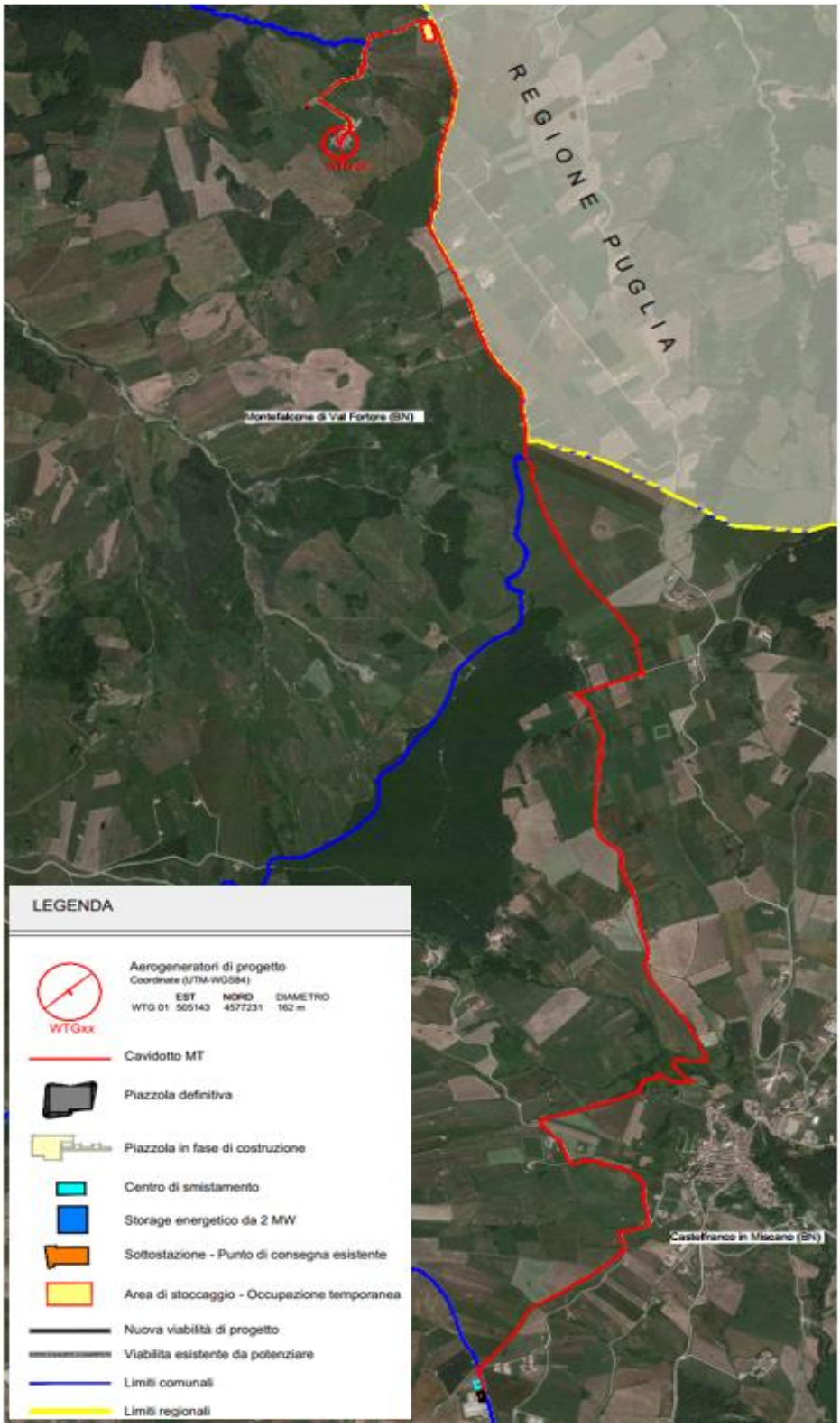


Figura 1 – Ubicazione dell'intervento

1.2 - Localizzazione del progetto

Per quanto riguarda la localizzazione del progetto, l'impianto eolico, inteso come aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso, è catastalmente inquadrato al foglio 6 particella 91 del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) e ricade in territori classificati dal P.R.G. come Zona "E" ovvero "*zona agricola"*

Il cavidotto MT, da posare al di sotto della viabilità esistente per circa 10,4 Km dal parco alla sottostazione, invece interesserà le Strade comunali di Roseto Valfortore Montefalcone di Val Fortore, Castelfranco in Miscano-Roseto Valfortore, Montefalcone di Val Fortore Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni-Montecalvo Irpino.

La Stazione Elettrica di Utenza, che verrà realizzata nell'ambito del progetto di realizzazione del parco di Montecalvo Irpino (AV) con altra società, sarà ubicata sulle particelle n. 188, 189 del foglio 7 del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ginestra degli Schiavoni (BN), località “Crocelle”, adiacente la stazione di Rete 150 kV esistente, sita nella particella n° 187.
Lo Storage Energetico sarà ubicato nelle vicinanze dalla nuova stazione RTN sulla particella n° 96 del foglio 7 del Comune Ginestra degli Schiavoni (BN).

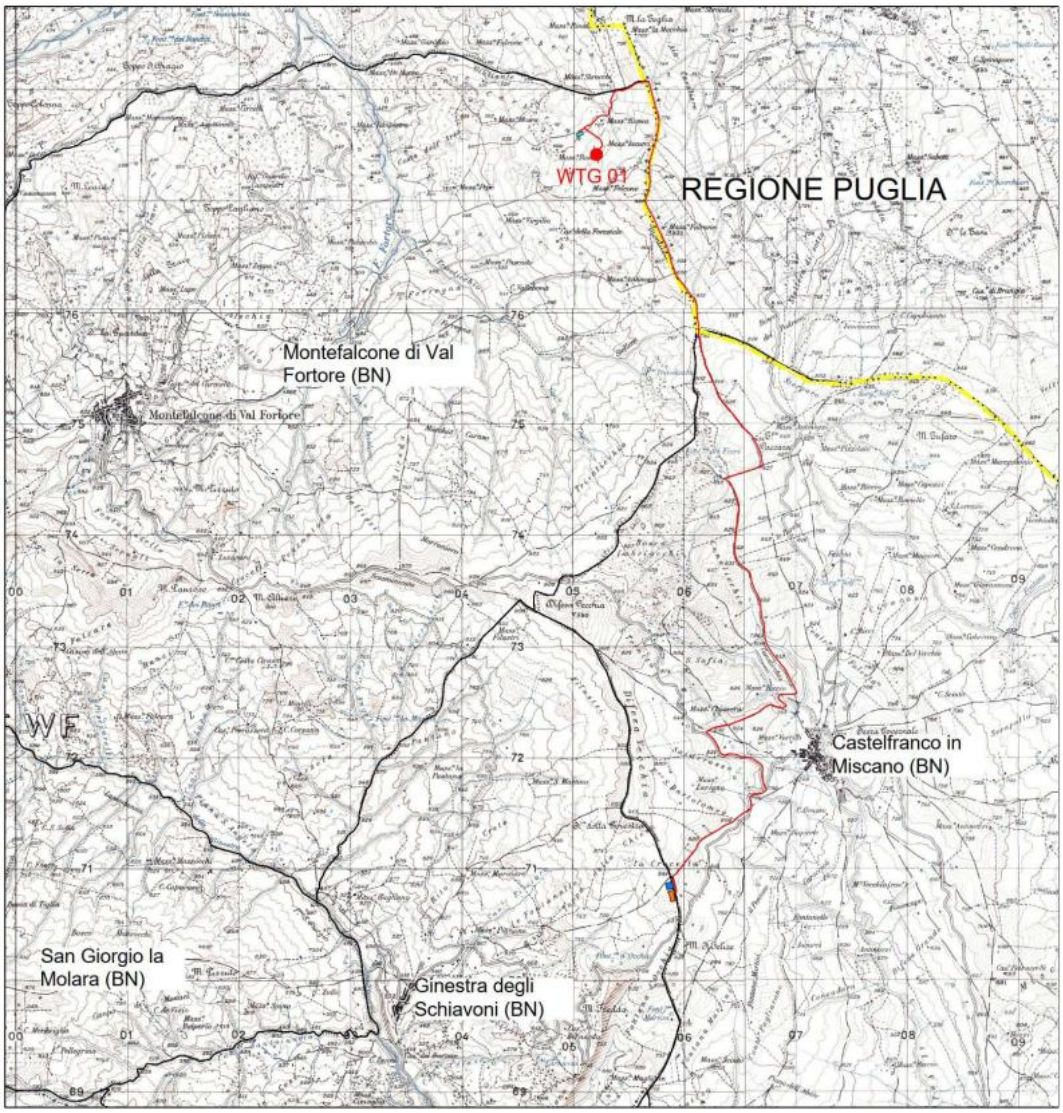


Figura 2 –S tralcio della corografia di inquadramento

Viene specificato che la scelta del sito è stata fatta sulla base del “fattore ventosità” attraverso una serie di analisi basate su dati anemometrici desunti da rilevamenti limitrofi o in sito e sulla scorta delle informazioni fornite dall’Atlante Eolico Italiano, elaborato dal CESI e dall’Università degli studi di Genova nell’ambito dello sviluppo della Ricerca di Sistema (di cui al decreto del Ministro dell’Industria del 26.01.2000). In particolare, l’area in esame risulta interessata da una velocità del vento intorno a 6-7 m/s, con un potenziale di producibilità teorica pari a 2500-3000MWh/MW.

1.3 - Caratteristiche tecniche del progetto

- **Aerogeneratore – Piazzole – Viabilità**

il Progetto prevede l’istallazione di n. 1 **aerogeneratore** composto da:

- N.1 turbina Vestas V162 6.0 – 6,0 MW, tipo tripala (ad asse orizzontale – HAWT) con diametro 162 m, altezza misurata al mozzo pari a 119 m, per una potenza complessiva dell’impianto pari a 6 MW.
- Torre di sostegno costituita da quattro moduli tronco conici in acciaio ad innesto che saranno trasportati e montati in cantiere.
- Rotore a velocità variabile che, combinato con un sistema di regolazione del passo delle pale, fornisce la migliore resa possibile adattandosi alle specifiche della rete elettrica (accoppiamento con generatore) e minimizzando le emissioni acustiche. Le pale a profilo alare sono ottimizzate per operare

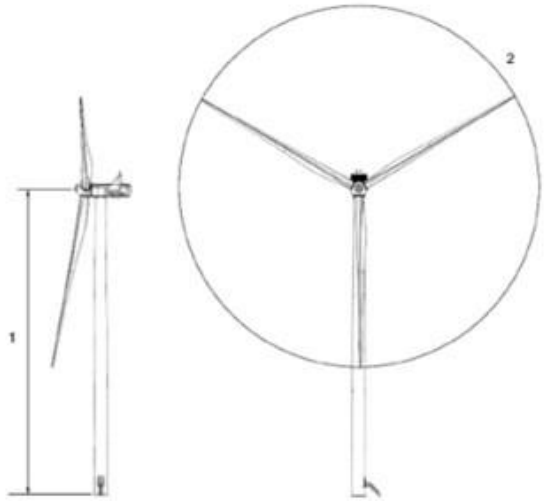
fonte: http://burc.regione.campania.it

a velocità variabile e saranno protette dalle scariche atmosferiche attraverso un sistema parafulmine integrato.

- Sistema di controllo che, tramite sensori, monitora in continuo una serie di parametri fondamentali a contollare il corretto funzionamento della macchina (tensione di rete, la fase, la frequenza, la velocità del rotore e del generatore, varie temperature, livelli di vibrazione, la pressione dell'olio, l'usura delle pastiglie dei freni, l'avvolgimento dei cavi, condizioni meteorologiche) e permette di poter intervenire in caso di guasti.
- Impianto elettrico costituito dal generatore asincrono a doppio avvolgimento che consente il funzionamento a velocità variabile con limitazione della potenza da inviare al circuito del convertitore garantendo le condizioni di maggior efficienza dell'aerogeneratore. Grazie alla particolare tecnologia della turbina non sarà necessaria la realizzazione di una cabina di trasformazione BT/MT alla base di del palo in quanto il trasformatore BT/MT (con la relativa quadristica di media tensione) è installato direttamente all'interno della torre, alla base.
- Fondazioni realizzate mediante un plinto in cls armato di grandi dimensioni (Dmax: 18,00/20.00 m ed altezza complessiva pari a 2,50/3.00 m.). Tuttavia, viene specificato che le dimensioni delle opere di fondazione potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione.

Caratteristiche tecniche

L'aerogeneratore che sarà adoperato per il nuovo impianto eolico sarà del tipo Vestas V162-6.0 – 6,0 MW 50/60 HZ ed avrà le seguenti caratteristiche tecniche:



Potenza nominale	6.000 kW
Turbina	rotore tripala ad asse orizzontale sopravvento, rotazione oraria, velocità variabile
Diametro Rotorico (2)	162,0 m
Altezza della torre (1)	119,0 m
Velocità Cut - in	4 m/s
Velocità Cut - out	25 m/s
Freno	Il freno principale sulla turbina è aerodinamico. Inoltre, è presente un freno a disco meccanico sull'albero ad alta velocità.
Torre	Tubolare conica, con connessioni a flangia, in acciaio verniciato, suddivisa in più sezioni pre-assemblate in officina.

Per quanto riguarda la **piazzola** su cui verrà montato l'aerogeneratore, questa avrà dimensioni tali da poter accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc,) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari componenti. In corrispondenza dell'area d'installazione della turbina verrà realizzata, infatti, una piazzola provvisoria che ospiterà un'idonea area per lo stoccaggio blade e permetterà di eseguire le opportune manovre di montaggio per mezzo di una gru tralicciata, posizionata a circa 25-30 m dal centro della torre, da assemblare sul posto. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru. La dimensione planimetrica indicativa della piazzola è circa 30 x 50 m.

Successivamente alla fase di montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario. La piazzola verrà ridotta, per la fase di esercizio dell'impianto, ad una superficie di circa 400 mq oltre l'area occupata dalla fondazione. Tale area consentirà lo stazionamento di un'eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione durante la vita utile dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **viabilità interna di costruzione** sarà costituita da una serie di strade (in parte esistenti da adeguare ed in parte da realizzare) e di piste di accesso all'impianto.
Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali interventi prevedono l'asportazione, lateralmente alle strade, dello strato superficiale di terreno vegetale per sostituirlo con uno strato di misto granulare stabilizzato.
Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,0 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10 cm. Viene altresì dichiarato che la costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. A tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%.

- **Cavidotti MT**

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale.

Caratteristiche Elettriche del Sistema MT

Tensione nominale di esercizio (U)	30 Kv	
Tensione massima (Um)	36 Kv	
Frequenza nominale del sistema	50 Hz	
stato del neutro	isolato	
Massima corrente di corto circuito trifase		(1)
Massima corrente di guasto a terra monofase e durata		(1)

Note:

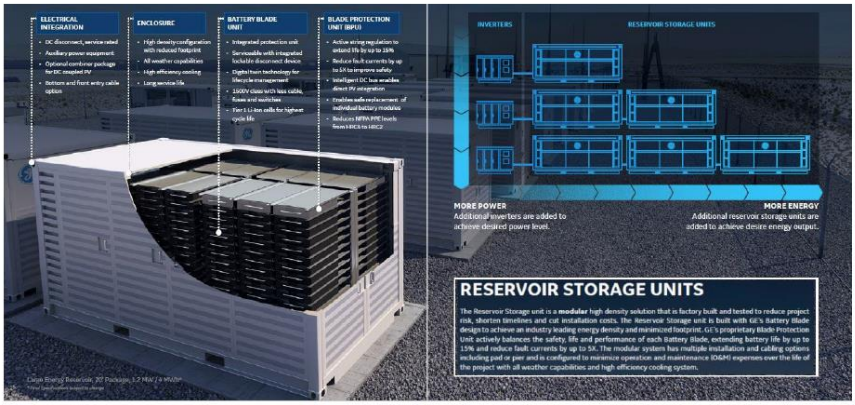
(1) da determinare durante la progettazione esecutiva dei sistemi elettrici.

In aggiunta a quanto sopra riportato, all'interno della relazione tecnica sono presentate diverse caratteristiche tecniche e specifiche prescrizioni/indicazioni relative a: Cavo 30 KV; Buche, Giunti, posa dei cavi, scavi (di tipo a sezione ristretta) e rinterri che possono definirsi standard. Per ulteriori dettagli tecnici si rimanda, pertanto, direttamente alle relazioni specialistiche allegate all'istanza.
Il centro di smistamento sarà situato nelle immediate vicinanze della strada comunale in prossimità della piazzola. Dal centro di smistamento partirà il cavo interrato MT che giungerà alla sottostazione di trasformazione ove viene raccolta l'energia prodotta da consegnare. Tale sottostazione in particolare prevede: un quadro di media tensione, un trasformatore servizi ausiliari, un quadro bassa tensione, un soccorritore.

- **Storage energetico**

Un Sistema di accumulo è un insieme di dispositivi, apparecchiature e logiche di gestione e controllo, funzionale ad assorbire e rilasciare energia elettrica, previsto per funzionare in maniera continuativa in parallelo con la rete con obbligo di connessione di terzi o in grado di comportare un'alterazione dei profili di scambio con la rete elettrica (immissione e/o prelievo).
Nel progetto in esame sono previsti due containers di dimensioni pari a 6,00x2,50m, che conterranno il sistema di storage energetico, ciascuno suddiviso in due scomparti: il primo conterrà i pacchi batteria, il secondo conterrà le apparecchiature AC/DC, il trasformatore, i controller ecc.
Lo storage energetico sarà ubicato sulla particella n° 96 adiacente la stazione RTN ma comunque posto ad una notevole distanza da qualsiasi struttura.
Viene dichiarato che la localizzazione della unità di storage proposta, certificata sulla base delle Direttive Europee applicabili, rispetta sia le distanze di separazione minime calcolate secondo il capitolo S3 del DM 3.8.2015 sia quelle prescritte dalla Norma American specifica per l'installazione dei sistemi di accumulo di energia denominata NFPA 855.
Di seguito si riporta un'immagine del sistema di accumulo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



- **Stazione elettrica d'utenza**

La stazione elettrica di utenza, completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario), ha dimensioni di 21,00 x 45,00 m. e sarà ubicata sulle particelle n°188, 189 del foglio n° 7 del Comune di Ginestra degli schiavoni (BN). Viene precisato che la stazione elettrica non verrà installata con il presente progetto in quanto è oggetto di un'autorizzazione separata che riguarda la realizzazione di un parco eolico nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società. Tuttavia, n,ella relazione tecnica presentata, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, è riportata la descrizione e le caratteristiche della sottostazione in oggetto.
Infine viene precisato che, al fine di garantire in ogni momento la separazione fiscale delle rispettive misure utente, sia che la misurazione venga effettuata sul quadro AT all'aperto sia che Terna – Unità Metering possa acconsentire ad una misura in MT, ciascuna Parte, a propria cura e spese, installerà un proprio distinto sistema di misurazione fiscale.

- **Impianto di Rete per la Connessione**

La nuova stazione ricade nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) e sarà collegata ad un nuovo sistema di sbarre che verrà realizzato per consentire la condivisione del punto di connessione con la WFUA Srl. Verrà realizzata un'interfaccia inserendo un modulo compatto sezionatore, interruttore, TA tipo Compass e una terna di TV. Sarà realizzato un nuovo sistema di sbarre traslando le apparecchiature AT esistenti, ad eccezione del trasformatore AT/MT in modo da mantenere le distanze di rispetto e di sicurezza previste dalle Norme applicabili. Si riporta di seguito una planimetria generale con localizzazione dell'impianto RTN:

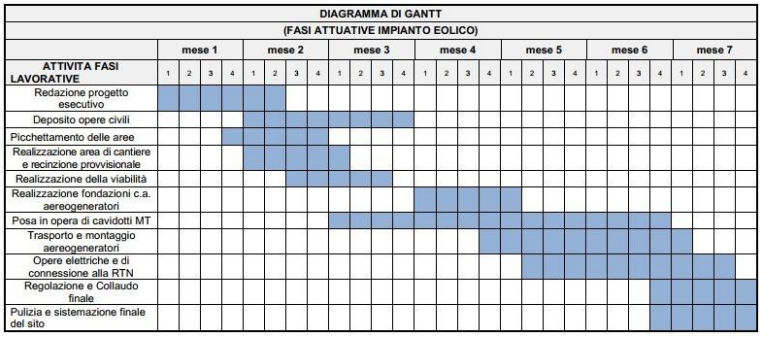


Figura 3 – Planimetria generale RTN

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 - Fase di cantiere

È previsto l'allestimento di un'area di cantiere in corrispondenza del punto di installazione dell'aerogeneratore, ove verrà realizzata la piazzola di montaggio dell'aerogeneratore, e di un'area temporanea di cantiere in corrispondenza di un una superficie pressoché pianeggiante, destinata ad accogliere e stoccare il materiale per le lavorazioni oltre ai containers per gli uffici, bagni chimici e servizi vari.
Successivamente all'allestimento del cantiere, le attività di cantiere prevedono l'adeguamento delle strade esistenti e la realizzazione di nuove strade, la realizzazione della suddetta piazzola e delle relative fondazioni, il trasporto degli aerogeneratori ed il successivo montaggio, la realizzazione dei cavidotti interrati per la posa dei cavi elettrici, la realizzazione della stazione elettrica d'utenza e l'installazione di diversi manufatti (recinzione e cancello, pali di illuminazione e videosorveglianza). Di seguito di presenta il diagramma di Gantt come disposto dal proponente.



Oltre ai veicoli per il normale trasporto giornaliero del personale di cantiere, saranno presenti: autogru per la posa dei componenti degli aerogeneratori, macchinari battipalo e/o macchine perforatrici per i pali di fondazione aerogeneratori, mezzi pesanti per il trasporto dei materiali da costruzione e dei rifiuti, muletti per lo scarico e il trasporto interno del materiale, escavatori a benna per la realizzazione dei cavidotti.
Al termine dell'installazione e, più in generale, della fase di cantiere, saranno raccolti tutti gli imballaggi dei materiali utilizzati, applicando criteri di separazione tipologica delle merci secondo quanto stabilito dal D. Lgs 152 del 3/04/2006, in modo da garantire il corretto recupero o smaltimento in idonei impianti.
Di seguito si riporta uno stralcio dell'elaborato grafico WEM_SIA_I.04_Rev_01, allegato al progetto definitivo, con indicazione delle aree di cantiere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

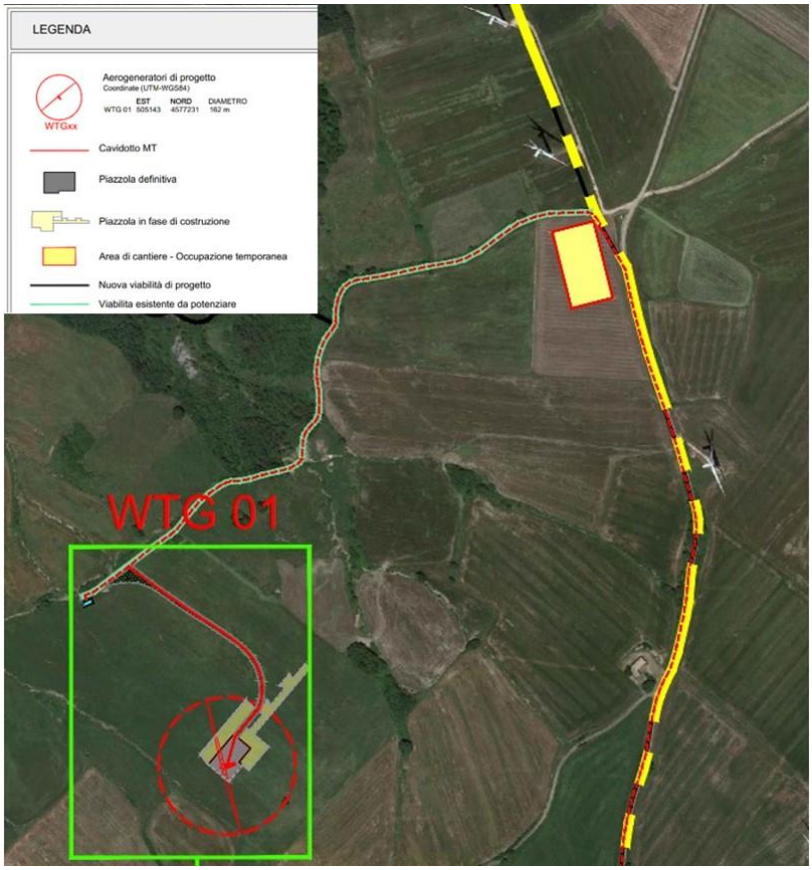


Figura 4 – Stralcio WEM_SIA_I.04_Rev_01 con indicazione delle aree di cantiere

1.5 Scavi e rinterri

Il calcolo dei volumi movimentati nell'area di impianto viene riassunto nella sottostante tabella:

SCAVO DI SBANCAMENTO	Viabilità	6.124,09	4.281,32	4.281,32	1.842,77
	Fondazioni aerogeneratori e piazzole torri	12.524,24	18.033,80	12.524,24	-5.509,56
	Storage	294,75	689,76	294,75	-395,01
	Cavidotto	6.846,51	3.179,62	3.179,62	3.666,89
SCAVO A SEZIONE OBBLIGATA	Pali trivellati	502,4			502,40
TOTALE		**26.291,99**	**26.184,50**		**107,49**

Come definito anche nel piano di gestione delle terre e rocce da scavo, quasi la totalità del materiale proveniente dallo scavo (*26.184,50 mc)* sarà reimpiegato come materiale di riporto, ai sensi del comma 1 art. 185 del D.lgs. 152/06 materiali espressamente esclusi dal campo di applicazione della Parte IV: *"il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso dell'attività di costruzione, ove sia certo che il materiale sarà utilizzato ai fini della costruzione allo stato naturale nello stesso sito in cui è stato scavato"*.
Al fine di gestire i volumi di terre e rocce da scavo coinvolti nella realizzazione dell'opera, nell'ottica di minimizzare le percorrenze dei mezzi di cantiere e quindi l'impatto ambientale da questi generato, saranno definite nell'ambito della cantierizzazione delle aree di deposito temporanee dislocate in affiancamento alle aree di lavoro. Si dovranno allocare i materiali da scavo il più vicino possibile al luogo da cui saranno estratti. Le differenti caratteristiche dei materiali determinano diverse caratteristiche delle aree all'interno delle quali esse dovranno essere stoccati. In tutti i casi le aree di stoccaggio, dimensionate in maniera diversa in funzione dei quantitativi di materiali da accumulare, verranno realizzate in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla dispersione delle polveri. All'interno delle singole aree il terreno dovrà essere stoccato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale, tenendo conto degli spazi necessari per operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 - Fase di gestione ed esercizio

In fase di esercizio l'impianto verrà gestito a regime mediante il sistema di supervisione. Tale sistema consentirà di rilevare le condizioni di funzionamento e di effettuare comandi sulle macchine ed apparecchiature da remoto o, in caso di necessità, di rilevare eventi che richiedano l'intervento di squadre specialistiche.
Nel periodo di vita dell'impianto, stimato in 30 anni, non sono previsti ulteriori interventi fatta eccezione per quelli di controllo e manutenzione riconducibili alla verifica periodica del corretto funzionamento (mediante visite preventive) o interventi di sostituzione delle eventuali parti danneggiate. Durante la fase di esercizio dell'impianto la produzione di rifiuti sarà limitata alle attività di manutenzione.

1.7 - Dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi

Il ciclo di produzione e la vita utile attesa del parco eolico è pari a circa 29 anni trascorsi i quali è comunque possibile, dopo una attenta revisione di tutti i componenti dell'impianto, prolungare ulteriormente l'attività dell'impianto e conseguentemente la produzione di energia ovvero programmare lo smantellamento dell'intero impianto e la riqualificazione del sito di progetto, che può essere ricondotto alle condizioni ante operam.
Rispetto a questa seconda opzione, relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, viene sottolineato che l'impianto, in tutte le strutture che lo compongono, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o la produzione scorie che potrebbero danneggiare suolo e sottosuolo. Gran parte dei materiali sono riutilizzabili e riciclabili (viene stimato che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali).
Per quanto riguarda invece i tempi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi (con relativa messa a dimora di nuove essenze vegetali ed arboree autoctone) questi sono stati stimati in circa 6 mesi. Si riporta di seguito il cronoprogramma delle fasi attuative di dismissione:

ATTIVITA' LAVORATIVE	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese
Smontaggio aerogeneratori				
Demolizione fondazioni aerogeneratori				
Smaltimento materiale arido piazzole				
Smantellamento strade e smaltimento materiale arido viabilità				
Dismissione cavidotto MT				
Smantellamento sottostazione				

In caso di ripristino dello stato dei luoghi a fine vita dell'impianto si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam, ossia usi agricoli.
Laddove erano presenti gli aerogeneratori verrà riempito il volume precedentemente occupato dalla platea di fondazione mediante l'immissione di materiale compatibile con la stratigrafia del sito. Tale materiale costituirà la struttura portante del terreno vegetale che sarà distribuito sull'area con lo stesso spessore che aveva originariamente e che sarà individuato dai sondaggi geognostici che verranno effettuati in maniera puntuale sotto l'aerogeneratore prima di procedere alla fase esecutiva. In tal modo, anche lasciando i pali di fondazione negli strati più profondi, sarà possibile il recupero delle condizioni naturali originali.
Le aree dalle quali verranno rimosse le cabine e la viabilità verranno ricoperte di terreno vegetale ripristinando la morfologia originaria del terreno e la sistemazione finale del sito verrà ottenuta mediante piantumazione di vegetazione in analogia a quanto presente ai margini dell'area. Tale rinaturalizzazione verrà effettuata con l'ausilio di idonee specie vegetali autoctone e mediante tecniche di Ingegneria Naturalistica.

1.8 - Alternative progettuali

Si premette che le informazioni contenute in questo capitolo fanno riferimento all'allegato WEM_SIA_REL.01_Rev 02 Studio di Impatto ambientale, acquisito al prot. reg. 323880 del 27/06/29025, nel quale erano ancora previsti n. 2 aerogeneratori. Infatti già nell'ambito della prima richiesta d'integrazioni (prot. reg. n. 261407 del 27/05/2024), al punto 4, si rappresentava la necessità di fornire maggiori informazioni e di valutare fattivamente le alternative localizzative connesse all'ubicazione, in particolare, dell'aerogeneratore WTG02 che, come già riportato, è stato successivamente eliminato dal proponente.
Ciò premesso di seguito si riporta la sintesi delle informazioni riportate nel suddetto SIA relativa all'analisi di quattro principali tipologie di alternative, ossia:

- Alternative localizzative
- Alternative tecnologiche
- Alternative dimensionali
- Alternativa Zero

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, rispetto alla localizzazione, nello Studio viene riportato che la scelta effettuata è stata basata, in parte, sui seguenti criteri:

- analisi dalla pianificazione territoriale ed urbanistica, avendo avuto cura di evitare di localizzare gli aerogeneratori all'interno e in prossimità delle aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica;
- limitazione delle opere di scavo/riporto;
- massimo utilizzo della viabilità esistente; realizzazione di brevi tratti di nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.);
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione ante operam delle aree occupate.

Inoltre, sempre nello SIA, viene specificato che il progetto risulta coerente con alcuni dei punti di cui all'Allegato 4 *"elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio*" del D.M.10/09/10 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", di seguito riportati:

- Distanza minima tra macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (punto 3.2. lett. n).
- Minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore a 200 m (punto 5.3 lett. a).
- Minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore (punto 5.3 lett. b).
- Distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre (punto 7.2 lett. a).

Tuttavia, è necessario ricordare che tale analisi sviluppata dal proponente non teneva conto della presenza dell'area boscata né considerava fattivamente altre alternative localizzative per l'impianto, bensì forniva esclusivamente le ragioni della scelta effettuata.

Rispetto, invece, alle alternative tecnologiche nel SIA viene considerata l'opzione che vede l'installazione di un impianto fotovoltaico di pari potenza. Tale alternativa risulterebbe svantaggiosa in temini di occupazione suolo, infatti a parità di energia prodotta, si avrebbe un consumo di suolo pari a circa 24 ha.

Un'ulteriore alternativa tecnologica è rappresentata dall'ipotesi di utilizzo di aerogeneratori di media taglia (potenza compresa tra 200-1.000 kW, diametro rotore da 30 a 100 m, altezza del mozzo tra 40 e 80 m) in sostituzione di quelli di grande taglia in progetto (potenza compresa tra 1.000-5.000 kW, diametro rotore superiore a 80 m, altezza del mozzo tra 80 e 150 m.). Tuttavia, per produrre la stessa quantità di energia il rapporto tra n. di macchine di grande taglia e media taglia da installare è di 1:6. Viene pertanto concluso che la realizzazione di un impianto di media taglia comporterebbe maggiori impatti dovuto ad un aumento del consumo di suolo agricolo; un aumento del raggio di interferenza acustica; un aumento della barriera visiva conseguente aumento dell'effetto selva; un maggiore disturbo per avifauna locale; un'area di cantiere complessivamente più estesa sia in fase di realizzazione che di dismissione e maggiori costi di realizzazione.

Per quanto sopra riportato le alternative tecnologiche considerate nel SIA sono da ritenersi meno vantaggiose rispetto a quella proposta dal progetto in esame.

In ultimo, con riferimento all'alternativa zero, sebbene sia quella che effettivamente non produce impatti sull'ambiente locale, compromette sicuramente i principi della direttiva comunitaria a vantaggio della promozione energetica da fonti rinnovabili rispetto a quelle fossili.

1.9 – Caratteristiche anemometriche del sito

In riferimento al fattore "ventosità del sito", il proponente rappresenta che attraverso una serie di analisi basate su dati anemometrici desunti da rilevamenti limitrofi o in sito e sulla scorta delle informazioni fornite dall'Atlante Eolico Italiano, elaborato dal CESI e dall'Università degli studi di Genova, nell'ambito dello sviluppo della Ricerca di Sistema (di cui al decreto del Ministro dell'Industria del 26.01.2000), si è riscontrato che il sito rientra nell'intervallo tipico di ventosità delle centrali eoliche in Italia. Come detto, una definizione preliminare del regime anemometrico dell'area ci si può avvalere dei dati estratti dall'Atlante Eolico dell'Italia. Quest'ultimo fornisce dati e informazioni sulla distribuzione della risorsa eolica sul territorio peninsulare e marino (fino a 40 km dalla costa) e contribuisce ad aiutare amministrazioni pubbliche, operatori e singoli interessati a capire come e dove la risorsa vento possa eventualmente essere sfruttata a fini energetici. Il risultato è un atlante interattivo, consultabile tramite webgis, nel quale sono riportate:

- le velocità medie annue del vento calcolate ad un'altezza di 25 – 50 – 75 e 100 m su tutto il territorio e fino a 40 km a largo della costa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le mappe di producibilità specifica annua, che alle 4 altezze prima descritte, descrivono la producibilità media annua di un aerogeneratore rapportata alla sua potenza nominale, ovvero il numero di ore annue equivalenti di funzionamento dell'aerogeneratore alla sua piena potenza nominale.

Nella Figura che segue si riporta la mappa di producibilità specifica annua alla quota di 100 m dalla quale si evince che a detta quota, l'area in esame risulta interessata da una velocità del vento intorno a 6-7 m/s, con un potenziale di producibilità teorica pari a 2500-3000MWh/MW.

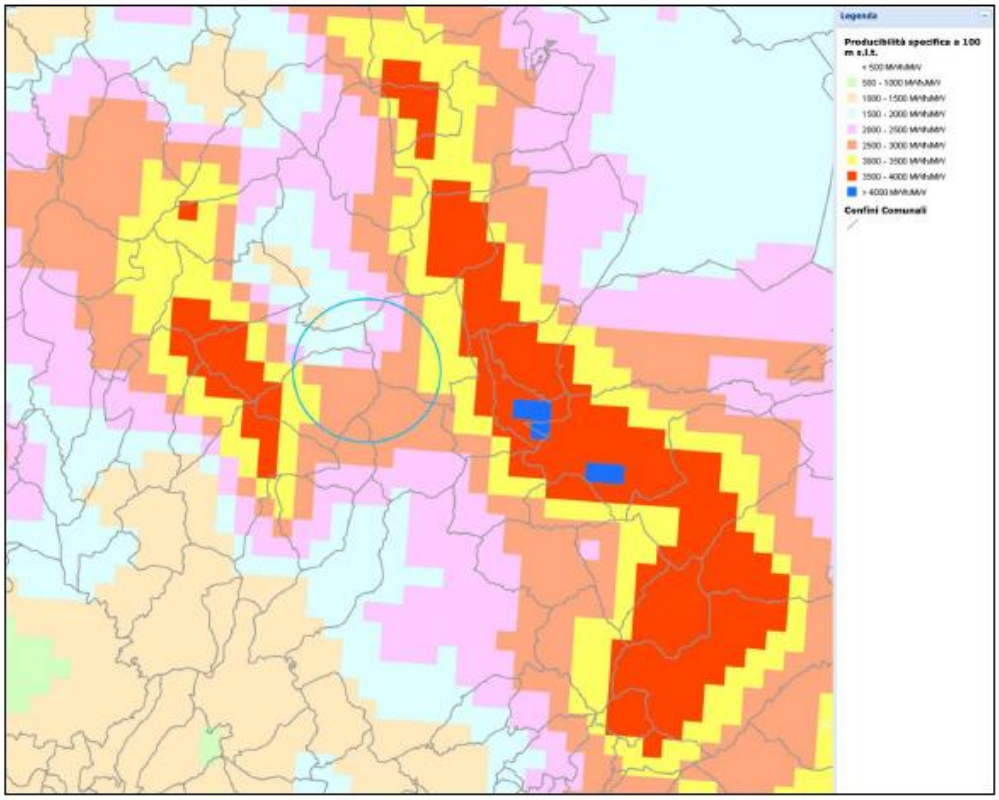


Figura 2 – Producibilità specifica a 100 m s.l.t./s.l.m. Fonte AtlaEolico, consultabile liberamente a

2 – COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E REGIME VINCOLISTICO

2 PREMESSA

Le informazioni contenute in questo capitolo fanno riferimento all'allegato WEM_SIA_REL.01_Rev 02 Studio di Impatto ambientale, acquisito al prot. reg. 323880 del 27/06/29025, nel quale erano ancora previsti n. 2 aerogeneratori. Tuttavia, vista la natura delle informazioni si è deciso di riprendere i punti del SIA inerenti all'aerogeneratore WTG01 escludendo quello stralciato dal proponente a valle della seconda CdS,

Si ricorda che l'intervento è ubicato in prossimità della Regione Puglia e parte del cavidotto sarà posato proprio in corrispondenza del limite interregionale tra Campania e Puglia. Per tale motivo, all'interno dell'analisi di compatibilità degli interventi con Piani e Programmi, sono inseriti anche il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Foggia.

All'interno dello SIA l'analisi di compatibilità del progetto con gli strumenti programmatici e pianificatori vigenti è stata sviluppata esaminando:

- Pianificazione energetica, considerando gli obiettivi, le strategie e le linee di sviluppo dell'attuale politica energetica: Piano Energetico Nazionale; Legge n.239 del 23 agosto 2004; Strategia energetica nazionale 2017; Piano Energetico Ambientale Regionale.
- Pianificazione territoriale e paesaggistica, considerando:
  - Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) – Regione Campania
  - Pianificazione Paesaggistico Regionale (P.P.R.) – Regione Campania
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – Benevento
  - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) – Regione Puglia
  - Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.) –Foggia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vincoli ambientali e storico - culturali presenti nell'area di ubicazione del progetto
  - Bellezze individuate e bellezze d'insieme
  - Vincoli Ope Legis
  - Beni Storico Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali
  - Aree Natura 2000 e Aree Naturali Protette
  - Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale
- Pianificazione Settoriale e Locale
  - Piani Stralci per l'Assetto Idrologico (P.A.I.)
  - Vincolo Idrologico
  - Piano di Tutela delle Acque (P.T.A) e Piano di Gestione delle Acque (P.G.A.)
  - Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria
  - Ente Nazionale per l'aviazione Civile (E.N.A.C.)
  - Piano di Zonizzazione Acustico Comunale (P.Z.A.)

Di seguito si riporta la tabella di sintesi conclusiva, proposta nello Studio, nella quale vengono riassunti i rapporti tra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione sopra elencati:

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Il piano contiene la strategia energetica della Regione Campania.	Il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie dell'attuale politica energetica regionale ed al soddisfacimento della domanda di energia elettrica per i prossimi anni.
Linee Guida per l'Autorizzazione degli Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili	Sono elencati i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e gli elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio per gli impianti eolici	Con riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3 del D.M. 10/09/10 in merito alle aree e siti non idonei, e tenuto conto dell'analisi cartografia riportata in allegato, si evince che il Progetto interessa le seguenti aree elencate al punto f) del già menzionato allegato ossia un'area IBA. Dallo studio di incidenza e dalla Valutazione pre-opera dell'ornitofauna è emerso che il progetto non comporterà un'incidenza negativa significativa sull'integritàdell'IBA interessata. Si evidenzia che sono rispettati i punti 3.2. lett. n, 5.3 lett. a, 5.3 lett. b, 7.2 lett. a delle Linee Guida. Sono infatti rispettate le distanze minime vincolanti tra le macchine, gli aerogeneratori si trovano a distanze maggiori di 200 m da unità abitative regolarmente censite, sono rispettate le distanze dai centri abitati e dalle strade.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/39) stabilisce i beni sottoposto a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico	L'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e nuova viabilità) non rientra tra le "aree di notevole interesse pubblico", ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.
Vincoli Ope Legis	L'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua un elenco di beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico (Ope Legis).	Alcuni tratti del Cavidotto max 36kV interessano "aree tutelate per legge" come indicato dall'art. 142, comma1, lett. c) del D.Lgs 42/2004. Al fine di minimizzare gli impatti sui beni tutelati per legge e quindi sul paesaggio, l'attraversamento dei corsi d'acqua da parte del cavidotto max 36kV sarà effettuato in sub-alveo mediante trivellazione orizzontale controllata. Si fa presente che, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavidotti interrati interferenti con vincoli paesaggistici (fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici) sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto. Tanto a dimostrazione del fatto che anche la normativa nazionale di settore ritiene che interventi come quello previsto in progetto siano tali da non determinare interferenze di carattere paesaggistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Pianificazione Territoriale Regionale (P.T.R.) - Campania	Il PTR individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definisce le strategie di sviluppo locale, detta le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.	La realizzazione delle opere previste in progetto non è in contrasto con gli indirizzi e le prescrizioni del PTR della Regione Campania. È stata comunque effettuata valutazione di compatibilità paesaggistica da cui si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Pianificazione Paesaggistica Territoriale Regionale (P.P.T.R.) - Puglia	Il PPTR persegue le finalità di tutelare e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi della Puglia. Il Piano persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio economico auto-sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti ai criteri di qualità e sostenibilità.	È stata effettuata la valutazione di compatibilità paesaggistica da cui si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) - Benevento	Il PTCP recepisce le direttive del PTR.	Il progetto non risulta in contrasto con il PTCP di Benevento È stata comunque effettuata valutazione di compatibilità paesaggistica da cui si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Pianificazione Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) - Foggia	Il PTCP ha lo scopo di tutelare e valorizzare il territorio rurale, le risorse naturali, il paesaggio ed il sistema insediativo di antica formazione, contrastare il consumo di suolo, promuovere attività economiche nel rispetto delle componenti territoriali antropiche e morfologiche del territorio, potenziare e interconnettere la rete dei servizi e delle infrastrutture di rilievo sovracomunale e il sistema della mobilità.	Gli interventi progettuali non risultano in contrasto con il PTCP di Foggia. È stata comunque effettuata la valutazione di compatibilità paesaggistica da cui si può evincere che l'attuazione delle opere previste in progetto appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.
Piano Faunistico Venatorio Regionale e Provinciale	Gli obiettivi del piano faunistico venatorio consistono nel realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul territorio regionale e nello stesso tempo garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria.	L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di parchi e riserve naturali, non è classificata come una zona con maggiore concentrazione di specie importanti di uccelli nidificanti, non interferisce con le rotte migratorie e con le aree di sosta, non è interessata da habitat importanti, oasi di protezione della fauna e zone di ripopolamento.

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Beni Storici Architettonici, Aree Archeologiche, Parchi Archeologici e Complessi Monumentali	Individuazione, dal sito vincoliinretegeo.beniculturali.it, dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..	Nell'area di intervento dell'impianto eolico non vi sono beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Rete Natura 2000 costituisce la più importante strategia d'intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna. La legge n. 394/91 Legge Quadro sulle aree Protette definisce la classificazione delle aree naturali protette ed istituisce l'Elenco ufficiale delle aree protette.	Il Progetto ricade in area IBA 126 "Monti della Daunia", a riguardo è stato redatto lo Studio di Incidenza a la Valutazione pre-opera dell'ornitofauna, dal quale è emerso che gli interventi previsti non comporteranno un'incidenza significativa sull'integrità dell'IBA. L'area d'intervento risulta esterna a Parchi e Riserve Naturali ed aree appartenenti alla Rete Natura 2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piani Stralcio di Bacino dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Puglia e dell'ex Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.	I Piani identificano le aree a pericolosità e a rischio idrogeologico, ovvero le aree a pericolosità/rischio idraulico e le aree a pericolosità/rischio di frane.	L'area d'intervento, come analizzato con più dettaglio e con riferimento alle singole componenti del Progetto nell'analisi del PAI, interessa aree perimetrate a pericolosità geomorfologica. Ai sensi delle NTA gli interventi sono consentiti, a condizione di garantire la sicurezza del territorio, non determinando condizioni di instabilità. Pertanto è stato redatto lo studio di compatibilità idrogeologica che dimostra la fattibilità dell'intervento, da punto di vista della sicurezza, con le condizioni di pericolosità dell'area. Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze con il Progetto. Tuttavia, il tracciato del cavidotto max 36kV attraversa in diversi punti il reticolo idrografico. È stato, pertanto, redatto apposito Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, in cui vengono analizzate le interferenze e la relativa soluzione con delle tecniche di posa in opera non invasive.
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art. 1 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni. La Regione Campania si è dotata, poi, della L.R. n.11 del 7/05/1996, modificata ed integrata dal R.R. n.3 del 28 settembre 2017 " "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e dal R.R. n. 8 del 24 settembre 2018.	Parte delle aree di intervento sono interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Si è dunque proceduto alla domanda di autorizzazione, di cui al Titolo V del Regolamento regionale n° 3 del 28/09/2017 ed all'articolo 23, co.1, della L. R. n. 11/1996 e ss.mm.ii., presentandola all' Ente delegato territorialmente competente, con le modalità stabilite nel suddetto Titolo V.
Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione delle acque (PGA)	I piani contengono i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.	Il Progetto in esame non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e pertanto non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. Il progetto risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA e PGA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

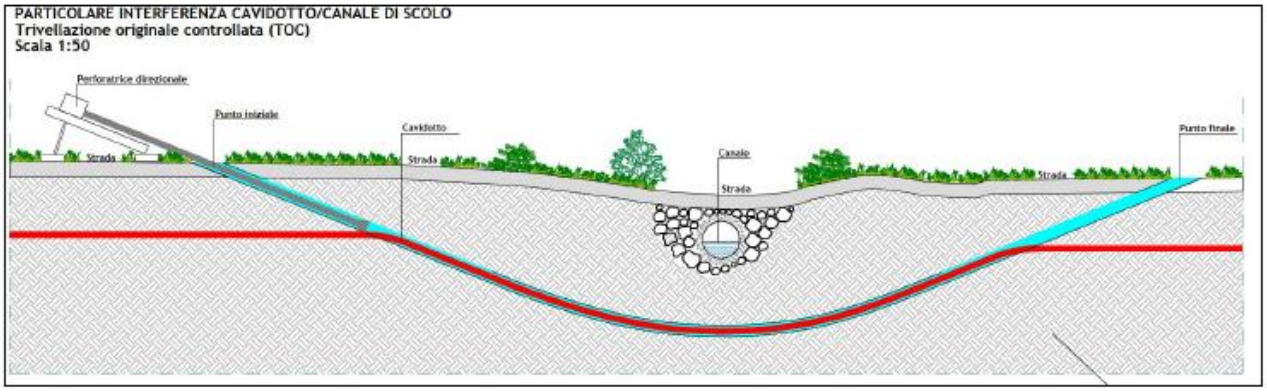
Piano/Programma	Prescrizioni/Indicazioni	Livello di compatibilità
Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria	La Regione Campania ha adottato un Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14/02/2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5/10/2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/06/2007. Ai sensi D. Lgs. 155/10 e ss.mm.ii. il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con la D.G.R n. 811 del 27/12/2012 e con la D.G.R. n. 683 del 23/12/2014	Nel caso in esame, trattandosi di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica non risulta in contrasto con quanto definito dalla Regione Campania in materia di pianificazione per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria. Anzi, la produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)	L'Ente, al fine di garantire la sicurezza aerea, individua le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le relative limitazioni. Inoltre, definisce i criteri con i quali selezionare i nuovi impianti/manufatti da assoggettare alla preventiva autorizzazione dell'ENAC.	Il Progetto per la realizzazione del parco eolico ricade al di fuori delle aree di incompatibilità assoluta (ATZ, TOCS) ed al di fuori della OHS. Pertanto, il Progetto non rientra tra le condizioni di incompatibilità e di limitazione previste per gli impianti eolici, ricadenti in prossimità di aeroporti. Al di fuori delle condizioni predette, rimane invariata l'attuale procedura che prevede la valutazione degli Enti aeronautici ed il parere di ENAC. Si procederà, pertanto, alla richiesta del parere di compatibilità aeroportuale/aeronautica.
Piano di Zonizzazione Acustica Comunale	Il comune di Montefalcone di Val Fortore ha recepito la Legge Quadro sull'inquinamento acustico del 26/10/1995 n. 447 e pertanto, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati nella tabella C allegata al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.	Alla luce delle misurazioni e relativi calcoli previsionali riportati nella Relazione previsionale di impatto acustico", si evince che la realizzazione dell'Impianto non apporterà significative variazioni al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto d'intervento. Risultano rispettati i limiti di immissione diurna e notturni, i limiti di emissione diurni e notturni, mentre i limiti differenziali sono rispettati o non sono applicabili ai sensi dell'art. 4 co.2 del D.P.C.M: del 14/11/1997. Con riferimento alla Stazione Elettrica d'Utenza, si precisa che tutti i macchinari, installati al suo interno, saranno a bassa emissione acustica. Il livello di emissione di rumore è in ogni caso in accordo ai limiti imposti dalla legislazione vigente.
Pianificazione Locale (Comune di Montefalcone di Val Fortore)	Dall'analisi della pianificazione comunale vigente, si evince che il Progetto ricade in Zona Agricola. Il Cavidotto max 36kV sarà realizzato principalmente al di sotto della viabilità esistente.	Ai sensi dell'art 12, co. 1, 3 e 7 del Decreto Legislativo n° 387/ 03, l'area è idonea all'installazione di impianti eolici e più in generale di impianti da fonti rinnovabili.

- In particolare per quanto riguarda la coerenza con le aree perimetrate a rischio frana del **Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**, a valle di richiesta specifica di chiarimenti il proponente rappresenta che, dalla sovrapposizione del progetto con le aree a pericolosità e rischio da frana (ex Autorità di Bacino Regionale della Puglia ed ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno) risulta:
  - l'aerogeneratore WTG 01 con relativa piazzola e viabilità d'accesso non ricade all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica.
  - Un tratto di cavidotto MT, ricadente in comune di Montefalcone di Val Fortore ed interrato al di sotto della
  - viabilità esistente (strada Comunale Roseto-Montefalcone di Val Fortore) attraversa "Area a pericolosità elevata" come perimetrata dalla Carta della Pericolosità da Frana e Valanga del PAI Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
  - alcuni tratti di cavidotto MT, ricadenti in comune di Castelfranco in Miscano ed interrati al di sotto della viabilità esistente attraversano "aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi – C1" e "aree di medio-alta attenzione- -A3" (carta degli Scenari di Rischio dell'ex Autorità di bacino Liri – Garigliano e Volturno).
  - la Stazione Elettrica d'Utenza ubicata in Comune di Ginestra degli Schiavoni non ricade all'interno di aree perimetrate a pericolosità geomorfologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel merito il proponente nelle integrazioni rappresenta che la scelta del tracciato del Cavidotto MT è condizionata principalmente dal voler sfruttare la viabilità esistente (evitando ulteriori sottrazioni di suolo agricolo/naturale), dal doversi collegare alla rete elettrica nazionale con uno stallo a 150kV in antenna sulla futura stazione elettrica di Ginestra degli Schiavoni, così come previsto dalla soluzione tecnica minima generale (STMG) rilasciata dal gestore ed accettata dalla società proponente e dal voler evitare aree caratterizzate da una pericolosità geomorfologica più elevata.
Ai sensi dell'art 13 delle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frane, nelle aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi C1 cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988, nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
Con riferimento alla Carta della Pericolosità e rischio da frana e da valanga dell'ex Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno – Biferno – Saccione - Fortore, ove ricade l'Impianto Eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso) e una parte del tracciato del Cavidotto MT, si nota come l'impianto eolico risulti esterno alle aree perimetrate a pericolosità e rischio, mentre un tratto del cavidotto MT attraversa, al di sotto della viabilità esistente aree a pericolosità elevata.
In merito al cavidotto che interessa le aree a pericolosità elevata ed aree di medio-alta attenzione il proponente sottolinea che il passaggio del cavidotto MT al di sotto della viabilità esistente non prevede significative alterazioni del profilo morfologico esistente tramite la realizzazione di scavi. I movimenti di terra e gli scavi previsti per la posa in opera dei cavi sono ritenuti, dal proponente, generalmente di modesta entità.

A valle di specifica richiesta da parte dell'Ufficio Speciale riguardante le interferenze tra il cavidotto e le superfici di scivolamento dei fenomeni franosi cartografati il proponente riscontra rappresentando che il cavidotto verrà realizzato al di sotto della sede stradale a profondità considerevoli in modo da non interferire con il piano di scivolamento franoso. Al fine di poter attuare tali lavorazioni si opterà per la metodologia tramite TOC (trivellazione orizzontale controllata). La trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), definita anche trivellazione orizzontale teleguidata (T.O.T.), è una tecnologia innovativa che consente di effettuare interventi al di sotto di una strada urbana, una ferrovia o un corso d'acqua, senza dover effettuare uno scavo a cielo aperto.



I vantaggi di tale sistema son svariati ma tra i più importanti si considerano il basso impatto ambientale in quanto non si modifica l'assetto territoriale, è un sistema sicuro e il manto superficiale, sia esso terreno o asfalto, non viene alterato.
In corrispondenza di tratti franosi verranno realizzati dei drenaggi con materiale stabilizzato di varia pezzatura e lunghezza tale da allontanare le acque il più lontano possibile e lasciare sempre asciutto il cavidotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – DESCRIZIONE DEI PROBABILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

3 - PREMESSA

Nel SIA rielaborato ed a valle delle richieste di integrazioni e chiarimenti formulate in seno all'istruttoria VIA-VI il proponente ha analizzato gli impatti e le ricadute della realizzazione ed esercizio del progetto sulle componenti ambientali indicando le relative misure di mitigazione atte a prevenire e/o limitare i potenziali impatti.

3.1 - Atmosfera

In riferimento alla componente atmosfera e qualità dell'aria il proponente rappresenta nel SIA che i potenziali ricettori presenti nell'area di progetto sono identificabili principalmente con gli sporadici insediamenti residenziali nei pressi dei cantieri e lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi per il trasporto di materiale.
Quest'ultime sono essenzialmente di carattere agricolo, con conseguente scarsa presenza di recettori sensibili nelle immediate vicinanze del Progetto proposto. I centri abitati "più prossimi" agli aerogeneratori di progetto sono quelli Di Montefalcone di Val Fortore (BN) e Roseto Valfortore (FG) che distano circa 4,0 km dagli aerogeneratori di progetto.
A riguardo della qualità dell'aria ante - operam nel SIA viene riportato apposito paragrafo nel quale si conclude che, per quanto concerne i dati relativi alla qualità dell'aria a scala di sito, non sono disponibili dati analitici riferiti all'area di stretta pertinenza, in quanto non esiste una rete di monitoraggio della qualità dell'aria nel sito oggetto d'intervento. I territori interessati dal Progetto in esame, risultano essere prevalentemente di zona montuosa, non interessati da significative fonti di emissioni di inquinanti derivanti da autostrade o strade a traffico intenso, aree industriali e centri abitati di rilevante dimensione non si registrano particolari criticità.

3.1.1 - Fase di realizzazione/dismissione

Gli impatti sulla qualità dell'aria connessi alla fase di realizzazione/dismissione del Progetto sono ritenuti nel SIA relativi principalmente alle seguenti attività:

- utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di cantiere con relativa emissione di gas di scarico. Le sostanze inquinanti emesse saranno essenzialmente biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e particelle sospese totali (impatto diretto);
- sollevamento polveri durante le attività di cantiere, quali scavi e movimentazioni di terra (impatto diretto).

Il proponente sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione/dismissione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo.
Inoltre, le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Anche il numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali all'installazione di tutte le opere in progetto così come quelli necessari allo smantellamento delle componenti delle opere in progetto determinano emissioni di entità trascurabile e non rilevanti per la qualità dell'aria.

3.1.2 - Fase di esercizio

Durante la fase di esercizio, invece, non è prevista la presenza di emissioni significative in atmosfera, in quanto le uniche attività effettuate in sito saranno relative a operazioni periodiche di controllo e manutenzione di routine. Pertanto, non si prevedono interferenze negative su tale componente. L'esercizio del Progetto determina invece un impatto positivo, consentendo un risparmio di emissioni in atmosfera rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Per ogni kWh prodotto dall'impianto eolico si evita l'emissione in atmosfera di 0,531 kg di anidride carbonica derivanti dalla produzione della stessa energia mediante combustione di combustibili fossili con metodi tradizionali (fattore di emissione del mix elettrico italiano alla distribuzione, fonte Ministero dell'Ambiente).

3.2 - Ambiente idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 - Caratterizzazione della Componente Ambiente Idrico Sotterranea

A valle della richiesta di integrazioni il proponente rappresenta nel SIA che in merito allo stato attuale della componente "ambiente idrico" nei dintorni dell'area in esame, la rete idrografica superficiale risulta bene sviluppata, con la presenza di corsi d'acqua principali come il Fiume Fortore, per i quali il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha assegnato la categoria di rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.
Per i tratti che interessano l'area vasta considerata, si evince che lo stato ecologico per il Fiume Fortore è Sufficiente-
Scarso, mentre lo stato chimico è buono [Fonte: Piano di Gestione Acque II Fase – Ciclo 2015 - 2021 (PGA) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale]. L'attribuzione del rischio complessivo di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale è poi definita in base alla categoria di rischio definita sulla base dell'analisi delle pressioni ed alla categoria di rischio derivata dallo stato di qualità ambientale. Nel caso in esame, per il tratto del Fiume Fortore che interessano l'area vasta è stata proposta la deroga dal conseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale "buono".
Dal punto di vista idrogeologico, i complessi idrogeologici caratteristici dell'intero parco eolico in esame sono caratterizzati da una permeabilità medio bassa e impediscono la formazione di un deflusso sotterraneo unitario, rendendo generalmente possibile solo una modesta circolazione idrica, prevalentemente nella coltre di alterazione superficiale.
Nel SIA i potenziali impatti legati alle attività di costruzione/dismissione sono ricondotti a:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).
- Impermeabilizzazione e modifica del drenaggio (solo per la fase di costruzione)

3.2.2 – Consumo idrico

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto il proponente precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali.
L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto).
L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi.

3.2.3 – Contaminazione

Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi protetti da uno strato di terreno superficiale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo.
Per quanto riguarda le aree oggetto d'intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.
Le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza).
L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. Si prevede inoltre di mantenere a verde tutte le aree non interessate da opere civili, permettendo di non alterare l'idrologia generale dell'area.

3.3 - Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la costruzione dell'impianto è previsto l'allestimento di un'area di cantiere costituita da: area destinata ai baraccamenti, presso la quale verranno installati diversi moduli prefabbricati ad uso degli operatori coinvolti nel cantiere ed area di stoccaggio dei materiali e deposito temporaneo dei rifiuti. Oltre alla suddetta area, ogni aerogeneratore avrà una piazzola di montaggio.
Al termine della costruzione dell'impianto, l'area di cantiere sarà ripristinata allo stato preesistente.
Al termine della vita dell'impianto, con le operazioni di dismissione saranno rimosse tutte le strutture sopra terra e sono previste operazioni di rivegetazione in corrispondenza delle piazzole.
La realizzazione ed il successivo esercizio del Progetto comportano l'occupazione di aree agricole ed in particolare "seminativi autunno vernini-cereali da granella" come si evince dall'analisi della carta d'uso del suolo, redatta secondo la classificazione "Corine Land Cover".
Dalle relazioni dedicate agli aspetti agronomici, si evince come all'interno dell'AVIC non sussistono aziende interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, ossia aree che possano vantare certificazioni quali DOP, DOC, DOCG e IGP, ossia aziende agricole che abbiano usufruito di finanziamenti pubblici negli ultimi 5 anni che prevedessero impegni a carico degli agricoltori nelle aree oggetto di intervento.
Gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione si ritiene nel SIA attribuibili a:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti ai lavori di costruzione/dismissione del progetto;
- attività di escavazione e di movimentazione terre (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere sarà riconducibile alla presenza dei mezzi atti alla costruzione/dismissione del progetto. Le aree interessate, sono essenzialmente agricole. L'area di intervento, a causa delle pesanti manomissioni antropiche a favore dell'uso agricolo, non presenta le potenzialità per la presenza di possibili habitat o flora di livello conservazionistico. Inoltre, le attività di cantiere, per loro natura, sono temporanee.
Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale è riconducibile ai lavori di scavo, sbancamento e rinterro. Il terreno rimosso a seguito degli scavi, se conformi ai criteri previsti dal D.P.R. 120/17, sarà riutilizzato in sito per la regolarizzazione del terreno interessato dalle opere di progetto e per il reinterro parziale delle trincee dei cavi.
Inoltre, al termine del ciclo di attività, orientativamente della durata di circa 30 anni, è possibile procedere allo smantellamento dell'impianto eolico e, rimuovendo tutti i manufatti, l'area potrà essere recuperata e riportata agli utilizzi precedenti, in coerenza con quanto previsto dagli strumenti pianificatori vigenti.
Infine, in riferimento alla possibilità di sversamenti accidentali il proponente rappresenta che essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo.

In fase di esercizio, la superficie occupata sarà relativa alle otto piazzole definitive con gli aerogeneratori, la viabilità interna di servizio
e alla stazione elettrica d'utenza.

3.4 – Emissioni Acustiche

Il comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), ai sensi della legge 447/95 e successive, ha approvato il Piano di Zonizzazione Acustica del proprio territorio.
Per la redazione del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Montefalcone di Val Fortore, si è seguito il D.G.R. n.8758 e si è tenuto conto del P.R.G. per le destinazioni d'uso del territorio, per cui l'individuazione delle caratteristiche di ciascuna zona acustica è legata alla effettiva e prevalente fruizione del territorio.
Di seguito viene riportata la tabella della *classificazione dei territori comunali* e la tabella dei *valori limite assoluti di immissione/emissione*:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA B: VALORI LIMITE DI EMISSIONE - LEQ IN DB(A) (ART .2)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno(22.00-6.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

TABELLA C: VALORI LIMITE DI EMISSIONE - LEQ IN DB(A) (ART. 3)

CLASSI DI DESTINAZIONE D 'USO DEL TERRITORIO TEMPI DI RIFERIMENTO

	tempi di riferimento	
	diurno (06.00-22.00)	notturno(22.00-6.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 13 - Classificazione del territorio comunale e Valori limite assoluti di immissione/emissione

L'area d'intervento viene classificato come Classe III – Aree di tipo misto. L'impianto in progetto sarà in funzione sia in periodo diurno che notturno, per cui il livello di rumore al recettore deve essere inferiore al limite di 45 dB(A) previsto per il periodo notturno.

Fase di realizzazione e dismissione

Nel SIA viene vengono riportate le emissioni sonore in fase di cantiere rispetto ai recettori presenti nell'area del progetto. Da quanto si evince dai risultati previsionali vengono stimate emissioni che variano dai **39 ai 42 dB(A)** durante la fase di cantiere con le sovrapposizioni di più fasi lavorative, rispetto a un limite normativo pari a **60 dB(A),** senza dimenticare che il recettore più prossimo all'area di cantiere è posto alla considerevole distanza di oltre 400 m.

I livelli sono al di sotto di quelli consentiti dalle vigenti normative in materia.

In ogni caso al fine di salvaguardare l'ambiente circostante in materia di impatto acustico, si prevede nel progetto di adottare mitigazioni necessarie atte a ridurre quanto più possibile il fenomeno dell'inquinamento acustico sui recettori presenti in zona.

Fase di esercizio

Le attività rumorose associate alla fase d'esercizio dell'impianto eolico possono essere ricondotte all'operatività dell'aerogeneratore. In particolare, il rumore emesso ha due diverse origini:

- l'interazione della vena fluida con le pale del rotore in movimento ed in tal caso il rumore aerodinamico associato può essere minimizzato in sede di progettazione e realizzazione delle pale;
- di tipo meccanico, da parte del generatore elettrico e degli aerotermi di raffreddamento e anche in questo caso il miglioramento della tecnologia ha permesso una riduzione notevole del rumore che viene peraltro circoscritto il più possibile nella navicella con l'impiego di materiali isolanti.

Il proponente allega la Relazione previsionale di impatto acustico da cui risulta che, al fine di simulare l'impatto acustico delle pale eoliche sull'ambiente sono stati effettuati rilevi fonometrici ante operam per individuare il rumore di fondo presente prima dell'installazione del parco eolico.

Successivamente è stata effettuata una previsione dell'alterazione del campo sonoro prodotto dall'impianto in progetto.

In prossimità dell'area interessata dell'installazione dell'aerogeneratore, nel SIA sono stati individuati 16 ricettori. Non sono presenti ricettori di classe I, oggetto di particolare tutela dal punto di vista acustico (scuole, ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) come mostrato nella successiva ortofoto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

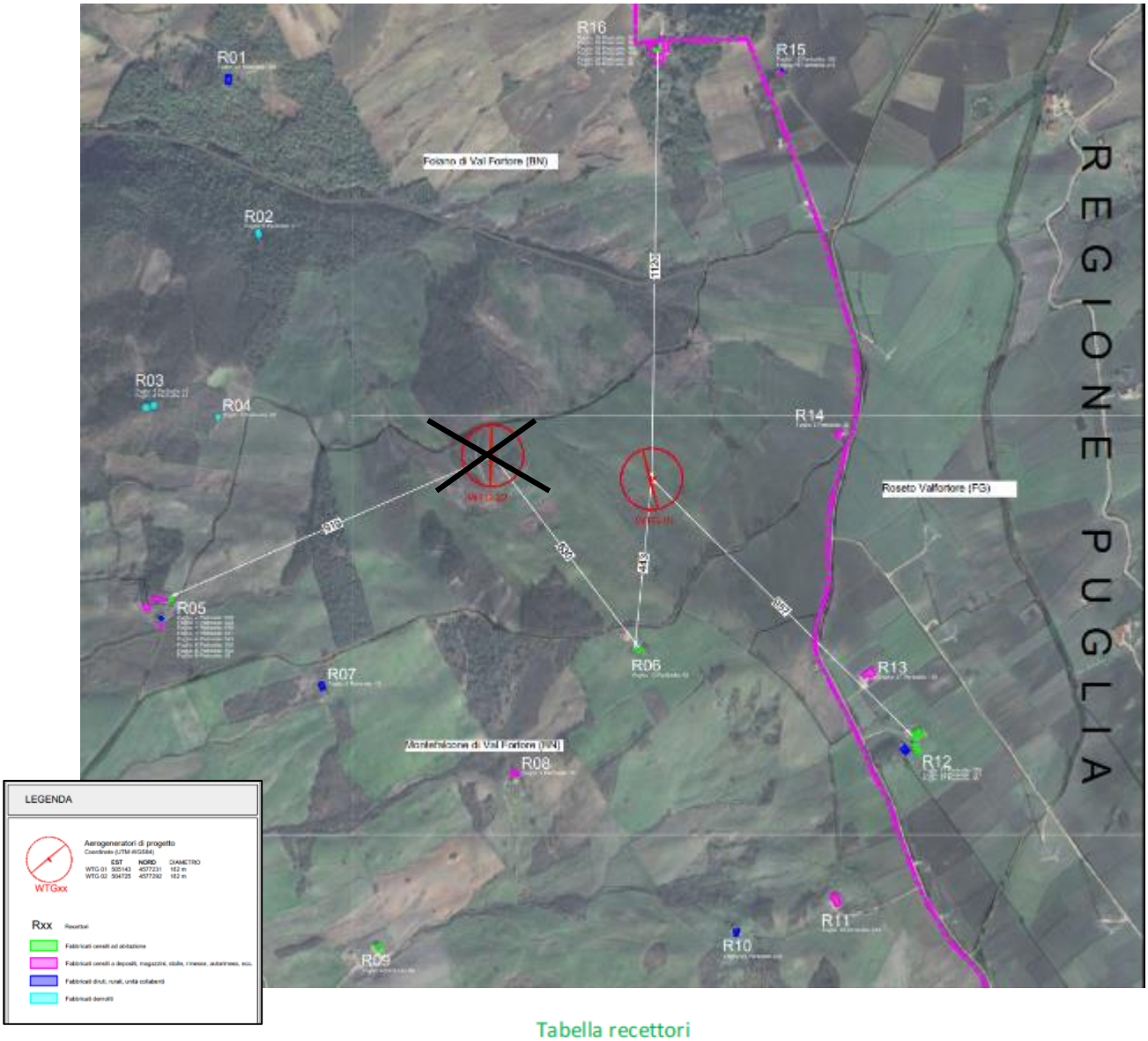


Tabella recettori

RECETTORI - analizzati

Recettore	Comune	Foglio	Particella	Destinazione d'uso	UTM - WGS84		Ricettore acustico
					Long. E [m]	Lat. N [m]	
R1	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	24	108		504034	4578281	si
R2	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	5	7		504113	4577875	si
R3	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	5	40		503828	4577421	si
R4	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	5	95		504002	4577392	si
R5	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	5	638-639-640-641		503855	4576920	si
R6	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	10	43		505106	4576781	si
R7	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	8	19		504278	4576684	si
R8	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	10	78		504785	4576459	si
R9	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	10	84		504425	4575997	si
R10	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	10	3		505370	4576042	si
R11	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	10	222		505633	4576129	si
R12	ROSETO DI VAL FORTORE (BN)	27	168-96-171		505820	4576542	si
R13	ROSETO DI VAL FORTORE (BN)	27	155		505727	4576718	si
R14	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	6	95		505633	4577346	si
R15	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	24	109-216		505485	4578298	si
R16	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	24	103-104-105-106		505157	4578351	si

Misure ante operam

Le misure del rumore residuo sono state eseguite presso il ricettore R6 che rappresenta il ricettore più svantaggiato e maggiormente esposto dal punto di vista acustico rispetto alla posizione degli aerogeneratori del parco eolico da installare. Le misure eseguite presso tale ricettore hanno avuta durata di circa 24 ore e sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

state eseguite con gli aerogeneratori presenti sul territorio funzionanti in modo da tenere conto degli effetti cumulativi (nel raggio minimo di 1,5 km).
Gli impianti eolici esistenti sul territorio sono stati considerati nella fase della misura del rumore residuo (clima sonoro attuale) effettuando le misure con le stesse funzionanti (effetto cumulativo).

Calcolo previsionale dell'impatto acustico con verifica del rispetto dei valori assoluti (emissione/immissione) e differenziali
A partire dai dati d'ingresso sopra riportati, tenendo conto dei rilievi eseguiti con gli aerogeneratori presenti sul territorio funzionanti, si è proceduto alla simulazione considerando il contributo dovuto alla presenza dell'impianto. Pertanto, è stata realizzata la simulazione ambientale

LA = (Ls+ Lr), dove Ls ed Lr

Ls il rumore simulato degli aerogeneratori da installare
Lr il rumore residuo misurato presso i ricettori (ricettore R6) comprensivo del rumore generato dagli aerogeneratori presenti sul territorio
Le simulazioni, come dichiarato nel SIA, sono state effettuate ponendoci nella condizione peggiore, utilizzando i valori di rumore residuo rilevati nella fascia di vento tra i 4 m/s e 5 m/s a terra
(4 metri).
Dal confronto dei risultati ottenuti con i parametri di Legge applicabili, nel SIA si conclude che **è possibile affermare che: il livello di emissione sonora e il livello di immissione presso tutti i ricettori residenziali individuati**, del futuro impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile durante la sua normale attività, **saranno inferiori al Limite di 60dB(A) e 50dB(A) previsti per la specifica zona di insistenza per i periodi diurno e notturno "Classe III"** come previsto dall'applicabile zonizzazione acustica del Comune di Castelfranco in Miscano.
Pertanto, dall'analisi svolta nello specifico documento tecnico si evince che la realizzazione dell'impianto non apporterà variazioni significative al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento.

3.5 - Emissioni elettromagnetiche

Per l'analisi delle emissioni elettromagnetiche associate alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento del vento, dovute potenzialmente al cavidotto MT, alla stazione elettrica d'utenza, è stata redatta specifica Relazione Tecnica di Impatto Elettromagnetico (D.P.C.M. 08/07/03, Norma CEI 211-6 "e D.M 29/05/08)
Gli aerogeneratori sono collegati tra di loro in entra esce mediante una rete di cavidotti elettrici alla tensione di 30 kV. Il gruppo di aerogeneratori è collegato attraverso una linea elettrica interrata a 30 kV al quadro di MT ubicato nella cabina di smistamento utente costituita da un trasformatore alla tensione di 150/30 kV.
L'intero parco eolico sarà collegato alla stazione elettrica di consegna mediante un cavidotto interrato che conterrà linee: linea 1 - cavo ARE4H5E SK1 una terna 3x1x 240 mmq. da T1 a T2 e linea 2 n. 2 terne 3x1x400 mmq da T2 a SSE. Il trasporto dell'energia in MT avviene mediante cavo interrato posato su letto di sabbia. In corrispondenza degli attraversamenti stradali, lo strato di terreno è chiuso in superficie, a contatto con il manto stradale, da un getto di calcestruzzo magro d'altezza 30 cm. Il cavo utilizzato è del tipo ARE4H5E SK1 18/30 kV, In reti di distribuzione di energia MT, per sistemi di tensione fino 36kV. Dai risultati sopra riportati, quindi, si rilevano le fasce di prima approssimazione DPA in corrispondenza delle quali si raggiunge l'obiettivo di qualità, così come richiesto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 maggio 2008. Lungo la zona dei cavidotti la DPA è pari ad un massimo di circa 3 metri.

Tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla Cabina, non presentano, per come dichiarato dal proponente, al loro interno aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e, comunque, non sono sede di luoghi adibiti a permanenze superiori alle quattro ore giornaliere.

Indicazione delle DPA in funzione del n° terne, sezioni, tratte, portate Iz e Vn. Collegamento Parco Eolico Montefalcone Val Fortore (BN)alla stazione ELETTRICA.

n° terne	Sez. nominale conduttori [mm^2]	Tipologia di cavo	Iz [A]	Vn [kV]	Semiestensione DPA calcolata da asse tratta [m]
1	3x1x240	ARE4H5E SK1 18/30 kV	368	30	1,7 → 2
2	3x1x400)	ARE4H5E SK1 18/30 kV	475 475	30	2,4 → 3

Tabella 16: indicazione del cavo 3x1x240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta, che la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico da installare e i ricettori abitativi è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative/ricettori.
In conclusione, nell'area in esame non sussistono condizioni tali da lasciar presupporre la presenza di radiazioni al di fuori della norma.
Inoltre, poiché, anche in questo caso, i potenziali recettori individuati sono solo gli operatori impiegati come manodopera per la manutenzione del parco eolico che potrebbero essere esposti al campo elettromagnetico, la metodologia di valutazione degli impatti non è applicabile; la loro esposizione ai campi elettromagnetici sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile (D.lgs. 81/2008 e smi).

3.6 – Produzione rifiuti

Il processo di generazione di energia elettrica mediante impianti eolici non comporta la produzione di rifiuti. In fase di cantiere,
trattandosi di materiali pre-assemblati, si avrà una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, materiale di imballaggio quali carta e cartone, plastica) che saranno conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente. L'impianto eolico, in fase di esercizio, non determina alcuna produzione di rifiuti (salvo quelli di entità trascurabile legati alle attività di manutenzione). Una volta concluso il ciclo di vita dell'impianto, gli aerogeneratori saranno smaltiti secondo le procedure stabilite dalle normative vigenti al momento. In fase di dismissione si prevede di produrre una quota limitata di rifiuti, legata allo smantellamento degli aerogeneratori e dei manufatti (recinzione, strutture di sostegno), che in gran parte potranno essere riciclati e per la quota rimanente saranno conferiti in idonei impianti.

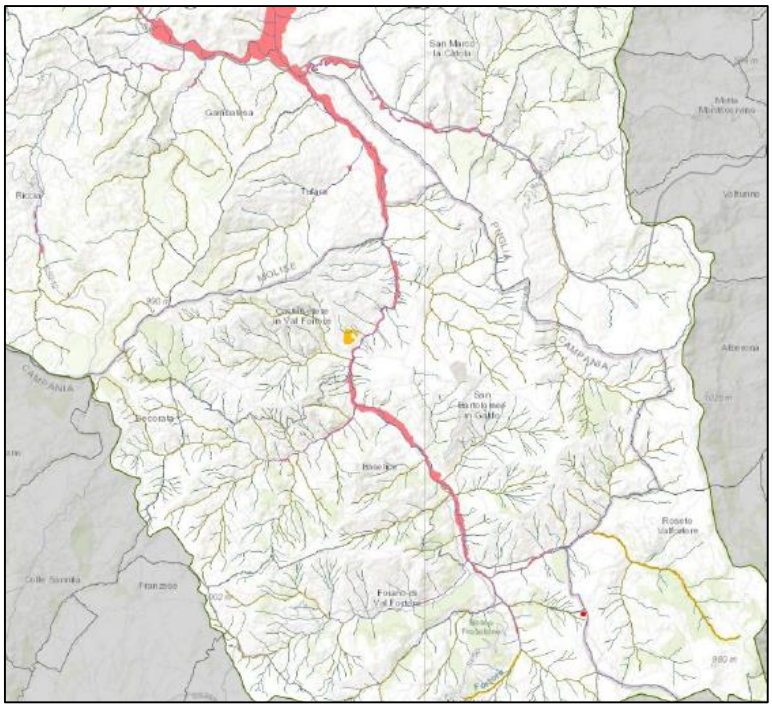
3.7 – Rischio Incidenti

Eventi sismici
Con riferimento al rischio terremoti il Territorio di Montefalcone di Val Fortore si trova in zona sismica 2 che indica la possibilità del verificarsi di forti terremoti (classificazione sismica di cui alle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e n. 3519 del 28 aprile 2006). A valle della richiesta di integrazioni e chiarimenti il proponente dichiara che dal punto di vista statico verranno adottate tutte le precauzioni necessarie atte a prevenire qualsiasi impatto significativo e negativo che dovesse derivare da questa vulnerabilità territoriale.
Al fine di prevenire qualsiasi impatto significativo e negativo per quanto concerne il rischio terremoti si adotteranno fondazioni indirette atte ad ancorare le strutture di nuova realizzazione a strati profondi e stabili. La verifica delle strutture sarà eseguita con tempi di ritorno relativi a opere di interesse strategico in favore di sicurezza. Saranno effettuate verifiche di stabilità dei versanti interessati anche da opere minori (cavidotti) ed ove necessario saranno poste
in opere sistemi di stabilizzazione degli stessi.
Per quanto attiene alla problematica della liquefazione dei terreni, in riscontro alla specifica richiesta formulata dall'Ufiifcio Speciale nel SIA viene rappresentato che la liquefazione del terreno è un fenomeno che si verifica quando un terreno saturo di acqua, in particolare sabbia o ghiaia, perde la sua resistenza al taglio e si comporta come un liquido, tipicamente a seguito di un evento sismico.
Considerando la geologia dei luoghi (i terreni interessati sono di natura argilloso limosi - Rif. Relazione geologica), in base alla normativa attuale (NTC 2018) l'aera di studio risulta non interessata dal fenomeno della liquefazione. Nel caso in esame, le analisi granulometriche eseguite, come risulta dai certificati delle prove di laboratorio inclusi nella relazione geologica, indicano una distribuzione granulometrica esterna alle zone indicate dalla normativa e pertanto, sulla base del punto 4 del suddetto paragrafo delle NTC 2018, in questa fase è da escludere la verifica alla liquefazione in caso di evento sismico.

Alluvioni
Per quel che concerne la problematica connessa con eventuali alluvioni, è stato preso in riferimento al Primo Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, e approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla consultazione della posizione dell'area di intervento (evidenziata dal puntino in rosso) rispetto alle aree potenzialmente a rischio indicate dalla cartografia disponibile sul sito dell'Appennino Meridionale si evince che in particolare gli aerogeneratori non interessano zone potenzialmente pericolose ne tantomeno aree con potenziali rischi di alluvioni, anche in considerazione del fatto che lo stesso impianto è posto alle pendici di un crinale con quota considerevole.



Inoltre viene specificato nel SIA che l'impianto:

- sarà dotato di sistemi di protezione attiva (SPD – Surge Protection Device) installati all'interno di ogni specifico inverter costituente il gruppo di conversione - che provvedono alla protezione da sovratensioni sia di origine esterna che di origine interna.
- Dal punto di vista elettrico saranno poste in essere le opportune misure per la protezione dal cortocircuito e dalle sovratensioni indotte dalle scariche atmosferiche, in modo da ridurre al minimo il rischio di incendi,
- Dal punto di vista della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria elettro-meccanica le attività saranno eseguite con regolarità e con particolare attenzione in modo da ridurre al minimo l'insorgere di guasti elettro-meccanici su ciascun aerogeneratore minimizzando dunque il rischio incendio per gli operatori sul posto nel contesto delle attività di manutenzione sia ordinarie che straordinarie e per i ricettori sensibili limitrofi all'area di impianto.
- Inoltre si fa presente che gli aerogeneratori sono certificati secondo le norme IEC 61400, che ne garantisce l'integrità strutturale delle turbine, anche in particolari condizioni metereologiche estreme.

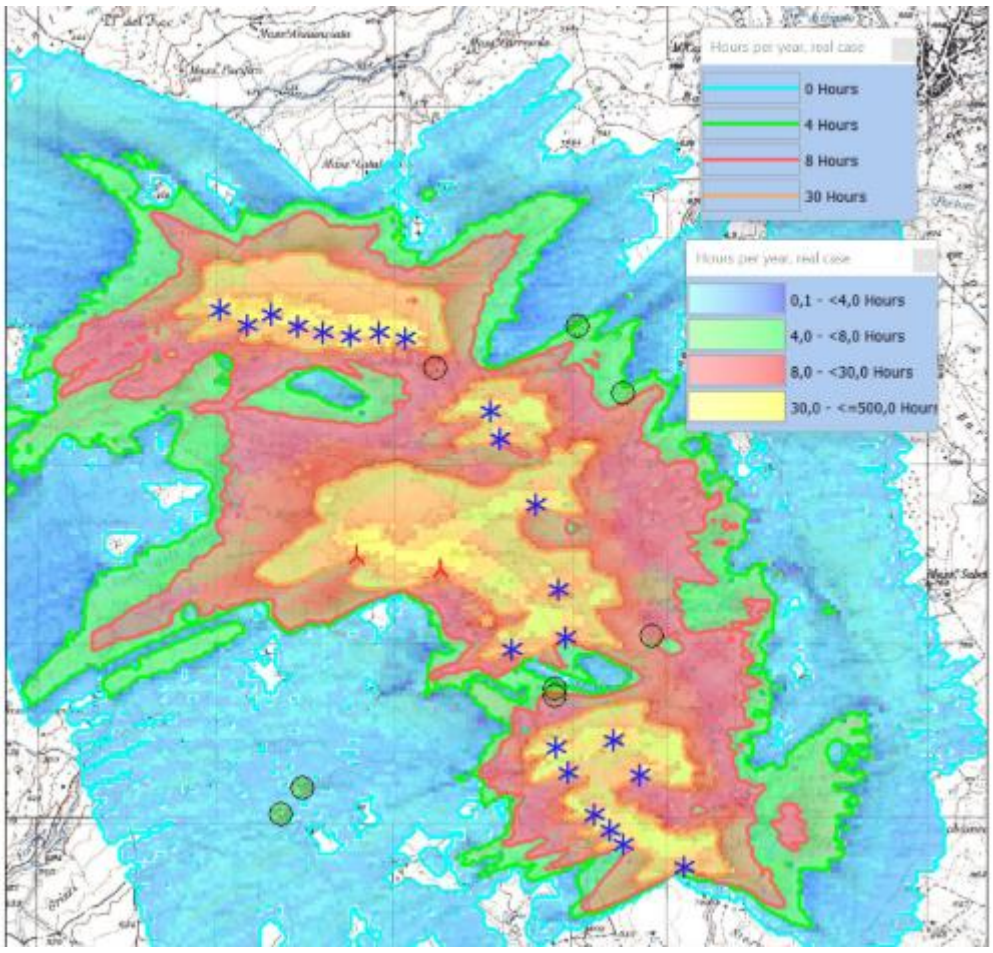
3.8 – Shadow-Flickering

Lo Shadow-Flickering indica l'effetto di lampeggiamento che si verifica quando le pale del rotore in movimento "tagliano" la luce solare in maniera intermittente. Tale variazione alternata di intensità luminosa, a lungo andare, può provocare fastidio agli occupanti delle abitazioni le cui finestre risultano esposte al fenomeno stesso.
Il potenziale impatto generato dallo è stato analizzato nel dettaglio nel documento allegato al SIA denominato "Relazione sullo Shadow Flickering"
Alla luce di quanto descritto nel suddetto documento, considerando una stima cautelativa in quanto non si è tenuto conto degli effetti mitigativi dovuti al piano di rotazione delle pale non sempre ortogonale alla direttrice solefinestra e all'eventuale presenza di ostacoli e/o vegetazione interposti tra il sole e la finestra, il fenomeno dello shadow flickering si verifica su 9 abitazioni, incidendo in maniera trascurabile, in quanto il valore atteso è per tutti i recettori inferiore a 95 ore l'anno, e per la maggior parte di essi inferiore a 20 ore l'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il proponente sottolinea altresì che:
- la velocità di rotazione delle turbine previste in progetto Vestas V162 - HH 119 m – 6,0 MW è nettamente inferiore a 60 rpm, frequenza massima raccomandata al fine di ridurre al minimo i fastidi e soddisfare le condizioni di benessere;
- le turbine in progetto che causano il fenomeno dell'ombreggiamento sono molto distanti dai recettori. In tali circostanze l'effetto dell'ombra è trascurabile poiché il rapporto tra lo spessore della pala e la distanza dal fabbricato è molto ridotto;
- una stima più approfondita del fenomeno, formulata tenendo conto della posizione del piano di rotazione delle pale in relazione alle direzioni dei venti attese, porterebbe ad un ulteriore abbattimento dei valori di shadow flickering sopra esposti.

Il fenomeno dell'ombreggiamento interessa marginalmente tratti di strade comunali e/o private per un numero di ore all'anno inferiore alle 30 ore/anno. Preme tuttavia evidenziare che nelle simulazioni non
si è tenuto conto della possibile presenza di vegetazione capace di offrire un effetto "barriera" ai recettori e/o alle strade limitrofe. Inoltre, la percezione dell'impianto dalla strada risulterebbe essere "in movimento" e quindi legata alla breve permanenza delle automobili in transito, per cui il fastidio indotto sarebbe temporalmente limitato.
In conclusione, nel SIA si afferma che i risultati ottenuti dalle elaborazioni evidenziano, considerando le condizioni più sfavorevoli, che le turbine di progetto analizzate in tale studio generano effetti di shadow flickering i cui impatti risultano piuttosto trascurabili per la totalità dei recettori.
Va comunque sottolineato che, i risultati devono comunque intendersi a carattere cautelativo poiché l'elaborazione ed il modello di simulazione non tiene in conto né delle possibili misure di mitigazione già descritte né di tutte le possibili fonti di attenuazione dell'effetto cui ogni ricettore è (o può essere) soggetto quali presenza di alberi, ostacoli, siepi e quant'altro possa attenuare il fenomeno dell'evoluzione giornaliera dell'ombra.
Si rimarca altresì che sono stati elaborati gli effetti cumulativi sui recettori interessati valutando l'apporto degli impianti esistenti sul territorio e già in esercizio.



SHADOW MAP" MAPPA CHE RAPPRESENTA LE ORE DI OMBREGGIAMENTO ("REAL CASE") PER LE AREE LIMITROFE ALLE TURBINE DI PROGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9 – Paesaggio

L'elemento più rilevante ai fini della valutazione dell'impatto di un impianto eolico sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è ovviamente riconducibile alla presenza fisica degli aerogeneratori. Un impatto minore deriva inoltre dalla presenza delle strade che collegano le torri eoliche e dalla connessione elettrica.
Va tuttavia considerato il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'intervento. In particolare, il paesaggio si presenta aperto, spoglio, la cui suggestione è legata ad una sobria e desolata monotonia, con aspetti cromatici che mutano
fortemente nel corso delle stagioni. Le aree sono coltivate prevalentemente a seminativo, caratterizzate da una rete infrastrutturale secondaria connessa a quella principale e dalla presenza di rare case rurali sparse.
A fronte della generale condizione visiva, la quantificazione (o magnitudo) di impatto paesaggistico, per i punti d'osservazione considerati, viene effettuata con l'ausilio di parametri euristici che tengono conto da un lato del valore
del contesto paesaggistico e dall'altro dalla visibilità dell'area in esame. Tale analisi viene riportata nella Relazione Paesaggistica e dimostra come l'intervento, laddove percepibile, venga assorbito dallo sfondo senza alterare gli elementi visivi prevalenti e le viste da e verso i centri abitati e i principali punti di interesse.
In una relazione di prossimità e dalla media distanza, nell'ambito di una visione di insieme e panoramica, le scelte insediative, architettoniche effettuate, fanno si che l'intervento non abbia capacità di alterazione significativa.
Nei foto inserimenti che seguono è da tenere presente che l'aerogeneratore WTG02 indicato coe T2 è stato stralciato dal progetto



fonte: http://burc.regione.campania.it





fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10 - Aspetti socioeconomici

L'immediato vantaggio offerto dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia proposto è quello di non produrre inquinamento locale, dando un contributo al rispetto degli impegni nazionali per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avrà anche effetti economici più direttamente percepibili dal territorio e dalla comunità locale:
- aumento dell'occupazione nelle attività connesse all'installazione e manutenzione degli impianti;
- azioni compensative da concordare tra proponente e amministrazione locale;

Per quanto riguarda i risvolti occupazionali dell'iniziativa, la realizzazione dell'impianto e la sua gestione, coinvolgeranno operatori di svariati settori: costruzioni, movimenti terra, impiantistica industriale, elettronica, trasporti. L'impianto a regime garantirà occupazione ad operai non specializzati per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria dell'impianto, ed a personale qualificato per quanto
riguarda le operazioni di manutenzione straordinaria sulla rete interna all'area di impianto ed alle apparecchiature legate alla conversione e trasformazione dell'energia elettrica.

3.11 - Flora, Fauna Ed Ecosistemi

L'area d'intervento risulta esterno ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) Come riportato nel Quadro di Riferimento Programmatico l'area di Progetto interessa l'area "IBA 126 – Monti della Daunia" per cui è stato redatto lo Studio di Incidenza per maggiori approfondimenti. Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda l'area d'intervento oltre alla zona IBA si è segnalata la presenza delle seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS):

- SIC-ZSC IT8020004 – Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 3,3 km dagli aerogeneratori in progetto;
- SIC-ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 1,2 km dagli aerogeneratori in Progetto;
- SIC-ZSC IT9110003 – Monte Cornacchia, Bosco Faeto, distante circa 2,6 km dagli aerogeneratori in Progetto;

Si procede dunque con l'individuazione dell'avifauna presente nell'area IBA 126 e con la descrizione della flora e della fauna elencate nei formulari standard della ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" e quella potenziale a livello di aera vasta con particolare riferimento alle specie Natura 2000 presenti.

3.11.1 - Vegetazione

La descrizione della vegetazione forestale, così come quella arbustiva ed erbacea è stata in parte desunta da dati bibliografici ed in parte da analisi di dati in campo. Inoltre, l'utilizzo della carta della vegetazione/uso del suolo campana ha permesso di approfondire enormemente la potenzialità floristica dell'area in studio.

L'area vasta considerata si sviluppa nella fascia della vegetazione Sannitica, come si è riscontrato anche da vari sopralluoghi.

Di seguito si descriveranno le differenti tipologie ambientali riscontrabili nell'area oggetto di intervento e le loro composizioni floristiche e vegetazionali:

- *Colture agrarie*
- *Praterie secondarie cespugliate e arbustate*
- *Boschi di latifoglie a prevalenza di cerro*

Per quanto riguarda le aree interessate dagli interventi di progetto, verranno occupati prevalentemente coltivi a foraggio e strade esistenti, evitando così l'occupazione di aree boschive o prative naturali.

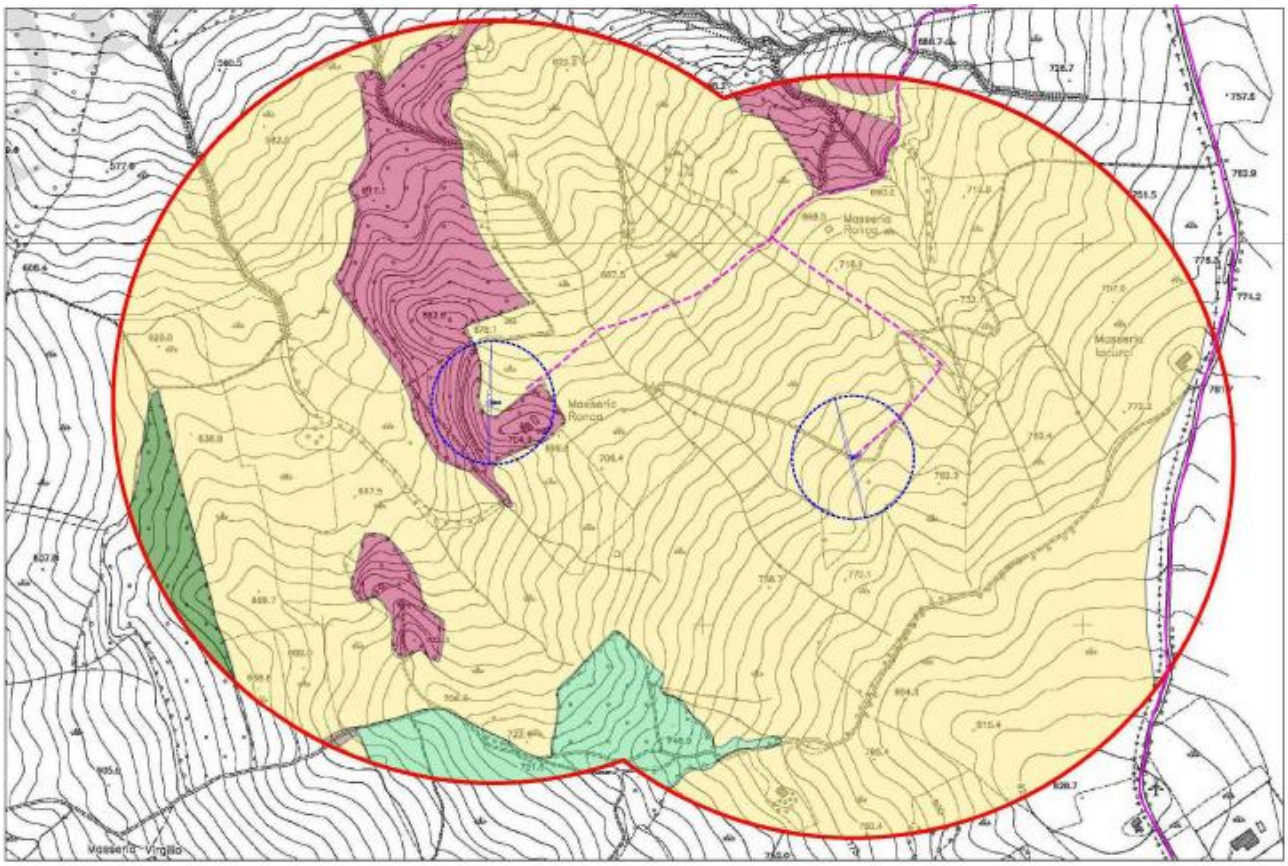
Da puntualizzare che dopo la fase di cantiere molte delle aree occupate verranno ripristinate all'uso originario, occupando permanentemente superfici minime e totalmente antropizzate, come da tabelle seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

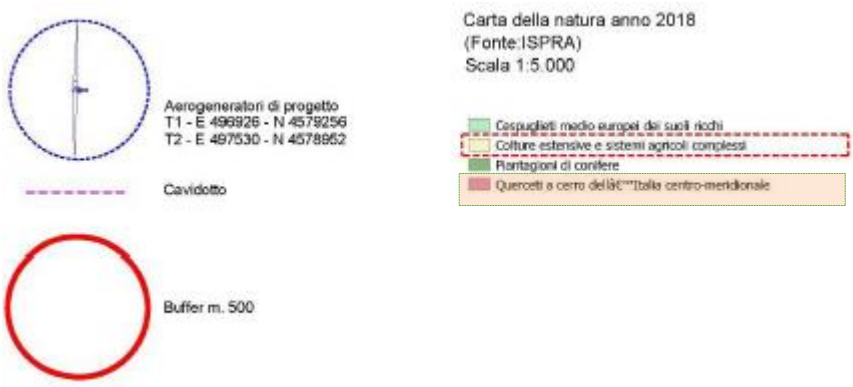
Tipologia di uso del suolo e superficie occupata – Fase di cantiere		
Opere	Uso del suolo	Superficie
Piazzola e aerogeneratore	Colture agricole	6.600 mq
Strade di servizio e cavidotto	Colture agricole	2.655 mq

Tipologia di uso del suolo e superficie occupata – Fase di esercizio		
Opere	Uso del suolo	Superficie
Piazzola e aerogeneratore	Colture agricole	3.000 mq
Strade di servizio e cavidotto	Colture agricole	2.250 mq

Ciò è confermato anche dalla carta della natura della Regione Campania di seguito riportata dove si evince che le aree occupate dagli aerogeneratori e relative piazzole di montaggio interessano esclusivamente aree classificate “Colture estensive e sistemi agricoli complessi”.



fonte: http://burc.regione.campania.it



Diagnosi sulla qualità della area boschiva interessata dal progetto dal punto di vista vegetazionale

La formazione forestale è rappresentata da boschi a prevalenza di querce caducifoglie (Quercus sp. Pl.) con predominanza assoluta di Cerro (Quercus Cerris L.). Tale fisionomia forestale tipica dei luoghi viene dichiarata Habitat ossia formazione tipica dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente all'alleanza *Teucrio siculi-Quercion cerridis* con codice 91M0 e di importanza comunitaria in base al Manuale di Interpretazione degli Habitat italiani (Biondi et, al ., 2009; Biondi et al. 2012)

La struttura dei cedui esaminati è tendenzialmente monoplana. I principali dati dendrometrici ricavati nelle aree di saggio sono riportati in tabella sottostante.

Tagliata	Età (anni)	n.ceppaie/ha alb.	N/ha alb. > 3,5 cm	N/ha alb. > 3,5 cm	G/ha alb. (m2/ha) > 3,5 cm	G/ha alb. (m2/ha) > 7,5 cm	D medio alb >	H d1,30 m
ADS 1	4-5	1500 circa	3200	400	1.67	0,793	2,6	6,5
ADS 2	10-11	2862	20900	7875	23.55	18.4	3.8	9.8
ADS 3	20-21	3650	18875	7250	27.43	21.35	4.3	11.9

Il giovane ceduo in questione (probabilmente con età di taglio tra i 4 e i 5 anni) definita ADS 1 per distinguerla dalle altre (ADS 2 E 3) non presenta modalità di matricinatura molto complessa o di trattamento del soprassuolo verso forme transitorie di fustaia o addirittura evoluzioni verso forme più naturali post-coltura

Sotto il profilo floristico L'analisi degli indici strutturali delle patches di porzione di cerreta analizzata mostrano tutte un grado di frammentazione.

Il livello di frammentazione è elevato nelle piccole patches con forme regolari, distanti tra loro e con area di modesta estensione o piccole patches con forme anche irregolari ma di modesta estensione e che non presentano core area come nel nostro caso. Il livello di frammentazione risulta medio nelle patches caratterizzate da patches di dimensioni medie, relativamente vicine tra loro e con una core area di dimensioni intermedie; il livello di frammentazione nullo è rappresentato da patch molto estese, di forma irregolare e con una core area molto grande e che dista poco da un'altra patch di cerreta altrettanto grande.

Nel ceduo in questione non sono state ritrovate specie di interesse floristico mentre nelle altre aree di saggio ADS 2 e 3 sebbene poche sono state rinvenute specie pregiate comprendendo orchidee di notevole importanza (*Anacampis piramidalis*).

Si può affermare che sebbene a scala locale tutte le patches analizzate sono risultate "frammentate", l'area di bosco analizzata nello specifico attraverso l'ADS n. 1 ha mostrato profili floristici molto poveri e esenti da specie diagnostiche a parte Quercus Cerris, che ha messo in evidenza una significativa riduzione dei valori di biodiversità all'aumentare della frammentazione dovuti principalmente a caratteri edafici della stazione e alle

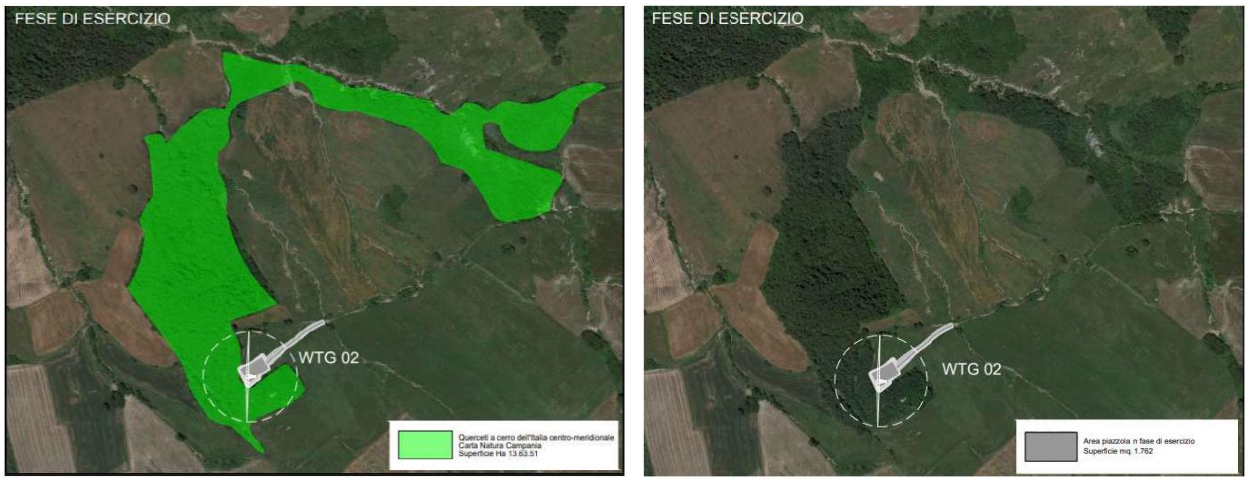
fonte: http://burc.regione.campania.it

pressioni e minacce ivi presenti. Queste tendenze sottolineano l'importante ruolo della diversità delle specie diagnostiche come bioindicatore di disturbo dell'habitat.

Il decremento di tali specie e quindi attraverso loro potremmo dire complessivamente della biodiversità tassonomica potrebbe derivare da una serie di disturbi magari anche localizzati, ma ripetuti, che agiscono sulle comunità interferendo con la "normale" evoluzione della successione.

Pertanto alla luce delle considerazioni sopra effettuate sebbene il popolamento forestale in questione rappresenti a tutti gli effetti l'habitat descritto (91M0) esso appare frammentato e privo di specie target che aumentino il valore naturalistico dell'habitat sebbene si riconosca valenza conservazionistica ed ecosistemica, soprattutto in aree interessate da un complesso mosaico ambientale.

Pertanto se l'impatto su questa componente ambientale è riconducibile al danneggiamento e/o alla perdita diretta di habitat e di specie floristiche, dovuta alle piazzole delle torri eoliche; impatti sugli habitat e sulla flora possono essere dati dall'ampliamento o dalla costruzione di strade, dall'apertura di cantiere, dalla costruzione delle cabine di trasformazione dell'energia prodotta, ecc,; a questi, possono essere legati impatti sugli ecosistemi (riduzione di biodiversità per quanto riguardo gli impatti floristici-vegetazionali), si può giungere a conclusione affermando che Nel caso in esame come da cartografia allegata gli ambienti interessati dalle operazioni di progetto risultano prettamente suoli agricoli caratterizzati da una flora riconducibile a quella dei seminativi per cui non ci sarà alcuna perdita di habitat e flora importante ai fini conservazionistici.



3.11.2 - Fauna

Dal punto di vista faunistico, l'area vasta possiede alcune caratteristiche importanti, quali:

- la vicinanza con aree a buona naturalità: la zona confina con i territori della Puglia e del Molise, i quali conservano notevole presenza faunistiche che consentono scambi con il territorio in esame e che costituiscono una garanzia di non isolamento delle popolazioni;

- la presenza di lembi di bosco più o meno ampi e di fasce di vegetazione riparale lungo i corsi d'acqua;

- la bassa presenza umana nel territorio.

Fauna dell'area di progetto avifauna dell'area di progetto

L'area di dettaglio analizzata (3 km) è formata da un mosaico ecosistemico di piccole patches boschive intervallate da seminativi a cereali. Per la distribuzione e le dimensioni dei frammenti di habitat idonei ad ospitare determinate specie di uccelli sono state considerate le variabili chiave che influenzano la comparsa.

A supporto dell'analisi faunistica sono stati riportati i risultati di alcuni monitoraggi svolti nell'area dell'**impianto in esercizio** nei comuni di Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG), poco distante dall'impianto in

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto (meno di 10 km) preso come termine di paragone e il monitoraggio svolto nell'area a partire da Settembre 2024 con i dati relativi all'avifauna autunnale pervenuta nell'area di progetto.

Nella check list seguente si elencano le specie osservate nel periodo (aprile - giugno 2023). La lista contiene specie che possono essere presenti nell'area di intervento anche come sedentarie.

Nome comune	Nome scientifico	Lista rossa IUCN 2022	Direttiva 09/143/CE
1 Nibbio Reale	Milvus Mlivus	VU	*
2 Nibbio Bruno	Milvus migrans	LC	*
3 Poiana	Buteo Buteo	LC	
4 gheppio	Falco tinnunculus	LC	
5 Upupa	Upupa eposs	LC	
6 Cornacchia grigia	Corvus cornix	LC	
7. Taccola	Corvus monedula	LC	

Nel periodo 11 aprile - 13 giugno 2023 sono state rilevate 7 specie. Molto incerta risulta l'attribuzione a popolazioni migratrici degli individui di nibbio reale e nibbio bruno, poichè risultano sia nidificanti (nella ZSC Monte Cornacchia-Bosco di Faeto) che migratrici (Brichetti & Fracasso, 2013, Liuzzi et al. 2013). Non sono stati considerati migratori gli individui osservati di corvidi e di gheppio e poiana, specie con popolazioni sedentarie sia a livello nazionale (Brichetti & Fracasso, 2013) che locale, dalle quali non è possibile distinguere eventuali individui migratori in aree dove non si concentrino flussi migratori.

Le osservazioni effettuate nel corso del presente monitoraggio confermano la presenza di individui localmente sedentari per le seguenti motivazioni: non sono stati registrati svanimenti in volo verso aree distanti, ma la permanenza continuativa in aree limitrofe; utilizzo continuativo di posatoi (anche per oltre 30 minuti) tra un volo (anche con volteggio in alta quota) e l'altro; durante il periodo primaverile, in coincidenza con la migrazione primaverile, sono stati osservati comportamenti territoriali.

Di seguito viene presentato l'elenco delle specie rilevate (contatti) nei mesi primaverili, suddivise per i giorni di monitoraggio.

Nome comune	Nome scientifico	11 Apr	28 Apr	08 Mag	30 Mag	13 Giu	
1 Nibbio Reale	Milvus Mlivus				1		1
2 Nibbio Bruno	Milvus migrans				2		2
3 Poiana	Buteo Buteo	7	2	1	2	2	14
4 gheppio	Falco tinnunculus	2	2	3	1	2	10
5 Upupa	Upupa eposs			1			1
6 Cornacchia grigia	Corvus cornix	4	10	15	5	5	39
7. Taccola	Corvus monedula	4	5	5	6	5	25
	TOTALE	17	19	25	17	14	92

Per quanto concerne la nidificazione, è stato predisposto uno studio ad hoc sull'area Fortore e Miscano (3 km) e in particolar modo sull'area di dettaglio riguardante specialmente l'area boschiva marginale al layout di progetto del secondo generatore WTG02. Con il presente report si vuole precisare la distribuzione delle specie in un periodo quello riproduttivo per l'appunto in cui gli uccelli risultano maggiormente legati a specifici ambienti, areali e habitat.

I censimenti sono stati effettuati nella prima metà di Giugno 2025, in giornate caratterizzate da condizioni meteorologiche favorevoli (assenza di precipitazioni e vento debole) , i rilievi sono stati condotti sempre a partire dalle prime luci del mattino e mai oltre le 16.00 solari, quando l'attività canora degli Uccelli tende a calare. Con riferimento alla sola attività in oggetto sono state complessivamente censite 44 specie di uccelli per un totale 273 individui contattati.

Il cluster di specie sub dominanti è costituito da specie tipiche di ecosistemi semiaperti collinari sub-appenninici (es. Balestruccio, Rondone comune, Poiana, Cappellaccia, Strilozzo, Sterpazzola) accanto ad altre specie generaliste e poco esigenti sotto il profilo ecologico (es. Gazza, Cornacchia grigia, Taccola).

Per quanto riguarda i rapaci, l'area ospita un popolamento ricco di specie anche se presenti con densità mediocri. Tra le specie di rapaci più interessanti si sottolinea la presenza del **Nibbio reale** (Milvus milvus),

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservato regolarmente nell'area vasta di studio con una popolazione costituita da 1- 2 individui, presumibilmente riconducibili a 2 coppie nidificanti nell'intorno.

Il **Nibbio Bruno** è stato osservato solo in poche occasioni nell'area di studio al di fuori del periodo di migrazione. Pertanto la sua nidificazione non è stata accertata ma è da ritenersi possibile/probabile.

La Poiana **Buteo buteo** è una specie molto comune che nidifica in boschi di varia natura e composizione, purchè ricchi di alberi alti, poco disturbati e caratterizzati dalla presenza di radure e spazi aperti per la caccia. La nidificazione della specie è ritenuta probabile.

Presenti sul territorio dell'area vasta indagata con nidificazione probabile: Gheppio (Falco Tinnunculus); Pecchiaiolo (Pernis apivorus); Lodalaio (Falco subbuteo); Biancone (Circaetus gallicus).

Nel corso del monitoraggio è stata rilevata la presenza dei seguenti uccelli notturni. I risultati ottenuti, benché attraverso uno schema di monitoraggio ridotto, confermano quanto già evidenziato dal precedenti paragrafi, ovvero la presenza nell'area vasta di almeno una coppia nidificanti di due specie comuni e diffuse: Allocco e Civetta e con home-ranges seppur ricadenti probabilmente nell'area dell'impianto proposto, quest'ultimo non rappresenta sicuramente area di nidificazione per suddette specie.

Risultati primavera 2025 - Avifauna di transito

I risultati del monitoraggio ornitologico sono di seguito sintetizzati:

N°di sorvoli censiti nell'area dell'impianto : 397 (rapaci e non rapaci)

N° di avvistamenti rapaci (si tenga conto del fatto che nel caso delle specie stanziali, spesso si tratta di osservazioni ripetute del medesimo individuo): 174.

N° di avvistamenti di specie in allegato I della Direttiva "Uccelli": 72 (rapaci e non rapaci).

N° di avvistamenti di specie in allegato I della Direttiva "Uccelli" con sorvoli a rischio: 24 (rapaci e non rapaci).

Risultati autunno 2024

I dati bruti, per una più precisa quantificazione dei sorvoli " a rischio" sono riportati in tabella seguente.

Punto sorvolo	SPECIE	NR IND.
1	Rondine	20
	Poiana	15
	Gheppio	25
	Balestruccio	20
	Grillaio	20
	Cornacchia grigia	20
	Colombaccio	1
	Ghiandaia	2
	Fringuello	8

In particolare, in riferimento alle specie di maggior pregio naturalistico, sono tre quelle la cui fenologia prevede sia la presenza di individui nidificanti, sia quella di contigenti di transito migratorio: Falco pecchiaiolo (Pernis apivorus), Nibbio reale (Milvus milvus) e Grillaio (Falco Naumanni).

Su 9 sorvoli di Nibbio reale, 8 si sono rilevati individui in migrazione, mentre solo 1 volteggiava con chiaro scopo di caccia; relativamente al Falco Pecchiaiolo i transiti a rischio di collisone degli individui migratori sono risultati 2.

Gli avvistamenti di Grillaio ascrivibili a soggetti nidificanti/migratori sono da considerarsi osservazioni multiple degli individui di poche coppie. Lo stesso dicasi per le specie nidificanti e stanziali quali Poiana Buteo buteo e Gheppio Falco tinnunculus.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati

In particolare, dalla metodologia applicata, sono risultate n. 11 specie a rischio collisione “alto”), n. 7 specie a rischio “medio” e n. 25 a rischio “basso” rispetto alle 44 specie considerate in area vasta

- Specie a Rischio Alto (Rosso) :

- Falco pecchiaiolo (31 m): Anche questo rapace vola a partire dal limite inferiore del range di collisione; quindi, è considerato ad alto rischio; Classificato come Least Concern (LC) dalla IUCN Europe e Global;

- Nibbio reale e Nibbio Bruno (31 m): Con voli che iniziano al limite inferiore del range, il rischio di collisione è alto; Classificato come Least Concern (LC) dalla IUCN Europe e Global;

- Gheppio (42-249 m): Il gheppio vola principalmente all'interno del range di collisione; pertanto, si considera un rischio elevato; Classificato come Least Concern (LC) dalla IUCN Europe e Global;

- Rondine e Balestruccio (80-341 m): La rondine/ Balestruccio vola spesso tra 80 e 341 m, coprendo interamente il range di collisione e superandolo; pertanto, si considera un alto rischio di collisione; Classificato come Least Concern (LC) dalla IUCN Europe e Global;

- Corvidi (16 – 520 m) : Volando occasionalmente tra 36 e 513 m, la tortora può entrare nel range di collisione, ma è una presenza costante, ricadendo in un rischio medio; Classificata come non Vulnerable (VU) dalla IUCN Europe e Global

- Specie a Rischio Medio (Arancione) - 5:

- Poiana comune (208-1582 m): La poiana vola principalmente al di sopra del range di collisione, ma può occasionalmente entrare nella zona pericolosa, ricadendo in un rischio medio. Classificato come Least Concern (LC) dalla IUCN Europe e Global;

- Ciconidi (200 – 1000 m).

- Specie a Rischio Basso (verde)

Le specie che non rientrano nel range di rischio collisione con le pale degli aerogeneratori, ma hanno un volo al di sotto o al di sopra del range sono considerate "fuori pericolo". Questi uccelli tendono a mantenere un'altezza di volo che non coincide con il range di collisione o volano a quote troppo basse o troppo alte per essere significativamente a rischio. Relativamente alle specie che sono state avvistate in fase di monitoraggio, e utilizzate per l’analisi tramite modello di Band (Capitolo 9.1), si evidenzia che:

• La Tortora dal collare (0 m): vola ad altezze molto basse ed è considerata occasionale, quindi fuori pericolo;

• Rondine (fino a 20 m): vola fino a 15 metri quando in foraggiamento, quindi fuori dal range di collisione.

• Zigolo nero, fringuello, strilozzo, tottavilla, sterpazzola, sterpazzolina, calandro, averle hanno tutti altezze di volo non compatibili con il range di collisione delle torri.

Chirotterofauna

Nel caso della **chirotterofauna**, se si fa riferimento solo al Formulario Natura 2000, in quanto non sono stati condotti studi specifici su questo taxon che, come noto, necessita di particolari metodologie di indagine, risultano essere presenti nell’area i seguenti chirotteri riportati in tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome comune	Nome scientifico	Presenza	Idoneità ambientale	Red List IUCN Italia
Pipistrello di Savi	Hypsugo savii	P	2	LC
Pipistrello albolimbato	Pipistrellus kulii	P	2	LR
Rinolofo maggiore	Rhinolophus ferrumequinum	A	1	VU
Rinolofo minore	Rhinolophus hipposideros	A	1	VU
Serotino comune	Eptesicus serotinus	A	1	LR
Vespertilio maggiore	Myotis myotis	A	1	VU
Vespertilio minore	Myotis blythii	A	1	VU
Vespertilio marginato	Myotis emarginatus	A	1	VU
Miniottero	Miniopterus schereibersii	A	1	VU

Nella figura sottostante si ripota un estratto delle linee guida per la valutazione dell'impatto degli impianti eolici sui Chirotteri (Roscioni e Spada, 2014) in cui si evidenzia che l'attuale impianto ricade nel livello di sensibilità potenziale "Alta".

SENSIBILITÀ POTENZIALE	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Alta	• l' impianto divide due zone umide • si trova a meno di 5 km da colonie (Agnelli et al. 2004) e/o da aree con presenza di specie minacciate (VU, NT, EN, CR, DD) di chirotteri • si trova a meno di 10 km da zone protette (Parchi regionali e nazionali, Rete Natura 2000)
Media	• si trova in aree di importanza regionale o locale per i pipistrelli
Bassa	• si trova in aree che non presentano nessuna delle caratteristiche di cui sopra

In base alla descrizione dell'area di studio sia specifica che di area vasta (5 km) precedentemente trattata si evidenzia sui crinali dove è proposto l'impianto eolico in questione aree marginali con vegetazione naturale e piccoli patch residui di bosco mesofilo mentre ai margini di questo prevalgono forme più xerofile o ecologicamente opportuniste quali le graminacee. Il fondovalle invece raccoglie le acque di diversi bacini e costituisce un ambiente più umido, che si riflette in una vegetazione a portamento più arboreo e arbustivo igrofila, potenzialmente utile per il foraggiamento dei chirotteri.

3.11.3 - Identificazione e descrizione degli effetti del progetto

Fase di cantiere - Impatti diretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Perdita della vegetazione interferente con la realizzazione dell'impianto

Coperture erbacee. Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede il coinvolgimento di superfici in prevalenza prive di vegetazione naturale, rappresentate da seminativi infestati da vegetazione spontanea erbacea annuale ed in minor misura biennale e geofitica, nitrofila/subnitrofila della classe vegetazionale Stellarietea mediae. Si tratta di formazioni di alcun interesse conservazionistico, Tali consumi sono stimati in 9.000 m2.

Copertura arbustive ed arboree spontanee. Non c'è impatto a carico di vegetazione arbustiva e arborea anche se si riferisce al coinvolgimento di singoli individui di entità nano-fanerofitiche come ad es. Artemisia arborescens, Thymelea hirsuta e fanerofitiche (Anagyris foetida, Crataegus monogyna, Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Pyrus spinosa) localizzate in contesto interpoderale e lungo i margini della viabilità.

Coperture arboree spontanee Non c'è impatto a carico di coperture arboree anche a carico della cella boschiva in corrispondenza dell'area occupata dall'aerogeneratore WTG02.

Perdita di elementi floristici

Alla luce del mancato riscontro di criticità floristiche quali endemismi di rilievo o specie ad alta vulnerabilità secondo le più recenti liste rosse nazionali, europee ed internazionali, non si prevedono effetti a carico della componente floristica endemica e di interesse conservazionistico e/o biogeografico**.**

Patrimonio arboreo

In virtù del rilevamento marginale della copertura arborea a ridosso del WTG02 nativo dell'area rappresentato da individui arborei di grandezza 2-3, non si prevedono impatti di rilievo a carico del patrimonio arboreo.

Fase di cantiere - impatti indiretti

Frammentazione degli habitat ed altazione della connettività ecologica

La ridotta estensione e qualità ambientale delle predette unità vegetazionali coinvolte implica che i relativi impatti non presentino incidenze significative su scala locale e regionale, a fronte delle quali peraltro il progetto prevede adeguate misure di compensazione.

Fase di esercizio - impatti indiretti

L'occupazione fisica delle superfici da parte delle opere di nuova realizzazione in fase di esercizio, nonché le attività di manutenzione delle aree di servizio e della viabilità interna all'impianto, possono incidere indirettamente sulla componente floro-vegetazionale attraverso la mancata possibilità di colonizzazione da parte delle comunità vegetali spontanee e di singoli taxa floristici.

Le opere in progetto andranno a consumare superfici occupate prevalentemente da vegetazione erbacea artificiale o semi-naturale, ovvero da seminativi avvicendati con ceraeli annuali, presso i quali la colonizzazione da parte della flora e della vegetazione spontanea di interesse risulta resa impossibile. In tale contesto, anche in virtù degli attuali usi del suolo, la significatività dell'impatto da occupazione fisica di superfici in fase di esercizio è trascurabile.

3.11.4 - Misure di mitigazione e compensazione relativi alla Vegetazione

In riferimento ai siti ed ai tratti di viabilità che andranno ad intercettare superfici occupate da vegetazione erbacea semi-naturale, ed in particolare le formazioni dell'ordine Brachypodio ramosi-Dactyletalia hispanicae sviluppati in contesto interpoderale di versante; saranno studiate in dettaglio le possibili soluzioni costruttive intese a limitare, per quanto tecnicamente possibile, il coinvolgimento di tali unità vegetazionali.

In tutte le superfici interessate da opere di nuova realizzazione ed in corrispondenza dei tratti di viabilità già esistente e soggetta ad adeguamento, tutti gli individui vegetali arbustivi e arborei appartenenti ad entità autoctone, presenti all'interno del perimetro e non interferenti con la realizzazione delle opere, saranno preservati in fase di cantiere e mantenuti in fase di esercizio in particolare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di realizzazione delle operazioni di scotico/scavo dei substrati, si provvederà a separare lo strato di suolo più superficiale, da reimpiegare nei successivi interventi di ripristino. Lo strato sottostante verrà temporaneamente accantonato e successivamente riutilizzato per riempimenti e per la ricostituzione delle superfici temporaneamente occupate in fase di cantiere. Il materiale litico superficiale sarà separato, conservato e riposizionato al termine dei lavori in progetto.

Al termine della fase di cantiere, le scarpate di qualsiasi altezza e pendenza derivanti dalla realizzazione delle piazzole saranno interessate da interventi di stabilizzazione e semina di taxa erbacei emicriptofitici appartenenti agli aspetti di maggior pregio rilevati sul campo (es. Brachypodium retusum, Dactylis glomerata subsp. hispanica) e piantumazione di Ampelodesmos mauritanicus (principalmente presso i siti ad esposizione settentrionale).

3.11.5 - Sistema anticollisione

Su gli aerogeneratori saranno installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa, sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici. Tali sensori rilevano la presenza di avifauna mediante la registrazione di immagini in alta risoluzione e la loro analisi in tempo reale mediante appositi software, che mettono in atto misure di protezione:

a) “dissuasion”: in caso di rilevamento di un moderato rischio di collisione, si ha l’azionamento di dissuasori acustici in grado di allontanare gli esemplari in avvicinamento;

b) b) “stop control”: in caso di alto rischio di collisione il sistema in automatico arresta l’aerogeneratore, e ne consente il riavvio una volta scomparso il rischio di collisione.

3.11.6 - Eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto a carico della fauna

Impatti diretti

Una prima forma d’impatto degli impianti eolici sull’avifauna è quella indiretta dovuta:

- al disturbo arrecato dagli operatori presenti sul sito in fase di costruzione, controllo e manutenzione
- al disturbo acustico prodotto dalla rotazione delle pale (importante soprattutto per gli uccelli canori)
- alla frammentazione e/o sottrazione di habitat idonei alla nidificazione e/o alimentazione

Vi è quindi un impatto diretto rappresentato dal rischio di collisione contro le torri e le strutture antropiche ad esse correlate (anemometri, tralicci, pali e linee elettriche aeree).

Rischio di collisione

Per le 44 specie considerate, il potenziale rischio d’impatto è risultato alto per 11 specie, per 7 risulta medio e per le restanti 26 specie il rischio risulta basso o inesistente.

Analizzando il quadro complessivo emerge che, le specie per le quali risulta un rischio elevato di collisione appartengono per lo più alla macrocategoria dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori, includendo in tal senso anche i ciconidi e i gruidi.

Tali risultanze, soprattutto se messe in relazione ai valori di abbondanza rilevati nel corso del monitoraggio, non destano particolari preoccupazioni, in quanto in linea di massima le specie citate sono presenti in loco sporadicamente o con piccole popolazioni.

Il principale elemento di rilievo conservazionistico è dato dal nibbio reale e dal nibbio Bruno, anch’esso valutato come specie ad alto rischio di collisione ed effettivamente presente con regolarità nell’area di studio.

Chirotterofauna

Come già descritto precedentemente **non è stato ancora svolto un monitoraggio** che ha permesso di identificare e valutare il numero e il tipo di specie che effettivamente frequentano l’area o la sussistenza di eventuali corridoio preferenziali di volo in quanto ancora a ridosso della stagione estiva; ma come indicato tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio ha messo in evidenza la presenza non significativa di colonie che facciano pensare ad un alto numero di specie o alla frequentazione da parte di specie dall'alto valore conservazionistico pertanto in virtù anche di un valore d'impatto **medio** scaturito da studi pregressi in base a dati in bibliografia, monitoraggio rifugi e catture.

L'impatto attualmente in atto, che si potrebbe avere dopo la realizzazione dell'impianto è da ritenersi di media significatività in considerazione della scarsa presenza nell'area da parte della chirotterofauna in termini di numero di specie, della bassa frequentazione dell'area da parte delle suddette specie, testimoniata dal ridotto numero di passaggi orari, dall'assenza di condizioni potenzialmente idonee come roost.

Impatti indiretti

Occupazione di suolo - Sottrazione di habitat faunistico

In merito all'occupazione di suolo la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici possono determinare una sottrazione di habitat faunistico esclusivamente temporaneo (durante la fase di allestimento e conduzione del cantiere) degli spazi necessari allo stoccaggio nei materiali e al passaggio, lavorazione e sosta dei mezzi d'opera.

Per quanto riguarda il Nibbio reale e il Nibbio Bruno, per gli aereogeneratori esistenti o con autorizzazione unica si determina una perdita cumulativa di habitat a bassa idoneità pari a 1,2 % della superficie totale dell'habitat. Per quanto riguarda gli aereogeneratori di progetto causeranno una perdita di habitat classificato come a bassa idoneità, comprendendo ambienti che possono supportare la presenza delle specie in maniera non stabile nel tempo, pari allo 0,4 % della superficie totale dell'habitat.

Per altre specie di rapaci come la Poiana o il gheppio, specie certamente più generaliste ed adattabili a diversi tipi di ambienti si prevede una perdita di habitat a causa della proposta di costruzione degli aerogeneratori di progetto pari a 0,39 % ha.

Inquinamento acustico e ultrasonico

L'obiettivo, in particolare, è quello di definire la distanza entro la quale il rumore decade al di sotto della soglia di disturbo per la fauna selvatica. In bibliografia, tale soglia di disturbo si attesta su valori che risultano compresi tra 45-55 dBA. Se consideriamo l'ornitofauna come gruppo maggiormente sensibile agli impatti acustici diversi riferimenti bibliografici (Reijnen, 1996; Dinetti 2000 e Ciabò e Fabrizio, 2012) indicano come valore soglia 50 dbA oltre il quale si può registrare una diminuzione numerica nelle specie presenti. Detto ciò va specificato che l'entità e la sussistenza dell'impatto dipendono principalmente dalle caratteristiche e dall'idoneità faunistica degli habitat e dal contesto ambientale in cui la fonte di disturbo si colloca. Per quanto riguarda i Chirotteri il disturbo in fase di cantiere connesso con le emissioni sonore generate dai macchinari utilizzati per le diverse attività e dal traffico indotto può risultare significativo solo qualora si collochi durante la notte o in aree interessate da roost invernali o riproduttivi. Nel caso specifico le lavorazioni verranno svolte esclusivamente durante le ore diurne e quindi non interferiranno con l'attività dei Chirotteri.

Analogamente a quanto evidenziato per l'avifauna anche per i Chirotteri è possibile affermare che considerando le caratteristiche dei nuovi aerogeneratori e quelle ambientali emerse, non è possibile in questa fase escludere possibili impatti a carico di tale componente in merito alla "collisione diretta" pertanto anche per i Chirotteri si ribadisce che è necessario effettuare un monitoraggio faunsitico ante operam come descritto successivamente e valutare tutte le misure di mitigazione utili a scongiurare il rischio di collisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) – BIODIVERSITÀ

Flora e Vegetazione

Gli impatti sulla componente vegetazione saranno relativi laddove si verificherà il taglio di alberi per far spazio alle piazzole, alle strade di nuova realizzazione, di collegamento tra le varie WTG, e all'adeguamento delle strade esistenti.

La sottrazione di habitat è dovuta a sottrazione del suolo per:

• aree di stoccaggio materiali e mezzi (area di cantierizzazione);

• realizzazione scavi per il cavidotto di collegamento tra aerogeneratori e sottostazione elettrica;

• realizzazione sottostazione;

• realizzazione tratto di viabilità aggiuntiva rispetto a quella esistente.

Il Programma di monitoraggio è articolato come segue:

✓ obiettivi specifici del monitoraggio ambientale per flora, vegetazione;

✓ localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio

✓ parametri descrittori (indicatori)

✓ scale temporali e spaziali d'indagine/frequenza e durata

✓ metodologie di rilevamento e analisi dei dati

Oggetto del monitoraggio sono le componenti flora e vegetazione, allo scopo di:

• Valutare e misurare lo stato delle componenti flora e vegetazione prima, durante e dopo i lavori per la realizzazione del progetto in esame

• Garantire, durante la realizzazione dei lavori in oggetto e per i primi due anni di esercizio, una verifica dello stato di conservazione della flora e vegetazione al fine di rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre ed attuare le necessarie azioni correttive;

• Verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Frequenza e durata dei monitoraggi

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale sarà articolato in diverse fasi.

Monitoraggio ante operam - Il monitoraggio iniziale si concluderà prima dell'inizio delle attività interferenti, ossia prima dell'insediamento dei cantieri e dell'inizio dei lavori. L'obiettivo principale è fornire una descrizione dell'ambiente, prima degli eventuali disturbi generati dalla realizzazione dell'opera in questione, attraverso:

1. Caratterizzazione stazionale, pedologica e fitosociologica delle aree oggetto di monitoraggio;

2. Verifica dello stato sanitario della vegetazione a livello di aree, di siti e di singoli esemplari tramite rilievi in situ.

3. Censimento floristico.

Monitoraggio in corso d'opera - Il monitoraggio in corso d'opera riguarda il periodo di realizzazione delle opere, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti. Il monitoraggio in fase di cantiere dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza, copertura e struttura delle cenosi precedentemente individuate e la variazione del contingente floristico di specie considerate specie target. Il monitoraggio dovrà essere eseguito con particolare attenzione nelle aree prossime ai cantieri, dove è ipotizzabile si possano osservare le interferenze più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio post-operam - Il monitoraggio post operam comprende le fasi di pre esercizio ed esercizio dell'opera, e inizierà al completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere. Il monitoraggio post operam dovrà verificare l'insorgenza di eventuali alterazioni nella consistenza e nella struttura delle cenosi vegetali precedentemente individuate e variazioni al contingente floristico e valutare lo stato delle opere di mitigazione effettuate.

Fauna e Avifauna

Il Programma di monitoraggio è articolato come segue:

✓ obiettivi specifici del monitoraggio ambientale per fauna;

✓ localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio

✓ parametri descrittori (indicatori)

✓ scale temporali e spaziali d'indagine/frequenza e durata

✓ metodologie di rilevamento e analisi dei dati

Per il monitoraggio della fauna è alquanto difficile fornire indicazioni generali sulle tempistiche, in quanto esse dipendono dal gruppo tassonomico, dalla fenologia delle specie, dalla tipologia di opera e dal tipo di evoluzione attesa rispetto al potenziale impatto. Si predisporrà quindi un calendario strettamente calibrato sugli obiettivi specifici del PMA, in relazione alla scelta di uno specifico gruppo di indicatori.

Monitoraggio Ante operam - Il monitoraggio ante-operam prevede la caratterizzazione faunistica del territorio interessato dalle attività di realizzazione dell'opera. La fase di analisi bibliografica sarà necessaria per fornire un quadro generale delle presenze faunistiche di maggior valore ecologico caratterizzanti il territorio coinvolto nella realizzazione dell'infrastruttura in oggetto. In particolare l'analisi bibliografica dell'area di studio prevedrà i seguenti step:

1. Individuazione degli ambienti di interesse prioritario per la fauna attraverso l'impiego di una scala a diversi gradi di importanza delle emergenze, riportata nella seguente tabella.
2. Allestimento di check- list di emergenze faunistiche presenti in ciascun ambiente di interesse prioritario individuato attraverso l'impiego di specifiche fonti bibliografiche riferite al territorio in analisi (studi specifici realizzati a livello regionale, provinciale, comunale e nelle aree a parco ecc.) con particolare attenzione alle specie prioritarie (liste rosse e blu, specie degli Allegati della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli) e rare.
3. Valutazione preliminare sul livello di disturbo che le opere in progetto potrebbero causare in particolare sulle più significative e sensibili emergenze faunistiche come ad esempio il disturbo diretto in fase di corso d'opera arrecato a colonie di importanti specie avicole nidificanti o svernati, il disturbo diretto e prolungato causato da macchinari e dai cantieri in particolari fasi del ciclo vitale di alcune specie di mammiferi, la distruzione e sottrazione degli habitat riproduttivi e di svernamento, la frammentazione degli habitat e la creazione (o la rimozione) di eventuali barriere impermeabili al passaggio della fauna oltre a quelle già esistenti.

Monitoraggio Post-operam - L'attività di monitoraggio in post operam della fauna prevede la fase di rilievo in campo precedentemente descritta con particolare riferimento alle specie indicatrici e/o bersaglio individuate come specie particolarmente vulnerabili o di rilevante interesse naturalistico sia nella fase di ante operam che di corso d'opera. Nella fase post operam, la durata del monitoraggio deve consentire di definire l'assenza di impatti a medio/lungo termine seguendo il principio di precauzione (minimo 5 anni, con prolungamenti in caso di risultati non rassicuranti.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, i monitoraggi sono stati suddivisi in periodi fenologici, che per ragioni pratiche possono essere individuati in:

1) svernamento (metà novembre – metà febbraio);

2) migrazione pre-riproduttiva (febbraio – maggio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) riproduzione (Maggio – Luglio);

4) migrazione post-riproduttiva/post-giovanile (agosto – novembre).

Tabella di dettaglio per il monitoraggio ante – operam degli uccelli

Specie target	Metodo	Superficie	Sessioni/anno	periodo	Area di controllo	Metadato atteso
Rapaci	Ricerca siti riproduttivi	Intorno di 3 km	4	Marzo - Giugno		Localizzazione siti riproduttivi delle singole specie
Passeriformi nidificanti	Mappaggio da punti di ascolto	Intorno di 150 m dal futuro aereogeneratore in caso di lavori pre - operam	5	1/5 – 30/6	si	localizzazione territori delle singole specie
Rapaci nidificanti	Osservazioni da punti fissi o transetti	Area dell'impianto entro 500 m	5	1/5 – 30/7		Localizzazione traiettorie di volo dei singoli individui
Uccelli notturni	Punti di ascolto di richiami indotti da play-back	Aree circostanti le torri	2	30/1 – 31/3 ; 15/5 – 30/7		N individui contattati/punto/sessione delle singole specie
Migratori diurni	Controllo da punti fissi	Aree circostanti le torri	24	Marzo - Ottobre		N individui contattati/punto/sessione e identificazione traiettorie di volo dei singoli individui
Migratori notturni	Controllo da punti fissi	Aree circostanti le torri	Verrà settato il dispositivo di registarzione per più giorni	Marzo - Ottobre		N individui contattati/punto/sessione e identificazione traiettorie di volo dei singoli individui

Tabella di dettaglio per il monitoraggio ante operam dei chirotteri

Attività	Metodo	Periodo	Effettiva osservazione	Attrezzatura
Monitoraggio chirotteri	Transetti notturni Punti di ascolto e registrazione Perlustrazione territorio e manufatti	Aprile - Ottobre	3 uscite mensili da Aprile ad Ottobre	Bat – detector Registratore digitale Software per l'analisis delle emissioni ultrasonore

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.12 - Impatti cumulativi

Per singola tematica e/o componente ambientale è stata definita un'area di influenza da considerare. Per l'analisi dettagliata degli impatti è stato redatto apposito documento "Valutazione degli impatti cumulativi" allegata al SIA.

Il primo step per la previsione e valutazione degli impatti cumulati vede la definizione dell'Area Vasta di Indagine (diseguito AVI), all'interno della quale oltre all'impianto in progetto siano presenti altre sorgenti d'impatto i cui effetti possano cumularsi con quelli indotti dall'opera proposta, sia in termini di distribuzione spaziale che temporale.

Nell'area vasta oggetto di analisi, oltre all'impianto eolico in progetto sono presenti oltre ad impianti di grandi dimensioni, turbine di piccola taglia che verranno inseriti nella presente valutazione. Per cui sono stati analizzati:

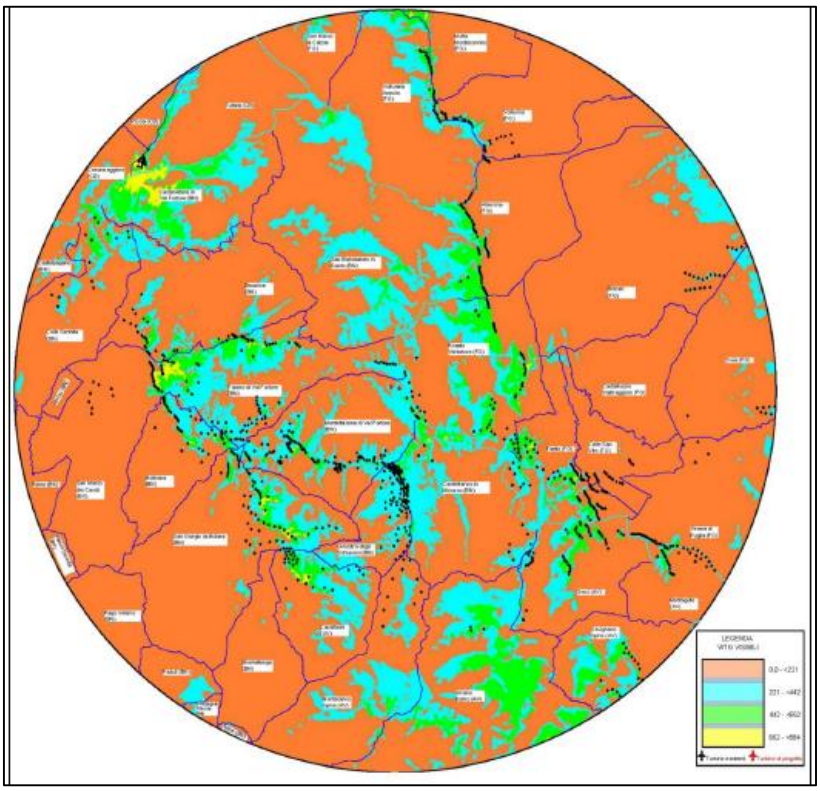
gli impatti cumulati generati dalla compresenza di tale tipologia di impianti.

I principali e rilevanti impatti attribuibili a tali tipologie di impianti FER, sono di seguito riassumibili:

- Impatti Impianti Eolici (PE):
- Impatto visivo;
- Impatto su clima acustico (rumore e vibrazioni);
- Elettromagnetico;
- Impatto su flora e fauna, suolo;

La complessità dell'impatto cumulato, per ogni tipologia di impatto, può essere valutata preliminarmente in maniera qualitativa ed a parità di potenza installata.

Premesso ciò, al fine di poter definire nell'area vasta d'indagine (area buffer pari a 50 volte h = 10 km, per una maggiore valutazione sono stati considerati 20 km) gli impianti sottoposti alla valutazione degli impatti cumulativi correlabili all'impianto in progetto, ricadente nei comuni limitrofi sono riportati nel grafico sottostante:



Impianti FER oggetto della valutazione cumulativa nel buffer di 20 Km dall'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE QUALI-QUANTITATIVE DELL'IMPATTO VISUALE

I campi eolici, dal punto di vista dimensionale e formale, presentano delle caratteristiche di omogeneità in quanto costituti nel complesso da torri tubolari con medesima colorazione neutra ed aerogeneratori tripala, tanto da essere assimilabili ad un unico impianto.

Non si ravvisano condizioni di confusione e per lo più non si registra una discordanza evidente con gli assetti del paesaggio agrario e collinare.

In definitiva i campi eolici, posti in una condizione di continuità tra loro, definiscono un comparto paesaggistico con caratteri chiari e facilmente riconoscibili.

Alla luce di quanto esposto è evidente che la presenza di campi eolici esistenti nel medesimo bacino visivo dell'impianto proposto, non determina impatti ulteriori né sul paesaggio, né sulle diverse componenti ambientali sensibili.

Procedendo con l'analisi quali-quantitativa matriciale degli impatti visivi delle opere di progetto è stato possibile desumere, mediante l'applicazione del metodo di "Ranking Electre III" che in nessun caso si verificano fenomeni di surclassamento e che, di conseguenza e per definizione, gli interventi sono compatibili dal punto di vista paesaggistico.

È dunque possibile affermare che non sussistono interferenze dirette con i beni vincolati ope legis dal Codice del Paesaggio e dagli altri strumenti di tutela del paesaggio e dei beni architettonici e culturali.

4 - STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

Nel raggio di 5 km dall'impianto sono presenti due aree della Rete Natura 2000, ossia:

- ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore, distante circa 1.1 km dall'aerogeneratore più prossimo;
- ZSC IT8020004 – Bosco di Bosco di Castelfranco in Miscano, distante circa 3 km dall'aerogeneratore più prossimo;
- ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco di Faeto"

Alla Rete Natura 2000 si aggiungono le Important Bird Areas (IBA) che, pur non appartenendo alla Rete Natura 2000, sono dei luoghi identificati sulla base di criteri omogenei dalle varie associazioni che fanno parte di Bird Life International.

ZSC/ZPS IT8020016 – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore

Il sito si trova all'interno di 6 comuni (Montefalcone di Val Fortore, Castelvetere in Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo, Foiano di Val Fortore, Baselice e in minima parte Colle Sannita). Il sito IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" è un sito Natura 2000 a carattere fluviale. Tutela i rami di formazione dell'alto corso del fiume Fortore e alcuni suoi affluenti (Cervaro e Zucariello). È stato designato principalmente per la presenza di una ornitofauna ed erpetofauna interessante, e anche, secondo il formulario standard del sito, per alcune specie ittiche di interesse comunitario e il gambero di fiume autoctono.

- *Habitat*

Nella seguente tabella vengono riportati gli Habitat che caratterizzano tale area protetta e una loro valutazione, ricavati dalle schede descrittive del Progetto Natura 2000 (Formulario standard). Di seguito si riporta una sintesi tabellare.

Cod.	*Tipi di Habitat (Allegato I)*
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

- *Chirotterofauna*

Nel Formulario Standard del sito sono riportate tre specie di chirotteri: il rinolofo maggiore (Rhinolophus ferrumequinum), il rinolofo minore (Rhinolophus hipposideros) e il vespertilio maggiore (Myotis myotis).

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggi condotti nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZSC/ZPS saranno utili ad approfondire queste conoscenze.

L'analisi dei dati raccolti ha permesso di aggiornare la check list per questo gruppo.

Specie			Rilevanza conservazionistico o biogeografica		
Gruppo	Codice	Nome scientifico	All. Dir. Habitat	Rilevato	Formulario
M	1303	Rhinolophus hipposideros	II, IV		x
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	II, IV		x
M	1309	Pipistrellus pipistrellus	IV	x	
M	1312	Nyctalus noctula	IV	x	
M	1322	Myotis nattereri	IV	x	
M	1324	Myotis myotis	II, IV		x
M	1327	Eptesicus serotinus	IV	x	
M	1331	Nyctalus leisleri	IV	x	
M	1333	Tadarida teniotis	IV	x	
M	2016	Pipistrellus kuhlii	IV	x	
M	5009	Pipistrellus pygmaeus	IV	x	
M	5365	Hypsugo savii	IV	x	

- *Mammiferi Non Volatori*

Il formulario standard del sito (SDF Standard Data Form) nel campo 3.2 (specie animali di allegato II) riporta soltanto la presenza del lupo (Canis lupus). Riporta inoltre la presenza del gatto selvatico (Felis silvestris) nel campo 3.3 (Altre specie di interesse comunitario, conservazionistico o biogeografico). Nel corso d'acqua è stata tuttavia riportata la presenza della lontra. Inoltre i patch boschivi che coprono parte dei versanti dei tributari del Fortore e che a tratti bordano il corso d'acqua, offrono potenzialità per altri mammiferi, anche di interesse comunitario.

- *Uccelli*

La diversità ambientale consente la presenza di un popolamento ornitico abbastanza ricco, con diversi elementi di pregio con la presenza di otto specie elencate nell'allegato I della direttiva Uccelli che frequentano l'area. Nella Tabella che segue sono riportate le specie di interesse conservazionistico elencate nel formulario standard del Sito aggiornato al 2019.

euring	specie	
8310	Martin Pescatore	Alcedo atthis
15150	Averla piccola	Lanius collurio
2380	Nibbio bruno	Milvus migrans
2390	Nibbio reale	Milvus milvus
2310	Falco pecchiaiolo	Pernis apivorus

Non segnalate nel Formulario standard ma osservate tutte nell'area dal gruppo di realizzazione del nuovo piano di gestione nell'estate 2022 sono le seguenti specie:

La cicogna nera (Ciconia nigra), l'Averla cenerina (Lanius minor) di cui si è accertata la riproduzione, l'airone bianco (ardea alba). A queste specie si può anche aggiungere seppur meritevole di conferma la calandrella, (calandrella brachydacctyla), la quale, secondo l'Atlante degli Uccelli Nidificanti è nidificante dell'alto Fortore e di poche altre aree.

Durante i sopralluoghi e rilievi effettuati sono state contattate complessivamente 78 specie, di cui 8 sono incluse nell'allegato I della Direttiva Uccelli e 64 utilizzano l'area per la nidificazione mentre le osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle altre specie fanno riferimento ad individui in migrazione, in svernamento o che utilizzano l'area per motivi trofici.

Importante è sapere che l'area viene frequentata dalle specie di ardeidi come la Nitticora, l'airone bianco e la Garzetta come sito per l'alimentazione anche se non è possibile escludere la presenza della nidificazione della Cicogna nera nell'area o nelle vicinanze. Diversi sono stati infatti i contatti di una coppia di cicogne nere, osservata sia nel 2022 che nel 2023, all'interno dell'area.

ZSC IT8020004 – Bosco di Bosco di Castelfranco in Miscano

Il Sito si trova interamente all'interno del comune di Castelfranco in Miscano e ricopre una superfice di 893 ha. L'area è rappresentata da un complesso mosaico ambientale caratterizzato da zone agricole e aree boscate e filari con la presenza significativa di un'area boscata a nord. Il sito si trova in continuità territoriale con il Sito Natura 2000 "Monte cornacchia – Bosco Faeto (IT9110003) che si trova a nord dell'area fuori dal confine regionale.

- *Habitat*

A valle dei sopralluoghi condotti per la redazione del nuovo piano di Gestione, è stata rilevata la presenza nell'area di "Querceti a cerro dell'Italia centro-meridionale". Si tratta di formazioni tipiche dell'Appennino meridionale in cui il cerro domina nettamente, ascritte all'alleanza Teucrio siculi-Quercion cerridis considerate habitat di interesse comunitario (codice 91M0) in base al Manuale di Interpretazione degli Habitat italiani (Biondi et, al., 2009; Biondi et, al., 2012).

- *Chirotterofauna*

Nel Formulario Standard del sito, aggiornato al 2019, sono riportate tre specie di chirotteri, il rinolofo maggiore (Rhinolophus ferrumequinum), il rinolofo minore (Rhinolophus hipposideros) e il vespertilio maggiore (Myotis myotis). monitoraggi condotti nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZSC hanno consentito di approfondire queste conoscenze.

Specie			Rilevanza conservazionistico o biogeografica		
Gruppo	Codice	Nome scientifico	All. Dir. Habitat	Rilevato	Formulario
M	1303	Rhinolophus hipposideros	II, IV		x
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	II, IV		x
M	1309	Pipistrellus pipistrellus	IV	x	
M	1324	Myotis myotis	IV	x	
M	1327	Eptesicus serotinus	IV	x	
M	1333	Tadarida teniotis	II, IV		x
M	2016	Pipistrellus kuhlii	IV	x	
M	5365	Hypsugo savii	IV	x	

- *Mammiferi Non Volatori*

Il formulario standard della ZSC (SDF Standard Data Form) non riporta alcun mammifero non volatore di allegato II (campo 3.2 della SDF), né di altri allegati o di interesse conservazionistico o biogeografico (campo 3.3 del SDF). Tuttavia la presenza di boschetti residuali a tratti in continuità della vegetazione riparia, incrementa la connettività del paesaggio e rappresenta una condizione interesante per la possibile presenza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mammiferi di interesse comunitario. È ipotizzabile anche la presenza della lontra nei corsi d'acqua inclusi nella ZSC.

		Specie potenzialmente presenti ma non elencate in SDF		
Codice sito	Denominazione	All. II	All. IV, V	Altre specie di int. cons.
IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	Canis lupus Lutra lutra (alto T. Miscano)	Felis silvestris Hystrix cristata, Muscardinus avellanarius Mustela putorius	Capreolus capreolus? Sciurus vulgaris? Eliomys quercinus

- *Uccelli*

Check-list delle specie di uccelli riportate nel Formulario standard della ZSC ed elencate nell'allegato I della Direttiva Uccelli.

euring	Specie	
2390	Nibbio reale	Milvus milvus
2630	Albanella minore	Circus pygargus
15150	Averla piccola	Lanius collurio

Tutte e tre le specie sono in qualche misura legate agli ambienti agricoli tradizionali dove ad ampie aree aperte si alternano boschi o aree naturali di vario genere. Durante i sopralluoghi e i rilievi effettuati nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZSC sono state contattate diverse specie, di cui 7 in allegato I della Direttiva Uccelli: Biancone, Nibbio bruno, Nibbio reale, Albanella pallida, Falco pellegrino, Averla piccola, Tottavilla.

ZSC IT9110003 "Monte Cornacchia, Bosco di Faeto"

Il Sito è esteso su 6.853 ha e sorge quasi a confine della regione Puglia con la Campania ed interessa parte dei territori comunali di Alberona, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto, Roseto Valfortore.

Tra i punti di forza per questo Sito è possibile riconoscere il valore del consistente patrimonio di biodiversità vegetale e animale, in campo agricolo e forestale, nonché la presenza di aree rurali di alto pregio ambientale, di numerosi insediamenti agricoli, di alcuni prodotti agroalimentari tipici e di qualità, ed in fine di un paesaggio di grande significatività ambientale.

- *Habitat*

Il Sito ha la sua ragion d'essere nella presenza dell'habitat prioritario delle "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee" (cod. 6210*), che attualmente occupa un'estensione del 10% dell'intera superficie del Sito. Ad esso si affiancano altri habitat prioritari, quali le "Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex" (cod: 9210), le "Foreste di versanti, valloni e ghiaioni del Tilio-Acerion" (cod: 9180) e i "Boschi orientali di quercia bianca" (cod. 91AA). Inoltre, nel Sito sono presenti i "Laghi eutrofici con vegetazione del tipo Magnopotamion e Hydrocharition" (cod: 3150), le "Foreste e galleria Salix alba e Populus alba" (cod: 92A0) e le "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere" (cod. 91M0).

- *Fauna*

Il Sito riveste un ruolo di particolare importanza per la conservazione di una specie di anfibio anuro, l'ululone appenninico, per cui il Sito stesso probabilmente rappresenta una delle ultime stazioni dell'Appennino Dauno. Analogamente per altre due specie di anfibi urodeli (tritone crestato e tritone italico) la conservazione delle popolazioni presenti nel Sito rappresenta un elemento di priorità conservazionistica nella strategia di tutela delle specie nell'ambito subregionale. Per quanto riguarda gli uccelli, l'importanza del Sito si inserisce in una più complessa rete di aree boscate intramezzate da coltivi tradizionali e pascoli che fa dell'Appennino meridionale la roccaforte della popolazione di due specie di rapaci con abitudini alimentari mediamente necrofile, quali il Nibbio reale e il Nibbio bruno. Per i mammiferi l'area nell'ultimo ventennio ha acquistato un ruolo centrale nella conservazione del predatore per antonomasia, il lupo, ma anche per un più piccolo ed elusivo mustelide, la puzzola.
Come altre specie importanti presenti nel sito, nella Tabella 3.3 del Formulario sono citate tra i vertebrati: Anguisfragilis, Bufobufo, Bufo viridis, Coluberviridiflavus, Coronella austriaca, Elaphe lineata, Elaphelongissima, Eliomysquercinus, Felissilvestris, Hyla intermedia, Hylameridionalis, Hystrixcristata, Lacertabilineata, Lacerta viridis, Mustela putorius, Natrix tessellata, Podarcismuralis, Podarcis sicula, Rana dalmatina, Rana esculenta, Rana italica, Salamandra salamandra, Triturus italicus.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione e descrizione degli effetti del progetto

Fase di cantiere - Impatti diretti

Perdita della vegetazione interferente con la realizzazione dell'impianto

Coperture erbacee. Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede il coinvolgimento di superfici in prevalenza prive di vegetazione naturale, rappresentate da seminativi infestati da vegetazione spontanea erbacea annuale ed in minor misura biennale e geofitica, nitrofila/subnitrofila della classe vegetazionale Stellarietea mediae. Si tratta di formazioni di alcun interesse conservazionistico, Tali consumi sono stimati in 9.000 m2.

Copertura arbustive ed arboree spontanee. Non c'è impatto a carico di vegetazione arbustiva e arborea anche se si riferisce al coinvolgimento di singoli individui di entità nano-fanerofitiche come ad es. Artemisia arborescens, Thymelea hirsuta e fanerofitiche (Anagyris foetida, Crataegus monogyna, Quercus ilex, Pistacia lentiscus, Prunus spinosa, Pyrus spinosa) localizzate in contesto interpoderale e lungo i margini della viabilità.

Coperture arboree spontanee Non c'è impatto a carico di coperture arboree anche a carico della cella boschiva in corrispondenza dell'area occupata dall'aerogeneratore WTG02.

Perdita di elementi floristici

Alla luce del mancato riscontro di criticità floristiche quali endemismi di rilievo o specie ad alta vulnerabilità secondo le più recenti liste rosse nazionali, europee ed internazionali, non si prevedono effetti a carico della componente floristica endemica e di interesse conservazionistico e/o biogeografico**.**

Patrimonio arboreo

In virtù del rilevamento marginale della copertura arborea a ridosso del WTG02 nativo dell'area rappresentato da individui arborei di grandezza 2-3, non si prevedono impatti di rilievo a carico del patrimonio arboreo.

Fase di cantiere - impatti indiretti

Frammentazione degli habitat ed alterazione della connettività ecologica

La ridotta estensione e qualità ambientale delle predette unità vegetazionali coinvolte implica che i relativi impatti non presentino incidenze significative su scala locale e regionale, a fronte delle quali peraltro il progetto prevede adeguate misure di compensazione.

Fase di esercizio - impatti indiretti

L'occupazione fisica delle superfici da parte delle opere di nuova realizzazione in fase di esercizio, nonché le attività di manutenzione delle aree di servizio e della viabilità interna all'impianto, possono incidere indirettamente sulla componente floro-vegetazionale attraverso la mancata possibilità di colonizzazione da parte delle comunità vegetali spontanee e di singoli taxa floristici.

Le opere in progetto andranno a consumare superfici occupate prevalentemente da vegetazione erbacea artificiale o semi-naturale, ovvero da seminativi avvicendati con ceraeli annuali, presso i quali la colonizzazione da parte della flora e della vegetazione spontanea di interesse risulta resa impossibile. In tale contesto, anche in virtù degli attuali usi del suolo, la significatività dell'impatto da occupazione fisica di superfici in fase di esercizio è trascurabile.

Misure di mitigazione e compensazione relativi alla Vegetazione

In riferimento ai siti ed ai tratti di viabilità che andranno ad intercettare superfici occupate da vegetazione erbacea semi-naturale, ed in particolare le formazioni dell'ordine Brachypodio ramosi-Dactyletalia hispanicae sviluppati in contesto interpoderale di versante; saranno studiate in dettaglio le possibili soluzioni costruttive intese a limitare, per quanto tecnicamente possibile, il coinvolgimento di tali unità vegetazionali.

In tutte le superfici interessate da opere di nuova realizzazione ed in corrispondenza dei tratti di viabilità già esistente e soggetta ad adeguamento, tutti gli individui vegetali arbustivi e arborei appartenenti ad entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

autoctone, presenti all'interno del perimetro e non interferenti con la realizzazione delle opere, saranno preservati in fase di cantiere e mantenuti in fase di esercizio in particolare.

In fase di realizzazione delle operazioni di scotico/scavo dei substrati, si provvederà a separare lo strato di suolo più superficiale, da reimpiegare nei successivi interventi di ripristino. Lo strato sottostante verrà temporaneamente accantonato e successivamente riutilizzato per riempimenti e per la ricostituzione delle superfici temporaneamente occupate in fase di cantiere. Il materiale litico superficiale sarà separato, conservato e riposizionato al termine dei lavori in progetto.

Al termine della fase di cantiere, le scarpate di qualsiasi altezza e pendenza derivanti dalla realizzazione delle piazzole saranno interessate da interventi di stabilizzazione e semina di taxa erbacei emicriptofitici appartenenti agli aspetti di maggior pregio rilevati sul campo (es. Brachypodium retusum, Dactylis glomerata subsp. hispanica) e piantumazione di Ampelodesmos mauritanicus (principalmente presso i siti ad esposizione settentrionale).

Eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto a carico della fauna

Impatti diretti

Una prima forma d'impatto degli impianti eolici sull'avifauna è quella indiretta dovuta:

- al disturbo arrecato dagli operatori presenti sul sito in fase di costruzione, controllo e manutenzione
- al disturbo acustico prodotto dalla rotazione delle pale (importante soprattutto per gli uccelli canori)
- alla frammentazione e/o sottrazione di habitat idonei alla nidificazione e/o alimentazione

Vi è quindi un impatto diretto rappresentato dal rischio di collisione contro le torri e le strutture antropiche ad esse correlate (anemometri, tralicci, pali e linee elettriche aeree).

Rischio di collisione

Per le 44 specie considerate, il potenziale rischio d'impatto è risultato alto per 11 specie, per 7 risulta medio e per le restanti 26 specie il rischio risulta basso o inesistente.

Analizzando il quadro complessivo emerge che, le specie per le quali risulta un rischio elevato di collisione appartengono per lo più alla macrocategoria dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori, includendo in tal senso anche i ciconidi e i gruidi.

Tali risultanze, soprattutto se messe in relazione ai valori di abbondanza rilevati nel corso del monitoraggio, non destano particolari preoccupazioni, in quanto in linea di massima le specie citate sono presenti in loco sporadicamente o con piccole popolazioni.

Il principale elemento di rilievo conservazionistico è dato dal nibbio reale e dal nibbio Bruno, anch'esso valutato come specie ad alto rischio di collisione ed effettivamente presente con regolarità nell'area di studio.

Chirotterofauna

Come già descritto precedentemente **non è stato ancora svolto un monitoraggio** che ha permesso di identificare e valutare il numero e il tipo di specie che effettivamente frequentano l'area o la sussistenza di eventuali corridoio preferenziali di volo in quanto ancora a ridosso della stagione estiva; ma come indicato tale studio ha messo in evidenza la presenza non significativa di colonie che facciano pensare ad un alto numero di specie o alla frequentazione da parte di specie dall'alto valore conservazionistico pertanto in virtù anche di un valore d'impatto **medio** scaturito da studi pregressi in base a dati in bibliografia, monitoraggio rifugi e catture.

L'impatto attualmente in atto, che si potrebbe avere dopo la realizzazione dell'impianto è da ritenersi di media significatività in considerazione della scarsa presenza nell'area da parte della chirotterofauna in termini di numero di specie, della bassa frequentazione dell'area da parte delle suddette specie, testimoniata dal ridotto numero di passaggi orari, dall'assenza di condizioni potenzialmente idonee come roost.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impatti indiretti

Occupazione di suolo - Sottrazione di habitat faunistico

In merito all'occupazione di suolo la realizzazione e l'esercizio di impianti eolici possono determinare una sottrazione di habitat faunistico esclusivamente temporaneo (durante la fase di allestimento e conduzione del cantiere) degli spazi necessari allo stoccaggio nei materiali e al passaggio, lavorazione e sosta dei mezzi d'opera.

Per quanto riguarda il Nibbio reale e il Nibbio Bruno, per gli aereogeneratori esistenti o con autorizzazione unica si determina una perdita cumulativa di habitat a bassa idoneità pari a 1,2 % della superficie totale dell'habitat. Per quanto riguarda gli aereogeneratori di progetto causeranno una perdita di habitat classificato come a bassa idoneità, comprendendo ambienti che possono supportare la presenza delle specie in maniera non stabile nel tempo, pari allo 0,4 % della superficie totale dell'habitat.

Per altre specie di rapaci come la Poiana o il gheppio, specie certamente più generaliste ed adattabili a diversi tipi di ambienti si prevede una perdita di habitat a causa della proposta di costruzione degli aerogeneratori di progetto pari a 0,39 % ha.

Inquinamento acustico e ultrasonico

L'obiettivo, in particolare, è quello di definire la distanza entro la quale il rumore decade al di sotto della soglia di disturbo per la fauna selvatica. In bibliografia, tale soglia di disturbo si attesta su valori che risultano compresi tra 45-55 dBA. Se consideriamo l'ornitofauna come gruppo maggiormente sensibile agli impatti acustici diversi riferimenti bibliografici (Reijnen, 1996; Dinetti 2000 e Ciabò e Fabrizio, 2012) indicano come valore soglia 50 dbA oltre il quale si può registrare una diminuzione numerica nelle specie presenti. Detto ciò va specificato che l'entità e la sussistenza dell'impatto dipendono principalmente dalle caratteristiche e dall'idoneità faunistica degli habitat e dal contesto ambientale in cui la fonte di disturbo si colloca. Per quanto riguarda i Chirotteri il disturbo in fase di cantiere connesso con le emissioni sonore generate dai macchinari utilizzati per le diverse attività e dal traffico indotto può risultare significativo solo qualora si collochi durante la notte o in aree interessate da roost invernali o riproduttivi. Nel caso specifico le lavorazioni verranno svolte esclusivamente durante le ore diurne e quindi non interferiranno con l'attività dei Chirotteri.

Analogamente a quanto evidenziato per l'avifauna anche per i Chirotteri è possibile affermare che considerando le caratteristiche dei nuovi aerogeneratori e quelle ambientali emerse, non è possibile in questa fase escludere possibili impatti a carico di tale componente in merito alla "collisione diretta" pertanto anche per i Chirotteri si ribadisce che è necessario effettuare un monitoraggio faunsitico ante operam come descritto successivamente e valutare tutte le misure di mitigazione utili a scongiurare il rischio di collisione.

Misure di Conservazione e Piano di Gestione ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore

Misure di conservazione specifiche

Obiettivi specifici di conservazione riportati nel Formulario standard:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali;
- contrastare il traffico dei veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili - mantenere l'habitat secondario 6220;
- migliorare l'habitat di Bombina pachipus;
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive - contrastare la modifica degli alvei e delle sponde fluviali a causa antropica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi habitat e specie specifici riportati nel nuovo formulario standard

Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)
B	A031	Ciconia nigra	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	si
B	A072	Pernis apivorus	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	no
B	A073	Milvus migrans	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	no
B	A074	Milvus milvus	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	no
B	A080	Circaetus gallicus	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	no
B	A229	Alcedo atthis	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	no
B	A246	Lullula arborea	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	si
B	A338	Lanius collurio	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	si
B	A339	Lanius minor	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento degli attuali livelli di popolazione e della qualità dell'habitat	si
M	1303	Rhinolophus hipposideros	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
M	1324	Myotis myotis	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
M	1352	Miniopterus schreibersii	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
M		Canis lupus	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
R	1279	Elaphe quatuorlineata	MI: obiettivo di miglioramento della condizione attuale	Miglioramento dell'habitat forestale della specie in 20 anni	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione delle specie indicate in tabella;

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvopastorali

- migliorare l'habtat di Cerambyx cerdo, Bombina pachipus, Triturus carnifex.

M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
M	1324	Myotis myotis	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	
M		Canis lupus	MA: Obiettivo di mantenimento della condizione attuale	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	

Conclusioni dello Studio di Incidenza

I risultati hanno mostrato che, per quanto riguarda il modello di Band, per le cui assunzioni si rimanda ai paragrafi precedenti, la percentuale di rischio collisione per le specie considerate varia in un range basso, inferiore a zero per la maggior parte dei rapaci ad eccezione del Gheppio per il quale si parla di 2 unità, altre specie per cui gli output modellistici presentano delle potenziali collisioni sono il Balestruccio e la Rondine, per cui le potenziali collisioni risultano pari a 49 e 68 individui nel worst case senza evitamento e considerando un numero di individui potenzialmente presenti nell'arco delle 24 ore pari al doppio di quelli potenzialmente presenti nelle ore diurne (sebbene il Balestruccio sia una specie prevalentemente diurna), dato che scende significativamente applicando diversi tassi di evitamento, ovvero simulando una situazione più simile a quanto riscontrabile in natura riportando il numero di collisioni pari a 2 e 3 individui se si considera una capacità di evitamento delle turbine pari al 95 % che si riduce a indici inferiori a zero se si considera la capacità di evitamento delle pale pari al 99 %.

L'analisi qualitativa ha invece permesso di evidenziare come, delle 44 specie considerate, n. 11 sono risultate a rischio collisione "alto", n. 7 specie a rischio "medio" (di cui una sola classificata come VU nella classificazione IUCN, Europe e Global, ovvero la Tortora selvatica comune), e n. 26 a rischio "basso".

I valori di rischio potenziale (quantitativo e qualitativo) riscontrati dall'applicazione della metodologia si ritiene possano considerarsi attendibili.

La proposta progettuale, comunque, prevede l'adozione di una serie di misure di mitigazione di cui al Capitolo precedente, che, permetteranno di ridurre ulteriormente il già basso rischio potenziale di impatto.

Infine, nell'ottica di una costante verifica di quanto valutato e di una costante conoscenza del reale impatto indotto in fase di costruzione e operatività, il progetto prevede il monitoraggio della componente avifaunistica per cui si ritiene che le incidenze del progetto di basso impatto ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. – DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

5 - Misure di Mitigazione

5.1 Atmosfera

Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale.
In particolare, per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative. Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari. Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali di r dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

Di seguito si riportano le misure di mitigazione che verranno adottate durante le attività di cantiere, al fine di ridurre
gli impatti potenziali.

- Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo rispetto alla attività che si svolgono.
- I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile.
- Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli del Progetto durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori.
- I trasporti eccezionali delle apparecchiature saranno opportunamente programmati ed effettuati nelle ore di minima interferenza con il traffico locale.
- Per ridurre l'impatto temporaneo sulla qualità di vita della popolazione che risiede e lavora nelle vicinanze dell'area di cantiere, verranno adottate le misure di mitigazione per la riduzione degli impatti sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sul paesaggio.

5.2 - Rischi incidenti

Il proponente sottolinea che opere in progetto non comportano rischi per l'ambiente e la salute connessi alla possibilità di incidenti rilevanti; sono previsti sistemi di protezione per i contatti diretti ed indiretti con i circuiti elettrici
ed inoltre si realizzeranno sistemi di protezione dai fulmini con la messa a terra (il rischio di incidenti per tali tipologie
di opere non presidiate, anche con riferimento alle norme CEI, è da considerare nullo).

Si riporta di seguito una descrizione più dettagliata che dimostra l'efficacia delle mitigazioni in funzione degli impatti
previsti:
**Rischi temporanei di sicurezza stradale derivanti da un aumento del traffico e dalla presenza di veicoli pesanti sulle
strade**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Pianificare percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria da parte del Progetto (in particolare lungo i percorsi utilizzati dai mezzi del Trasporto Pubblico) durante i periodi di punta, al fine di ridurre i rischi stradali per la comunità locale.
- Valutare le condizioni della rete stradale locale e occuparsi della manutenzione delle strade durante la fase di cantiere del Progetto, al fine di minimizzare i rischi stradali associati all'eventuale deterioramento delle condizioni stradali.
- Fornire programmi di formazione per i lavoratori allo scopo di promuovere stili di guida responsabili.

Salute ambientale e qualità della vita (impatti sul benessere, la qualità della vita e la salute causati da rumore, rifiuti, inquinamento atmosferico, polveri e cambiamento di paesaggio)

- Installazione di barriere acustiche.
- Utilizzo di ulteriori misure tecniche di mitigazione del rumore (es. rilocalizzazione dell'area attrezzature, modifica dell'operatività delle attrezzature nelle ore di punta della giornata).
- Utilizzo di macchine utensili rispettosi di quanto imposto dalla Direttiva 2005/88/CE del Parlamento Europeo II° fase (dal gennaio 2006) con le potenze massime indicate nella valutazione previsionale di impatto acustico.
- utilizzo in ogni caso utensili e macchinari dotati di conformità a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica (DM n. 588/87, DLgs n. 135/92 e DLgs n. 137/92).
- procedere alla bagnatura frequente delle aree di cantiere.
- tilizzare, per la movimentazione del materiale di scavo, mezzi dotati di copertura per evitare dispersioni lungo il percorso urbano degli automezzi.

5.3 – Emissioni acustiche

Per quanto riguarda le emissioni sonore non sono prevedibili effetti sulla salute connessi alle emissioni sonore derivanti dal parco eolico in esercizio. I risultati delle valutazioni effettuate per la componente rumore hanno messo in evidenza il rispetto previsionale dei limiti di legge vigenti. Inoltre, si segnala che a scopo cautelativo, una volta che il parco eolico sarà in esercizio verrà eseguita idonea campagna di monitoraggio avente lo scopo di verificare il rispetto delle previsioni effettuate a livello previsionale.

5.4 - Radiazioni

Per quanto riguarda le radiazioni non ionizzanti (CEM) non sono prevedibili effetti sulla salute connessi a tale fenomeno.
I risultati delle valutazioni effettuate per la componente radiazioni non ionizzanti hanno evidenziato:

- l'assenza di edifici o luoghi adibiti ad abitazione con permanenza non inferiore alle 4 ore, all'interno dell'area di prima approssimazione (Dpa)
- La previsionale conformità del collegamento elettrico a progetto, alla normativa di settore vigente.

5.5 - Paesaggio

La principale misura di mitigazione è stata la scelta progettuale basata sul principio di ridurre al minimo l'"effetto selva", utilizzando aerogeneratori moderni, ad alta efficienza e potenza, elemento questo che ha consentito di ridurre il più possibile il numero di turbine istallate.
Inoltre, al fine di minimizzare l'impatto visivo, sono state adottate le seguenti misure di mitigazione:

- nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali
  geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati;
- l'area prescelta non presenta caratteristiche paesaggistiche singolari;
- tutti i cavidotti dell'impianto sono interrati;
- le torri degli aerogeneratori sono tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti;
- la viabilità di servizio non è finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma è resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;
- le segnalazioni aeree notturne e diurne sono limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico. La segnalazione diurna è realizzata con pale a bande rosse e bianche; la segnalazione notturna con luci rosse conformi alle normative aeronautiche;
- gli aerogeneratori sono stati posizionati rispettando, compatibilmente con i vincoli ambientali, le strade esistenti,
- l'orografia…, una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri nella direzione prevalente del vento e di 3-5

fonte: http://burc.regione.campania.it

diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, sia tra gli aerogeneratori di progetto che tra questi e quelli esistenti.

5.6 - SUOLO e SOTTOSUOLO

Tra le **misure di mitigazione** per gli impatti potenziali legati a questa fase si ravvisano:

- ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- disposizione di un'equa ridistribuzione e riutilizzazione del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- Utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

8. – RISCONTRO ALLE OSSERVAZIONI

Nel corso del procedimento sono pervenute le seguenti osservazioni già pubblicate sul sito web regionale al link dedicato al procedimento, si riscontrano di seguito **esclusivamente per gli aspetti inerenti la VIA-VI**

1. Pec a firma del sig. Vincenzo Zeoli, ricevuta in data 22/10/2023 e pubblicata in data 24/10/2023 (pervenuta nell'ambito del primo avvio del procedimento prot. n. 469275 del 03/10/2023 cha ha osservato quanto segue

Si rappresenta preliminarmente che le osservazioni del Sig. Zeoli sono precedenti alla nuova configurazione dell'impianto e non tengono conto dell'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02 e che attualmente il progetto prevede un unico aerogeneratore. Per quanto ulteriormente osservato, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale e della successiva documentazione integrativa sono stati valutati gli effetti cumulativi dell'impianto per tutte le componenti ambientali ivi compresa la componente paesaggio.

2. Pec a firma dil Fronte Sannita per la difesa della montagna, ricevuta in data 25/04/2024 e pubblicata in data 29/04/2024;

Le osservazioni non sono attualizzate in quanto non tengono conto dell'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02 e che attualmente il progetto prevede un unico aerogeneratore WTG01, pertanto non è pertinente quanto osservato in merito alle distanze tra le pale di progetto.

Per quanto attiene alla distanza dalle aree boscate, a valle della richiesta formulata già in prima istanza nell'ambito dell'istruttoria di VIA-VI e reiterata in seno alla Conferenza di Servizi, il proponente ha rinunciato all'aerogeneratore WTG02.

In riferimento alla distanza da altri impianti e dai beni culturali tutelati, fermo restando quanto riportato nella valutazione degli impatti cumulativi nell'ambito della VIA-VI, dette distanze sono state oggetto di discussione nell'ambito della Conferenza di Servizi e di valutazione nelle istruttorie degli Enti preposti (Ufficio Regionale Energia e Soprintendenza) all'espressione del competente parere.

3. Pec della Provincia di Benevento, ricevuta in data 10/07/2025 (prot. prov.17903 del 10/07/2025) e successivamente in data 03/10/2025 (prot. prov.24441 del 03/10/2025) ed acquisita al prot. reg. con n. 499980/2025 del 03/10/2025 di cui si è tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nelle fasi di richiesta integrazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. – CONCLUSIONI

Premessa

Il progetto denominato ***"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"*** rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW. Prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW, del relativo Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica di Utenza, e di uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo di energia elettrica, collegata sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti e previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN da realizzare e ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN di Foiano. Nello specifico la stazione con la quale sarà condiviso lo stallo è in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società, ubicata nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).

Considerato che

- il progetto proposto è relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nella fattispecie eolico risulta pertanto pienamente coerente con le strategie nazionali e sovranazionali per il potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, per il miglioramento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici (con la riduzione della dipendenza dall'estero) e per il contrasto al cambiamento climatico;
- nel corso del procedimento il proponente, in riscontro alle criticità formulate in seno all'istruttoria VIA-VI, sull'ubicazione dell'aerogeneratore WTG02 ha rinunciato allo stesso e alle relative opere di connessione.
- gli elaborati prodotti dal proponente in fase di istanza, comprese le integrazioni e chiarimenti presentati sia in fase istruttoria (richiesta di integrazioni nota prot. reg. n. 261407 del 27.05.2024), sia in sede di sedute delle Conferenza di Servizi, hanno consentito un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- l'area oggetto dell'intervento NON ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e riserve naturali, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC);
- alla luce delle misurazioni effettuate e relativi calcoli previsionali, si evince che l'intervento in progetto non apporterà variazioni significative al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento;
- che la distanza tra il cavidotto elettrico dell'impianto eolico da installare e i ricettori abitativi individuati dal proponente è tale che risultano tutti molto al di fuori delle fasce di rispetto, e quindi non sono presenti impatti elettromagnetici dovuti all'installazione del cavidotto dell'impianto eolico sulle unità abitative/ricettori.
- in riferimento alla qualità dell'aria il progetto non è tale da ingenerare un'alterazione significativa e permanente delle attuali condizioni non gestendo materiale inquinante e tenuto conto che i principali effetti sull'atmosfera sono limitati alla fase di cantiere rivestendo quindi carattere di temporaneità;
- tutti gli individui vegetali arbustivi e arborei appartenenti ad entità autoctone, presenti all'interno del perimetro e non interferenti con la realizzazione delle opere, saranno preservati in fase di cantiere e mantenuti in fase di esercizio;
- al termine della fase di cantiere il progetto prevede che le scarpate di qualsiasi altezza e pendenza derivanti dalla realizzazione delle piazzole saranno interessate da interventi di stabilizzazione, semina e piantumazione;
- sull'aerogeneratore saranno installati appositi sensori ottici di rilevazione, di tecnologia innovativa, sviluppati per ridurre la mortalità degli uccelli negli impianti eolici;
- le misure di mitigazione adottate per ogni singola componente consentiranno ulteriormente di contenere gli effetti, nelle varie azioni in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, al fine di garantire la protezione delle componenti ambientali.

VISTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il **sentito favorevole con raccomandazioni** prot. 0599134/2025 del 06/11/2025, rilasciato dalla U.O.S. 213-02-02 della Regione Campania in riferimento ai siti della Rete Natura 2000 ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" - con ente gestore la Regione Campania – U.O.S. 213.02.02, nel rispetto delle Misure di conservazione e gestione della ZSC IT8020004 e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" (DGR n. 617/2024 – Lotto 5).

L'impianto eolico, per come progettato e localizzato, tenuto conto delle misure di mitigazione adottate e delle condizioni ambientali previste, nonché della finalità dell'intervento non appare essere in grado di generare effetti impattanti negativi e significativi sulle componenti ambientali

Alla luce di quanto sopra rappresentato si propone di esprimere **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza** per la *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da un aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW con le seguenti **condizioni ambientali**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Al fine di definire un quadro faunistico *ante operam* necessario alla verifica delle analisi previsionali degli impatti e all'adozione di opportune misure mitigative, va approntato un **monitoraggio *ante operam***. Il monitoraggio *ante operam*, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico (si veda l'**allegato 1 alla presente scheda istruttoria**). **La durata del monitoraggio *ante operam* deve comprendere tutti i periodi fenologici di un'intera annualità.** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: o I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. o **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggata ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. o Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. o Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). o Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). o I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. o Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		○ Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. ○ Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= -∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). ○ Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. ○ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, il report di monitoraggio va trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali a completamento dell'attività. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *ante operam*** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico ante operam** secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		specifiche suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e rispettivi shapefile**.** **<u>Prima dell'inizio dei lavori</u>** va trasmesso alla Regione Campania - Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il ***Report di Monitoraggio Faunistico Ante operam*** secondo le specifiche suddette**.**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il **monitoraggio *post operam***, tenuto conto di quanto già proposto nel PMA di progetto, deve essere fedele a quanto previsto dal *Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna* (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012) in termini di numero stazioni di rilevamento e numero di sessioni per gruppo faunistico e periodo fenologico (si veda l'**allegato 1 alla presente scheda istruttoria**). **Il monitoraggio *post operam*, relativo alla fase di esercizio, va articolato secondo lo schema seguente: 3 anni di monitoraggio consecutivi dal momento della messa in esercizio, successivamente andranno eseguiti con cadenza triennale, due cicli annuali di monitoraggio (il primo al sesto anno e il secondo al nono anno).** Allo scopo di documentare le attività di monitoraggio (come previsto dalle Linee Guida SNPA 28/2020) vanno applicate le seguenti procedure: ○ I rilievi di campo devono essere opportunamente documentati in termini di: restituzione dei dati, modalità di attuazione e esito delle indagini. ○ **A tutte le sessioni di rilevamento** va associata una foto geotaggate ripresa all'avvio di ogni sessione di rilevamento (si precisa che per immagine geotaggata si intende una foto che contiene informazioni sulla sua posizione geografica, come coordinate di latitudine, longitudine, altitudine, data e ora, incorporate direttamente nei suoi metadati e raffigurata nell'immagine). I file in originale dell'immagine (la data e l'ora devono essere coerenti con la data e l'ora della

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		sessione di rilevamento) vanno allegati al rapporto finale e alle schede di campionamento. ○ Le attività di monitoraggio che si basano sull'ascolto di emissioni sonore (canti e versi degli uccelli: passeriformi, e rapaci notturni; ultrasuoni dei chirotteri) **vanno registrate su supporto digitale** (anche in assenza di segnale). La registrazione deve comprendere l'intera durata della sessione (punti di ascolto o transetti che siano), di tutte le sessioni di rilevamento. Le tracce delle registrazioni audio (di uccelli e pipistrelli) vanno archiviate in originale. La data del file audio deve corrispondere alla data e all'ora della sessione di rilevamento. I file audio delle registrazioni vanno catalogati e archiviati anche in assenza di segnale. Nel caso specifico dei rapaci notturni è possibile registrare anche la sola risposta al richiamo a condizione che il file venga archiviato in originale. ○ Per il monitoraggio bioacustico dei chirotteri si possono utilizzare sistemi che operano solo in una delle seguenti modalità: Divisione di frequenza (Frequency division - FD), Espansione temporale (Time Expansion - TE), Spettro completo/Campionamento diretto (Full spectrum). ○ Ad ogni rilievo (sessione di campionamento) vanno associati almeno i seguenti metadati: identificativo univoco della scheda di campo; coordinate GPS della stazione; data; ora inizio e fine; dati climatici: temperatura, nuvolosità, velocità del vento; metodologia di campionamento; numero della stazione; specie identificate in ordine di registrazione; numero di individui e dati specifici in base alla metodologia di campionamento (altezza di volo, traiettoria di vo, distanza dal rilevatore, ecc.). ○ I dati delle singole schede di campionamento devono essere riportate su un foglio di calcolo è archiviate in un apposito *cloud* di progetto accessibile agli Enti competenti. Nel foglio di calcolo, per ogni sessione di campionamento, va indicato il nome ed il percorso del file relativo allo shapefile delle coordinate geografiche, alle foto geotaggate e alle registrazioni audio associate alle singole sessioni di campionamento. ○ Il report di monitoraggio deve riportare la descrizione della strumentazione utilizzata nei rilevamenti indicando i limiti della stessa. Inoltre devono essere indicati nel dettaglio i rilievi effettuati, riportando per ciascun rilievo la data, le specie rilevate e le relative quantità. Deve essere fornita la cartografia dell'area di studio, anche in formato vettoriale (shapefile nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33 Nord), con i posizionamenti dei punti di rilievo, e le traiettorie di volo (rapaci e grandi veleggiatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		○ Il report di monitoraggio deve riportare gli eventuali siti di riproduzione e/o svernamento in formato shapefile, i corridoi faunistici effettivamente utilizzati dalle specie. ○ Il report deve fornire la sensibilità delle specie ai potenziali impatti, i periodi dell'anno di maggiore presenza e il grado di utilizzazione del territorio di ciascuna specie o gruppo di specie. Dovranno essere elaborati gli indici di frequenza relativa ed abbondanza. In particolare risulta particolarmente indicato il calcolo degli indici di comunità quali: - Ricchezza specifica (n° di specie contattate); - Rapporto tra il numero di specie non-Passeriformi e numero di Passeriformi (nP/P); - Indici di frequenza (Contatti/ora; EFP: campionamento frequenziale progressivo); - Indici di abbondanza (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza); - Indice di dominanza (pi = abbondanza relativa della i-esima specie): Dove pi corrisponde all'importanza relativa di ciascuna specie nel popolamento considerato (Turcek, 1956; Purroy, 1975); - Indice di diversità secondo Shannon & Weaver (H'= - ∑ Pi ln Pi); - Equipartizione (J'=H'/H' max, dove H' max=log S, secondo Pielou, 1996); - Stime di densità (n° di individui per unità di superficie). ○ Le analisi statistiche da riportate nelle relazioni/report dovranno testare la significatività delle variazioni spaziali e temporali relative alla comunità faunistica, alle popolazioni e alle specie target. Per l'analisi statistica vanno adottati diversi metodi statistici, tra cui: analisi della varianza univariata (ANOVA) o multivariata (MANOVA); n-Multi Dimensional Scaling (n-MDS); analisi della similarità (ANOSIM); Regressione multipla, logistica o di Poisson; Analisi dei componenti principali (PCA); Analisi della corrispondenza canonica; ecc.. ○ Le attività di monitoraggio, come specificato, vanno interamente documentate, i dati raccolti vanno archiviati in un apposito *cloud* di progetto e resi disponibili agli Enti competenti. Infine, gli studi o i report di monitoraggio vanno trasmessi all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali al termine delle singole annualità. Agli studi va allegato: l'elenco completo degli elaborati, il link al *cloud* di progetto dove sono archiviati i dati di rilevamento e l'autorizzazione di accesso allo stesso.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**POST-OPERAM**: **Prima dell'inizio del monitoraggio *post operam*** va trasmesso alla Regione Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali il **Piano di monitoraggio faunistico post operam** secondo le specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		suddette con indicazione delle stazioni di ascolto (plot permanenti) e dei rispettivi shapefile **<u>Report di Monitoraggio *post operam* (e relativi allegati), da trasmettere a conclusione di ogni annualità delle 5 previste.</u>**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali.***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Lo studio di Impatto ambientale, relativamente agli impatti sulla biodiversità, e lo Studio di Incidenza, sono corredati da molteplici misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti sulle diverse componenti ambientali. A questo proposito va predisposto un **piano di monitoraggio riferito a tutte le misure di mitigazione proposte**. Il piano deve indicare le singole misure di mitigazione, le modalità di monitoraggio e i contenuti dell'elaborato che sarà prodotto per ogni azione. Il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione dev'essere dotato di un cronoprogramma con la previsione del completamento della misura di mitigazione, e se periodica con la rispettiva cadenza, a cui deve corrispondere la presentazione di uno specifico report.
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: <u>Prima dell'inizio dei lavori va trasmesso il Piano di monitoraggio delle misure di mitigazione</u>**<u>.</u>** **POST OPERAM:** A completamento della misura di mitigazione o a cadenza prestabilita (in base alla tipologia di misura) va prodotto un report rispettivamente finale o intermedio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE OPERAM E POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ☐ Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	Il sistema anticollisione (**sistemi di rilevamento automatico - SRA**) proposto come misura di mitigazione, va descritto dettagliatamente in termini di: modello e casa costruttrice, allestimenti, dotazioni e descrizione del sistema di rilevamento automatico. In relazione al sistema anticollisione adottato va predisposto un protocollo di monitoraggio specifico. Gli aerogeneratori autorizzati dovranno essere equipaggiati con i sistemi di rilevamento automatico sia per la chirotterofauna che per l'avifauna e rispettare le seguenti condizioni: – i sistemi anticollisione dovranno essere posizionati in numero e allocazione adeguata (almeno 4 sensori specifici per torre) a garantire la massima efficacia in relazione alle specie bersaglio; – i sistemi di rilevazione dovranno essere calibrati e tarati in relazione alle specie bersaglio; – le specie bersaglio dovranno essere individuate da tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna tra quelle di interesse conservazionistico, sulla base di specifico monitoraggio ante-operam; – tutti i moduli di rilevamento automatico devono essere allestiti con il sistema anticollisione di arresto delle turbine; – i sistemi anticollisione vanno attivati all'entrata in esercizio dell'impianto. All'avvio dell'impianto vanno comunicate all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania le credenziali di accesso alla piattaforma online specifica di analisi dei dati ed i parametri di taratura di ogni modulo anticollisione; – in caso di malfunzionamento/avaria di uno o più dei dispositivi installati, l'aerogeneratore per il quale, conseguentemente, non può più essere garantito il perfetto funzionamento del sistema di prevenzione delle collisioni dovrà essere arrestato fino alla risoluzione del problema; – in caso di impatti ambientali inattesi (collisione di esemplari di rilevante interesse conservazionistico con le pale degli aerogeneratori) dovranno essere intraprese adeguate misure correttive (riduzione della velocità di rotazione o arresto preventivo degli aerogeneratori in periodi temporali o condizioni ambientali particolarmente critici in relazione al rischio) definite in dettaglio da professionisti con adeguata competenza in materia di ornitofauna e chirotterofauna; – al fine di consentire la consultazione dei dati ambientali rilevati da parte di soggetti pubblici e privati interessati, dovranno essere pubblicati, su una pagina web dedicata, report semestrali dei fenomeni rilevati dai sistemi anticollisione e delle azioni correttive intraprese in caso di rilevamento di impatti ambientali inattesi (elaborati a cura di tecnici con adeguata competenza in materia di ornitofauna e

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		chirotterofauna). **La condizione sarà ottemperata con la trasmissione all'Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" dei seguenti documenti:** – **Relazione tecnica - *Allestimenti, dotazioni e descrizione dei sistemi di rilevamento automatico per l'avifauna e per la chirotterofauna;*** – **Protocollo di monitoraggio del sistema di rilevamento automatico;** – **Trasmissione delle credenziali di accesso alla piattaforma di controllo in tempo reale del sistema anticollisione e del *cloud* di progetto in cui saranno pubblicati i report semestrali.**
5	**Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza**	**ANTE OPERAM**: – Prima dell'avvio dei lavori va trasmessa la Relazione tecnico-operativa del sistema *anticollisione*. – Prima della messa in esercizio va trasmesso il protocollo di monitoraggio, le credenziali di accesso alla piattaforma di controllo del sistema anticollisione al *cloud* di progetto. **POST OPERAM:** – Report semestrali di attività del Sistema anticollisione. – Report semestrali delle attività di monitoraggio per i primi 5 anni dalla messa in esercizio.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	– ***Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali;***

17/12/2025

L'istruttore
Dott.ssa geol Francesca de Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – MONITORAGGIO FAUNISTICO

(da Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna (ANEV, Legambiente, ISPRA - 2012)

TAXON	GRUPPI FAUNISTICI	METODOLOGIA	N° SESSIONI ANNUALI	PERIODO DI CAMPIONAMENTO	FREQUENZA	NUMERO DI STAZIONI
Uccelli	siti riproduttivi rapaci	Individuazione cartografica e ispezioni sul campo	**4**	in base della fenologia riproduttiva delle specie	-	in un area di almeno 1000 metri esterna al perimetro dell'impianto
Uccelli	Rapaci diurni nidificanti	Osservazioni diurne da punti fissi	**5**	1 maggio - 30 giugno	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	migratori diurni	Osservazioni diurne da punti fissi	**24**	15 marzo - 10 novembre (4 sessioni devono ricadere nel periodo tra il 24 aprile e il 7 di maggio e 4 sessioni tra il 16 di ottobre e il 6 novembre)	**12 gg**	1 ogni 4 km se la visibilità del punto prescelto copra il 75% dell'area di impianto, 2 ogni 4 km se la percentuale è inferiore
Uccelli	Passeriformi nidificanti	Punti di ascolto	**7**	15 marzo - 30 giugno	**15 gg**	Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto +2
Uccelli	Rapaci notturni	Punti di ascolto con play-back	**4**	15 marzo - 15 giugno	**1 mese**	1/500 mq di area di progetto
	Chirotteri	Ricerca roost	in funzione della copertura di una area di almeno 5 km dall'area di progetto	tutto l'anno	in funzione dell'utilizzo dei roots (rifugi invernali, estivi e di swarming)	
Chirotteri	Chirotteri	Punti di ascolto	**24**	**15 Marzo – 15 Maggio:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte partendo dal tramonto (**totale 8 Uscite**). **1 Giugno – 15 Luglio:** 2 uscite al mese nella prima metà della notte partendo dal tramonto. (**totale 4 Uscite**).		Un numero di punti di ascolto pari al numero totale di torri dell'impianto altrettante nelle aree di saggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

				1-31 Agosto: 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto. (**totale 4 Uscite**) **1 Settembre – 31 Ottobre:** 1 uscita alla settimana nella prima metà della notte per 4 ore a partire dal tramonto (**totale 8 Uscite**)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
COPIA
213.00.00
Protocollo N.0599134/2025 del 06/11/2025
Firmatario: Maria Rosaria Della Rocca, MICHELE PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Difesa del Suolo, Ecosistema e Sostenibilità

Il Direttore Generale

All'Ufficio Valutazioni Ambientali

306.00.00

Oggetto: CUP 9693- Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse".
Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l.
TRASMISSIONE SENTITO

In riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto realizzato nel territorio del Comune di Montefalcone in Val Fortore (BN), nell'ambito della procedura di VIncA identificata con CUP 9693 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore", si trasmette il ***Sentito favorevole con raccomandazioni*** espresso dalla UOS 203.02.02 per l'intervento in oggetto ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
Ing. Maria Rosaria DELLA ROCCA

Il Direttore Generale
dott. Michele PALMIERI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SENTITO – CUP 9693

Oggetto: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"*
PROPONENTE: Wind Energy Monticelli S.r.l.
RILASCIO DEL "SENTITO" di cui all'art. 5, comma 7 del DPR 357/1997

CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.SM.II. E DELL'ART. 14, COMMA 4, DELLA L.241/1990.
COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE RESOCONTO TERZA SEDUTA DEL 06/10/2025, E CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA PER IL GIORNO 12/11/2025 ore 11:00.

PREMESSO CHE

a. ai sensi della DGR n. 684 del 30.12.2019 la Regione Campania ed in particolare la ex UOD 50.06.07, oggi UOS 213.02.02, è stata individuata come soggetto gestore dei 27 Siti (ZSC e ZPS Tipi A, B e C) della Rete Natura 2000 della Campania esterni ai perimetri delle aree naturali protette regionali;

b. per effetto di quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, art. 6, par. 3 e 4, le autorità competenti per la Valutazione di Incidenza rilasciano il parere dopo aver "*sentito*" i soggetti gestori dei siti Natura 2000, qualora non coincidenti con l'autorità competente;

c. con DGR n. 280 del 30/06/2021 sono state recepite le "*Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" art. 6, paragrafi 3 e 4*", aggiornamento delle precedenti "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

a. L'Ufficio Valutazioni Ambientali 306.00.00, con nota acquisita al **prot. n. 0542954/2025 del 20/10/2025**, ha richiesto l'espressione del "Sentito" per il progetto esposto in epigrafe nell'ambito dell'istanza di **rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006**;

RILEVATO CHE

a. La documentazione pubblicata è reperibile sul sito tematico viavas.regione.campania.it nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR nella cartella relativa al CUP 10029 al Link:

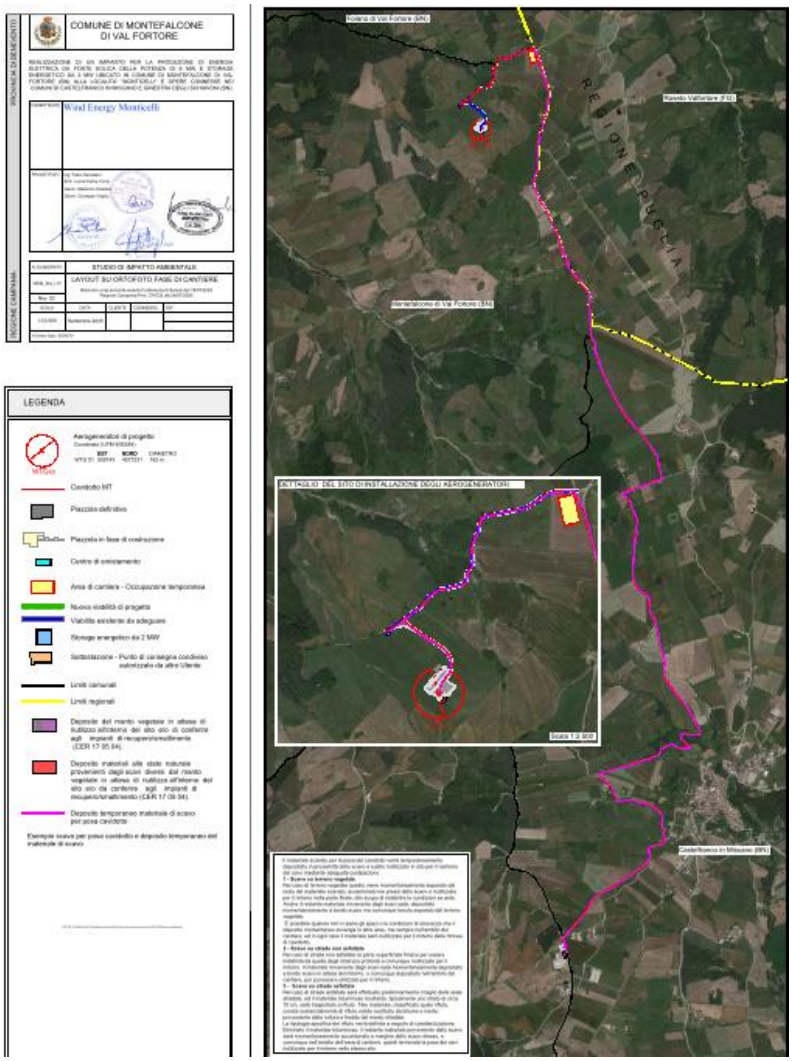
https://regionecampania.sharepoint.com/sites/VIA-VAS/Documenti%20condivisi/Forms/AllItems.aspx?id=%2Fsites%2FVIA%2DVAS%2FDocumenti%20condivisi%2F02%5FPAUR%2F9693&viewid=7af04e21%2Dc5cd%2D4767%2D884f%2D05aa3be116f6&p=true&ga=1

b. A seguito delle integrazioni del 22/09/2025 (prot. 462268), il proponente ha **eliminato l'aerogeneratore WTG02**, riducendo la potenza complessiva a **6 MW** (un solo aerogeneratore WTG01), aggiornando conseguentemente la cartografia e le opere di connessione.

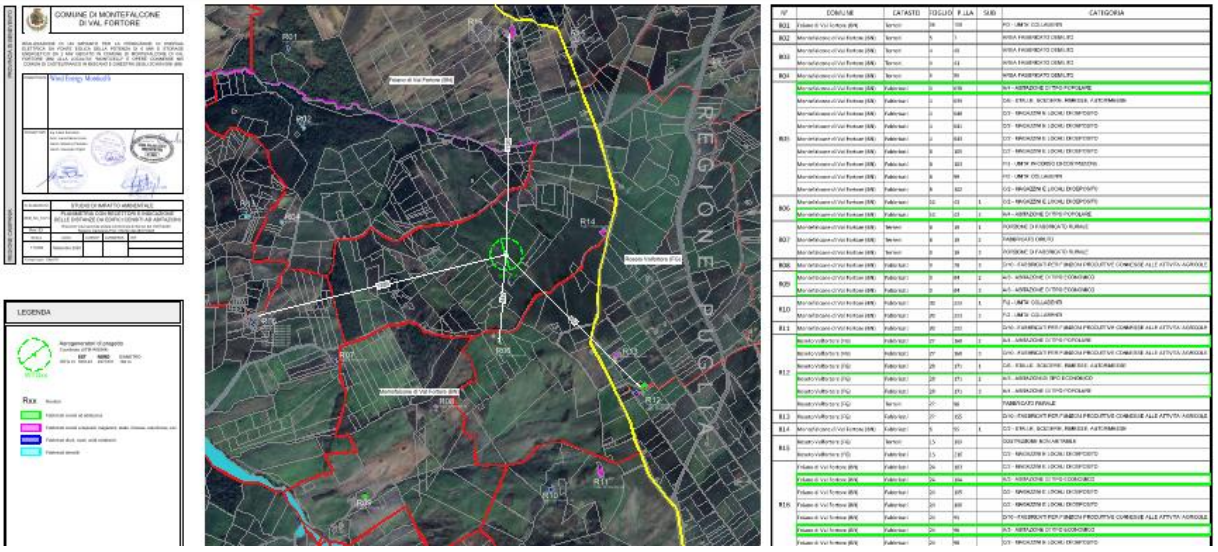
c. Il progetto prevede quindi **n. 1 aerogeneratore VESTAS V162-6.0 MW**, rotore tripala, diametro 162 m, altezza al mozzo 119 m, altezza massima 200 m, con fondazione a plinto e basamento in c.a.

d. Le opere connesse comprendono un **elettrodotto interrato a 30 kV**, un **sistema di accumulo da 2 MW**, una **cabina di trasformazione** e **piazzole di installazione** con viabilità di accesso minima (adeguamento della S.P. 50).

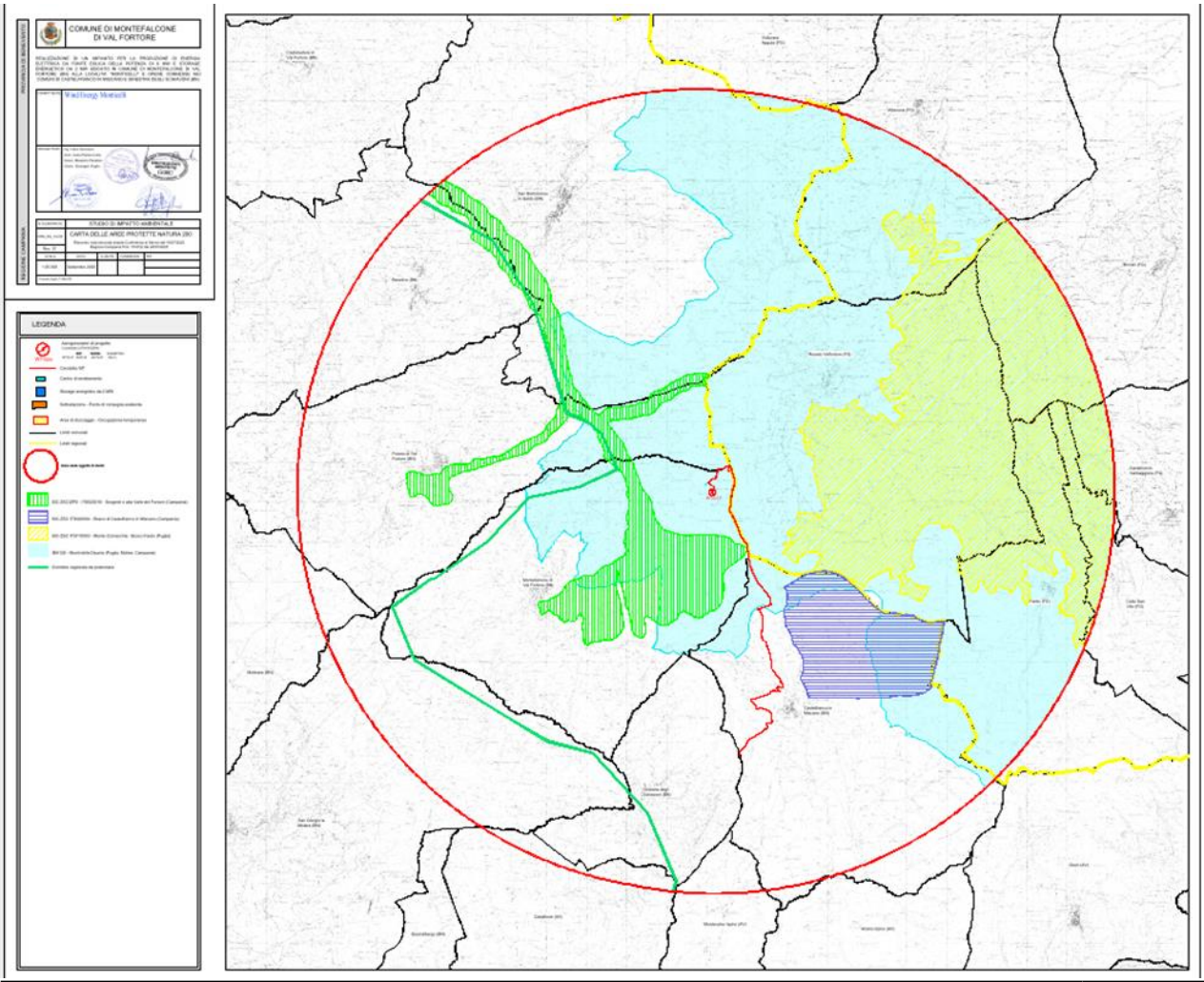
e. L'area di progetto ricade nel territorio del Comune di **Montefalcone di Val Fortore (BN)**, in contiguità con i Comuni di **Castelfranco in Miscano** e **Ginestra degli Schiavoni**, nonché in area individuata nella **IBA 126 "Monti della Daunia"**.



fonte: http://burc.regione.campania.it



f. L'impianto non ricade in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 né all'interno di siti Natura 2000, ma è **prossimo alla ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"** (≈1,1 km) e alla **ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano"** (≈3 km).



fonte: http://burc.regione.campania.it

d. La **terza seduta della Conferenza di Servizi** del 06/10/2025 ha preso atto della modifica progettuale e del completamento dell'istruttoria tecnico-ambientale, come da **verbale prot. 9693/2025**.

e. **L'U.S. Valutazioni Ambientali** ha dichiarato esaustiva la documentazione ai fini VIA e VINCA;

f. La **Soprintendenza ABAP** ha precisato che l'intervento si inserisce in un "paesaggio energetico" ormai consolidato e non determina nuove interferenze visive o culturali;

g. Il **Sindaco di Montefalcone di Val Fortore** ha chiesto ulteriori verifiche cumulative, accolte dall'U.S. VIA che ha confermato l'analisi cumulativa estesa all'intero ambito del Fortore;

h. Il **PTCP della Provincia di Benevento** è stato richiamato, ma le norme di settore (art. 12 D.Lgs. 387/2003) consentono la localizzazione in zona agricola senza necessità di variante urbanistica.

PRESO ATTO CHE

a. Il progetto in revisione prevede:

- **Aerogeneratore:** 1 unità, tipo *Vestas V162-6.0 MW*, con sistema antiriflesso e controllo di velocità variabile;
- **Sistema di accumulo:** 2 MW – 4 MWh, con container prefabbricato e recinzione;
- **Connessioni:** cavo MT interrato 30 kV, lunghezza 4,2 km, fino alla stazione di consegna in area industriale di Castelfranco in Miscano;
- **Cronoprogramma:** 12 mesi complessivi (4 mesi opere civili, 6 mesi montaggio, 2 mesi collaudo);
- **Monitoraggi ambientali proposti:**

  • avifauna e chirotterofauna ante, post e in esercizio (trimestrale per il primo anno, poi semestrale);
  • rumore e vibrazioni in fase di esercizio (campionamento annuale);
  • controllo dello stato vegetazionale e idrico nelle aree di scavo;
- **Misure di mitigazione in progetto:**

  • cantierizzazione fuori dal periodo riproduttivo (1° marzo–31 agosto);
  • recupero e riutilizzo del terreno vegetale;
  • ripristino paesaggistico delle aree di scavo;
  • colorazione opaca pale/torre per riduzione riflessi;
  • interramento completo delle linee MT/BT.

CONSIDERATO CHE

a. Sulla base della documentazione aggiornata, delle osservazioni rese nella 3ª CdS e dei Regolamenti IT8020004-Reg e IT8020016-Reg, l'intervento:

- **non determina incidenze dirette** sugli habitat e sulle specie dei siti Natura 2000;
- **mantiene distanze di sicurezza ecologica** superiori a 1 km;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **è compatibile** con gli obiettivi di conservazione dei siti limitrofi, se attuate integralmente le misure proposte.

b. Nel **Regolamento approvato (D.G.R. 617/2024)** per i siti **ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e alla ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore"** sono elencati i principali **habitat di interesse comunitario** di Allegato I presenti nel sito, e definite le relative misure di conservazione e divieti come di seguito descritti in forma tabellare**:**

Codice	Denominazione Habitat / Specie	Categoria Direttiva 92/43/CEE	Misure di conservazione e divieti
91M0	*Foreste di cerro e rovere*	Habitat prioritario	Divieto di tagli rasi; mantenimento legno morto; vietata apertura nuove strade.
3280	*Fiumi mediterranei con vegetazione riparia*	Habitat di interesse comunitario	Fascia di rispetto ≥15 m; divieto scavi meccanici in alveo.
–	*Praterie collinari del Fortore*	Habitat seminaturale	Divieto di arature profonde; mantenimento siepi.
Lutra lutra	*Lontra*	All. II	Protezione corsi d'acqua; vietato disturbo antropico e uso fitofarmaci.
Myotis emarginatus	*Chirottero*	All. IV	Divieto disturbi luminosi; monitoraggio quinquennale.
Falco naumanni	*Grillaio*	All. I Dir. 2009/147/CE	Divieto lavori periodo riproduttivo; misure compensative in caso di nidi.

RITENUTO CHE

a. Il progetto, pur non ricadendo all'interno dei perimetri dei siti Natura 2000, si colloca **in contiguità ecologica diretta** con i suddetti ambiti.
b. Le principali componenti ambientali da considerare sono:

- **Effetti su avifauna e chirotteri:** rischio di collisione con le pale e interferenza con rotte migratorie (specie passeriformi e rapaci notturni/diurni).
- **Effetti su habitat e specie di prateria e margine forestale:** alterazioni temporanee durante la fase di cantiere (movimenti terra, viabilità, disturbo acustico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Effetti cumulativi:** presenza di altri parchi eolici nel Fortore che comportano incremento del rischio di frammentazione e disturbo.

c. alla luce della documentazione tecnica acquisita, delle Misure di Conservazione dei siti IT8020004 e IT8020016, e dei potenziali impatti sopra descritti, si rileva che:

- In conformità al verbale della 3ª Conferenza di Servizi del 06/10/2025 e ai Regolamenti IT8020004-Reg e IT8020016-Reg, il progetto aggiornato con **un solo aerogeneratore da 6 MW** e **storage da 2 MW non comporta incidenze significative** sui siti Natura 2000 limitrofi.
- Pertanto, **si ritiene compatibile** con gli obiettivi di conservazione, **subordinatamente all'attuazione delle misure di mitigazione e di monitoraggio ambientale indicate**.

d. **Pur tenendo conto che non sono previste opere all'interno dei perimetri dei siti IT8020004 e IT8020016, la** prossimità impone **una valutazione cautelativa** per l**e principali componenti ambientali da considerare**

PER QUANTO PREMESSO, RILEVATO, CONSIDERATO e RITENUTO

dichiarando l'assenza di condizioni di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 62/13 ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio, per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono tutti richiamati, sul piano formale e sostanziale, per l'intervento esaminato ed individuato con oggetto: *CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - PROPONENTE: Wind Energy Monticelli S.r.l. si* può affermare che la documentazione presentata risulta sufficientemente argomentata per l'espressione del Sentito richiesto,

PERTANTO

in riscontro alla richiesta di espressione del "Sentito" sull'intervento in oggetto da realizzarsi nel territorio dei*, Montefalcone di Val Fortore (BN)*, nell'ambito della procedura di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 richiesto con istanza identificata con CUP 9693 e finalizzata a valutare le possibili incidenze sugli habitat naturali e seminaturali, nonché su flora e fauna selvatiche tutelati nei siti della Rete Natura 2000 **ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" e ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore" - con ente gestore la Regione Campania – U.O.S. 213.02.02**, nel rispetto delle **Misure di conservazione e gestione** della **ZSC IT8020004** e **ZSC/ZPS IT8020016 "Sorgenti e Alta Valle del Fiume Fortore"** (DGR n. 617/2024 – Lotto 5):

Alla luce del quadro aggiornato, per la realizzazione di un solo aerogeneratore (WTG01) e relative opere di connessione si esprime "SENTITO FAVOREVOLE", ai sensi dell'articolo art. 5 comma 7 del D.P.R. 357/97. con le seguenti

RACCOMANDAZIONI:

- **Limitare le attività di cantiere** ai mesi settembre–febbraio, evitando disturbo a specie riproduttive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Monitoraggio integrato avifaunistico e chirotterologico** annuale per i primi cinque anni di esercizio, con report al soggetto gestore RN2000 Campania.
- **Ridurre la viabilità aggiuntiva**, utilizzando percorsi agricoli esistenti.
- **Ripristino vegetazionale** post-operam con specie autoctone (*Spartium junceum*, *Prunus spinosa*, *Brachypodium phoenicoides*).
- **Mitigazione visiva:** mantenimento di fasce arbustive lungo la S.P. 50 e schermatura del basamento del WTG.
- **Aggiornamento analisi cumulativa** ogni tre anni, in coerenza con l'anagrafe FER.
- **Predisposizione piano di dismissione**, con rimozione completa del plinto e rinaturalizzazione finale.

Si rammenta che il presente "*Sentito*" non costituisce parere vincolante, ma un contributo tecnico che esprime un orientamento rispetto alla compatibilità del progetto con gli obiettivi e le misure di conservazione del sito Natura 2000 e contiene indicazioni, prescrizioni, osservazioni e dati utili alla Valutazione di Incidenza.

Al proponente compete procedere all'acquisizione di tutti i pareri e/o dei nulla osta previsti dalle norme vigenti in materia di rilascio di titoli autorizzativi, in relazione alla applicabilità delle norme attuative vigenti, applicando, laddove enunciate e dovute, le eventuali prescrizioni più restrittive ai fini della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione.

L'Istruttore

Giulio MONDA

Giulio Monda
Regione Campania
Istruttore
05.11.2025 11:56:20
GMT+00:00

Il Funzionario

dott. Luigi SILVESTRO

LUIGI SILVESTRO
Regione Campania
Funzionario
05.11.2025
12:37:17
GMT+00:00

Il Dirigente di UOS

Ing. Michele RAMPONE

MICHELE RAMPONE
Regione Campania
Dirigente
06.11.2025 07:44:56
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: *REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW UBICATO IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) ALLA LOCALITÀ "MONTICELLI" E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)*

Titolare: *Wind Energy Monticelli S.r.l.*
Viale Città d'Europa, 780
00144 Roma

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto *Ing. Fabio Sarnataro*, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del *03/12/2024* e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	41.346556°	15.061475°
2	41.347108°	15.056479°
3	41.286760°	15.069647°

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Montefalcone di Val Fortore, 03/12/2024

SARNATARO
FABIO
03.12.2024
20:09:06
GMT+02:00

IL PROGETTISTA
Ing Fabio Sarnataro



fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

FRANCESCA DE FALCO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
1	**08/01/2026**	**208**	**03**	**01**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW, proposto dalla Società Wind Energy Monticelli s.r.l. – CUP 9693

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.) viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
n) il comma 2 dell'art. 15 del D.Lgs n. 190/2024 dispone che le disposizioni dell'art. 12 del D.lgs n. 387/2003 continuano ad applicarsi alle procedure in corso, fatta salva la facoltà del soggetto proponente di optare per l'applicazione delle disposizioni di cui allo stesso D.Lgs n. 190/2024.

PREMESSO altresì che

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 716 del 21.11.2017 ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) con D.G.R. n. 326 del 06.06.2017 il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.241/90 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
d) con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale" le competenze in materia di VIA – VAS - VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale Ufficio Valutazioni Ambientali" codice 306.00.00;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 239072 del 09/05/2023 la Società Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città d'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) –C.F./partita I.V.A.: 16809731009, ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. lgs. n. 152/2006 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica costituito da n° 2 aerogeneratori potenza di 12 MW ubicato in comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) alla località "Monticelli" e storage energetico da 2 MW nel comune di Ginestra degli Schiavoni con opere connesse nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni (BN) collegato in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra";
b) con detta istanza la Società Wind Energy Monticelli S.r.l.ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA, unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 9693;

CONSIDERATO altresì che

a) l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica è composto da 2 turbine eoliche di grande taglia, site Montefalcone di Val Fortore (BN) alla località "Monticelli" della potenza di 6.0 MW ciascuna e storage energetico da 2 MW nel comune di Ginestra degli Schiavoni, collegate alla Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 06/05/2025, 18/07/2025, 16/10/2025, 12/11/2025, 28/11/2025 e 17/12/2025, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) che nella seduta del 18/07/2025 il proponente considerate le criticità espresse dall'istruttore VIA-VI e dalla Soprintendenza anche riguardo la proposta di una limitata delocalizzazione dell'aerogeneratore, ha eliminato l'aerogeneratore WTG02 ed ha trasmesso opportuna documentazione, acquisita al prot. reg. n. 0462268 del 22/09/2025. L'attuale configurazione progettuale prevede l'installazione di n°1 aerogeneratore da 6,0 MW, per una potenza complessiva di 6,0 MW
c) che nella seduta del 17/12/2025 l'Autorità competente per la VIA ha espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) che nella seduta del 17/12/2025 la scrivente U.O.S., a seguito del parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii.;
e) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
f) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate, come da bozza di Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi;
g) che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2026 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha espresso, in relazione al progetto, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VIncA appropriata al progetto denominato "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW";

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. 0501019/2025 del 06/10/2025 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.,;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), CASTLFRANCO IN MISCANO (BN) e GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN);

ATTESO, altresì, che

a) in data 09//09/2025, con prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0369803_20250909, è stata richiesta comunicazione antimafia relativa alla società proponente, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);
b) con nota prot. n. 0591183/2025 del 21/10/2025, la Regione Puglia, ai sensi del punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 e limitatamente alle opere ricadenti nel territorio regionale di appartenenza, ha comunicato che non sussistono motivi ostativi all'autorizzazione dell'intervento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i.;

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

a) la D.G.R. n. 307 del 04/06/2025 e il D.P.G.R. n. 68 del 27/06/2025, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Daniela Michelino l'incarico di responsabile della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.00.00;
b) la D.G.R. n. 339 del 10/06/2025, la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025e il D.P.G.R n. 118 del 04/09/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore Valorizzazione Economica delle Risorse Energetiche e del

Sottosuolo" della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.03.00 e ad interim l'incarico di Dirigente della UOS Risorse Energetiche, codice 208.03.01, all' Arch. Francesca De Falco;

RITENUTO pertanto

a) di dover provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica per il progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW, proposto dalla Società Wind Energy Monticelli s.r.l.con sede legale in Viale Città d'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) – C.F./partita I.V.A.: 16809731009 con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni dell'aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) il D.Lgs n. 190/2024 Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118
e) la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";
f) la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 di approvazione dell'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, il progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW, proposto dalla Società Wind Energy Monticelli s.r.l. con sede legale in Viale Città d'Europa, n.780 – 00144 Roma (RM) –C.F./partita I.V.A.: 16809731009con le seguenti prescrizioni:
   - vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni dell'aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;
   - la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore;

   le coordinate dell'impianto sono:

Coordinate UTM			
Id	Dimensioni	Latitudine	Longitudine
WTG01	Modello Vestas V162 D = 162 m – H_{torre} = 119 m – P = 6 MW	4577231	505143

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni/soggetti intervenute nel procedimento di PAUR;
3. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del D.M. 10 settembre 2010 – "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile", entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono

dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

4. **fare obbligo** al proponente di presentare entro la data di inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1 del Decreto Dirigenziale n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio nei termini espressamente previsti dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 380/2001 ss.mm.ii. per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e siano ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Le misure compensative per i Comuni di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), CASTLFRANCO IN MISCANO (BN) e GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) dovranno essere orientate preferibilmente per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali;
9. **fare obbligo** al proponente infine:
    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi ad eseguire nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare ai Comune interessati e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività ai Comuni interessati e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, costituiscono variante allo strumento urbanistico e vincolo preordinato all'esproprio;
11. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del DPR 327/2001 e ss. mm. e ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo DPR, sulle particelle catastali interessate dal progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse rimodulato nel corso del procedimento in impianto costituito da n. 1 aerogeneratore per potenza complessiva pari a 6 MW ed identificate nell'Avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 0501019/2025 del 06/10/2025;
12. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
13. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
14. **demandare** ai Comuni di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), CASTLFRANCO IN MISCANO (BN) e GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza;
15. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
16. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e allo US 306.00.00 Ufficio Valutazioni ambientali della Regione Campania per la pubblicazione sul sito, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni formulate dagli Enti Partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
17. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta, e, ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione trasparenza e "Regione Campania Casa di Vetro".

DOTT.SSA FRANCESCA DE FALCO
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

PROVINCIA DI BENEVENTO

REGIONE CAMPANIA

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW UBICATO IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) ALLA LOCALITA' "MONTICELLI" E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)

COMMITTENTE	Wind Energy Monticelli
PROGETTISTI	Ing. Fabio Sarnataro Geom. Massimo Paradiso Geom. Giuseppe Virgilio

N. ELABORATO	PROGETTO DEFINITIVO			
WEM_PD_TAV.01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE - IGM Riscontro nota seconda seduta Conferenza di Servizi del 18/07/2025 Regione Campania Prot. 374722 del 28/07/2025			
Rev. 01				
SCALA	DATA	CLIENTE	COMMESSA	RIF.
1:25.000	Settembre 2025			

Formato foglio:890x585

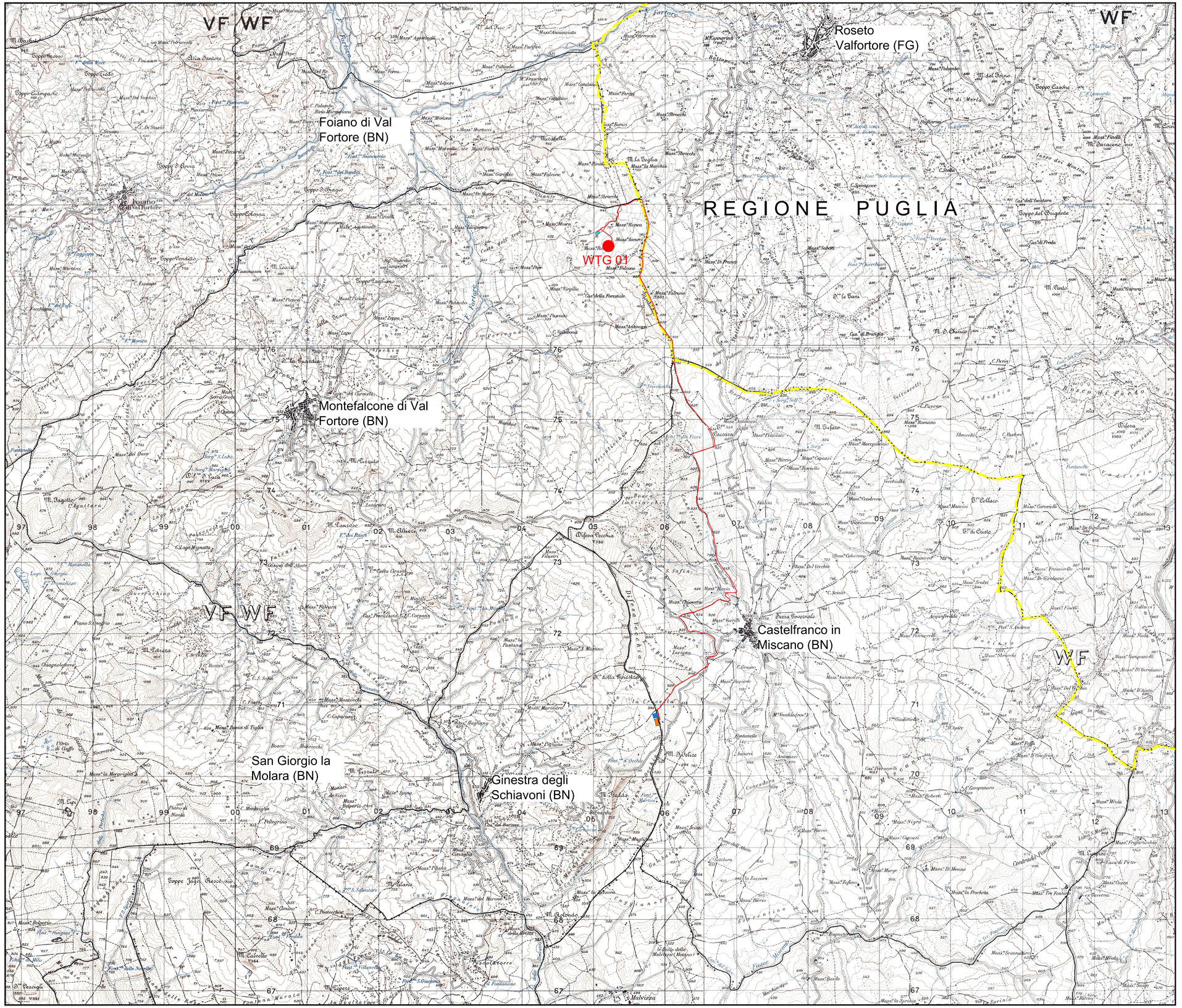
LEGENDA

WTGxx

Aerogeneratori di progetto
Coordinate (UTM-WGS84)

	EST	NORD	DIAMETRO
WTG 01	505143	4577231	162 m

- Cavidotto MT
- Centro di smistamento
- Storage energetico da 2 MW
- Sottostazione - Punto di consegna esistente
- Limiti comunali
- Limiti regionali



fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Reg. Campania Napoli Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0063807/2023 del 17/10/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. - Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.**

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: **CUP 9693 -** Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. - **Parere tecnico ARPAC Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017.**

Visto

- il DRP 120/2017;
- la nota della Regione Campania Servizio Valutazione e Autorizzazioni Ambientali prot. PG/2023/0469275 del 03/10/2023 acquisita al prot. ARPAC n. 60630 il 04/10/2023;
- la documentazione progettuale resa disponibile dall'Autorità competente all'indirizzo cloud allestito per il progetto in titolo.

Esaminato

- l'elaborato di riferimento avente titolo "WEM_TRS_REL.01 Piano riutilizzo terre e rocce da scavo.pdf".

Rilevato che

- il Piano di cui innanzi è stato redatto in adesione al Titolo IV del DPR 120/2017, art. 24 - Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti;
- l'impianto eolico prevede l'installazione di n. 2 aerogeneratori con opere connesse e infrastrutture indispensabili al collegamento alla rete elettrica nazionale.

Preso atto che

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente o l'esecutore, effettuerà, tra l'altro, il campionamento dei terreni interessati dai lavori di che trattasi, al fine di accertarne l'eventuale grado di contaminazione.
- per la caratterizzazione di cui al punto precedente si prevede di realizzare analisi di laboratorio su campioni di terreno per complessivi 11 punti d'indagine (Punto di prelievo) per le opere infrastrutturali e 19 punti d'indagine riferiti al cavidotto di collegamento;
- la verifica analitica, necessaria a stabilire l'idoneità dei materiali, sarà condotta ai sensi dell'Allegato 4 al DPR 120/17 per complessivi 11 parametri/campione ivi compreso l'amianto (restano esclusi Idrocarburi C>12, BTEX e IPA);
- l'opera in progetto non interessa alcun sito inquinato e/o potenzialmente contaminato;
- il materiale prodotto dagli scavi, stimato complessivamente in 26.292 m^3, sarà gestito per il 99% circa come sottoprodotto allo stato naturale nello stesso sito di produzione (26.185 m^3) e per la restante parte sarà conferito in discarica e/o destinato a impianti di recupero (107 m^3);
- non si prevedono apporti di terreno dall'esterno del cantiere per la realizzazione delle opere in titolo;
- non si prevedono aree di deposito temporaneo dislocate in affiancamento alle aree di lavoro.

Si esprime parere favorevole al Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni obbligatorie:

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Presentare all'Autorità competente e all'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale (ARPA) l'esito della caratterizzazione ambientale condotta nel rispetto degli allegati al DPR 120/2017, prima dell'inizio lavori.
2. Produrre una numerosità di campioni in adesione all'Allegato 2 al DPR 120/2017 realizzando campioni superficiali, intermedi e di fondo scavo per ogni punto d'indagine individuato secondo le profondità di scavo programmate (*sbancamenti/livellamenti, trincee, pali fondazione etc..)*.
3. Estendere il set analitico al parametro "Idrocarburi C>12" poiché si ritiene utile acquisire i valori di riferimento per la verifica di una eventuale contaminazione derivante da attività cantieristiche pregresse.
4. Attenersi a quanto disposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 per quanto riguarda l'utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti. **In merito si rappresenta che gli usi consentiti attengono interventi di riempimento, pareggiamento, o sistemazione allo stato naturale all'interno del sito individuabile come area cantierata, o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità**. **Non è consentito l'utilizzo fuori dalle predette aree delle eventuali eccedenze dei materiali da scavo.**
5. Adottare ogni utile accorgimento teso alla salvaguardia e recupero del primo orizzonte del suolo in caso di rimozione della copertura limitatamente alle esigenze progettuali.
6. Il riutilizzo dei materiali da scavo come rimodellamento dovrà avvenire previo scotico della pozione superficiale di suolo dal sito di destinazione e in continuità geo-litologica con i terreni del substrato tanto al fine di non alterare il quadro idrogeologico locale. Quando realizzato in pendio non dovrà altresì invalidare la stabilità del pendio stesso.
7. Nel caso di un eventuale superamento del valore limite (*Concentrazione soglia di contaminazione, colonna A*), i terreni corrispondenti non potranno essere riutilizzati ma dovranno essere gestiti come rifiuti e come le terre e rocce eccedenti, dovranno avere come destino un impianto di recupero autorizzato nei termini di legge o una discarica abilitata al rispettivo codice EER (CER). Il deposito temporaneo degli stessi dovrà avvenire nelle forme idonee per non interferire con le matrici ambientali sottese (aria, suolo, acque superficiali e sotterranee) secondo quanto previsto dall'art. 185 bis del D.lgs 152/06. Durante il trasporto dei rifiuti si dovranno adottare, tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, quali ad esempio la copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati.
8. Nel caso in cui l'indagine di caratterizzazione conduca a ritenere che vi sia una condizione superamento potenzialmente connessa ad un presunto "fondo naturale" il proponente ha l'obbligo di segnalare il superamento di cui sopra ai sensi dell'articolo 242 del decreto legislativo n. 152, e contestualmente presentare all'Agenzia di Protezione Ambientale territorialmente competente un piano di indagine per definire i valori di fondo da assumere.
9. Le aree di deposito temporaneo rifiuti, sebbene non siano oggetto del PUT, dovranno essere fisicamente distinte e separate dalle aree di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo da gestire in regime di sottoprodotto. Dovranno altresì essere dotate di adeguata cartellonistica CER.
10. Il presente parere, relativo esclusivamente al Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo, viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC con riferimento al DPR 120/2017, fatte salve le competenze di altri enti e di quanto regolamentato dalla vigente normativa in materia sanitaria, ambientale urbanistica e paesaggistica.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto si trasmette per il seguito amministrativo.

Il tecnico istruttore
Dott. Pietro Cantone UO SURC

Il Dirigente dell'UO SURC
Dott. Vincenzo DE GENNARO AQUINO
(firmato digitalmente)

Il Dirigente dell'UOC AT
Ing. Gianluca SCOPPA
(firmato digitalmente)

GS/VDGA/pc

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. N.862 del 29-02-2024 - Autorizzazione Realizzazione Impianto Eolico in Montefalcone di Val Fortore loc. Monticelli e opere connesse in Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni.

Da **Per conto di: postmaster@pec.cmfortore.net** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **adele.delpiano@regione.campania.it** <adele.delpiano@regione.campania.it>, **windenergymonticelli@legalmail.it** <windenergymonticelli@legalmail.it>, **postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it** <postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it>, **utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it** <utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it>, **protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it** <protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it>, **fabiosarnataro@ordigna.it** <fabiosarnataro@ordigna.it>, **massimo.paradiso@geopec.it** <massimo.paradiso@geopec.it>, **fulvioscia@pec.it** <fulvioscia@pec.it>, **uod.500723@pec.regione.campania.it** <uod.500723@pec.regione.campania.it>, **fbn42849@pec.carabinieri.it** <fbn42849@pec.carabinieri.it>

Data giovedì 29 febbraio 2024 - 09:52

Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/02/2024 alle ore 09:52:42 (+0100) il messaggio
"Prot. N.862 del 29-02-2024 - Autorizzazione Realizzazione Impianto Eolico in Montefalcone di Val Fortore loc. Monticelli e opere connesse in Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni." è stato inviato da "postmaster@pec.cmfortore.net"
indirizzato a:
protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it massimo.paradiso@geopec.it windenergymonticelli@legalmail.it fabiosarnataro@ordigna.it fbn42849@pec.carabinieri.it fulvioscia@pec.it postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it uod.500723@pec.regione.campania.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it adele.delpiano@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21023.20240229095242.155699.322.1.57@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CORSO ROMA , 5 – 82028
C.F. 82002030623 - ***Tel.*** 0824-967088
postmaster@pec.cmfortore.net – info@cmfortore.net
WWW.CMFORTORE.INFO

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0000862 del 29-02-2024 partenza

UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI REGIONE CAMPANIA
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
mail: adele.delpiano@regione.campania.it

ALLA DITTA : WIND ENERGY MONTICELLI SRL
pec: windenergymonticelli@legalmail.it

Al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)
Piazza Medaglia d'Oro n. 2
82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)
pec: postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

Al Comunedi Ginestra degli Schiavoni (BN)
Via Porta Nuova n. 2
82020 Ginestra degli Schiavoni (BN)
pec: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it

Al Comune di Castelfranco in Miscano
Viale Roma, 1 82022 Castelfranco in Miscano (BN)
pec: protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

AI TECNICI
pec: fabiosarnataro@ordigna.it
pec: massimo.paradiso@geopec.it
pec: fulvioscia@pec.it

Alla Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari, e Forestali
Ufficio Territoriale Provinciale
Piazza Gramazio, 4
82100 – Benevento
pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
Castelfranco in Miscano (BN)
pec: fbn42849@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017, art. 143 per **" Realizzazione di un impiato per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW e storage energetico da 2 MW ubicato in agro del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) alla località Monticelli e opere connesse nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) e Ginestra degli Schiavoni (BN).**
-AUTORIZZAZIONE -
DITTA : WIND ENERGY
I TECNICI: Ing. Fabio Sarnataro – Geom. Massimo Paradiso – Geom. Giuseppe Virgilio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0000862 del 29-02-2024 partenza

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Pietro Giallonardo

Letta ed esaminata la richiesta della ditta in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in agro dei Comuni di Montefalcone di Val Fortore (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN);
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 11/96, art 23 e ss.mm.ii.;
VISTI gli art. 141 - 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017;
VISTA la Legge Reg.le Campania n. 12/2008 e ss.mm.ii.;
VISTA le delibera di G.E. n.328 dello 08.05.1991 avente all'oggetto: "Non esercizio della facoltà di cui al 3° comma dell'art.22 della L.R.C. 13/87 e ss.mm.ii.";

VISTO il parere della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, Prot. n. 2024. 0079617 del 14/02/2024, assunto al protocollo di questo Ente al n. 604 del 14/02/2024;

ATTESO che il presente provvedimento è subordinato al versamento in favore di questo Ente, all'atto di avvio dei lavori di che trattasi, di una cauzione a garanzia dell' esecuzione degli interventi di cui in oggetto di importo pari ad € 15.000,00 (quindicimila/euro) mediante versamento/fideiussione bancaria assicurativa o assegno circolare;

AUTORIZZA

Ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento previsto negli elaborati progettuali a firma dei progettisti: Ing. Fabio Sarnataro – Geom. Massimo Paradiso – Geom. Giuseppe Virgilio, dai quali si rileva che trattasi di un intervento, che prevede:

Descrizione del progetto:
Il progetto prevede realizzazione di un impiato per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MW e storage energetico da 2 MW ubicato in agro del comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) alla località Monticelli e opere connesse nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) e Ginestra degli Schiavoni (BN).

Descrizione del progetto nello specifico:
Il progetto prevede :
- n. 2 aerogeneratori Vestas V 162 – 6.0 – da 6,0 MW, tipo tripala diametro 162,00 m, altezza misurata al mozzo 119,00 m, altezza massima 200,00 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n. 2 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento di vari elementi;
- una rete di elettrodotto interrato a 30 KV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione 30/150 KV;
- uno storage energetico da 2 MW per l'accumulo dell'energia elettrica da situare in prossimità della stazione elettrica;
- impianto di rete per la connessione da definire in funzione della soluzione tecnica di connessione.

Descrizione delle opere:
I lavori previsti sono i seguenti:
- realizzazione delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- realizzazione della sottostazione di trasformazione;
- realizzazione della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

viabilità principale.
La viabilità da realizzare consiste in una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori.

Descrizione dell'intevento:
Fondazioni: Trattasi di un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare, di diametro massimopari a 18,00/20,00 m, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 m, con altezza pari a 2,50/3,00 m. Tale fondazione è di tipo indiretto su 20 pali di diametro pari a 1200 mm e lunghezza variabile da 15,00 a 25,00 m.

Piazzole di costruzione
Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc:) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi.
Le dimensioni planimetriche indicative delle singole piazzole sono circa 30,00 x 50,00 m.

Viabilità di costruzione
La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori. Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate. Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare i raggi di curvatura e l'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore.
Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,00 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50,00 cm e infine uno strato superficiale di massicciata dello spessore di 10,00 cm.

Piazzole e viabilità in fase di ripristino
A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario, e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 400 mq oltre l'area occupata dalla fondazione, atte a consentire lo stazionamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione.

Cavidotti MT
Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correrannoi cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla sottostazione MT/AT e quindi alla rete elettrica nazionale.

Posa dei cavi
La posa dei cavi di potenza sarà preceduta dal livellamento del fondo dello scavo e la posa di un cavidotto in triturbo DN50, per la posa dei cavi di comunicazione in fibra ottica.

Scavi e rinterri
Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da 50,00 cm a 100,00 cm al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipeda con le dimensioni come da particolare costruttivo relativo al tratto specifico.

Segnalazione del cavidotto
Tutto il percorso del cavidotto, una volta posato, dovrà essere segnalato con apposite paline di segnalazione installate almeno ogni 250,00 m. la palina dovrà contenere un cartello come quello sotto riportato e con le seguenti informazioni:
- Cavi interrati 30 KV con simbolo di folgorazione;
- Il nome della proprietà del cavidotto;
- la profondità e la distanza del cavidotto dalla palina.

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0000862 del 29-02-2024 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0000862 del 29-02-2024 partenza

Area di cantiere
In corrispondenza di una superficie pressocchè pianeggiante sarà realizzata un'area temporanea di cantiere, destinata ad accogliere e stoccare il materiale per la lavorazione oltre ai containers per gli uffici, bagni chimici e servizi vari.

Ubicazione del progetto
L'impianto eolico, costituito da n° 2 aerogeneratori, ricade interamente nel territorio del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), alla località Monticelli,, mentre il cavidotto MT oltre ad attraversare lo stesso Comune, attraversa anche il Comune di Castelfranco in Miscano (BN) ed il Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), dove si giunge alla Stazione Elettrica d'Utenza, collegata in antenna a 150 KV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 KV denominata "Ginestra", mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.R.L., previa realizzazione di una nuova SE di smistamento della RTN a 150 KV di Foiano di Val fortore (BN). Nello specifico la stazione con la quale sarà condiviso lo stallo, e in fase autorizzativa con un progetto da realizzare nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da parte di altra società. Il cavidotto MT avrà una lunghezza di circa 10,4 KM dal parco alla sottostazione e circa 0,70 km all'interno del parco per collegare gli aerogeneratori tra di loro.
L'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso), ricadente nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), sarà ubicato sulle seguenti particelle catastali: Foglio n.6 Particelle n. 41 – 70 – 71 – 91.
Il cavidotto MT sarà realizzato al di sotto della viabilità esistente e nella fattispecie la strada comunale Roseto Valfortore (FG) – Montefalcone di Val Fortore (BN), comunale Castelfranco in Miscano (BN) – Roseto Valfortore (FG), comunale Montefalcone di Val Fortore (BN) – Castelfranco in Miscano (BN), comunale Ginestra degli Schiavoni – Montecalvo Irpino.
La Stazione Elettrica di Utenza da realizzare non in questo progetto ma in quello del parco di Montecalvo Irpino (AV) con altra società, sarà ubicata sulle particelle n. 188, 189 del foglio n. 7 del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), località "Crocelle", adiacente la stazione di Rete150 KV esistente, denominata, sita nella particella n. 187.
Lo Storage Energetico sarà ubicato nelle vicinanze dalla nuova stazione RTN sulla particella n. 96 del foglio n. 7 del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).

Per maggiori dettagli relativi alle opere da realizzare, si rimanda agli elaborati progettuali.

L'autorizzazione è espressa fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti

A CONDIZIONE CHE:

nella fase esecutiva,
- gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti negli elaborati progettuali;
- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali;
- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Relazione Geologica;
- prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;
- nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D. M. 11.03.88 e ss.mm.ii;
- si rispettino tutte le prescrizioni del caso, contemplate dal Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.;
- l'attraversamento delle aree boschive avvenga limitando le operazioni di taglio a quelle strettamente necessarie ed evitando il passaggio indiscriminato dei mezzi pesanti; dopo 'esecuzione dei lavori siano ripristinati la cotica erbosa eventualmente distrutta ed il sottobosco preesistente;
- tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche, in modo ordinato, senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna; il riutilizzo sia effettuato nel rispetto delle modalità previste dal D.L. 152/2006, modificato e integrato dal D.L. 205/2010. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco siano smaltiti in discariche autorizzate, in conformità della normativa vigente;
- le opere temporanee siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo in genere, sia immediato il ripristino della continuità del deflusso, scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;
- si adottino tutti gli accorgimenti per evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni al buon regime delle acque superficiali e profonde, assicurandone il regolare deflusso, smaltendole ordinatamente, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali,per evitare ristagni d'acqua o fenomeni di ruscellamento verso i luoghi circostanti, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio, ecc.), non vengano in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture senza averne avuta la preventiva autorizzazione;
- le misure di salvaguardia idrogeologica siano, comunque, assunte anche a presidio degli scavi o a fronte di scavi provvisori;
- si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.

Il presente parere **ai soli fini del vincolo idrogeologico** di cui alla legge menzionata ed all' art. 7 R. D. L. 3267/1923, fatti salvi diritti di terzi e subordinato al rispetto **delle prescrizioni di cui sopra**, non esclude tutti quelli spettanti di competenza ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI B. M. E AGRICOLTURA
DOTT. AGR.MO PIETRO GIALLONARDO

Comunita' Montana del Fortore Prot. n. 0000862 del 29-02-2024 partenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale Ambiente, Foreste e Clima

DIP 50 – DIR 07 – UOD 18

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2023. 0373172 24/07/2023 09,54
Mitt. : Ambiente, Foreste e Clima
Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...
Classifica : 11.1.16. Fascicolo : 3 del 2023

Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Adele Del Piano
adele.delpiano@regione.campania.it

Oggetto: **CUP 9693** –Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. R**iscontro integrazione documentale ed attestazione circa il mancato coinvolgimento di terreni gravati da uso civico.**

Si riscontra la nota recante prot. Reg. 0358055 del 13.07.2023 con cui, ai sensi del comma 3 dell'art 27 bis del D.Lgs n. 152/2006, questo ufficio chiedeva di implementare la documentazione versata in atti dal proponente, con le visure catastali storiche, sia meccanografiche che cartacee (cd microfilmature), al fine di verificare per il comune di Ginestra (BN) se i dati catastali identificativi dei terreni indicati al foglio 7, p.lle 96-187-188-189 siano originari o derivati da altre.

Confrontando la relazione accertamento usi civici – visure catastali storiche- versata in atti dal proponente questo ufficio, rileva che le p.lle 96-187-188-189 del foglio 7 non risultano essere gravate da uso civico.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

La Dirigente ad Interim della UOD 18

Dott.ssa Flora Della Valle

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0610741/2025 del 11/11/2025
Firmatario: ORESTE IADANZA, FLORA DELLA VALLE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS 207.01.04 – SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI DI BENEVENTO.
ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI (OCM) – INTERVENTI STRUTTURALI SUL COMPARTO VITIVINICOLO

Rif. Pratica 2024.0102627 del 27/02/2024

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
Via Alcide De Gasperi, 28
80133 Napoli
PEC : us.valutazioni ambientali@pec.regione.campania.it
us.valutazioniambientali_news@pec.regione.campania.it

E-mail: antonio.ronconi@regione.campania.it

E p.c.

Wind Energy Monticelli S.r.l.
Viale Città d'Europa, 780
00144 Roma
E-Mail :
nando.zaccagnini @gruppoes.com
ing.scia@gmail.com
PEC :
windenergymonticelli@legalmail.it
fulvioscia@pec.it

Dirigente UOS 207.01.04
Email:flora.dellavalle@regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9693 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA – VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "realizzazione impianto produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 12 MW e storage energetico da 2 MW ubicato nel comune di Montefalcone di Val Fortore località Monticelli ed opere connesse nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni (BN)
Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l

Attestato **N° 434** **Del** **08/03/2024**

Pratica N° **2024.0102627 del 27/02/2024**
Impianto Eolico Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)
Località: Monticelli
CUP: 9693

In riferimento all'istanza pervenuta dalla Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, a mezzo PEC in data 22 febbraio 2024 delle ore 15:53 ed acquisita agli atti del protocollo regionale -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0610741/2025 del 11/11/2025
Firmatario: ORESTE IADANZA, FLORA DELLA VALLE

Unità Operativa Dirigenziale di Benevento 50 07 23 - in data 27 febbraio 2024 al numero 2024.0102627. La richiesta di che trattasi riguarda la società proponente **Wind Energy Monticelli S.r.l** con sede legale in Viale Città d'Europa numero 780 – 00144 Roma – Partita IVA 16809731009 - PEC: windenergymonticelli@legalmail.it, legalmente rappresentata dal sig. Nando Zaccagnini, ed è volta all'ottenimento dell'attestazione di cui al procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs. n° 152/2006 per il "progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di con potenza di 12 MW e storage energetico da 2 MW ubicato nel comune di Montefalcone di Val Fortore alla località Monticelli ed opere connesse nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni (BN).

Per quanto di competenza di questa Unità Operativa Dirigenziale 50.07.23 si rilascia l'attestazione sulle DO/IG – D. Lgs. n. 61 del 08 aprile 2010 in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n° 88 - e presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità.

Vista la richiesta, sopra generalizzata, **intesa ad ottenere l'attestazione per le zone agricole caratterizzate da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP** relativamente all'intervento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. N. 152/2006 per il progetto innanzi meglio generalizzato, che vede quale proponente la **Wind Energy Monticelli S.r.l** con sede legale in Viale Città d'Europa numero 780 – 00144 Roma – Partita IVA 16809731009 - PEC: windenergymonticelli@legalmail.it, legalmente rappresentata dal sig. Nando Zaccagnini, riguarda la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di con potenza di 12 MW e storage energetico da 2 MW ubicato nel comune di Montefalcone di Val Fortore alla località Monticelli ed opere connesse nei comuni di Castelfranco in Miscano e Ginestra degli Schiavoni (BN).

Vista la nota della Unità Operativa Dirigenziale - Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi di sviluppo Agricolo – del 25/05/2021 numero di protocollo 2021.0281381;

Visto l'elenco delle chiavi catastali interessate dal progetto;

Visto l'estratto di mappa catastale aggiornato con l'indicazione dell'area oggetto di intervento;

Visto lo stralcio della planimetria aerofotogrammetrica della zona interessata, con l'indicazione dell'intervento;

Visto le visure catastali aggiornate che per ogni eventuale consulto sono conservate agli atti di questo ufficio Regionale;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale si attesta di avvalersi della procedura espropriativa, ai sensi del DPR 327/2001 e smi e che pertanto, l'avviso di avvio del procedimento espropriativo ex art. 11 del medesimo DPR, sarà a cura della società procedente, alla data di conclusione dell'iter autorizzativo, ovvero prima dell'emissione dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;

Visto l'ex art. 12 D.Lgs. 387/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0610741/2025 del 11/11/2025
Firmatario: ORESTE IADANZA, FLORA DELLA VALLE

Visto il DRD n° 50/2011– attestazione DOC / DOCG;

Visto il DM del MISE del 10/09/2010;

Visto il punto 14 delle Linee Guida Nazionali pubblicate sulla G.U 219 del 18/09/2010;

Vista la documentazione allegata all'istanza presentata;

Vista la banca dati consultabile della Camera di Commercio;

Visti gli atti e gli strumenti di consultazione in dotazione alla Unità Operativa Dirigenziale 50.07.11 della Regione Campania;

Vista la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento n° 200319 del 14/03/2011;

Fermi restando gli obblighi di legge circa le verifiche relative a che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano o interferiscano negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Restando salve le seguenti condizioni generali:

1. Non apportare alterazioni permanenti dello stato dei luoghi e dell'assetto idrogeologico del territorio;
2. I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati;
3. Il titolare dell'attestato, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice sono responsabili dell'inosservanza di norme e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione dei lavori;
4. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza di cui al DLgs. 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n.626 e successive modifiche ed integrazioni;
5. Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate;
6. L'esecuzione dei lavori e l'eventuale occupazione di aree e spazi pubblici non dovranno comunque creare intralcio né pericolo alcuno;
7. Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente;
8. Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, per evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli;

- ✓ Si precisa, che il presente attestato è rilasciato esclusivamente per le finalità sopra indicate e subordinato alle eventuali e ulteriori autorizzazioni necessarie previste dalla normativa vigente in materia.
- ✓ L'amministrazione Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale UOD 50.07.23 di Benevento – declina qualsiasi responsabilità, e controversia anche giudiziaria, sia civile che penale per fatti, avvenimenti e/o incidenti in ordine ad eventi dannosi di ogni genere che potrebbero verificarsi a persone,

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA U
COPIA
Protocollo N.0610741/2025 del 11/11/2025
Firmatario: ORESTE IADANZA, FLORA DELLA VALLE

animali, cose compreso dissesti idraulici derivanti e/o riconducibili alle esecuzione dei lavori che si andranno ad effettuare sui siti indicati.

ATTESTA, al di là di ogni ragionevole dubbio

che le particelle catastali, parte integranti del presente attestato, **identificate nella tabella "A" – nei comuni di** Montefalcone di Val Fortore, San Giorgio la Molara e Ginestra degli Schiavoni (BN), in località "Masseria Falcara" **non risultano essere investite da produzioni viticole a << denominazione di origine protetta >> e/o << indicazione geografica protetta >> e/o << denominazione di origine controllata e garantita >> e/o << denominazione di origine controllata >> e/o << indicazione geografica tipica >> DO/IGP.**

Tabella "A"		
Comune	**Foglio catastale**	**Particelle**
Montefalcone di Val Fortore	7 ############	41: 70; 71; 72 e 91 ######
Ginestra degli Schiavoni	7 ###########	96 ############

Il presente attestato è sempre revocabile qualora si accerti che non sussistono le condizioni di legge che hanno consentito il rilascio, ovvero quando la richiesta presentata, a questa Amministrazione Regionale della Campania, dalla Società in indirizzo sia stata formulata in base a falsa documentazione e/o su situazioni artificiosamente rappresentate.

Il Responsabile PO
Dott. Oreste IADANZA

La DIRIGENTE
Dott.ssa Flora della VALLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0028219/2025 - PARERE PER L'ISTANZA DI PAUR PER UN IMPIANTO EOLICO DA 12 MWE E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITÀ MONTICELLI. PROPONENTE: WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L. - CUP 9693

Da **Per conto di: arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 2 maggio 2025 - 13:03

Messaggio di posta certificata
Il giorno 02/05/2025 alle ore 13:03:50 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0028219/2025 - PARERE PER L'ISTANZA DI PAUR PER UN IMPIANTO EOLICO DA 12 MWE E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITÀ MONTICELLI. PROPONENTE: WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L. - CUP 9693" è stato inviato da "arpac.dipartimentobenevento@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 8D708518-3168-93A7-B44D-D748639A0443@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
U.O.D. DG5002 UOD03
uod.500203@pec.regione.campania.it

p.c. *Spett.le Direzione Tecnica ARPAC*

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0028219/2025 del 02/05/2025
Firmatario: FABIO TAGLIALATELA

OGGETTO: PARERE PER L'ISTANZA DI PAUR PER UN IMPIANTO EOLICO DA 12 MWE E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITÀ MONTICELLI. PROPONENTE: WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L. - CUP 9693

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

D'Ordine del *Direttore del Dipartimento*
(Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA)
Dott. Fabio TAGLIALATELA

EAB/edm

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 02 Maggio 2025

OGGETTO: Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MWe e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) località Monticelli. Proponente: WIND ENERGY MONTICELLI s.r.l. - CUP 9693

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2023/0469275 del 03/10/2023, acquisita al prot. 60630 del 04/10/2023, con cui si comunicava l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;
- la nota di questa Agenzia, prot. 70887 del 16/11/2023, con cui è stato espresso parere favorevole per l'impatto elettromagnetico e sono state richieste integrazioni per l'espressione del parere di impatto acustico;
- la nota della Regione Campania PG/2025/0010742 del 09/01/2025, acquisita al prot. 1264 del 10/01/2025, per la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 16 aprile 2025;
- la nota della Regione Campania PG/2025/ 0187480 del 11/04/2025, acquisita al prot. 24291 del 11/04/2025, per il differimento della data di convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi al giorno 6 maggio 2025;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania nell'**Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9693**.

PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- il Decreto MITE del 01/06/2022
- Esaminata la Relazione di impatto acustico indicata come "WEM_SIA_REL.05" Rev.01 del 07/11/2024, firmata digitalmente in data 12/12/2024:

Acquisiti

come dati di progetto quelli contenuti nella relazione di impatto acustico presentata, a pag.41/126,

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Id	Coord UTM WGS 84		Aerogeneratore	MODALITA DI FUNZIONAMENTO
T1	505143 E	4577231 N	Vestas V162 -6 MW Mode S03 (Serrated Trailing Edge) hhub=119 m	Periodo diurno: Lwmax=104,3 dBA Periodo notturno: Lwmax=101 dBA
T2	504725 E	4577292 N	Vestas V162 -6 MW Mode S03 (Serrated Trailing Edge) hhub=119 m	Periodo diurno: Lwmax=104,3 dBA Periodo notturno: Lwmax=101 dBA

si ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE.

La società proponente deve**:**

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di rilievi fonometrici. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovranno rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale;
- **trasmettere ad ARPAC una relazione post operam in conformità a quanto previsto dal Decreto 01/06/2022 e alla normativa vigente**. Questa Agenzia si riserva di verificare, in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale.
- **nel caso in cui, in fase di esercizio, si evidenzino superamenti dei valori limite di cui alla normativa vigente in materia di impatto acustico o si verifichino condizioni diverse rispetto a quanto previsto nelle relazioni presentate ed alle ipotesi assunte dal tecnico redattore, il proponente dovrà attuare tutte le necessarie misure di mitigazione per il rientro nei predetti limiti, compreso il depotenziamento o il fermo degli aerogeneratori.**

Si rimette all'Autorità procedente:

- la valutazione di eventuali priorità di altri progetti rispetto al progetto in esame;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

- la valutazione delle distanze degli aerogeneratori in progetto da altri aerogeneratori esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione da parte di altre Autorità Competenti, al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica di cui all'oggetto nel rispetto del DM 10/09/2010.

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it e p.c. alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

Il Dirigente *f.f.* della U.O. Aria ed Agenti Fisici
Dott. Fabio TAGLIALATELA

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Dott. Fabio TAGLIALATELA

quality austria SYSTEM CERTIFIED ISO 9001:2015 No.27412/0 ISO 14001:2015 No.04741/0 ISO 45001:2018 No.01462/0 IQNET

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania DG 50 02 03
uod500203@pec.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
p.c. *adele.delpiano@regione.campania.it*

p.c **Spett.le Direzione Tecnica ARPAC**

ARPA CAMPANIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0070887/2023 del 16/11/2023
Firmatario: ELINA ANTONIA BARRICELLA

OGGETTO: **Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MWe e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) località Monticelli.**
Proponente: WIND ENERGY MONTICELLI s.r.l. - CUP 9693

In riferimento all'oggetto si trasmette il parere redatto dall'Area Territoriale.

Cordiali Saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elina Antonia BARRICELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento, lì 08 Novembre 2023

OGGETTO: Istanza di PAUR per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12 MWe e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) località Monticelli.
Proponente: WIND ENERGY MONTICELLI s.r.l. - CUP 9693

Vista

- la nota della Regione Campania PG/2023/0469275 del 03/10/2023, acquisita al prot. 60630 del 04/10/2023, con cui si comunicava l'avvio del procedimento ex art.27 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminata

- la documentazione progettuale resa disponibile dalla Regione Campania nell'**Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al **CUP 9693**.

1) PARERE DI COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminata la Relazione di impatto elettromagnetico indicata con la sigla WEM_SIA_REL.06., datata marzo 2023 :

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

La società proponente deve**:**

- garantire le DPA delle cabine elettriche rientrino nei confini di pertinenza dell'impianto;
- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio. Questa Agenzia si riserva di verificare, **in fase di esercizio,** il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

2) PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- il Decreto MITE del 01/06/2022

- Esaminata la Relazione di impatto acustico indicata come "WEM_SIA_REL.05" Rev.00 del 27/12/2022:

Si rappresenta che al fine di esprimere il parere richiesto è necessario che la Società presenti integrazioni per i seguenti motivi:

1. Al fine di caratterizzare il rumore eolico ante operam è necessario seguire quanto riportato nelle procedure allegate al Decreto 01/06/2022 "*Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico*". Poiché l'aerogeneratore in progetto ricade in un'area in cui sono installati altri aerogeneratori nel raggio di 1,5 km dai ricettori maggiormente esposti, al fine di caratterizzare compiutamente il rumore ante operam, si ritiene necessario che le misure ante operam abbiano una durata minima di 7 giorni, nel caso si scelga di seguire la procedura indicata in Allegato 2.
2. le coordinate dell' aerogeneratore T1 indicate nella relazione di impatto acustico non coincidono con quelle indicate nel file Coordinate WTG.xls presenti nella cartella PAUR_VIA_2 e con quelle inserite nell'Anagrafe Fer (https://servizi-digitali.regione.campania.it/AnagraficaFER). Si chiede di fornire le coordinate in modo univoco in tutti gli elaborati presentati;
3. dall'Anagrafe FER si evince la presenza di un progetto nella stessa zona, presentato da I&S -cod. prog. 387-093, non considerato ai fini degli impatti cumulativi. Si chiede di motivare tale scelta;
4. a pag. 28 si riferisce che gli aerogeneratori scelti sono dotati di serraggio: dall'esame dei dati riportati alle pagg.18-19, si vede che i valori di potenza sonora per l'aerogeneratore dotato di serraggio sono più alti di quelli senza serraggio. Si chiede di ricontrollare i valori inseriti e di indicare con chiarezza quale tipologia di aerogeneratori si intende installare.
5. si chiede di riportare, nelle misure ante operam, anche i dati meteorologici relativi alla misura delle precipitazioni;
6. i valori della retta di regressione riportati a pag. 25-26 differiscono da quelli riportati a pag. 12 relativi alle misure ante operam. Si chiede di chiarire come siano stati ottenuti i valori della retta di regressione e quali dati siano stati utilizzati nei calcoli previsionali. C'è inoltre

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

un riferimento ad un ricettore indicato come R48 non incluso fra i ricettori indicati a pag. 10;

7. non sono stati allegati i report fonometrici delle misure effettuate. I report devono essere completi dei profili temporali delle misure.
8. Il Decreto 01/06/2022 all'art.5 comma b) prevede che, per l'applicazione del criterio differenziale, le valutazioni vengano eseguite unicamente in facciata agli edifici, pertanto deve essere corretta l'applicazione del criterio differenziale riportato nelle tabelle a pag. 27. A pag.26 si riporta una tabella con i valori di rumore ambientale e di rumore residuo nel periodo notturno: dal confronto dei valori riportati si evince che il valore del differenziale supererà il valore normativo di 3 dB(A) nel periodo notturno. Pertanto, si chiede di individuare le opportune misure di mitigazione e di riesaminare attentamente l'impatto acustico presso i ricettori individuati per garantire il rispetto dei limiti normativi con particolare riferimento al criterio differenziale nel periodo notturno.
9. La relazione di impatto acustico deve essere asseverata e redatta ai sensi della DPR.445/2000, così come indicato all'art. 5 della L.447/95 e s.m.i. .

La presente nota viene inviata alla Regione Campania DG 5002 UOD03 pec: uod.500203@pec.regione.campania.it, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it e p.c. all'istruttore amministrativo adele.delpiano@regione.campania.it e alla Direzione Tecnica ARPAC

Il tecnico istruttore
Ing. Marisa Canterino – Tecnico Competente in Acustica

La Dirigente della U.O. Aria ed Agenti Fisici
D.ssa Antonia RANALDO

Il Dirigente dell'Area Territoriale a.i.
Ing. Gianluca Scoppa

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638
fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "connessioni@pec.terna.it" <connessioni@pec.terna.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 31 luglio 2023 - 11:36

CDS - CODICE PRATICA 202001241 - CUP 9693 - VERIFICA AVVENUTOPERFEZIONAMENTO DOCUMENTALE.ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA-VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA POT. 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOC. MONTICELLI CON RELATIVE OPERE CONNESSE"PROPONENTE: WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.COMUNE: MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)#63893217#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: TERNA
Numero di protocollo: 79632
Data protocollazione: 31/07/2023
Segnatura: GRUPPO TERNA/P20230079632-31/07/2023

Allegato(i)

GRUPPO TERNA.P20230079632-31.07.2023.pdf (4575 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

OGGETTO: CDS – Codice pratica 202001241 – CUP 9693 – Verifica avvenuto perfezionamento documentale.
Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"
Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l.
Comune: Montefalcone di Val Fortore (BN)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione PG/2023/0358055 del 13.07.2023 (ns. prot. TERNA/A20230073863 del 14.07.2023) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

- in data 26.05.2021 la Società Energia & Servizi S.r.l. ha richiesto a Terna la modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);

- in data 13.12.2021 con lettera prot. TERNA/P20210101028 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata “Ginestra”, mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione:
  - della nuova SE 150 kV Foiano GIS, che raccorda le linee afferenti alle SE Foiano e Montefalcone;
  - di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la futura SE Foiano GIS e una nuova SE 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea “Troia 380 – Benevento 3”;
  - un nuovo elettrodotto a 150 kV in doppia terna “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo.;
- in data 08.04.2022 la Società Energia & Servizi S.r.l. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 02/01/2023 con lettera prot. TERNA/P20230000284 Terna ha comunicato l’esito favorevole della voltura dell’iniziativa a favore della Società Wind Energy Monticelli S.r.l.;
- nelle date 11.08.202 e 13.02.2023 con lettere prot. TERNA/A20220070054 e prot. TERNA/A20230016287 la Società ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN;
- In data 30.06.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230068397 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Enrico Maria Carlini

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 28/07/2023 16:41:39

All. c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete
e Dispacciamento
Pianificazione Rete
e Interconnessione

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
Energia & Servizi S.r.l.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c. Spettabile
Wind Farm Umberto Avino S.r.l.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

Oggetto: Codice Pratica: 202001241 – Comuni di Montecalvo Irpino (AV) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di modifica della connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..…….... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contatti: Pietro Tisti Tel. 0683138315
Andrea Zollo Tel. 0683138423
Lorenzo Del Rio Tel. 0683139282
Nadia Capoleoni Tel. 0683138631

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

Firmato digitalmente da

Luca Piemonti

Data e ora della firma: 10/12/2021 14:19:15

GST
All.:c.s.
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
Az.: SSD-PRI-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	**Preventivo di connessione. Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW. Codice Pratica: 202001241 – Comuni di Montecalvo Irpino (AV)**

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante condivisione dello stallo con l'iniziativa 05005148 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., la Vs. iniziativa 202000982 ed altri utenti della RTN, previa realizzazione:

- una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano, da collegare:
  - alla linea "Foiano – Benevento 2";
  - alla linea "Foiano – Roseto";
  - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
  - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
  - all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";
  - in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia".
- un nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna "SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto", previsto da Piano di Sviluppo Terna (Codice Intervento 505-P).

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);

- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0369;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione del Vs. impianto sono:
    - 20 mesi per la realizzazione della nuova stazione elettrica RTN a 380/150 kV e della nuova stazione elettrica RTN di smistamento a 150 kV con isolamento in GIS;
    - 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi delle SE suddette e nuovi elettrodotti RTN;

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi segnaliamo inoltre che in ogni caso la connessione alla rete dell'impianto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrete limitare l'emissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimmetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di rete ed installare, a Vs. cura ed onere, adeguati sistemi di compensazione.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Luca Piemonti

Firmato digitalmente da

Luca Piemonti

Data e ora della firma: 10/12/2021 14:19:34

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N° 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N° 03250790619 Rappresentata da Ciro Acampora in qualità di rappresentante legale;

e

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N° 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N° 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Rappresentante legale.

Premesso che :

- La Wind Farm Umerto Avino Srl è detenuta al 100% dalla Energia & Servizi Srl
- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW
- La Wind Farm Umberto Avino Srl , ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti
- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG , codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.
- La Energia & Servizi S.r.l. , ha sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982
- La Energia & Servizi S.r.l. è in procinto di presentare una richiesta di riesame della pratica CP 202001241 per la condivisione dell'impianto di rete (CP 202000982 della stessa Energia & Servizi S.r.l.), condividendone il medesimo trasformatore per la connessione di un nuovo impianto eolico della potenza di 12 MW da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) , nel pieno rispetto di tutti gli accordi già sottoscritti,

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue :

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi la possibilità di condividere la l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con un nuovo impianto da fonte eolica sempre della Energia & Servizi S.r.l. della potenza di 12 MW

fonte: http://b

2. La Energia & Servizi Srl, ha ipotizzato di condividere il trasformatore della CP 202000982 come da Planimetria Allegato "3" alla presente.

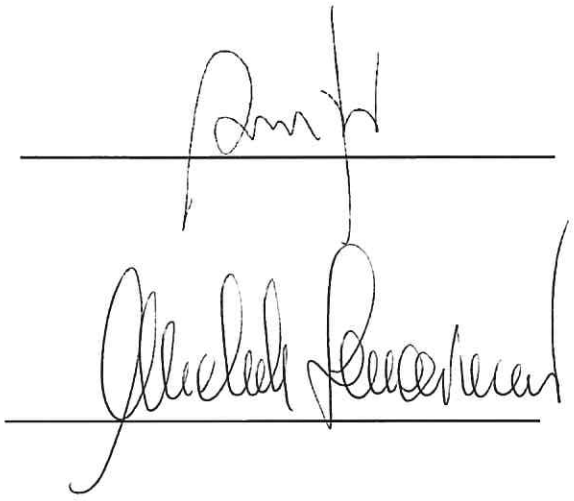
3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico della Energia & Servizi srl

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modilità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società , al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma 26 maggio 2021

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Ciro Acampora
L'amministratore Unico

Energia & Servizi S.r.l.
Michele Scuccimarri
Il Presidente del C di A



fonte: http://b

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

e p.c.
WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

Oggetto: **Codice Pratica 202001241 – Comune di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) – Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata “Ginestra”, mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione di:
    - una nuova SE di Smistamento della RTN, in doppia sbarra e parallelo a 150 kV da realizzare in soluzione GIS isolata a SF6 e da ubicare nelle immediate vicinanze dell’esistente Stazione RTN a 150 kV di Foiano, a cui ricollegare:
        - la linea “Foiano – Benevento 2”
        - la linea “Foiano – Roseto”;
        - la linea “Foiano All. – Colle Sannita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la linea “Foiano All. – Montefalcone”;
- l’esistente Stazione Elettrica di “Foiano” mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione “Foiano All. – Foiano”;

- un nuovo elettrodotto a 150 kV in doppia terna “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo;

- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 11.08.2022 (ns. prot. TERNA/A20220070054) ed in data 13.02.2023 (ns. prot. TERNA/A20230016287);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
REL-01	Relazione tecnica	0	Febbraio 2023
TAV-02	Inquadramento territoriale 1:25.000	0	Febbraio 2023
TAV-03	Corografia 1:5.000	0	Febbraio 2023
TAV-04	Planimetria catastale 1:2.000	0	Febbraio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV-05	Stralcio del Piano regolatore generale su CTR regionale volo 2005	0	Febbraio 2023
TAV-06	Planimetria generale	0	Febbraio 2023
TAV-07	Pianta elettromeccanica con sbarre condivise	0	Febbraio 2023
TAV-08	Schema elettrico unifilare	0	Febbraio 2023
TAV-09	Schema elettrico unifilare semplificato	0	Febbraio 2023
TAV-14	Prospetto stazione	0	Febbraio 2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 202000982 della società WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L., codici pratica 05005148 e 201200225 della società WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L., codice pratica 202200427 della società ENERGIA & SERVIZI S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 150 kV di Ginestra dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

GST
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

Firmato digitalmente da
Enrico Maria Carlini
Data e ora della firma: 23/06/2023 15:12:55

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://b

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:

    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

fonte: http://b

POSTA CERTIFICATA: CODICE PRATICA TERNA 202001241 - CUP 9693CDS - VERIFICA AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DOCUMENTALE. ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA-VI NELL' AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA POT. 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOC. MONTICELLI CON RELATIVE OPERE CONNESSE"P...

Mittente: connessioni@pec.terna.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Inviato il: 16/12/2025 17.32.35
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 152322

Data protocollazione: 16/12/2025

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20250152322-16/12/2025

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
All.1 STMG .pdf ( )
All.2 BENESTARE .pdf ( )
CDS_ 202001241 - WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
E
COPIA
Protocollo N.0717199/2025 del 17/12/2025
Firmatario: Luigo Capobianco

Terna

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Programmazione Territoriale Efficiente

Sede legale Terna S.p.A. - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

VIA PEC

Spettabile
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e p.c. Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

OGGETTO: **Codice pratica TERNA 202001241 – CUP 9693**
CDS - Verifica avvenuto perfezionamento documentale. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"
Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l.
Comune: Montefalcone di Val Fortore (BN)

Ci riferiamo alla Vs. comunicazione prot. n. 0627609/2025 (ns. prot. TERNA/A2025140403 del 24.11.2025) di pari oggetto della presente, per rappresentarVi quanto di seguito indicato.

Premesso che:

CERTIFICAZIONI, ACCREDITAMENTI E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in data 08.06.2021 la Società la Società ENERGIA & SERVIZI S.R.L. ha richiesto a Terna la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolico)) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);
- in data 13.12.2021 con lettera prot. TERNA/P20210101028 Terna ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale che prevede il collegamento in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata “Ginestra”, mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione:
  - della nuova SE 150 kV Foiano GIS, che raccorda le linee afferenti alle SE Foiano e Montefalcone;
  - di due nuovi elettrodotti di collegamento tra la futura SE Foiano GIS e una nuova SE 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea “Troia 380 – Benevento 3”;
  - un nuovo elettrodotto a 150 kV in doppia terna “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo.;
- in data 08.04.2022 la Società ENERGIA & SERVIZI S.R.L. ha accettato la STMG suddetta;
- in data 02/01/2023 con lettera prot. TERNA/P20230000284 Terna ha comunicato l’esito favorevole della voltura dell’iniziativa a favore della Società Wind Energy Monticelli S.r.l.;
- nelle date 11.08.2022 e 13.02.2023 con lettere prot. TERNA/A20220070054 e prot. TERNA/A20230016287 la Società ha trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa alle opere per la connessione dell’impianto alla RTN;
- In data 30.06.2023 TERNA con lettera prot. TERNA/P20230068397 Terna ha comunicato il parere di rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti di cui al Codice di Rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si coglie l'occasione per precisare che il riscontro fornito con la presente comunicazione, non esonera il richiedente dal rispetto degli obblighi assunti con la richiesta di connessione alla RTN ed inerenti agli adempimenti previsti dal TICA e dal Codice di Rete.

A tal proposito il coinvolgimento del Gestore nel procedimento autorizzativo de quo non vale come evento sostitutivo della Comunicazione di avvio procedimento ex art. 21 TICA e dei successivi adempimenti previsti dalla regolazione vigente.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Mauro Caprabianca

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategie di Sviluppo Rete
e Dispacciamento
Pianificazione Rete
e Interconnessione

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
Energia & Servizi S.r.l.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

e p.c. Spettabile
Wind Farm Umberto Avino S.r.l.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

Oggetto: Codice Pratica: 202001241 – Comuni di Montecalvo Irpino (AV) – Preventivo di connessione

Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di modifica della connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;

A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;

A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

CERTIFICAZIONI,
ACCREDITAMENTI
E ATTESTAZIONI SOA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA
IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22
Inserire nella causale di pagamento:
Codice pratica……..…….... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto …….. situato a …… ……...……(Comune / (Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna https://myterna.terna.it, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contatti: Pietro Tisti Tel. 0683138315
Andrea Zollo Tel. 0683138423
Lorenzo Del Rio Tel. 0683139282
Nadia Capoleoni Tel. 0683138631

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

GST
All.:c.s.
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
Az.: SSD-PRI-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG) PER LA CONNESSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terna	**Preventivo di connessione. Richiesta di modifica della connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW. Codice Pratica: 202001241 – Comuni di Montecalvo Irpino (AV)**

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata "Ginestra", mediante condivisione dello stallo con l'iniziativa 05005148 della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., la Vs. iniziativa 202000982 ed altri utenti della RTN, previa realizzazione:

- una nuova SE di smistamento della RTN in doppia sbarra e parallelo a 150 kV, da realizzare in soluzione GIS isolata in SF6, da ubicare nelle immediate vicinanze dell'esistente stazione RTN a 150 kV di Foiano, da collegare:
  - alla linea "Foiano – Benevento 2";
  - alla linea "Foiano – Roseto";
  - alla linea "Foiano All. – Colle Sannita";
  - alla linea "Foiano All. – Montefalcone";
  - all'esistente stazione elettrica di "Foiano" mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione "Foiano All. – Foiano";
  - in doppia antenna RTN a 150 kV alla sezione a 150 kV di una futura stazione elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea a 380 kV "Benevento 2 – Foggia".
- un nuovo elettrodotto a 150 kV doppia terna "SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto", previsto da Piano di Sviluppo Terna (Codice Intervento 505-P).

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla Stazione Elettrica di Smistamento a 150 kV della RTN, costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall'art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);

- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,0369;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione del Vs. impianto sono:
    - 20 mesi per la realizzazione della nuova stazione elettrica RTN a 380/150 kV e della nuova stazione elettrica RTN di smistamento a 150 kV con isolamento in GIS;
    - 8 mesi + 1 mese/km per i raccordi delle SE suddette e nuovi elettrodotti RTN;

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all'Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente, compresa la norma tecnica CEI 11-32.

Vi segnaliamo inoltre che in ogni caso la connessione alla rete dell'impianto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrete limitare l'emissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimmetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di rete ed installare, a Vs. cura ed onere, adeguati sistemi di compensazione.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 "*Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni*":

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Luca Piemonti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.2

ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

PROSPETTO INFORMATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE 1

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI 1

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente 1

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore 4

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI 5

3.1 Impianti soggetti ad iter unico 5

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio 7

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.
Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.
Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.
In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).
La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.
In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.
La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli "*Impegni per la progettazione*"[1] di cui al Codice di Rete, mediante l'utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l'altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria[2] dell'avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)[3];
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l'autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all'utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

[1] Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell'utilizzo degli stalli in stazione.

[2] Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOSOIT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: "Trasmissione progetto impianto Codice Pratica ….. da … kW sito nel comune di ……. per parere di rispondenza".

[3] Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l'elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica "*Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente*".

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b "*Trasmissione degli elaborati di progetto*" di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benestare al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.
Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.
Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.
In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.
Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

- Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione".* Ai sensi del successivo comma 4, "*l'autorizzazione "è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni"*.
Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *"le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete".*
Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.
Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.
L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente alleghi alla propria documentazione "*il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) "*prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta".*

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e "le *opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta",* indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

  Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell' Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.
Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.
Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.
In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.
Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 3

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI 3

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO) 3

2.1.1 PTO stazioni 3

2.1.2 PTO elettrodotti aerei 4

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo 5

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente 6

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici 7

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio 7

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1) 8

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3) 8

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto 8

2.8 Gestione iter autorizzativo 9

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo 9

3 CORRISPETTIVI 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: *"[…] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell'ambito delle proprie MCC."*

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che Terna debba stabilire *"le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell'iter autorizzativo."*

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente Terna propone le seguenti prestazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all'iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio plano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- *(se del caso)* indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

[1] *(Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni)* Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
Elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica (1)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica (2)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica *[EVENTUALE]* (3)

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

---

(1) La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

(2) La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

(3) La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell' istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da Terna, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di ± 10% rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
		SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
		nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
		elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l
SIA		elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
		elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
		elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l
Relazione ARPA		elettrodotto aerei	7,5 + 1,5 * l
		elettrodotto in cavo	6,8 + 1,0 * l
Relazione ESPROPRIO		elettrodotto aerei	7,5 + 0,5 * l
		elettrodotto in cavo	7,5 + 0,3 * l
Relazione geologica e sismica			4
Relazione idrologica e idrogeologica			6,9
Relazione di indagine idraulica			6,9
Assistenza iter			10% corrispettivo del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all’art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. dell'AEEG

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo https://myterna.terna.it, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N° 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N° 03250790619 Rappresentata da Ciro Acampora in qualità di rappresentante legale;

e

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N° 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N° 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Rappresentante legale.

Premesso che :

- La Wind Farm Umerto Avino Srl è detenuta al 100% dalla Energia & Servizi Srl
- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW
- La Wind Farm Umberto Avino Srl , ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti
- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG , codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.
- La Energia & Servizi S.r.l. , ha sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982
- La Energia & Servizi S.r.l. è in procinto di presentare una richiesta di riesame della pratica CP 202001241 per la condivisione dell'impianto di rete (CP 202000982 della stessa Energia & Servizi S.r.l.), condividendone il medesimo trasformatore per la connessione di un nuovo impianto eolico della potenza di 12 MW da realizzarsi nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) , nel pieno rispetto di tutti gli accordi già sottoscritti,

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue :

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi la possibilità di condividere la l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con un nuovo impianto da fonte eolica sempre della Energia & Servizi S.r.l. della potenza di 12 MW

fonte: http://b

2. La Energia & Servizi Srl, ha ipotizzato di condividere il trasformatore della CP 202000982 come da Planimetria Allegato "3" alla presente.

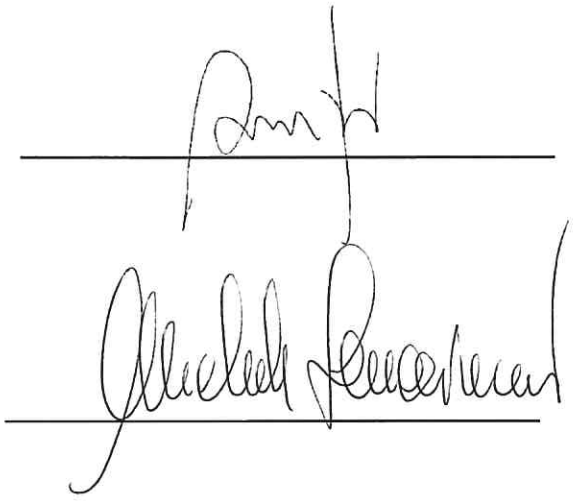
3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico della Energia & Servizi srl

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modilità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le due società , al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma 26 maggio 2021

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Ciro Acampora
L'amministratore Unico

Energia & Servizi S.r.l.
Michele Scuccimarri
Il Presidente del C di A



fonte: http://b

Strategie di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema Elettrico e Autorizzazioni

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galbani 70 - 00156 Roma - Italia
Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma. C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A 922416
Cap. Soc. 442.198.240 Euro interamente versato

PEC

Spettabile
WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L.
windenergymonticelli@legalmail.it

e p.c.
WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L.
windenergymontecalvo@legalmail.it

WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.
windfarmumbertoavino@cert.gruppoes.com

ENERGIA & SERVIZI S.R.L.
energiaeservizi@cert.gruppoes.com

Oggetto: **Codice Pratica 202001241 – Comune di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) – Benestare al progetto.**
Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 12 MW integrato da un sistema di accumulo da 2 MW, per una potenza in immissione di 12 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV sulla Stazione Elettrica (SE) di smistamento della RTN a 150 kV denominata “Ginestra”, mediante le infrastrutture esistenti della società Wind Farm Umberto Avino S.r.l., previa realizzazione di:
    - una nuova SE di Smistamento della RTN, in doppia sbarra e parallelo a 150 kV da realizzare in soluzione GIS isolata a SF6 e da ubicare nelle immediate vicinanze dell’esistente Stazione RTN a 150 kV di Foiano, a cui ricollegare:
        - la linea “Foiano – Benevento 2”
        - la linea “Foiano – Roseto”;
        - la linea “Foiano All. – Colle Sannita;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la linea “Foiano All. – Montefalcone”;
- l’esistente Stazione Elettrica di “Foiano” mediante due brevi collegamenti a 150 kV, con eliminazione della derivazione “Foiano All. – Foiano”;

- un nuovo elettrodotto a 150 kV in doppia terna “SE Troia – SE Celle San Vito/Faeto” previsto dall’intervento 505-P del Piano di Sviluppo;

- alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 11.08.2022 (ns. prot. TERNA/A20220070054) ed in data 13.02.2023 (ns. prot. TERNA/A20230016287);

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell’ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell’interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

OPERE RTN E UTENTE			
N. ELABORATO	**DESCRIZIONE**	**REV.**	**DATA REV.**
REL-01	Relazione tecnica	0	Febbraio 2023
TAV-02	Inquadramento territoriale 1:25.000	0	Febbraio 2023
TAV-03	Corografia 1:5.000	0	Febbraio 2023
TAV-04	Planimetria catastale 1:2.000	0	Febbraio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAV-05	Stralcio del Piano regolatore generale su CTR regionale volo 2005	0	Febbraio 2023
TAV-06	Planimetria generale	0	Febbraio 2023
TAV-07	Pianta elettromeccanica con sbarre condivise	0	Febbraio 2023
TAV-08	Schema elettrico unifilare	0	Febbraio 2023
TAV-09	Schema elettrico unifilare semplificato	0	Febbraio 2023
TAV-14	Prospetto stazione	0	Febbraio 2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 202000982 della società WIND ENERGY MONTECALVO S.R.L., codici pratica 05005148 e 201200225 della società WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L., codice pratica 202200427 della società ENERGIA & SERVIZI S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE a 150 kV di Ginestra dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

GST
Copia: DTSUD
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTSUD-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARINA
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO UTILIZZO STAZIONE ELETTRICA RTN 150/30 KV DENOMINATA "PILANI" SITA NEL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN) DI PROPRIETA' DELLA WIND FARM UMBERTO AVINO S.r.l.

Tra i contraenti

Wind farm Umberto Avino Srl con sede legale in Viale Città D'Europa 780 – 00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 03250790619 Partita Iva e Codice Fiscale N. 03250790619 Rappresentata da Emanuele Scarpa in qualità di rappresentante legale;

Energia & Servizi S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 06449351003, partita Iva e Codice Fiscale N. 06449351003, rappresentata da Michele Scuccimarri in qualità di Amministratore Delegato.

Wind Energy Montecalvo S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16808021006, partita Iva e Codice Fiscale N° 16808021006, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Wind Energy Monticelli S.r.l. con sede legale in Viale Città D'Europa 780 -00144 ROMA, iscritta al Registro imprese di Roma al N. 16809731009, partita Iva e Codice Fiscale N. 16809731009, rappresentata da Nando Zaccagnini in qualità di Amministratore Unico.

Premesso che:

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha in esercizio commerciale un impianto eolico nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) c.pratica 05005148 – 201200225 , collegato con la centrale elettrica (C/E) Pilani per una potenza totale in immissione di 14 MW

- La Wind Farm Umberto Avino Srl ha limitrofo alla propria stazione "Pilani" un'area disponibile da poter utilizzare per futuri collegamenti

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202000982 per un impianto eolico+storage della potenza di 27,5 MW nel Comune di Montecalvo Irpino (AV) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Monticelli S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202001241 per un impianto eolico+storage della potenza di 12 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Wind Energy Montecalvo S.r.l. (ex Energia & Servizi S.r.l.) e la Wind Energy Monticelli S.r.l. (Ex Energia & Servizi S.r.l.) , hanno sottoscritto con la Wind Farm Umberto Avino S.r.l. in data 04/08/2020 e successivamente in data 26/05/2021 un accordo per l'utilizzo della sottostazione 150/30 KV di collegamento alla stazione Terna "Centrale elettrica (C/E) PILANI" per la connessione della CP 202000982 e CP 202001241

- La Energia & Servizi S.r.l., ha ottenuto una STMG, codice pratica 202200427 per un impianto eolico della potenza di 18,8 MW nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN) da collegare alla rete RTN, utilizzando l'area disponibile di proprietà della Wind Farm Umberto Avino S.r.l.

- La Energia & Servizi S.r.l., potrà richiedere a Terna l'aumento della potenza da 18,8 MW, ad una potenza massima di 24MW.

fonte: http://b

- La Energia & Servizi S.r.l., la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. , condivideranno il medesimo trasformatore per una potenza totale di 63,5 MW così suddiviso:

    - CP 202000982 potenza totale MW 27,5
    - CP 202001241 potenza totale MW 12
    - CP 202200247 potenza totale 18,8 MW sino ad una potenza di MW 24

Tutto ciò premesso, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

1. La Wind Farm Umberto Avino Srl, concede alla Energia & Servizi, alla Wind Energy Montecalvo S.r.l. e alla Wind Energy Monticelli S.r.l. la possibilità di condividere l'area limitrofa alla stazione "Pilani" censita nel Comune di Ginestra Degli Schiavoni (BN) al Foglio N° 7 particella 189, con tre nuovi impianti da fonte eolica sempre delle rispettive società, per una potenza complessiva di 63,5 MW

2. La Energia & Servizi S.r.l, la Wind Energy Monticelli S.r.l. e la Wind Energy Montecalvo S.r.l. condivideranno il medesimo trasformatore, effettuando le letture in MT.

3. L'accesso alla nuova stazione della Energia & Servizi Srl, della Wind Energy Monticelli e della Wind Energy Montecalvo S.r.l. sarà effettuato tramite l'accesso alla sottostazione della Wind Farm Umberto Avino Srl, lo stesso sarà possibile solo ed esclusivamente per il personale tecnico delle medesime società

4. Per quanto attiene la sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso, queste saranno definite in un regolamento interno fra le quattro società, al fine di rendere ottimali le condizioni di sicurezza.

Roma, 09 Febbraio 2023

Wind farm Umberto Avino S.r.l.
Il Rappresentate legale
Emanuele Scarpa

Energia & Servizi S.r.l.
Un Amministratore delegato
Michele Scuccimarri

Wind Energy Montecalvo S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

Wind Energy Monticelli S.r.l.
L' Amministratore Unico
Nando Zaccagnini

fonte: http://b

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Campania

WIND ENERGY MONTICELLI SRL
PEC: windenergymonticelli@legalmail.it

e p.c.
ENAV SPA Operations
PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)
PEC: postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione di un Parco Eolico composto da n. 2 aerogeneratori (200mt AGL), di proprietà della Soc. WIND ENERGY MONTICELLI SRL, ubicato nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), in località Monticelli – MWEB_2023_0559 ver 2
Autorizzazione con Prescrizione

Riferimento A) Istanza prot. ENAC-PROT-14/04/2023-00047899-A
B) Modulo MWEB_2023_0559 ver.1
C) Parere ENAV assunto al prot. ENAC n. 0107109 del 16/08/2022

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con foglio a rif. C), con cui ha comunicato che la realizzazione dell'impianto in oggetto non comporta implicazioni per quanto riguarda gli Annessi ICAO 4, 14 e DOC 8697, la compatibilità radioelettrica valutata secondo EUR DOC015 con i sistemi/apparati COM (nella componente TBT)/NAV/RADAR nonché per quanto concerne le implicazioni con le procedure strumentali di volo di competenza, e tuttavia considerata l'altezza (200m AGL) dell'impianto in questione, qualora autorizzato, dovrebbe essere soggetto a pubblicazione come Ostacolo alla Navigazione Aerea in rotta.

Aeroporto di Napoli Capodichino
Viale Fulco Ruffo di Calabria
80144 Napoli Capodichino
c.f. 97158180584
ACM

tel. +39 081 5951203/8
campania.apt@enac.gov.it
operazioni.sud@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che il manufatto in oggetto, pur rappresentando un ostacolo atipico è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici), non influisce negativamente:

- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parare ENAV rif. C);
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).

Si esprime nulla osta, ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione, alla realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla Certification Specification EASA CS ADR-DSN.Q.851 di cui al Reg (EU) No 139/2014;
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla Certification Specification EASA CS ADR-DSN.Q.851 di cui al Reg (EU) No 139/2014

   Si noti che la vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.
   Le luci dovranno inoltre essere accese nel periodo da trenta minuti prima del tramonto a trenta minuti dopo il sorgere del sole secondo le effemeridi.

2) Siano comunicati, ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, ad ENAV che legge in copia, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A005(a) del Reg. UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:

- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi, provvederà inoltre per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- Il Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, procedure strumentali per gli spazi aerei di cui è responsabile e volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni qualora non revocata in regime di autotutela ai sensi della L. 241/90.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Direttore
Dott. Carlo Marfisi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:
WEBMODULE

MAZZA
SAPONARA (ns prot 00047899/23)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it" <aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 4 giugno 2021 - 10:26

[P:2021-27065] Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

Trasmissione messaggio da ABA001 COMANDO SCUOLE DELL'A.M./3^ REGIONE AEREA (BARI).
Protocollo M_D ABA001 REG2021 0027065 04-06-2021.
Composto da 1 documento primario e 1 allegato/i.

Allegato(i)

LETTERA PROVINCIA BN AMB.pdf (157 Kb)
allegato_A.pdf (1796 Kb)
segnatura.xml (2 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.d.c.: 1° M.llo Castellaneta – Tel. 0805418622

AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'A.M. / 3ª Regione Aerea
Ufficio Territorio e Patrimonio
Sezione Servitù e Limitazioni

A Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Allegato: 1 (uno)

Oggetto: Provincia di Benevento - Istanze per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Parere favorevole preventivo A.M.

e, per conoscenza:

Prefettura di Benevento – Ufficio territoriale del Governo	protocollo.prefbn@pec.interno.it
Stato Maggiore dell'Aeronautica – 4° Reparto	= Roma =
Presidenza del Co.Mi.Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.	= Napoli =
Comando Logistico – Servizio Infrastrutture	= Roma =
Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche	= Pratica di Mare =
ENAC – Direzione Operazioni Sud	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV s.p.a. – Area Operativa Progettazione Spazi Aerei	protocollogenerale@pec.enav.it

Riferimento: circolare n° 146/394/4422 del 09-08- 2000 (Stato Maggiore Difesa - allegata)

1. Come noto, questo Comando territoriale è coinvolto nei procedimenti autorizzativi in oggetto, di pertinenza di codesta spettabile Amministrazione procedente, in merito ai quali effettua le valutazioni propedeutiche al rilascio del parere dell'Aeronautica Militare ai sensi dell'art. 334 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (codice dell'ordinamento militare) e dell'art. 710 del Regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione).

2. Al riguardo, si comunica nella Provincia in oggetto non sussistono interessi diretti della Forza Armata da tutelare e che, pertanto, l'iter di valutazione volto all'espressione del parere dello scrivente rappresenta un inutile aggravio per le tempistiche di conclusione dei suddetti procedimenti. In tale territorio permane in capo all'A.M., nello specifico al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (**C.I.G.A**), organo cartografico dello Stato, il solo onere dell'aggiornamento della cartografia aeronautica mediante il censimento degli ostacoli alla navigazione aerea

3. Per quanto sopra esposto, voglia codesta Amm.ne procedente intendere la presente nota quale preventivo parere favorevole dell'A.M. per tutti i progetti di opere da realizzare nella provincia di Benevento, con la prescrizione e l'obbligo a cura del richiedente / proponente l'intervento, del rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nell'allegata circolare in riferimento dello Stato Maggiore della Difesa (*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*), la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi di segnalazione diurna e notturna nei casi di opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea (verticale ed orizzontale) e di aggiornamento delle carte di aeronavigazione, comunicando le caratteristiche degli ostacoli al suindicato **C.I.G.A.** dell'A.M. almeno 30 gg prima dell'inizio dei lavori.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO f.f.
(T. Col. G.A.r.n. DI GENNARO ing. Roberto)

Firmato digitalmente da
ROBERTO DI GENNARO
Data/Ora: 04/06/2021 10:20:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Circolare acclusa al dispaccio n.146/394/4422 in data 9.8.2000 di S.M.D.

OPERE COSTITUENTI OSTACOLO ALLA NAVIGAZIONE AEREA

SEGNALETICA E RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA

1. PREMESSA

Alcune costruzioni, sia permanenti che temporanee, quando superano determinati valori di altezza possono costituire un pericolo per la sicurezza dei voli a bassa quota.

Sono frequenti i casi in cui velivoli ed elicotteri debbano portarsi a quote relativamente basse per poter effettuare la normale attività operativa ed addestrativa (es. ricerca e soccorso, spegnimento incendi boschivi, protezione civile, ecc). Pertanto, ai fini della sicurezza dei voli, è necessario che queste opere (in seguito denominate genericamente "ostacoli") siano:

a. rese visibili agli equipaggi di volo mediante l'apposizione di una particolare segnaletica;
b. rappresentate sulle carte aeronautiche utilizzate dagli equipaggi di volo per pianificare e condurre i voli a bassa quota.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento tiene conto, principalmente, delle specifiche esigenze degli aeromobili in uso alle Forze Armate, ai Corpi Armati dello Stato, di altre Amministrazioni dello Stato e trova applicazione in ogni condizione, fatti salvi i vincoli previsti dal Capo III del Codice della Navigazione (stralcio in Annesso I) in relazione agli ostacoli situati nelle aree aeroportuali e nelle immediate vicinanze degli aeroporti.

3. DEFINIZIONE DI OSTACOLO

Gli ostacoli possono essere suddivisi in ostacoli verticali ed ostacoli lineari.

Sono considerati ostacoli verticali opere quali

* antenne,
* tralicci,
* ciminiere,
* serbatoi sopraelevati,
* stazioni delle- funivie e delle teleferiche,
* piloni per ponti radio,
* qualsiasi manufatto il cui sviluppo verticale possa costituire un pericolo per la
* navigazione aerea.

Sono considerati ostacoli lineari opere quali

* conduttori aerei di energia elettrica (elettrodotti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

* impianti funiviari,
* teleferiche, seggiovie, ecc,

4. SEGNALETICA DEGLI OSTACOLI

a. Caratteristiche degli ostacoli

Di seguito si indicano i parametri delle opere costituenti ostacolo per i voli a bassa quota ed il tipo di segnaletica (cromatica o luminosa) di cui debbono essere dotati:

(1) Ostacoli verticali.

(a) quando situati nei centri abitati (come definiti dal T U DL 30/4/92, n°285) e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitati e con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;
- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(e) quando situati su piattaforme marine e di altezza dalla superficie del mare uguale o superiore a metri 45 segnaletica cromatica e luminosa.

(2) Ostacoli lineari.

(a) quando situati nei centri abitati e con altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa;

(b) quando situati fuori dei centri abitate con:

- altezza dal suolo (piano di campagna) compresa tra metri 61 e 150: segnaletica cromatica;

- altezza dal suolo (piano di campagna) superiore a metri 150: segnaletica cromatica e luminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Caratteristiche della segnalazione

Per consentire agli equipaggi di volo di poter avvistare un ostacolo a distanza di sicurezza, è necessario che questo sia dotato di una particolare segnaletica, che può essere *di* tipo cromatico o luminoso.

(1) Segnaletica Cromatica

(a) per ostacoli verticali

verniciatura in bianco e arancione/rosso (a strisce o a scacchi) del terzo superiore dell'ostacolo;

(b) per ostacoli lineari

- segnali di forma sferica, con un diametro non inferiore a 60 centimetri, di colore bianco ed arancione/rosso, collocati alternativamente (uno bianco, uno arancione/rosso, uno bianco e così di seguito) ad una distanza non superiore a metri 30 uno dall'altro ed in corrispondenza dell'ostacolo lineare più elevato;
- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche.

(2). **Segnaletica Luminosa**

(a) Ostacoli verticali

- luce (o gruppo di luci) fissa di colore rosso, posizionata alla sommità dell'ostacolo e visibile, di notte, ad una distanza non inferiore a km 5 e da qualsiasi direzione;

- sugli ostacoli di altezza uguale o superiore ai 300 metri (90 metri se l'ostacolo è su una piattaforma marina), devono essere installate luci (o gruppi di luci) supplementari anche a livelli intermedi; in questo caso le luci (o gruppi di luci) devono essere poste a distanza di 150 metri (45 sul mare) a partire dalla sommità dell'ostacolo;

- gli ostacoli verticali di altezza uguale o superiore a 151 metri, in aggiunta alle predette luci, devono avere sulla sommità un faro di pericolo omnidirezionale, avente le seguenti caratteristiche: luce intermittente di intensità pari a

fonte: http://burc.regione.campania.it

2000 candele (+/- 25%), frequenza compresa tra i 40 ed i 60 lampi al minuto

Se il faro omnidirezionale non può essere collocato alla sommità dell'ostacolo, esso va posizionato nel punto più alto dell'ostacolo dove ciò sia possibile

Quando la distanza tra due ostacoli verticali è inferiore a 100 metri, la segnaletica, cromatica e luminosa, va posta su quello più alto o a parità di altezza, su quello più elevato rispetto al livello medio del mare.

I segnali luminosi devono essere attivi di giorno e di notte e debbono possedere un impianto di alimentazione primario ed uno di emergenza.

(b) Ostacoli lineari

- i piloni di sostegno devono riportare le segnalazioni previste per gli ostacoli verticali aventi le medesime caratteristiche;

- i cavi devono avere una serie di luci fisse di colore rosso visibili di notte ad una distanza uguale o superiore a km 5;

- distanza fra una luce e l'altra deve dare la chiara percezione della linearità dell'ostacolo.

5. RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI OSTACOLI

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite il Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche (CIGA) è l'Organo Cartografico dello Stato responsabile per la produzione e l'aggiornamento delle carte aeronautiche del territorio nazionale (legge 02/02/60, n. 68). Ai fini cartografici sono d'interesse le opere aventi le seguenti caratteristiche:

a. ostacoli verticali con:

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a metri 60, quando situati nei cenni abitati (come definiti dal T.U. DL. 30/4/92, n°285 in Annesso "A");

- con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri, quando situati fuori dei centri abitati;

b. gli ostacoli lineari con altezza dal suolo (piano di campagna) uguale o superiore a 15 metri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. tutti gli ostacoli lineari costituiti da elettrodotti da 60 KV ed oltre;

d. tutte le piattaforme marine.

PROCEDURE

II proprietario dell'opera dovrà dotare l'impianto delle prescritte segnalazioni con immediatezza, notiziando formalmente l'aeronautica Militare delle caratteristiche e dei dati tecnici dell'opera, ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche così come di seguito specificato. Non è richiesto l'inoltro di documentazione ad Organi militari per il rilascio del "nulla osta militare". Per quanto attiene al dati tecnici ai fini dell'aggiornamento delle carte nautiche, il proprietario di un'opera con caratteristiche corrispondenti a quelle indicate al precedente paragrafo 5, è tenuto a comunicare al

C.I.G.A. - Aeroporto di Pratica di Mare - 00040 Pomezia (ROMA),

i dati tecnici, necessari per la sua rappresentazione sulle carte aeronautiche, come descritti nelle schede agli Annessi II e III.
La comunicazione, a mezzo lettera raccomandata, deve pervenire al CIGA 30 giorni prima della data di inizio lavori.
Tempestiva comunicazione deve essere data in caso di successiva modifica ad uno o più dei dati tecnici.
Le avarie agli impianti di segnaletica luminosa devono essere prontamente comunicate a:

Brigata Spazio Aereo - Aeroporto Militare "F. Baracca",
via Papiria n°365- 00175 ROMA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANNESSO I

CODICE DELLA NAVIGAZIONE

CAPO III Vincoli della proprietà privata

Art. 714. Ostacoli alla navigazione

In vicinanza degli aeroporti statali e di quelli privati aperti al traffico aereo civile a norma dell'articolo 709, secondo comma, sono soggetti alle limitazioni stabilite negli articoli seguenti le costruzioni, le piantagioni arboree a fusto legnoso, gli impianti di linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, le filovie, funivie e teleferiche, le antenne radio, gli impianti di elevazione, e in genere qualsiasi opera che possa ugualmente costituire ostacolo alla navigazione aerea, sia nelle direzioni di atterraggio che nelle altre direzioni (1).

Art. 714-bis. Direzioni d'atterraggio.

Con decreti del ministro per i trasporti (2) pubblicati nella Gazzetta ufficiale, sono determinati, per ciascuno degli aeroporti previsti nel precedente articolo, le direzioni e la lunghezza di atterraggio, nonché il livello medio sia dell'aeroporto che dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio. Negli stessi decreti deve essere indicato se l'aeroporto è aperto al traffico strumentale e notturno.

Le direzioni di atterraggio sono determinate in base al sistema orografico e al regime dei venti nella zona in cui l'aeroporto è istituito (1).

Art. 715. Limitazioni.

Salve le diverse limitazioni stabilite per gli aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno, nelle direzioni di atterraggio non possono essere costituiti ostacoli a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello medio dei tratti di perimetro corrispondenti alle direzioni di atterraggio, superino l'altezza di:

1) metri dodici, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio inferiore a metri milleottanta;
2) metri dieci, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri milleottanta, ma inferiore a millecinquecento;
3) metri sette e cinquanta, se l'aeroporto ha lunghezza di atterraggio pari o superiore ai metri millecinquecento.

Più oltre, fino a tre chilometri dal perimetro dell'aeroporto, l'altezza indicata nel numero 1 del precedente comma può essere superata di un metro per ogni venticinque metri di distanza, e le altezze indicate nei numeri 2 e 3 possono essere superate, rispettivamente, di un metro per ogni trenta, o per ogni quaranta metri di distanza. Tali altezze non possono oltrepassare, in ogni caso, i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto.

Nelle altre direzioni e fino ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al livello dei corrispondente tratto dei perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro per ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso.

Dopo il terzo chilometro, in tutte le direzioni, cessa ogni limitazione, per gli aeroporti indicati nel n. 1 del secondo comma; per gli altri, il limite di altezza di quarantacinque metri sul livello dell'aeroporto può essere superato di un metro per ogni venti metri di distanza, e cessa ogni limitazione dopo il quarto chilometro per gli aeroporti indicati nel n. 2 e dopo il quinto per quelli indicati nel n. 3 (1).

---

(1) Cosi modificato dalla *L 4 febbraio 1963, n. 58.*

(2) Cosi modificato, ai sensi dell'art. 1, *L 30 gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715-bis. Aeroporti aperti al traffico strumentale e notturno - Aeroporti militari.

Nelle direzioni di atterraggio degli aeroporti militari in genere e degli aeroporti civili aperti al traffico strumentale e notturno, non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto.

Nelle stesse direzioni, alla distanza di trecento metri dal perimetro dell'aeroporto non possono essere costituiti ostacoli la cui altezza superi di sei metri il livello medio dell'aeroporto; tale limite può essere superato di un metro per ogni cinquanta metri di distanza, a condizione che l'ostacolo non oltrepassi i quarantacinque metri sul livello medio dell'aeroporto. Nello spazio compreso tra il terzo ed il quindicesimo chilometro, il limite di quarantacinque metri di altezza sul livello medio dell'aeroporto può essere superato di un metro ogni quaranta metri di distanza. Dopo il quindicesimo chilometro cessa ogni limitazione.

Intorno agli aeroporti militari, nello spazio compreso tra chilometri tre e chilometri sette e mezzo dal perimetro dell'aeroporto l'ostacolo non deve comunque oltrepassare i sessanta metri sul livello medio dell'aeroporto stesso (1).

Art. 715ter. Determinazione delle zone soggette a limitazioni.

La zona soggetta per ciascuno degli aeroporti alle limitazioni stabilite dai precedenti articoli è indicata dal Ministero dei Trasporti (2) su apposita mappa con riferimento a linee naturali del terreno *zd* a segnali indicatori collocati a cura dello stesso ministero. Il personale incaricato di eseguire i rilievi 2 di apporre i segnali può accedere liberamente nella proprietà privata. Nel caso di opposizione da parte dei privati, può richiedere l'assistenza della forza pubblica.

La mappa è pubblicata mediante deposito per sessanta giorni consecutivi nell'ufficio del :omune in cui è situata la zona anzidetta. Chiunque può consultarla. Dell'avvenuto deposito è data notizia, entro i primi quindici giorni, mediante avviso inserito nella Gazzetta ufficiale, nel foglio degli innunzi legali della provincia e mediante manifesti affissi in numero congruo, a cura del sindaco, nel :erritorio del predetto comune. Successivamente, la mappa, corredata di un certificato del segretario comunale attestante l'avvenuto deposito per sessanta giorni consecutivi e l'avvenuta affissione dei nanifesti, nonché di un esemplare della Gazzetta ufficiale e del foglio annunzi legali della provincia contenenti il predetto avviso, è custodita nell'archivio dello stesso ufficio comunale, e può essere consultata in ogni tempo da chiunque.

E punito con l'ammenda fino a lire quindicimila (3) se il fatto non costituisce un più grave eato, chiunque ritarda o impedisce in qualsiasi modo la consultazione delle mappe (1).

\rt. 715quater. Opposizione.

Nel termine di venti giorni da quello in cui la mappa è stata depositata nell'ufficio comunale Art. 715ter], chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato al ministro per i trasporti (2), opporre apposizione alla determinazione della zona soggetta a limitazioni, che lo riguarda, e al decreto previsto lell'art. 714bis. Di questa facoltà, e del predetto termine, deve essere fatta menzione negli avvisi e nei nanifesti indicati nel precedente articolo.

1 ministro per i trasporti (2) decide con provvedimento motivato le opposizioni, dichiara esecutiva la nappa con le eventuali modificazioni. Il decreto di esecutività è annotato sulla mappa stessa (1).

---

1) Così modificato dalla *L. 4 febbraio 1963, n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. 1,1.50 *gennaio 1963, n. NI.*

3) Così modificato dall'art. 113, comma 3, *L 24 novembre 1981 n. 689.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 715quinquies. Abbattimento di ostacoli.

Su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia il Presidente della Repubblica può ordinare, con decreto motivato, che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea esistenti alla data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'art. 715quater, qualora siano in contrasto con le limitazioni stabilite negli articoli 715 e 716. Il decreto presidenziale è notificato all'interessato a cura del ministero dei trasporti (2). È dovuta, in questo caso, una indennità per il danno derivante dalla perdita o dalla diminuzione di un diritto.

Il ministero dei trasporti (2) può ordinare con decreto motivato che siano abbattuti gli ostacoli alla navigazione aerea costruiti in contrasto con le limitazioni stesse, dopo la data del decreto ministeriale previsto nel secondo comma dell'articolo 715quater. Il decreto ministeriale è notificato all'interessato, a cura del ministero dei trasporti (2). In caso di inadempimento, il ministero dei trasporti (2) provvede di ufficio a spese dell'interessato (1).

Art. 716. Campi di fortuna, campi di volo ed altri impianti.

In vicinanza di campi di fortuna, campi di volo e altri impianti aeronautici possono essere vietati gli ostacoli indicati nell'Art. 714, possono essere imposte limitazioni analoghe a quelle previste negli Articoli 715 e 715bis e può essere vietata qualsiasi modificazione della consistenza dei fondi. Gli ostacoli esistenti possono essere abbattuti.

L'ordine è dato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per i trasporti (2) di concerto col ministro di grazia e giustizia. Per l'abbattimento degli ostacoli esistenti è dovuta una indennità a norma dell'Art. 715quinquies (1).

Art. 717. Opere, costruzioni che intralciano la navigazione.

Il ministro dei trasporti (2) può ordinare il collocamento di segnali su opere, costruzioni e Piantagioni che, fuori delle zone indicate negli articoli 715 e 715bis, costituiscano intralcio per la navigazione aerea. In questo caso è dovuto il rimborso delle spese di impianto, di manutenzione e di esercizio, può altresì ordinare che per dette opere, costruzioni e piantagioni siano adottate altre misure indispensabili per la sicurezza della navigazione aerea (l).

Art. 717bis. Impianti di pertinenza dello Stato o destinati a pubblici servizi.

Qualora l'abbattimento di ostacoli, l'apposizione di segnali o l'adozione di altre misure riguardino impianti o attrezzature di pertinenza di amministrazioni dello Stato o destinati a un pubblico Servizio, i provvedimenti previsti negli articoli precedenti sono emanati di concerto anche con il Ministro interessato (1).

---

1) Così modificato dalla *L 4 febbraio 1963. n. 58.*

2) Così modificato, ai sensi dell'art. \, *L 30gennaio 1963, n. 141.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "marina.sud@postacert.difesa.it" <marina.sud@postacert.difesa.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 17 maggio 2023 - 18:12

Invio documentazione - prot.n.0017402 del 17/05/2023 - MARSUD

Invio documentazione protocollo

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. **0017402** del **17/05/2023**.

Il protocollo ha il seguente oggetto:
Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 2 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW con annesso storage energetico di 2 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Montefalcone di V.re (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN ricadenti nel territorio del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN). Proponente: Società "Wind Energy Monticelli S.r.l.". CUP 9693. Posizione: G.1-3/S3 "NA" (10) (da citare nella risposta)..

In allegato al messaggio email sono presenti i seguenti file:

Documento principale

- Wind Energy Monticelli S.r.l. per Montefalcone di V.re i.e. 12 MW CUP 9693 mag 23.pdf

Allegati

- MARSUD_2023_0017402.pdf

josh Protocol! • www.itconsult.it

Allegato(i)

Wind Energy Monticelli S.r.l. per Montefalcone di V.re i.e. 12 MW CU P 9693 mag 23.pdf (151 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)
MARSUD_2023_0017402.pdf (152 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

M_D MARSUD prot. nr. 0017402 - 17-05-2023

MARINA MILITARE
COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD
Ufficio Infrastrutture e Demanio / Sezione Demanio
Indirizzo Telegrafico:MARINA SUD TARANTO
P.E.I: marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C.: marina.sud@postacert.difesa.it

p. di c.: **Ass.te di Amm.ne Cellamare**
*Mil. 73.22767 – Civ. 099.***7752767**

Allegati nr. //

All.: **PRESIDENTE CO.MI.PA REGIONE CAMPANIA (PEC)**

e, per conoscenza: **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**
MARISTAT 4°REPARTO INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)

copia di cortesia

Argomento: **Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica composto da n° 2 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW con annesso storage energetico di 2 MW e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Montefalcone di V.re (BN), nonché delle ulteriori opere necessarie per il collegamento alla RTN ricadenti nel territorio del Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN).**
Proponente: Società "Wind Energy Monticelli S.r.l.". CUP 9693.

Posizione: G.1-3/S3 "NA" (10) (da citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
b) foglio n° 0024989 in data 28/03/2019 di Maristat;
c) nota n° 0245031 in data 11/05/2023 della Regione Campania.

Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non sono ravvisabili motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico indicato in argomento, come da documentazione progettuale visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento c).

d'ordine
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO
C.V. Valter RUSSO

Documento firmato digitalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 1 giugno 2023 - 16:13

[p: 58377-2023] CUP 9693 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA VI

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0058377 01-06-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (369 Kb)
perstampa_LET.pdf (370 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma "Calò" Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Allegati: 1 (uno)
Annessi: // (////)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email: suadsezservmil@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" – Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Inoltro Pareri.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0245031 in data 11/05/2023 della Regione Campania;
b. M_D ACE60ED REG2023 0056069 in data 26/05/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0053553 in data 22/05/2023;
b. M_D AEC60ED REG2023 0056757 in data 29/05/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato il gli aventi causa allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la NON incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d'atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA,** per conto della Forza Armata Esercito per l'effettuazione dell'opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D. Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.06.01 16:12:26 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "comfopsud@postacert.difesa.it" <comfopsud@postacert.difesa.it>

A "infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it" <infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it>, "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data sabato 1 luglio 2023 - 06:11

[p: 68936-2023] CUP 9693 Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA VI

Trasmissione messaggio da AEC60ED COMFOPSUD.
Protocollo: M_D AEC60ED REG2023 0068936 01-07-2023.
Composto da 1 documento primario: LET.pdf e 2 Allegati.

Allegato(i)

LET.pdf (371 Kb)
perstampa_LET.pdf (372 Kb)
Segnatura.xml (9 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Caserma “Calò” Via Col. Lahalle, 55 – 80141 Napoli

Allegati: 1 (uno)
Annessi: 0 (////)

PDC: Serg. Magg. A. TORTORA 1564403
email:suadsezpolservmil3@comfopsud.esercito.difesa.it

OGGETTO: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di “Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse” – Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. - Comunicazione ai sensi dell’art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Inoltro Pareri.

A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Rif. let.:
a. PG/2023/0245031 in data 11/05/2023 della Regione Campania;
b. M_D ACE60ED REG2023 0056069 in data 26/05/2023 del 10° Reparto Infrastrutture (non a tutti).

Seg. let.:
a. M_D AEC60ED REG2023 0053553 in data 22/05/2023;
b. M_D AEC60ED REG2023 0056757 in data 29/05/2023.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Codesta Amministrazione, con la comunicazione in riferimento in a., ha trasmesso la documentazione concernente la richiesta del proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l del progetto in titolo.
2. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Legge 241/1990 e ss.mm.ii., questo Comando, con il documento a seguito in a., ha interessato il gli aventi causa allo scopo fornire gli elementi di valutazione (emissione del parere, nulla osta o altro atto di assenso) sulla base delle precipue competenze, al fine di poter esprimere il previsto parere nei tempi previsti come disposto dalla legislazione in vigore.
3. Per quanto sopra, esaminata la documentazione pervenuta che attesta la NON incidenza della succitata realizzazione con immobili militari, poligoni di tiro, campi o strisce d’atterraggio, di interesse di questa Amministrazione Militare, si rilascia il **NULLA OSTA,** per conto della Forza Armata Esercito per l’effettuazione dell’opera in oggetto.
4. Inoltre, considerato che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia la possibile esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all’art.15 del D.Lgs.81/08, si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l’esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell’interessato, apposita istanza all’Ufficio Bonifica Ordigni Bellici (B.C.M.) del 10° Reparto Infrastrutture - Napoli, corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all’Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D.Intermin. 82/2015 al seguente link:
http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE AREA TERRITORIALE
(Gen. D. Claudio MINGHETTI)

Digitally signed by CLAUDIO MINGHETTI
Date: 2023.07.01 06:10:29 CEST

Documento non idoneo alla verifica della firma digitale.
Document not suitable for digital signature verification.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

ELENCO INDIRIZZI

A GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
STAFF-Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it **NAPOLI**

e, per conoscenza,

10° REPARTO INFRASTRUTTURE **NAPOLI**

diramazione interna:

SM - Ufficio Operazioni e Concorsi Operativi **NAPOLI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 03/05/2024 - 0013857

Da **protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**
<protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data venerdì 3 maggio 2024 - 13:36

CUP 9693 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA-VI NELL 'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA POT. 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) /OC. MONTICELLI CON RELATIVE OPERE CONNESSE" - PROPONENTE WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L. - PARERE

Segnatura.xml
2.pdf
Copia_DocPrincipale_2.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 13857/2024 del 03-05-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Tit.:5.6
Rif. int. 2023_14055

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Vs. Rif. nota prot. n. 245031 del 11/05/2023

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Oggetto: *CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* - Proponente Wind Energy Monticelli s.r.l. - **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso con riferimento all'intervento proposto ed alla relativa documentazione visionata al link indicato nella nota a margine evidenziata, si osserva quanto segue:

- il progetto in esame attiene alla realizzazione di un parco eolico costituito da n. 2 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, da ubicarsi nel comune di Montefalcone di Valfortore (BN), alla località Monticelli. Il tracciato del cavidotto, lungo la rete viaria esistente, attraverserà il territorio di Castelfranco in Miscano (BN) e raggiungerà la cabina ubicata a sud, in località Toppa della Chiesa, nel territorio comunale di Ginestra degli Schiavoni;
- nell'ambito del *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore* (PAI-Fortore), dell'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 102 del 29/09/2006, i due aerogeneratori, le opere accessorie e i tratti di viabilità ex novo di accesso alle torri, non ricadono in aree perimetrate, mentre un tratto di cavidotto, nel comune di Montefalcone di Val Fortore, attraversa aree perimetrate a *Pericolosità elevata da frana-PF2*;
- per quanto dettato dalle Norme del suddetto PAI (v. art. 28) *la realizzazione di opere pubbliche e/o dichiarate di pubblico interesse nelle fasce di pericolosità può essere autorizzata dall'Autorità competente in deroga ai conseguenti vincoli, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino,* (parere, oggi reso dal Segretario Generale del DAM), *a patto che:*
  - ✓ *si tratti di servizi essenziali non delocalizzabili;*
  - ✓ *non pregiudichino la realizzazione degli interventi del PAI;*
  - ✓ *non concorrano ad aumentare il carico insediativo;*
  - ✓ *siano realizzati con idonei accorgimenti costruttivi;*
  - ✓ *risultino coerenti con le misure di protezione civile di cui al presente PAI e ai piani comunali di settore;*
- detti interventi sono subordinati alla valutazione di compatibilità idrogeologica di cui all'Allegato 2 delle stesse norme;
- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* PsAI-Rf, dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122), il cavidotto, previsto lungo la rete stradale esistente, nel territorio di Castelfranco in Miscano, attraversa aree perimetrate come *Area di medio-alta attenzione-A3* ed aree classificate come *Area di possibile*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1;

- in relazione a dette interferenze, per quanto disposto dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf:
  - ✓ nelle *A3* (v. artt. 3, 6 e 7) è vietata qualunque trasformazione dello stato dei luoghi, sotto l'aspetto morfologico, infrastrutturale ed edilizio con le sole deroghe elencate nell'art. 3, co. 2, lettere da A) ad H); al riguardo occorre sottolineare che per la realizzazione in deroga di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico di cui alla lettera E) del citato art. 3 è richiesta la sussistenza della duplice condizione che siano *"riferite a servizi essenziali"* e siano *"non delocalizzabili"*;
  - ✓ ai sensi dell'art. 17 delle norme del PsAI-Rf, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrate, purché rientranti tra gli interventi consentiti, deve essere corredato di uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla importanza e dimensione degli stessi interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui alle predette norme;
  - ✓ nelle aree *C1*, invece, gli interventi sono subordinati solo alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL.PP. 11/03/88, nella circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
- l'incartamento progettuale pubblicato contiene una *Relazione Geologica* che effettua una caratterizzazione preliminare dell'area di studio, affermando che nelle *successive fasi di progettazione, ed in particolare prima della stesura del progetto esecutivo, sarà necessario approfondire il livello di conoscenza attraverso la realizzazione, su ciascun sito, di specifiche indagini, quali sondaggi geognostici profondi e prove geotecniche in sito e in laboratorio.*

Per tutto quanto sopra la scrivente Autorità di bacino distrettuale, attesa la indelocalizzabilità dei tracciati delle infrastrutture a rete previste lungo strade esistenti, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, esprime parere favorevole al parco eolico in progetto, ribadendo che esso va realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. del 11/03/1988 s.m.i. e dei criteri dettati dalle NTC 2018, e previa approfondita valutazione della compatibilità idrogeologica delle opere ed infrastrutture laddove interferenti con le aree perimetrate dei suddetti PAI, secondo il disposto delle richiamate norme.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria tecnica: arch. G. Manganiello

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 13857/2024 del 03-05-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 11166 - del 30/04/2025 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 е ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- prima seduta della Conferenza di Servizi 06 maggio 2025 - PARERE

Da **Per conto di: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 30 aprile 2025 - 14:46

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/04/2025 alle ore 14:46:29 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 11166 - del 30/04/2025 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 е ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- prima seduta della Conferenza di Servizi 06 maggio 2025 - PARERE" è stato inviato da
"protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21051.20250430144629.37762.385.1.56@pec.aruba.it

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0011166.30-04-2025.h.14:41

PROVINCIA DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO
Arch. Giancarlo Corsano

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO : CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- prima seduta della Conferenza di Servizi 06 maggio 2025 - PARERE

In ordine alla nota in epigrafe acquisita al protocollo generale n. 652 del 10/01/2025 e richiamate le proprie Osservazioni rese con precedente nota prot.1687 del 20.01.25 e le risultanze istruttorie dei Funzionari del Settore arch.Elisabetta Cuoco e Geol.Davide Mazza allegate agli atti della pratica; nonché nota al prot.9742 del 11.04.2025 con la quale viene rinviata la seduta di c.s. al 06.05.2025;

PREMESSO CHE :

- il progetto prevede la installazione nel comune di Montefalcone in Val Fortore(BN) alla località Monticelli, di n.2 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW, con posa di cavidotto ricadente nel territorio di Castelfranco in Miscano e di Ginestra degli Schiavoni (BN) .
- Il Comune di Montefalcone di Val Fortore(BN) ad oggi risulta avere strumento urbanistico comunale di PRG vigente ai sensi del DPCM 5586/2000, pertanto il comune non è dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né in linea col vigente Ptcp e i piani sovraordinati.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale e quindi per quel che attiene alle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione del sistema ambientale e naturalistico in esso richiamate si rileva quanto di seguito riportato.

CONSIDERATO CHE il PTCP, ai sensi dell'articolo 3, lettera d), della L.R.C. n.13/2008, è attuativo della Convenzione europea del paesaggio e finalizzato alla valorizzazione paesaggistica del territorio provinciale e concorre alla definizione del piano paesaggistico di cui all'art. 3, lettera c) della suddetta legge. A tal proposito individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO CHE l'impianto proposto:

- ricade nell'ambito classificato come Paesaggio naturale ed agrario (B) "Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.". Per la suddetta tipologia di paesaggio, all'art. 106 delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: "Modificazione della compagine vegetale o morfologia*; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali; fenomeni di intrusione e consumo di suolo a causa di riconversione di aree libere verdi ai fini insediativi*", e l' aerogeneratore 1, e le relative piazzole di costruzione e definitive, ricade in area ad elevata naturalità e biodiversità (**artt.22 e 27 delle NTA del Ptcp**).
- ricade nel territorio rurale e aperto in un'area classificata come di "*alta e media collina*" con interventi volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. Le disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, normate da**ll'art. 43** NTA del Ptcp definiscono, gli interventi possibili quali esclusivamente: "... *la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato".*
- ricade nell'ambito della rete Ecologica Provinciale, parte del cavidotto attraversa un'area dichiarata Riserva Secondaria di Naturalità – Fortore Bosco di Castelfranco. Per quest'ultima fattispecie, le NTA del PTCP **all'art. 15 e16** definiscono gli interventi consentiti per le suddette aree:
  - *conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi;*
  - *realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;*
  - *conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche ed idrogeomorfologiche;*
  - *tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale, anche con riferimento al patrimonio storico-architettonico di edilizia rurale minore, eventualmente presenti nelle riserve di naturalità;*
  - *tutela e valorizzazione delle qualità paesistiche.*

RILEVATO che per quanto attiene invece la competenza della Provincia di Benevento sulla propria viabilità, si osserva che la realizzazione del cavidotto di connessione, in scavo interrato, interessa le S.P. 48 e 50. Ciò posto, per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto in questione per quanto riguarda l'interferenza con le S.P. 48 e 50. si rappresenta che sarà necessario presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, *istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente,* con allegato progetto esecutivo dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e fermo restando le valutazioni di competenza dell'Ente Regionale procedente, si evidenzia quanto di seguito :

- La Provincia ha competenza ad esprimersi in materia di Urbanistica e Coordinamento dell'Assetto e Gestione del proprio Territorio per quanto attiene la procedura di approvazione delle **varianti** agli strumenti urbanistici comunali generali, (art.3 comma 4, 2° periodo del Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di applicazione della L.R. della Campania n.16/2004 e smi.);
- **L'intervento proposto costituisce Variante al vigente PRG di Pontelandolfo, non risultando coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono riportate.**

SI ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE all'intervento non risultando lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento di cui agli artt. artt.15 e 16, 22 e 27, 43 e 106 delle NTA, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa e contenute nella propria precedenti osservazioni, che qui s'intendono riportate.

In via subordinata, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, la società Wind Energy Monticelli S.r.l. in sede esecutiva dovrà:

- dotarsi della concessione di occupazione di suolo pubblico secondi quanto previsto dal regolamento provinciale allegando progetto esecutivo dettagliato delle opere;
- corrispondere a questo Ente il canone di occupazione permanente di suolo pubblico sotterraneo;
- farsi carico del ripristino del deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dalla Società proponente.

IL Responsabile del Servizio E.Q.
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 17903 - del 10/07/2025 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- Seconda seduta della Conferenza di Servizi 18 luglio 2025 - ESPRESSIONE PARERE

Da **Per conto di: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **antonio.ronconi@regione.campania.it** <antonio.ronconi@regione.campania.it>

Data giovedì 10 luglio 2025 - 16:26

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/07/2025 alle ore 16:26:29 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 17903 - del 10/07/2025 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- Seconda seduta della Conferenza di Servizi 18 luglio 2025 - ESPRESSIONE PARERE" è stato inviato da "protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it" indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it antonio.ronconi@regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21061.20250710162629.119599.670.1.58@pec.aruba.it

---

---

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0017903.10-07-2025.h.16:19

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO – FORESTAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

PEC us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

antonio.ronconi@regione.campania.it

OGGETTO : CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- Seconda seduta della Conferenza di Servizi 18 luglio 2025 – ESPRESSIONE PARERE

VISTA la nota in epigrafe acquisita al protocollo generale n. 13163 del 20/05/2025 di convocazione della seconda seduta di conferenza servizi per il giorno 18 LUGLIO 2025 e richiamate le proprie osservazioni rese con precedente nota prot.1687 del 20.01.25;

TENUTO CONTO delle risultanze istruttorie dei Funzionari del Settore arch. Elisabetta Cuoco e Geol. Davide Mazza, che sono nel seguito esplicitate e riassunte;

PRESO ATTO che ;

- il progetto prevede la installazione nel comune di Montefalcone in Val Fortore(BN) alla località Monticelli, di n.2 aerogeneratori della potenza complessiva di 12 MW, con posa di cavidotto ricadente nel territorio di Castelfranco in Miscano e di Ginestra degli Schiavoni (BN) .
- Il Comune di Montefalcone di Val Fortore(BN) ad oggi risulta avere strumento urbanistico comunale di PRG vigente ai sensi del DPCM 5586/2000, pertanto il comune NON è dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né in linea col vigente Ptcp e i piani sovraordinati.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP), approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale e, in assenza di piani comunali adeguati alla normativa vigente di governo del territorio, è da ritenere di conseguenza esplicare valenza su tali territori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSTATATO CHE il proponente nell'ambito dell' elaborato SIA rev.2-giugno 2025, esegue raffronto circa l'impatto dell'intervento con il vigente Ptcp della Provincia di Benevento, limitata a due pagine, con valutazioni generiche e parziali che si ritengono non esaustive;

CONSIDERATO CHE il PTCP, ai sensi dell'articolo 3, lettera d), della L.R.C. n.13/2008, è attuativo della Convenzione europea del paesaggio e finalizzato alla valorizzazione paesaggistica del territorio provinciale e concorre alla definizione del piano paesaggistico di cui all'art. 3, lettera c) della suddetta legge. A tal proposito individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici.

RILEVATO CHE rispetto al vigente Ptcp:

- l'impianto proposto ricade nell'ambito classificato come Paesaggio naturale ed agrario **(B)** "*Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale.*". Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106 delle NTA**, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: "*Modificazione della compagine vegetale o morfologia; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali; fenomeni di intrusione e consumo di suolo a causa di riconversione di aree libere verdi ai fini insediativi*";
- l' aerogeneratore 1, e le relative piazzole di costruzione e definitive, ricade in area ad elevata naturalità e biodiversità , per le quali gli **artt.22 e 27 delle NTA del Ptcp** prevedono la "*conservazione e tutela della vegetazione arborea e arbustiva presente per cui va favorita la potenzialità di espansione della vegetazione naturale e la continuità con le aree naturali limitrofe. In dette aree saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione del patrimonio esistente e recupero e restauro ambientale.*"
- L'impianto ricade nel territorio rurale e aperto in un'area classificata come di "*alta e media collina*", ove sono previsti interventi volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. Le disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, normate da**ll'art. 43 NTA del Ptcp** definiscono gli interventi possibili quali esclusivamente: "*... la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato*".
- L'impianto interessa l'ambito della rete Ecologica Provinciale, parte del cavidotto attraversa un'area dichiarata Riserva Secondaria di Naturalità – Fortore Bosco di Castelfranco. Per quest'ultima fattispecie, le **NTA del PTCP all'art. 15 e16** definiscono gli interventi consentiti per le suddette aree:
  - *conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;*
- *conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche ed idrogeomorfologiche;*
- *tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale, anche con riferimento al patrimonio storico-architettonico di edilizia rurale minore, eventualmente presenti nelle riserve di naturalità;*
- *tutela e valorizzazione delle qualità paesistiche.*

OSSERVATO che per quanto attiene invece la competenza della Provincia di Benevento sulla propria viabilità, la realizzazione del cavidotto di connessione, in scavo interrato, interessa le S.P. 48 e 50. Ciò posto, per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto in questione, per quanto riguarda l'interferenza con le S.P. 48 e 50, si rappresenta che sarà necessario presentare a questo Ente, almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori, *istanza di concessione occupazione di suolo pubblico sotterraneo permanente,* con allegato progetto esecutivo dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione.

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento e fermo restando le valutazioni di competenza dell'Ente Regionale procedente, si evidenzia quanto di seguito :

- la Provincia ha competenza ad esprimersi in materia di Urbanistica e Coordinamento dell'Assetto e Gestione del proprio Territorio per quanto attiene la procedura di approvazione delle **varianti** agli strumenti urbanistici comunali generali, (art.3 comma 4, 2° periodo del Regolamento Regionale Campania n.5/2011 di applicazione della L.R. della Campania n.16/2004 e smi.);
- **l'intervento proposto costituisce Variante al vigente PRG di Montefalcone di Valfortore, non risultando coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento**

SI ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE all'intervento non risultando lo stesso coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento di cui agli artt. artt.15 e 16, 22 e 27, 43 e 106 delle NTA, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa e contenute nella propria precedenti osservazioni, che qui s'intendono riportate.

Riguardo la valutazione resa, preme evidenziare che, qualora l'Ente procedente (Regione) valuti gli impianti FER ubicati nelle aree individuate come idonee dalla normativa nazionale automaticamente conformi alle previsioni urbanistiche, si ritiene necessario che venga esplicitata l'assenza di competenza della Provincia in merito all'espressione di pareri tesi ad accertare la coerenza con gli obiettivi strategici di scala sovracomunale e con il PTCP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In via subordinata, per quanto di competenza di questo Ente in materia di costruzione e gestione delle strade provinciali, come assegnate dalla L. 56/2014, la società Wind Energy Monticelli S.r.l. in sede esecutiva dovrà:

- dotarsi della concessione di occupazione di suolo pubblico secondi quanto previsto dal regolamento provinciale allegando progetto esecutivo dettagliato delle opere;
- corrispondere a questo Ente il canone di occupazione permanente di suolo pubblico sotterraneo;
- farsi carico del ripristino del deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dalla Società proponente.

IL Responsabile del Servizio E.Q.
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

p_bn.p_bn.REGISTRO UFFICIALE.U.0024441.03-10-2025.h.14:26
REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0499980/2025 del 03/10/2025

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO
DIGITALIZZAZIONE

Servizio Pianificazione Urbanistica – SITI - VAS - VIA

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e.p.c antonio.ronconi@regione.campania.it.

OGGETTO :CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse"* - Proponente: Wind Energy Monticelli s.r.l.- **Presa d'atto riduzione progetto e riscontro ai chiarimenti datati settembre 2025;**

VISTA la nota in epigrafe pg/2025/0374722, con la quale si trasmette il verbale della 2°CdS e si provvede a convocare la 3° CdS, che all'Odg prevede la valutazione dei chiarimenti prodotti dal Proponente;

RICHIAMATE in merito precedenti Osservazioni prodotte da questa Provincia e successivi Pareri, in ultimo con nota prot.17903 del 10.07.2025 in occasione della 2° CdS del 18.07.2025;

PRESO ATTO che il Proponente con propria nota di trasmissione datata 22 settembre 2025 ad oggetto " *Prot.2025.09.19_OUT_ Riscontro Chiarimenti CdS prot.374722 del 28/07/2025"* comunica che l'impianto proposto resterà costituito da un solo aerogeneratore WTG01, pertanto il progetto ad oggi prevede la installazione nel comune di Montefalcone in Val Fortore(BN) alla località Monticelli, di n.1 aerogeneratore, con posa di cavidotto ricadente nel territorio di Castelfranco in Miscano e di Ginestra degli Schiavoni (BN) .

VISTO i chiarimenti prodotti dal proponente datati settembre 2025 consistenti in**:**

1. raffronti grafici con le Tavole del Ptcp : B.1.1, B 2.2., B.2.2.5 e C.3, che non si ritengono evidenziare i contrasti in prosieguo indicati;
2. la tavola denominata "*Inquadramento PRG*" del Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) che indica l'area di intervento come E agricola, è da considerarsi inconferente atteso che il comune di Montefalcone di Val Fortore(BN) ad oggi risulta avere antiquato strumento urbanistico comunale di PRG vigente ai sensi del DPCM 5586/2000, pertanto il comune non è dotato di strumento adeguato alla vigente normativa di governo del territorio emanata dalla Regione Campania con la L.R. n.16/2004 e s.m.i., né in linea con il PTR né col vigente Ptcp e i piani sovraordinati;

TENUTO CONTO che per interventi sul territorio della portata di quello in oggetto in comuni privi di PUC vigente, al fine anche di valutare l'eventuale ingenerarsi di **una Variante urbanistica, su cui interviene a norma la competenza della Provincia, è da ritenersi obbligatorio verificare la Coerenza rispetto agli obiettivi strategici e di tutela individuati dal Piano Territoriale di**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento della Provincia di Benevento (PTCP) approvato con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, che, per le legge regionale della Campania n.16/2004 e ss.mm.ii., definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica e del patrimonio culturale.

RILEVATO che rispetto al vigente Ptcp, si ribadiscono qui i contrasti ingenerati dal posizionamento del palo in progetto Aerogeneratore WTG01:

1. Il PTCP, ai sensi dell'articolo 3, lettera d), della L.R.C. n.13/2008, è attuativo della Convenzione europea del paesaggio e finalizzato alla valorizzazione paesaggistica del territorio provinciale e concorre alla definizione del piano paesaggistico di cui all'art. 3, lettera c) della suddetta legge. A tal proposito individua sei "categorie di paesaggio" prevalenti, per le quali definisce gli indirizzi di qualità paesaggistica volti alla conservazione, alla tutela, alla valorizzazione, al miglioramento, al ripristino dei valori paesaggistici esistenti o alla creazione di nuovi valori paesaggistici. L'impianto proposto ricade nell'ambito classificato come:
   - **Paesaggio naturale ed agrario (B)** *"Paesaggio caratterizzato dalla presenza di componenti naturali di elevato valore paesistico con porzioni di territorio che conservano i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionali. La componente insediativa è integrata nel contesto morfologico e ambientale."*. Per la suddetta tipologia di paesaggio, **all'art. 106** delle NTA, sono individuati tra i fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio: *"Modificazione della compagine vegetale o morfologia; modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale; modificazioni dei caratteri strutturanti il territorio agricolo; interruzioni di continuità ecologiche ed ambientali; fenomeni di intrusione e consumo di suolo a causa di riconversione di aree libere verdi ai fini insediativi";*
2. L' aerogeneratore WTG01 compreso le relative piazzole di costruzione e definitive, ricade in area ad elevata naturalità e biodiversità per le quali gli artt.22 e 27 delle NTA del Ptcp prevedono la "*conservazione e tutela della vegetazione arborea e arbustiva presente per cui va favorita la potenzialità di espansione della vegetazione naturale e la continuità con le aree naturali limitrofe. In dette aree saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione del patrimonio esistente e recupero e restauro ambientale*."
3. Nell'ambito invece delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del PTCP, l'impianto proposto e le relative opere ricadono in un'area classificata, come territorio rurale e aperto in un'area classificata come di "*alta e media collina*" Per il suddetto territorio le NTA del Ptcp definiscono, all'**art. 43** gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"... la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato"*. Inoltre, nell'ambito della rete Ecologica Provinciale, parte del cavidotto attraversa un'area dichiarata Riserva Secondaria di Naturalità – Fortore Bosco di Castelfranco.

DATO ATTO che la competenza della Provincia di Benevento sulla propria **viabilità**, si osserva che la realizzazione del cavidotto di connessione, in scavo interrato, interessa le **S.P. 48 e 50**. Ciò posto, per l'esecuzione dei lavori di posa in opera dei cavidotti relativi all'istallazione dell'impianto in questione per quanto riguarda l'interferenza con le S.P. 48 e 50. fin d'ora si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta che sarà necessario presentare a questo Ente, **almeno 30 gg. prima dell'inizio dei lavori**, istanza di concessione **occupazione di suolo pubblico** sotterraneo permanente, con allegato progetto esecutivo dettagliato delle opere, al fine di quantificare il canone di occupazione. Inoltre si chiarisce già in questa fase che gli scavi relativi agli attraversamenti trasversali dovranno essere riempiti con materiale arido, gli ultimi 30 cm di riempimento dovranno essere occupati da uno spessore di misto cementato, ricoperto da uno strato di geotessuto, a sua volta ricoperto da uno strato binder di 7 cm e l'ultimo stato di tappetino di 3cm; il ripristino completo dovrà avvenire per una fascia larga 5 metri. Gli scavi degli attraversamenti longitudinali dovranno essere riempiti con le stesse modalità per la lunghezza necessaria per una larghezza pari alla metà carreggiata fuori dai centri abitati, mentre una larghezza pari all'intera carreggiata nei centri abitati. Infine si fa presente che il deterioramento straordinario della sede stradale provinciale riconducibile ad evidenti attività lavorative per poter circolare da e verso le aree di cantiere dovranno essere ripristinate dalla Società proponente.

CIÒ PREMESSO E TENUTO CONTO di quanto innanzi rilevato, degli indirizzi, delle determinazioni contenuti negli atti di programmazione e pianificazione adottati dagli organi competenti della Provincia di Benevento

Ciò posto, valutato i *chiarimenti* resi dal Proponente risultanti agli atti del procedimento in oggetto, con nota appostata in data 22.09.2025 nella cartella online dell'intervento di che trattasi;

Per le motivazioni innanzi addotte che qui si intendono riportate

SI COMUNICA

Per quanto di competenza di questo Ente in materia di coordinamento dell'assetto e gestione del Territorio, come assegnata dalla L.R. n.16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale n.5/2011, che **l'intervento proposto, pur prendendo atto della riduzione ad un solo aerogeneratore di progetto, non risulta coerente con gli obiettivi strategici contenuti nel PTCP vigente della Provincia di Benevento, in particolare in relazione a quanto dettato dagli artt. 22 e 27, 43 e 106 delle NTA, come meglio specificato nelle motivazioni espresse in premessa e contenute nella relazione istruttoria, che qui s'intendono riportate.**

Di conseguenza **l'intervento proposto costituisce Variante al PRG del Comune di Montefalcone di Valfortore (BN)**, ed essendo la Provincia competente ad esprimersi per quanto attiene le procedure di Varianti agli strumenti urbanistici comunali, nonché alla loro approvazione, per l'intervento di che trattasi occorre acquisire la "*Dichiarazione di Coerenza con gli obiettivi strategici di pianificazione territoriale di area vasta, contenuti nel vigente Ptcp della Provincia di Benevento ai sensi della L.R.16/2004 e smi e Regolamento di attuazione n.5/2011 e smi" da parte di questo Ente Provincia di Benevento* ".

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO EQ
Arch. Elisabetta Cuoco

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Giancarlo Corsano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo nr: 84992 - del 04/10/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 9693 NULLA OSTA N. 36/2024 IMPIANTO EOLICA COMUNE DI MONTEFALCONE IN VAL FORTORE

Da **Per conto di: dgst.div11@pec.mimit.gov.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, **nando.zaccagnini@gruppoes.com** <nando.zaccagnini@gruppoes.com>, **windenergymonticelli@legalmail.it** <windenergymonticelli@legalmail.it>, **ing.scia@gmail.com** <ing.scia@gmail.com>, **fulvioscia@pec.it** <fulvioscia@pec.it>

Data venerdì 4 ottobre 2024 - 13:43

Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/10/2024 alle ore 13:43:30 (+0200) il messaggio
"Protocollo nr: 84992 - del 04/10/2024 - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza CUP 9693 NULLA OSTA N. 36/2024 IMPIANTO EOLICA COMUNE DI MONTEFALCONE IN VAL FORTORE" è stato inviato da "dgst.div11@pec.mimit.gov.it"
indirizzato a:
ing.scia@gmail.com nando.zaccagnini@gruppoes.com windenergymonticelli@legalmail.it fulvioscia@pec.it us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec210312.20241004134330.206746.759.2.15@pec.aruba.it

daticert.xml
postacert.eml
smime.p7s

mimit.AOO_STV.REGISTRO UFFICIALE.U.0084992.04-10-2024

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI TERRITORIALI
DIVISIONE XI – ISPETTORATO TERRITORIALE (CASA DEL MADE IN ITALY) DELLA CAMPANIA
U.O. III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

SPETT.LE Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
e.p.c.
Wind Energy Monticelli S.r.l.
nando.zaccagnini@gruppoes.com
windenergymonticelli@legalmail.it
ing.scia@gmail.com
fulvioscia@pec.it

Pratica: Fascicolo n4595. – Nulla Osta n. 36 /2024

Oggetto: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse" – - Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l..Richiesta di preventivo Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii. - RILASCIO NULLAOSTA-.

Con riferimento all' oggetto, vista la nota della Regione Campania, acquisita al ns prot. n.80397 del 2.05.2024 nonché la documentazione inoltrata dal proponente Wind Energy Monticelli S.r.l., con sede legale in Viale Citta d'Europa, 780, P.IVA 16809731009, ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., si indica quanto segue:

1. l'Amministrazione competente è lo scrivente Ministero delle Imprese e del Made in Italy – DGST-Divisione XI - Ispettorato Territoriale(Casa del Made in Italy) della Campania;
2. il responsabile del procedimento amministrativo è il F.T Francesco Mele, disponibile per eventuali informazioni o approfondimenti al n. telefonico 081/5532859;
3. l'Ufficio dove si può prendere visione degli atti nelle forme e nei modi previsti dalla Legge

P.zza Garibaldi, 19 – 80142 Napoli
tel. +39 081/5532832
e-mail: it.campania@mise.gov.it
PEC: dgst.div11@pec.mimit.gov.it
P.IVA 94224420631

fonte: http://burc.regione.campania.it

241/90 ss.mm.ii è il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - DGST- Divisione XI - Ispettorato Territoriale(Casa Del Made in Italy) della Campania– U.O. III – Piazza Garibaldi, 19 – Napoli.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'IT

VISTO l'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificatodall'articolo 1 comma 42 della legge 06 novembre 2012, n. 190 e considerate le specifiche sanzioniin caso di violazione del medesimo articolo;
VISTO il progetto tecnico allegato all'istanza;
VISTA la dichiarazione d'impegno, parimenti prodotta, concernente il rispetto delle prescrizioni da osservare e contenute nelle norme in materia di coesistenza tra le condutture di energia elettrica darealizzare con i preesistenti impianti di rete pubblica di comunicazione elettronica;
VISTA la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" a firma dell'Ing. Fabio Sarnataro in qualità di coordinatore della progettazione delle opere per le quali si richiede il nulla osta, datata 20.04.2023.

RILASCIA

per quanto di competenza, il NULLA OSTA ai sensi dell'art. 56 d.lgs 259/03 ss.mm.ii alla Società in indirizzo secondo il progetto presentato, per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto specificata, subordinandolo all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto e riferito alle condutture elettriche in oggetto;
2) nella posa delle condutture di energia elettrica dovranno essere osservate le norme riportate nelladichiarazione di impegno.
Si rammenta che ai sensi dell'art. 56 co. 10 del d.lgs 259/03 ss.mm.ii *"Qualora, a causa di impianti di energia elettrica, anche se debitamente approvati dalle autorità competenti, si abbia un turbamento del servizio di comunicazione elettronica, il Ministero promuove, sentite le predette Autorità , lo spostamento degli impianti od altri provvedimenti idonei ad eliminare i disturbi, a normadell'articolo 127 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775. Le relative spese sono a carico di chi le rende necessarie".*
Il presente Nulla Osta è concesso in considerazione dell'atto di sottomissione sottoscritto dal legale rappresentante della Società Sig. Nando Zaccagnini, sottoscritto in data

fonte: http://burc.regione.campania.it

09.01.2023, con cui solleva il Ministero delle Imprese e del Made in Italy da ogni responsabilità per danni e/o disturbi che possano derivare alle linee di comunicazione elettronica, arrecati a persone e/o cose, per cause dipendenti dall'installazione e dall'esercizio delle proprie condutture elettriche e/o tubazioni metalliche, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dal DECRETO LEGISLATIVO 259/03 ss.mm.ii.

Inoltre si rappresenta a Codesta Società quanto segue:

1. allo scopo di poter eseguire i previsti controlli dovrà segnalare a questo ufficio, in tempo utile, mediante comunicazione a mezzo P.E.C. o mail, l'inizio e la fine dei lavori inerenti la posa delle condutture elettriche in progetto, indicando i riferimenti relativi al presente nulla osta, il comune interessato nonché il nominativo e recapito telefonico del proprio referente;
2. l'invio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di verifica l'effettuazione di scavi a campione a totale carico della stessa; resta inteso che qualora si riscontrassero irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in materia;
3. qualora in fase esecutiva venissero rilevate interferenze con impianti della rete pubblica di comunicazione elettronica non valutate in fase preventiva, dovrà contattare i gestori di rete pubblicadi comunicazione elettronica coinvolti, allo scopo di concordare congiuntamente le protezioni da utilizzare a tutela dei predetti impianti, e informare tempestivamente questo Ufficio della modifica intervenuta alla "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" precedentemente prodotta;
4. ad ultimazione lavori è fatto obbligo di produrre all'Ufficio scrivente la dichiarazione di conformitàinerente il rispetto del progetto prodotto e delle norme osservate per la posa delle condutture di energia elettrica in oggetto;
5. nel caso in cui sia prevista in progetto anche la realizzazione di reti di comunicazione elettronicaad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro)si informa che ai sensi degli articoli 99 e 104 del codice delle comunicazioni elettroniche (Decreto legislativo n. 259/03 e s.m.i.), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105 del predetto codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dell'art. 107 del succitato presentazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni – DGTEL – Viale America, 201 – 00144 ROMA (PEC: dgtel@pec.mimit.gov.it).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Si rappresenta che il nulla osta in parola è rilasciato esclusivamente a favore della società in indirizzo ed eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno esseretempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Il Responsabile del Procedimento
F.T

Il Responsabile della U.O. III
Ing. Raffaele Felicità

Raffaele Felicita

IL DIRIGENTE
Dott. Nicola Marco Fabozzi

Firmato digitalmente da: Nicola Marco Fabozzi
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 04/10/2024 11:00:47

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0615641/2025 del 12/11/2025

POSTA CERTIFICATA: CUP 9693 - PARERE

Mittente: energia.sottosuolo@pec.regione.campania.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it; antonio.ronconi@regione.campania.it; simona.brancaccio@regione.campania.it
Inviato il: 11/11/2025 13.15.53
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Con la presente si trasmette il parere della UOS 208.03.01 per il CUP 9693.

Vista l'eliminazione dell'aerogeneratore WTG02, si esprime

Parere Positivo

per l'aerogeneratore WTG01 con le seguenti prescrizioni:

vista la presenza di altri impianti eolici nelle vicinanze, non è possibile modificare le dimensioni dell'aerogeneratore mediante l'Art.7 e l'Art.8 del Dlgs 190 del 2024;

la modifica del modello di aerogeneratore potrà avvenire soltanto con modelli che rispettano le stesse caratteristiche in termini di gittata massima e di emissioni sonore.

Regione Campania

SETTORE - Valorizzazione economica delle risorse energetiche e del sottosuolo

UOS 208.03.01 -

Risorse energetiche

N.B.: SI FA PRESENTE CHE A DECORRERE DAL 11/09/2025 NON SONO PIU' ATTIVI GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA uod.500203@pec.regione.campania.it E cds.energia

@pec.regione.campania.it.

L'UNICO INDIRIZZO PEC DELLA STRUTTURA è energia.sottosuolo

@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA | E
COPIA
Protocollo N.0615641/2025 del 12/11/2025

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: *REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW UBICATO IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) ALLA LOCALITÀ "MONTICELLI" E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)*

Titolare: *Wind Energy Monticelli S.r.l.*
Viale Città d'Europa, 780
00144 Roma

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto *Ing. Fabio Sarnataro*, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti alla data del *03/12/2024* e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1	41.346556°	15.061475°
2	41.347108°	15.056479°
3	41.286760°	15.069647°

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Montefalcone di Val Fortore, 03/12/2024

IL PROGETTISTA
Ing Fabio Sarnataro



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0608852/2025 del 10/11/2025

POSTA CERTIFICATA: 9693 - Trasmissione dichiarazione per UNMIG

Mittente: fulvioscia@pec.it
Destinatari: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it
Destinatari (CC): nando.zaccagnini@gmail.com; m.paradiso67@gmail.com <m.paradiso@vpservicesrl.it>
Inviato il: 10/11/2025 11.06.55
Posizione: valutazioni.ambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

In allegato si trasmette la Dichiarazione di non interferenza con Titoli minerari.

Cordiali saluti

Ing. Fulvio Scia

Business Development Manager - Environmental & Energy Advisor

---

Office

fonte: http://burc.regione.campania.it

mail:

ing.scia@gmail.com

Centro Direzionale di Napoli

- Isola G1

pec:

fulvioscia@pec.it

8

fonte: http://burc.regione.campania.it

0143 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

mobile:

+39 338.90.55.174

Tel:

+39 081

.

35.93.184

fonte: http://burc.regione.campania.it

mobile: +39 34 00

.

91

.

02

.

58

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
image001.png ( )
Dichiarazione di non interferenza con Titoli minerari.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto: Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.

Progetto: *REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW UBICATO IN COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) ALLA LOCALITÀ "MONTICELLI" E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI CASTELFRANCO IN MISCANO E GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BN)*

Titolare: *Wind Energy Monticelli S.r.l.*
Viale Città d'Europa, 780
00144 Roma

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto *Ing. Fabio Sarnataro*, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver esperito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico - DGS-UNMIG alla pagina https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per- linee-elettriche-e-impianti alla data del *10/11/2025* e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
1. Aerogeneratore WTG 01	41.346556°	15.061475°
2. Cavidotto	41.348665°	15.060197°
3. Cavidotto	41.352405°	15.066739°
4. Cavidotto	41.342461°	15.066685°
5. Cavidotto	41.332317°	15.072222°
6. Cavidotto	41.321267°	15.078975°
7. Cavidotto	41.320238°	15.075178°
8. Cavidotto	41.312632°	15.077715°
9. Cavidotto	41.302812°	15.082593°
10. Cavidotto	41.299669°	15.073081°
11. Cavidotto	41.295056°	15.079287°
12. Cavidotto	41.288080°	15.069427°
13. Sottostazione	41.286790°	15.069594°

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

IL PROGETTISTA
Ing. Fabio Sarnataro

Montefalcone di Val Fortore, 10/11/2025

SARNATARO
FABIO
10.11.2025
10:54:40
GMT+01:00



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA E
COPIA
Protocollo N.0553459/2025 del 22/10/2025

POSTA CERTIFICATA: Prot.N.0591183/2025 - CUP 9693 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA-VI NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART. 27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA POT. 12 MW E STORAGE ENERGETICO DA 2 MW NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOC. MONTICELLI CON RELATIVE OPERE CONNESSE". PROPONENTE: WIND ENERGY MONTICELLI S.R.L. CONTRIBUTO ISTRUTT...

Mittente: ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
Destinatari: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Destinatari (CC): uod.500203@pec.regione.campania.it; windenergymonticelli@legalmail.it; protocollo@pec.roseto-valfortore.it; sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it; sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it; ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it; protocollo@cert.provincia.foggia.it
Inviato il: 21/10/2025 18.39.35
Posizione: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it/Posta in ingresso

Si trasmette nota prot. n. 0591183/2025.

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===
Intesa DM 10-09-2010_Wind Energy Monticelli_rev_signed.pdf ( )
Copia con segnatura Prot.N.0591183-2025.pdf ( )

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE PUGLIA

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

Spett.le Regione Campania
UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

e, p.c.:

Regione Campania
UOD 50.02.03 ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOECONOMIA
uod.500203@pec.regione.campania.it

WIND ENERGY MONTICELLI S.r.l.
windenergymonticelli@legalmail.it

COMUNE DI ROSETO VALFORTORE (FG)
protocollo@pec.roseto-valfortore.it

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI FOGGIA – SETTORE AMBIENTE
protocollo@cert.provincia.foggia.it

REGIONE PUGLIA U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0591183/2025 del 21/10/2025
A00_RP - Class: 14.12
Firmatario: Francesco Corvace

Si trasmette via PEC ai sensi degli artt.47-48 del D.Lgs n.82/05
Numero di protocollo allegato alla PEC di trasmissione

Oggetto: CUP 9693 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA-VI nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di *"Realizzazione impianto produzione energia elettrica da fonte eolica pot. 12 MW e storage energetico da 2 MW nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) loc. Monticelli con relative opere connesse".*

www.regione.puglia.it
Sezione Transizione Energetica
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari
Dirigente: Francesco Corvace Tel: [+39] 080-5406470 – mail: f.corvace@regione.puglia.it
Pec: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it –ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE PUGLIA

PUGLIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica

Proponente: Wind Energy Monticelli S.r.l.
Contributo istruttorio ai sensi del punto 10.7 del D.M. 10/09/2010

Facendo seguito alle comunicazioni trasmesse da codesto Spett.le Ufficio in riferimento al procedimento di cui all'oggetto, da ultimo il verbale della Conferenza di Servizi del 18/07/2025 (rif. prot. n. PG/2025/0374722 del 28/07/2025 acquisita agli atti al prot. n. 427369/2025), si comunica quanto segue.

Dall'esame della documentazione pubblicata e consultabile sul sito telematico http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS nella sezione "Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR" (rif. folder CUP 9693), si evince che l'intervento in epigrafe interessa il territorio amministrativo del Comune di Roseto Valfortore essendo il cavidotto di connessione alla RTN *"posizionato sul sedime della strada comunale Castelfranco/Roseto/Valfortore, in coerenza con l'elaborato grafico codice WEM_PD_TAV.17 "rilievo fotografico delle strade interessate dal passaggio del cavidotto interrato e particolari costruttivi"* (cfr. nota prot. n. PG/2025/0250428 del 20/05/2025), come anche confermato dal proponente a seguito degli approfondimenti tecnici eseguiti su impulso dell'UOD 500203 - Energia, Efficientamento e Risparmio Energetico, Green Economy e Bioeconomia della Regione Campania.

Pertanto, per quanto di stretta competenza di questo Ufficio competente in materia energetica, e limitatamente alle opere ricadenti nel territorio regionale di appartenenza, si comunica che non sussistono motivi ostativi all'autorizzazione dell'intervento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e s.m.i.. Resta inteso che il proponente dovrà provvedere, con i Comuni competenti, alla sottoscrizione della concessione all'attraversamento delle infrastrutture stradali interessate.

Tanto si riferisce anche quale atto istruttorio ai fini dell'intesa prevista dal punto 10.7 del D.M. 10/09/2010 per l'autorizzazione ex art. 12 D.lgs. 387/2003 e s.m.i.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesco Corvace

www.regione.puglia.it
Sezione Transizione Energetica
Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari
Dirigente: Francesco Corvace Tel: [+39] 080-5406470 – mail: f.corvace@regione.puglia.it
Pec: servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it –ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it